

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE  
PUGLIA

ANNO XLV

BARI, 16 APRILE 2014

n. 52



**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2014, n. 561

**Modifica deliberazione di Giunta Regionale n. 951 del 13/05/2013 “D.M. 18 ottobre 2012 Remunerazione delle Prestazioni di assistenza Ospedaliera, di riabilitazione, di lungodegenza e di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili dal SSR. Approvazione del nuovo tariffario regionale” e n. D.G.R. n. 1034 del 9/07/2013.**

Pag. 13041

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2014, n. 562

**Accreditamento Fondi in favore della Regione Puglia per rimborso spese sanitarie dei cittadini che hanno operato in Kosovo. Variazione in aumento nello stato di previsione del Bilancio della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2014.**

Pag. 13045

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2014, n. 563

**Legge regionale 3 aprile 1995, n.12 art.13- Integrazione DGR n. 154 del 02/03/2004 e successive modifiche. Approvazione Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali.**

Pag. 13046

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2014, n. 565

**Decreto del Ministro della Sanità 15 dicembre 1990 “Sistema informativo Malattie infettive”, Piano regionale di sorveglianza Speciale Malattie Infettive diffuse nella Regione Puglia.**

Pag. 13049

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2014, n. 566

**Proroga DGR n. 2569/2013- Accordo Regionale - FEDERFARMA sulla distribuzione dei farmaci inclusi nel PHT - art. 8 lett. a) della Legge 405/2001.**

Pag. 13123

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2014, n. 567

**Del. G.R. n. 481 del 18.03.2014 “P.O. FESR 2007/2013 Asse III Linea 3.3 Azione 3.3.1 - Piano straordinario per il lavoro - Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la domanda di “Buoni servizio di conciliazione” - Approvazione disciplinare di attuazione tra Regione Puglia e Comune di Bari.**

Pag. 13124

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2014, n. 568

**P.O. FESR Puglia 2007-2013, Asse IV “Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l’attrattività e lo sviluppo”. Modifica al Programma Pluriennale di attuazione 2007-2013 Linee di intervento 4.1 e 4.3.**

Pag. 13139

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2014, n. 569

**Variazione al bilancio 2014 ai sensi dell’art.42 della L.R. 28/2001 e dell’art. 12 della L.R. n. 46/2012 - Iscrizione somma di € 75.900,00 relativa al Fondo nazionale tutela delle minoranze linguistiche storiche.**

Pag. 13146

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2014, n. 570

**Proroga incarico di Dirigente del Servizio Sport per Tutti alla dott.ssa Maria Grazia DONNO, conferito con DGR n. 2527 del 23/11/2010.**

Pag. 13147

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2014, n. 572

**Programma di Cooperazione Territoriale Europea 2007/2013 “Grecia / Italia cbc” Approvazione e ammissione a finanziamento Progetto “Was4d “ - Presa d’atto Variazione di bilancio.**

Pag. 13148

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2014, n. 573

**Revoca delibere di Giunta regionale n.2799/2012 e n. 1186/2013. Adozione delibera avente ad oggetto: “L.r. 11 febbraio 2002, n. 1 come modificata dalla l.r. 3 dicembre 2010, n. 18. Linee - guida composizione e funzionamento dell’Osservatorio regionale sul turismo. Disposizioni operative e di gestione del Sistema informativo regionale Turistico”.**

Pag. 13151

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2014, n. 574

**Piano di azione sperimentale per un'accoglienza dignitosa e il lavoro regolare dei migranti in agricoltura. Documento d'indirizzo.**

Pag. 13183

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2014, n. 575

**D.P.R. 8 febbraio, n.194 - Variazione al bilancio esercizio 2014, ai sensi della l.r. n. 28/2001 e l.r. 35/2009.**

Pag. 13193

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2014, n. 576

**Approvazione dei progetti di ricerca sulla Xylella fastidiosa associata al "Complesso del disseccamento rapido dell'olivo" e degli schemi di convenzione con il CNR- Istituto di virologia vegetale di Bari e lo IAMB - Valenzano.**

Pag. 13194

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2014, n. 577

**Bando per affidamento temporaneo in comodato d'uso, di soggetti asinini allevati presso l'Azienda «Russoli» di Crispiano e di soggetti cavallini ed asinini allevati presso la sede dell'Ufficio Incremento Ippico di Foggia.**

Pag. 13217

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2014, n. 578

**Codice CIFRA: PRI/DEL/2014/00003 Oggetto: "Programma Nazionale (PAC) servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti" - Del. CIPE n.113 del 26 ottobre 2012 e attuazione Piani di Intervento sul territorio regionale. Approvazione collaborazione tra Ministero dell'Interno e Regione Puglia e presa d'atto dello schema di Convenzione.**

Pag. 13228

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2014, n. 580

**Misure fitosanitarie urgenti per Teradicazione della Xylella fastidiosa: disposizioni operative per l'esecuzione del piano di azione stabilito dalla DG SANCO della Commissione Europea**

Pag. 13244

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2014, n. 582

**RSA pubblica di Molfetta - prosieguo attività centro socio-sanitario per sordociechi e pluriminorati psicosensoriali - determinazione tariffe.**

Pag. 13250

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2014, n. 583

**Proroga della convenzione fra l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata e Regione Puglia concernente la realizzazione e relativa gestione di una banca dati centralizzata per l'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale" approvata con deliberazione di G.R.**

Pag. 13261

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2014, n. 584

**Proroga della convenzione fra l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata e Regione Puglia "Gestione dell'anagrafe e movimentazione degli animali" approvata con delibera di G.R. n. 2578/1998.**

Pag. 13263

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2014, n. 585

**Gestione pubblica del Servizio di Telecardiologia nel sistema dell'Emergenza/Urgenza regionale.**

Pag. 13266

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2014, n. 587

**Cont. 1428/08/SI Regione Puglia c/Comune di Lucera - Accettazione proposta transattiva.**

Pag. 13296

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2014, n. 588

**Cont. 314/14/LO Costituzione di Parte Civile nel procedimento penale n. 629/14 R.G.N.R. (stralcio del n. 8911/06 N.R.) R.G n. 320/14 G.I.P. - Tribunale di Brindisi - a carico di BAGNATO COSIMO + ALTRI 12. Nomina procuratore e difensore esterno avv. Francesco Marzullo.**

Pag. 13297

## PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2014, n. 561

**Modifica deliberazione di Giunta Regionale n. 951 del 13/05/2013 "D.M. 18 ottobre 2012 Remunerazione delle Prestazioni di assistenza Ospedaliera, di riabilitazione, di lungodegenza e di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili dal SSR. Approvazione del nuovo tariffario regionale" e n. D.G.R. n. 1034 del 9/07/2013.**

L'Assessore al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile A.P, dal Dirigente dell'Ufficio n. 3 e confermate dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica riferisce:

Con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 951 del 13/05/2013 e n. 1304 del 9/07/2013, in attuazione del Decreto Ministeriale 18 ottobre 2012, è stato approvato il nuovo tariffario relativo alla remunerazione delle Prestazioni di assistenza Ospedaliera, di riabilitazione, di lungodegenza e di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili dal SSR, con decorrenza dal 1° giorno del mese successivo a quello di adozione del suddetto provvedimento.

Per mero errore materiale, la tabella di cui all'allegato A alla D.G.R. n.951/2013, risulta essere inconferente con quanto richiamato nella parte narrativa, per i soli casi per cui è prevista una quota tariffaria aggiuntiva alla tariffa base del DRG relativa ai dispositivi ad alto costo e pertanto occorre modificare la Deliberazione di Giunta Regionale n. 951/2013 nella sola parte relativa alla tabella dell'Allegato A, così come di seguito specificato:

**1. Protesi cocleare**

(codice intervento 20.96 o 20.97 o 20.98), **tariffa aggiuntiva € 22.366,28**

**2. Stimolatore cerebrale**

(codice intervento 02.93 associato alla diagnosi 332.0, in qualsiasi posizione sia codificata), **tariffa aggiuntiva € 13.500**

**3. Neurostimolatore vagale**

(codice intervento 04.92 associato alle diagnosi 345.01 o 345.11 o 345.41 o 345.51, in qualsiasi posizione siano codificate) associati ai DRG 7 e 8, **tariffa aggiuntiva per lo stimolatore (sia impianto che sostituzione) pari € 15.377,04**

**4. Pompe di infusione totalmente impiantabile**

(codice intervento 86.06); **tariffa aggiuntiva € 3.500**

**5. Trapianto di cellule staminali limbari**

DRG 42 con diagnosi principale 370.62 e diagnosi secondaria V42.9, intervento principale 11.59 e intervento secondario 11.99; la tariffa è € 2.544,31 alla quale deve essere sommato l'importo di Euro 12.290,15 quale remunerazione individuata per la fornitura delle cellule staminali (**tariffa aggiuntiva di € 12.290,15**)

Con riferimento, infine, a quanto stabilito per i ricoveri per parto cesareo (DRG 370 e 371), si ritiene di esplicitare nell'Allegato 1, composto da n. 5 (cinque) pagine, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il dettaglio delle diagnosi appropriate per parto cesareo e che pertanto sostituisce la tabella riportata nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 951/2013.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L. R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L. R. n. 7/97 art. 4, comma 4, lettera d), l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

*DELIBERA*

Per le motivazioni espresse in premessa che quivi si intendono integralmente riportate:

1. di modificare quanto riportato nell'Allegato A della Deliberazione di Giunta Regionale n. 951/2013, con riferimento ai dispositivi ad alto costo, confermando:

- **Protesi cocleare**  
(codice intervento 20.96 o 20.97 o 20.98),  
**tariffa aggiuntiva € 22.366,28**
- **Stimolatore cerebrale**  
(codice intervento 02.93 associato alla diagnosi 332.0, in qualsiasi posizione sia codificata), **tariffa aggiuntiva € 13.500**
- **Neurostimolatore vagale**  
(codice intervento 04.92 associato alle diagnosi 345.01 o 345.11 o 345.41 o 345.51, in qualsiasi posizione siano codificate) associati ai DRG 7 e 8, **tariffa aggiuntiva per lo stimolatore (sia impianto che sostituzione) pari € 15.377,04**

- **Pompe di infusione totalmente impiantabile**  
(codice intervento 86.06); **tariffa aggiuntiva € 3.500**

- **Trapianto di cellule staminali limbari**

DRG 42 con diagnosi principale 370.62 e diagnosi secondaria V42.9, intervento principale 11.59 e intervento secondario 11.99; la tariffa è € 2.544,31 alla quale deve essere sommato l'importo di Euro 12.290,15 quale remunerazione individuata per la fornitura delle cellule staminali (**tariffa aggiuntiva di € 12.290,15**)

2. di sostituire, per i ricoveri per parto cesareo (DRG 370 e 371), la tabella riportata nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 951/2013, con il dettaglio delle diagnosi appropriate, di cui all'Allegato 1, composto da n. 2 (due) fogli, parte integrante e sostanziale del provvedimento;
3. di stabilire, infine, che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURP ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

Elenco diagnosi appropriate per parto cesareo	Descrizione della diagnosi (principale o secondaria)
64100	PLACENTA PREVIA SENZA PERDITA EMATICA,EPISODIO DI CURA NON SPECIFICATO
64101	PLACENTA PREVIA SENZA PERDITA EMATICA,PARTO,CON O SENZA MENZIONE DELLA CONDIZIONE ANTEPARTUM
64103	PLACENTA PREVIA SENZA PERDITA EMATICA,CONDIZIONE O COMPLICAZIONE ANTEPARTUM
65100	GRAVIDANZA GEMELLARE,RICOVERO NON SPECIFICATO
65101	GRAVIDANZA GEMELLARE,PARTO CON O SENZA MENZIONE DELLA CONDIZIONE ANTEPARTUM
65103	GRAVIDANZA GEMELLARE,CONDIZIONE O COMPLICAZIONE ANTEPARTUM
65420	PREGRESSO PARTO CESAREO COMPLICANTE LA GRAVIDANZA,IL PARTO E IL PUERPERIO,RICOVERO NON SPECIFICATO
65421	PREGRESSO PARTO CESAREO COMPLICANTE LA GRAVIDANZA,IL PARTO E IL PUERPERIO,PARTO CON O SENZA MENZIONE DELLA CONDIZIONE ANTEPARTUM
65423	PREGRESSO PARTO CESAREO COMPLICANTE LA GRAVIDANZA,IL PARTO E IL PUERPERIO,CONDIZIONE O COMPLICAZIONE ANTEPARTUM
65500	MALFORMAZIONE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE DEL FETO,RICOVERO NON SPECIFICATO
65501	MALFORMAZIONE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE DEL FETO,PARTO CON O SENZA MENZIONE DELLA CONDIZIONE ANTEPARTUM
65503	MALFORMAZIONE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE DEL FETO,CONDIZIONE O COMPLICAZIONE ANTEPARTUM
65650	SVILUPPO FETALE INSUFFICIENTE,RICOVERO NON SPECIFICATO
65651	SVILUPPO FETALE INSUFFICIENTE,PARTO CON O SENZA MENZIONE DELLA CONDIZIONE ANTEPARTUM
65653	SVILUPPO FETALE INSUFFICIENTE,CONDIZIONE O COMPLICAZIONE ANTEPARTUM
65660	SVILUPPO FETALE ECCESSIVO,RICOVERO NON SPECIFICATO
65661	SVILUPPO FETALE ECCESSIVO,PARTO CON O SENZA MENZIONE DELLA CONDIZIONE ANTEPARTUM
65663	SVILUPPO FETALE ECCESSIVO,CONDIZIONE O COMPLICAZIONE ANTEPARTUM
7615	GRAVIDANZA MULTIPLA CHE HA RIPERCUSSIONI SUL FETO O SUL NEONATO
76400	NEONATO DI BASSO PESO PER L'ETÀ GESTAZIONALE,SENZA MENZIONE DI MALNUTRIZIONE FETALE,DI PESO NON SPECIFICATO
76401	NEONATO DI BASSO PESO PER L'ETÀ GESTAZIONALE,SENZA MENZIONE DI MALNUTRIZIONE FETALE,DI PESO < 500 GRAMMI
76402	NEONATO DI BASSO PESO PER L'ETÀ GESTAZIONALE,SENZA MENZIONE DI MALNUTRIZIONE FETALE,DI PESO 500-749 GRAMMI
76403	NEONATO DI BASSO PESO PER L'ETÀ GESTAZIONALE,SENZA MENZIONE DI MALNUTRIZIONE FETALE,DI PESO 750-999 GRAMMI
76404	NEONATO DI BASSO PESO PER L'ETÀ GESTAZIONALE,SENZA MENZIONE DI MALNUTRIZIONE FETALE,DI PESO 1000-1249 GRAMMI
76405	NEONATO DI BASSO PESO PER L'ETÀ GESTAZIONALE,SENZA MENZIONE DI MALNUTRIZIONE FETALE,DI PESO 1250-1499 GRAMMI

Elenco diagnosi appropriate per parto cesareo	Descrizione della diagnosi (principale o secondaria)
76406	NEONATO DI BASSO PESO PER L'ETÀ GESTAZIONALE,SENZA MENZIONE DI MALNUTRIZIONE FETALE,DI PESO 1500-1749 GRAMMI
76407	NEONATO DI BASSO PESO PER L'ETÀ GESTAZIONALE,SENZA MENZIONE DI MALNUTRIZIONE FETALE,DI PESO 1750-1999 GRAMMI
76408	NEONATO DI BASSO PESO PER L'ETÀ GESTAZIONALE,SENZA MENZIONE DI MALNUTRIZIONE FETALE,DI PESO 2000-2499 GRAMMI
V272	PARTO GEMELLARE: ENTRAMBI NATI VIVI
V3100	GEMELLO DI GEMELLO NATO VIVO,NATO IN OSPEDALE,SENZA MENZIONE DI TAGLIO CESAREO
V3101	GEMELLO DI GEMELLO NATO VIVO,NATO IN OSPEDALE,CON TAGLIO CESAREO
V3700	ALTRO PARTO MULTIPLO (TRE O PIÙ ),NON SPECIFICATO SE DI GEMELLI NATI VIVI O MORTI,NATI IN OSPEDALE,SENZA MENZIONE DI TAGLIO CESAREO
V3701	ALTRO PARTO MULTIPLO (TRE O PIÙ ),NON SPECIFICATO SE DI GEMELLI NATI VIVI O MORTI,NATI IN OSPEDALE,CON TAGLIO CESAREO

NOTA BENE:ATTENZIONE LE CONDIZIONI O LE COMPLICANZE DEL PARTO DEVONO ESSERE RIPORTATE IN DIAGNOSI PRINCIPALE O SECONDARIA E CODIFICATE CON I CODICI DAL 651.XX AL 659.XX. RELATIVAMENTE ALLE SOLE CATEGORIE 652.XX (Posizione e presentazione anomale del feto); 653.XX (Sproporzione); 654.XX (Anomalie degli organi e dei tessuti molli delle pelvi), DA UTILIZZARE ESCLUSIVAMENTE COME DIAGNOSI SECONDARIE, DEVONO ESSERE ASSOCIATE PRIMA COME DIAGNOSI PRINCIPALI LE EVENTUALI COMPLICAZIONI ASSOCIATE CON OSTACOLO DEL TRAVAGLIO CHE DEVONO ESSERE CODIFICATE CON I CODICI DAL 660.XX (Travaglio ostacolato) AL 669.XX (Altre complicanze del travaglio e del parto, non altrimenti classificate)

LA CODIFICA 648.XX SI RIFERISCE ALLE CONDIZIONI MORBOSE IN ATTO DELLA MADRE MA COMPLICANTI LA GRAVIDANZA, IL PARTO O IL PUERPERIO (anemia, diabete mellito, pscosi, malattie cardiovascolari, ecc) E DEVE ESSERE ASSOCIATO IL CODICE ADDIZIONALE PER SPECIFICARE LE MANIFESTAZIONI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2014, n. 562

**Accreditamento Fondi in favore della Regione Puglia per rimborso spese sanitarie dei cittadini che hanno operato in Kosovo. Variazione in aumento nello stato di previsione del Bilancio della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2014.**

L'Assessore al Welfare Dott.ssa Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Tutela della Salute nei luoghi di Lavoro" dell'Ufficio 1 "Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro", dal Dirigente del medesimo Ufficio 1 e confermata dal Dirigente del Servizio *Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (P.A.T.P.)*, riferisce quanto segue:

Il D.M. 22 ottobre 2002 "*Campagna di monitoraggio sulle condizioni sanitarie dei soggetti di cui all'art.4-bis del D.L. 29 dicembre 2000 n.393, convertito, con modificazioni, nella L. 28 febbraio 2001 n.27*", anche alla luce dell'Accordo del 30 maggio 2002 tra Governo, Regioni e Province autonome sulla realizzazione della indagine sulle condizioni sanitarie dei cittadini italiani che a qualunque titolo hanno operato o operano nei territori della Bosnia-Herzegovina e del Kosovo in relazione a missioni internazionali di pace e di assistenza umanitaria, ha decretato, tra l'altro, una campagna di monitoraggio in favore dei soggetti dianzi richiamati con accertamenti sanitari a titolo gratuito presso le strutture sanitarie individuate dalle Regioni e/o province autonome.

Con Deliberazione n.774 del 25 maggio 2004, la Giunta Regionale ha individuato la U.O. di Medicina del Lavoro dell'Azienda Policlinico di Bari quale Centro di Riferimento Regionale nonché i centri di riferimento provinciali di Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto.

Ai fini del rimborso delle spese sostenute, effettuato sulla base dei rispettivi tariffari, le Regioni e le province autonome trasmettono ogni sei mesi al Ministero della Salute prospetti riepilogativi degli accertamenti eseguiti.

Il Servizio PATP ha puntualmente inoltrato alla Direzione Generale della Prevenzione del Ministero della Salute le prestazioni sanitarie ed il corrispet-

tivo report economico trasmesso dalla U.O. di Medicina del Lavoro e dalla U.O. Prestazioni dell'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari, al fine della liquidazione delle somme spettanti alla medesima Azienda.

Con nota prot.n.AOO168/00071 del 27 gennaio 2014, il Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale ha fatto presente che il provvisorio di entrata n°2672 del 3/12/2013 di €28.215,15 risulta inerente ad assegnazioni statali per il rimborso delle spese sanitarie dei cittadini che hanno operato in Kosovo, ai sensi della L.27/2001.

Per quanto sopra, tenuto conto dell'assegnazione ministeriale sopra richiamata, si rende necessario apportare, ai sensi dell'art.12 della L.R. 30/12/2013 n.46, la variazione in aumento dello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2014, iscrivendo appositi capitoli di entrata e di spesa nelle rispettive U.P.B. e dotando i medesimi capitoli di uno stanziamento di €28.215,15 (ventottomiladuecentoquindici/15) così come di seguito.

**COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n°28/01 e s.m.i.**

Per quanto sopra riportato, si introduce, ai sensi dell'art.12 della L.R. 30/12/2013 n.46, in conseguenza della maggiore entrata di complessivi €28.215,15 (ventottomiladuecentoquindici/15) del Fondo Sanitario Regionale assegnati dal Ministero della Salute, la seguente variazione nello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2014 sia in termini di competenza che di cassa.

**ENTRATE: Capitolo C.N.I. 2034706 U.P.B. 2.1.15  
+€28.215,15.**

Descrizione del Capitolo: Finanziamento da parte del Ministero della Salute vincolato alla liquidazione delle prestazioni sanitarie rese a cittadini che hanno operato in Bosnia-Herzegovina e Kosovo.

**SPESA: C.N.I. 711054 U.P.B.  
+€28.215,15.**

Spese di rimborso in favore della Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico di Bari per prestazioni rese a cittadini che hanno operato in Bosnia-Herzegovina e Kosovo.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra esposte, propone alla Giunta

Regionale così come definito dall'art.4, comma 4) lett. K) della L.R.n.7/97.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

1. di introdurre, per quanto contenuto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato, e, ai sensi dell'art.12 della L.R. n. 30 dicembre 2013 n.46, la seguente variazione in aumento nello stato di previsione del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 della Regione Puglia in conseguenza della assegnazione a destinazione vincolata disposta dal Ministero della Salute, per complessivi €28.215,15 (ventottomiladuecentoquindici/15).

**ENTRATE: Capitolo C.N.I. 2034706 U.P.B. 2,1,15  
+€28.215,15.**

Descrizione del Capitolo: Finanziamento da parte del Ministero della Salute vincolato alla liquidazione delle prestazioni sanitarie rese a cittadini che hanno operato in Bosnia- Herzegovina e Kosovo.

**SPESA: C.N.I. 711054 U.P.B.  
+€28.215,15.**

Spese di rimborso in favore della Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari per prestazioni rese a cittadini che hanno operato in Bosnia-Herzegovina e Kosovo.

2. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio PATP, a:
  - a) Direttore Generale A.O. Consorziale Policlinico Bari;
  - b) U.O. Prestazioni A.O. Consorziale Policlinico Bari;

- c) U.O. Medicina del Lavoro Consorziale Policlinico Bari;
- d) Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Roma.

3. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi della normativa vigente e sul sito istituzionale della regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2014, n. 563

**Legge regionale 3 aprile 1995, n.12 art.13- Integrazione DGR n. 154 del 02/03/2004 e successive modifiche. Approvazione Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali.**

L'Assessore alle politiche del Welfare, Elena Gentile sulla base dell' istruttoria espletata dall'Ufficio 2°, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

La legge regionale n° 12 del 13 aprile 1995, prevede all'art. 13 l'Istituzione dell'Albo regionale delle Associazioni per la protezione degli animali operanti nella Regione Puglia cui possono essere iscritte istituzioni a base associativa che siano in possesso dei requisiti stabili dal comma secondo dell'articolo citato.

L'iscrizione viene disposta dai competenti organi regionali con il parere della Commissione Regionale prevista dall'art. 12 della L.R. 12/1995.

Il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, Ufficio 2, ha ritenuto nell'esercizio dei propri doveri e poteri di sorveglianza e controllo, al fine di aggiornare l'Albo Regionale delle Associazioni, di effettuare una verifica del mantenimento dei requisiti di legge da parte delle Associazioni iscritte e di quelle che ai sensi dell'art. 13, 4° comma, che pur avendo richiesto nuova iscrizione, non avevano visto soddisfatta la propria istanza, pro-

cedendo alla richiesta di aggiornamento della documentazione.

Con Deliberazione n° 154 del 2/03/2004, la Giunta Regionale, ha approvato l'aggiornamento dell'Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali operanti nella Regione Puglia ai sensi dell'art. 13 L.R. 12/95.

Con D.G.R. n. 1975/04, n. 754/05, n. 1945/06, n. 117/07, n. 611/07, n. 1455/08, n. 2280/08, n. 2235/09, n. 2566/09, n. 852/10, n. 2619/10, n. 1466/11, n. 680/12, n. 1116/12, n. 1582/12, n. 225/2013, la n. 756/2013 e la 2235/2013 la Giunta Regionale ha approvato le modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n° 154 del 02/03/2004.

La Commissione Regionale per il Randagismo nella seduta del 05/12/13, previa istruttoria espletata dall'Ufficio 2 (Sanità Veterinaria), ha espresso parere favorevole all'iscrizione, all'Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali di cui alla L.R. 12/95, art.13, dell'Associazione di seguito elencata:

- AGORA' Via delle Case Sparse 70054 73010 Guagnano (LE)

E alla riconferma dell'iscrizione nell'albo Regionale delle associazioni per la protezione degli animali di cui alla L.R. 12/95, art 13 dell'Associazione di seguito elencata:

- LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE- Sez. di Putignano (BA) - via F.lli Bandiera n. 31 Putignano (BA)

Inoltre l'Ufficio 2 (Sanità Veterinaria), verificata la documentazione, ha ritenuto di dover proporre l'iscrizione nell'Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali di cui alla L.R. 12/95, art.13, la seguente l'Associazione:

- PROGETTO VITA, SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE ANIMALE Vico Lisena, 30 - 70056 Molfetta (BA)

#### **Copertura finanziaria ai sensi della L.R. n.28/01 e S.M.I.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, 4° comma, lettera K) della L.R. n. 7/97;

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto deliberativo.

#### **LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

Per tutto quanto riportato in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto di integrare la delibera n.154 del 02/03/2004 e s.m.i. con l'inserimento delle seguenti Associazioni:

- AGORA' Via delle Case Sparse 70054 73010 Guagnano (LE)

- PROGETTO VITA, SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE ANIMALE Vico Lisena, 30 70056 Molfetta (BA)

E inoltre di riconfermare l'iscrizione della seguente Associazione:

- LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE- Sez. di Putignano (BA) - via F.lli Bandiera n. 31 Putignano (BA)

- Di dare atto che l'Albo Regionale ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/95 è così costituito:

1. ASSOCIAZIONE CANI ABBANDONATI via Martinez, n° 1 - 71125 Bari;
2. ASSOCIAZIONE AMICI DEGLI ANIMALI sede legale, via Bernini, n° 2 70014 Conversano (BA);
3. AMICI DEGLI ANIMALI E DELLA NATURA via Roma, n° 9/E - 70025 Grumo Appula (BA);
4. AMICI DEL CANE via Piazza n° 2 74020 S. Marzano di S.G. (TA);
5. ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI 3ª C.da D'Addosio, n° 6 - 70029 Santeamo in Colle (BA);

6. ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI Via Morandi, n° 5 - 74013 Ginosa (TA);
7. ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI via Oberdan, n° 25 - 74023 Grottaglie (TA);
8. ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI DI AFFEZIONE - C.so Umberto n.112 - 74100 Taranto;
9. ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "ARGO" sede legale via Petrelli, n° 6 - 73014 Gallipoli (LE);
10. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI deleg. Com.le, via Mastelloni, pad. C - 71100 Foggia;
11. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI deleg. Com.le via Roma, n° 18 - 71016 S. Severo (FG);
12. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI sede legale via Federico II, n° 83 - 71036 Lucera (FG);
13. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI del. Com.le di Campi S. c/o Anna Palasciano, via Case Sparse - 73010 Guagnano (LE);
14. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI sede legale viale Virgilio, n° 73 - 74100 Taranto;
15. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - via R. Scommegna, n° 106 76121 Barletta (BT);
16. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI deleg. Com.le via Seneca, n° 65 - 73013 Noha di Galatina (LE);
17. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI deleg. Com.le via E. Toti, n° 148 - 70042 Mola di Bari (BA);
18. ASSOCIAZIONE PROTEZIONE DEL CANE "GAIA" Via S. Gigli n° 64 - 74024 Manduria (TA);
19. LEGA AMICI DEGLI ANIMALI via Manzoni, n° 5, - 70122 Bari;
20. ASSOCIAZIONE PROTEZIONE ANIMALI L'ARCA. P.zza Vitt. Emanuele 11, n° 48 - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA);
21. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Cisternino- Via Roma 37- 72014 Cisternino (BR);
22. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez.di Francavilla F.- Via A. Moro n.49 -72021 Francavilla F. (BR);
23. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Martina F.- via Bansizza n.4- 74015 Martina Franca (TA);
24. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Ostuni,- Contr.S.Filomena sn.-72017 Ostuni (BR);
25. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Molfetta- Via Bari n.57 Bari Alto Casamassima (BA);
26. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Trani- Via Caposele n.38-70059 Trani (BT);
27. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Turi - Str.Vecchia Rutigliano n.3 -70010 Turi (BA);
28. LEGA PROTEZIONE ANIMALI via Grecia, n° 38 - 72100 Brindisi;
29. ASSOCIAZIONE NUOVA A.R.C.A. (Associazione Rifugio Cani Abbandonati) - sede legale via Mungetti, casella postale 46 73044 Galatone (LE);
30. ASSOCIAZIONE NUOVA L.A.R.A. (Lega Animale Randagi Abbandonati) - sede legale via Lo Papa, n° 8 - 73100 LECCE;
31. ASSOCIAZIONE SPES. via Toselli, n° 81 73046 Matino (LE);
32. ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTELA ANIMALE ONLUS Sez. di Corato (BA)- via A. Boito n.32- Corato (BA);
33. ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTELA ANIMALE ONLUS Sez. di Laterza (TA)- via Paolo VI, n. 65 - Laterza (TA);
34. ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTELA ANIMALE ONLUS Sez. di Toritto (BA)- viale dei Caduti n. 7- Toritto (BA);
35. ASSOCIAZIONE VOLONTARI PER LA PROTEZIONE ANIMALI - via Guido Grilli n.1 Foggia;
36. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Valenzano (BA)- Via S. Croce n.99- Valenzano (BA);
37. ASSOCIAZIONE ARCA DI NOE'- Via Leopardi n.21 Apricena (FG);
38. ASSOCIAZIONE ANIMALISTA EMPATIA- via Fiorrelli n. 13 Lucera (FG);
39. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE- Sez. di Monopoli (BA) Via Ten.Vacca n.10 Monopoli (BA);
40. LEGA NAZIONALE PER DIFESA DEL CANE - Sez. di Ortanova (FG) via G. Marconi n.18/B Ortanova (FG);
41. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE- Sez. di Putignano (BA) - via F.lli Bandiera n. 31 Putignano (BA);

42. ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI di Taranto - via Lago di Nemi n.86/d - Taranto;
43. ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO CUSTODI DEL CREATO Onlus- Via Magna Grecia n. 81 Pal.Z1 - Bari;
44. ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTELA ANIMALI (A.N.T.A.Onlus) Sez. di Castellaneta (TA) - Via Calvario, 25 - 74011 Castellaneta (TA);
45. ASSOCIAZIONE DIRITTI DEGLI ANIMALI (A.D.A. Onlus)- Via Don Bosco, 4 - 70100 Bari;
46. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Bitetto- P.za A.Moro, n.3 - 70020 Bitetto (BA);
47. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Ruvo di Puglia- Via dei Floricoltori, n.13-A- 70037 Ruvo di Puglia (BA);
48. GUARDIE GIURATE PER L'AMBIENTE Sez. LIDA-V.le Vittorio Veneto n. 77- 70033 Corato (BA);
49. ASSOCIAZIONE ONLUS GLI AMICI DI FIDO Via del Risorgimento, 10 70051 Barletta (BT);
50. ASSOCIAZIONE ANIMALISTA L'IMPRONTA Via Trieste, 131 73047 Monteroni di Lecce (LE);
51. ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS EURO DUEMILA - Via Senio s.n. 74024 Manduria (TA);
52. ASSOCIAZIONE O.D.A.A.M. - Via Mediterraneo, 61 - 74122 Taranto;
53. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Laterza - Via Aborigeni, 9- 74014 (TA);
54. OIPA ITALIA ONLUS delegazione per Lecce Via Magna Grecia, 44 73022 Corigliano D'Otranto (LE);
55. O.R.A.A. (Obiettivo Recupero Animali Ambiente) ONLUS - Lecce Via Umberto I, 20 - 73016 San Cesareo di Lecce (LE);
56. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Gravina in Puglia Piazza Cavour, 25 74024 Gravina in Puglia (BA).
57. ASSOCIAZIONE OMEGA - O.N.L.U.S. Organizzazione non lucrativa di utilità sociale Via Venezia Giulia, 80 - 74100 Taranto (TA)
58. ASSOCIAZIONE NAZIONALE GUARDIE PER L'AMBIENTE Viale Vittorio Veneto n 77 70033 Corato (BA)
59. ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTELA ANIMALI (A.N.T.A.Onlus) Sez. di Sava (TA) - Via Napoli 66 - 74028 Sava (TA);
60. UNA CASA PER PLUTO Via Galileo Galilei n 34 - 71012 Apricena (FG).
61. ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTELA ANIMALE ONLUS Sez. di Massafra (TA)- via Paolo Borsellino n.33- Massafra (TA);
62. ASSOCIAZIONE C.O.P.A. (CENTRO OPERATIVO PROTEZIONE ANIMALI) via M. D'Azelio n° 17 - 70032 Bitonto (BA)
63. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Giovinazzo (BA) Via I Trav. V. Veneto, 54/C 70054 Giovinazzo (BA)
64. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI Sez. di Novoli (LE) Via S. Antonio 11/C 73051 Novoli (LE)
65. ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTELA ANIMALI (A.N.T.A. Onlus) Sez. di Alberobello (BA) Via Cesare Battisti n 22 70011 Alberobello (BA)
66. AGORA' Via delle Case Sparse 70054 73010 Guagnano (LE)
67. PROGETTO VITA, SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE ANIMALE Vico Lisena, 30 70056 Molfetta (BA)

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2014, n. 565

**Decreto del Ministro della Sanità 15 dicembre 1990 "Sistema informativo Malattie infettive", Piano regionale di sorveglianza Speciale Malattie Infettive diffuse nella Regione Puglia.**

L'Assessore al Welfare relatore, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dalla Responsabile della P.O. "Igiene e sanità pubblica" e dal Dirigente dell'Ufficio "Sanità pubblica e sicurezza del lavoro", confermate dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce:

L'articolo 1 del Decreto del Ministero della Sanità 15 dicembre 1990 prevede che:

*Ai sensi e per gli effetti degli articoli 253 e 254 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, permane l'obbligo di notifica, da parte del medico, di tutti i casi di malattie diffuse pericolose per la salute pubblica; le unità sanitarie locali, a loro volta, sono tenute a comunicare le informazioni, ricevute dai medici [...].*

Con decisioni CE del 19.3.2002 e del 17.7.2003 venivano definiti i casi di dichiarazione delle malattie trasmissibili alla rete di sorveglianza comunitaria e con Circolare Ministeriale n.4 del 13.3.98 venivano individuate "Misure di profilassi per esigenze di sanità pubblica.....".

Le attività di sorveglianza delle malattie infettive sono regolate da specifici flussi informativi e costituiscono debito informativo delle Regioni nei confronti del Ministero della Salute.

La Regione Puglia nel riorganizzare, nell'ambito del nuovo sistema informativo sanitario regionale Edotto, il sistema di sorveglianza routinaria delle malattie infettive, ha elaborato un Piano regionale di Sorveglianza delle Malattie Infettive, adeguandone i flussi alle più recenti esigenze nazionali.

I cambiamenti epidemiologici verificatisi negli ultimi decenni hanno reso necessario istituire alcuni sistemi di sorveglianza speciale relativi a malattie infettive dovute a patogeni emergenti o ri-emergenti ovvero al monitoraggio di interventi di vaccinazione di massa.

Tali sistemi sono oggetto di piani o programmi specifici (ad esempio il Piano Nazionale di Eliminazione del morbillo e della rosolia congenita) ovvero di circolari ministeriali e/o regionali. Con riferimento ai piani nazionali, gli stessi sono stati ritenuti documenti esplicativi del D.P.C.M. sui Livelli Essenziali di Assistenza e alcuni indicatori previsti dagli stessi (ad esempio la proporzione di casi di morbillo con conferma di laboratorio) sono stati inseriti nella griglia di valutazione dei LEA, individuandoli quali livelli di performance del Servizio Sanitario Regionale non ancora conformi agli standard.

Al fine di razionalizzare i sistemi di sorveglianza previsti in diversi atti emanati in tempi e con modalità differenti, l'Osservatorio Epidemiologico Regionale ha redatto il documento tecnico di indirizzo, che si allega quale parte integrante "Allegato 1" della presente proposta di deliberazione, il quale rappresenta il Piano regionale di Sorveglianza Spe-

ciale delle Malattie Infettive Diffusive nella Regione Puglia. Il documento è stato condiviso con i componenti del Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio ed ha successivamente ottenuto il parere favorevole della Consulta dei Direttori di Dipartimento di Prevenzione, tenuto conto delle osservazioni e precisazioni ritenute opportune dal competente Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione dell'Assessorato al Welfare, come si evince dal relativo verbale agli atti.

Il Piano regionale in questione ha la finalità di rendere disponibile agli operatori di sanità pubblica un quadro organico delle attività di sorveglianza speciale delle malattie infettive, riportando i livelli di responsabilità e gli indicatori di processo e di esito individuati per il monitoraggio e la valutazione dei sistemi implementati, nel rispetto della correttezza delle procedure relative alla trasmissione dei flussi informativi, ai sensi della normativa vigente.

#### **COPERTURA FINANZIARIA**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria né di entrata né di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

La Dirigente di Servizio  
Dott.ssa Giovanna Labate

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L.R. n. 7/97 art.4, comma 4, lettera d), l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Ufficio e dal Dirigente del Settore;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

per quanto esposto nella relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata,

1. di approvare il documento tecnico di indirizzo sulle attività di sorveglianza speciale delle malattie infettive diffuse nella Regione Puglia denominato "Piano regionale di Sorveglianza Speciale Malattie Infettive Diffusive nella Regione Puglia", Allegato "1" che costituisce parte integrante della presente proposta di deliberazione;
2. Di dare mandato al Dirigente del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione di predisporre, successivamente, l'atto dirigenziale relativo alla valutazione dei citati indicatori sulla base dell'elaborazione del calcolo effettuato dall'Osservatorio Epidemiologico Regionale, il quale lo trasmetterà all'Assessorato al Welfare e alle Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie Locali entro il 30 luglio 2014;
3. di disporre che la valutazione degli indicatori previsti dal documento venga eseguita, con riferimento alla Regione e alle singole Aziende Sanitarie Locali, a partire dall'anno 2014.
4. di dare mandato all'Osservatorio Epidemiologico Regionale di curare entro il 30 luglio 2014 il calcolo degli indicatori previsti dal presente documento relativamente all'anno 2013 e il loro invio all'Assessorato al Welfare e alle Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie Locali. Tale calcolo viene eseguito unicamente ai fini di monitoraggio dello stato dell'arte, senza effetti sulla valutazione delle strutture sanitarie.
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente



*Osservatorio Epidemiologico Regione Puglia*



Regione Puglia

**Sistemi di sorveglianza speciale delle malattie infettive diffuse nella Regione Puglia  
Indicazioni operative**

**Indice**

Premessa	pag. 2
Attori di sistema e responsabilità	pag. 2
Sorveglianza integrata del morbillo e della rosolia	pag. 3
Sorveglianza della rosolia congenita e dell'infezione da virus della rosolia in gravidanza	pag. 3
Sorveglianza dei casi umani delle malattie trasmesse da vettori (Arbovirosi) con particolare riferimento alla <i>Chikungunya</i> , <i>Dengue</i> e <i>West Nile Disease</i>	pag. 5
Sorveglianza dell'epatite A	pag. 6
Sorveglianza delle malattie batteriche invasive da <i>Haemophilus influenzae</i> , meningococco, pneumococco e delle forme invasive di listeriosi	pag. 8
Sorveglianza dell'influenza stagionale	pag. 11
Sorveglianza dei casi gravi e complicati di influenza	pag. 13
Sorveglianza delle gastroenteriti in età pediatrica	pag. 14
Sorveglianza sindromica e profilassi immunitaria nelle strutture di accoglienza degli immigrati	pag. 15
Sorveglianza della Sindrome Emolitico Uremica	pag. 16
Sorveglianza delle nuove infezioni da HIV	pag. 17
Sorveglianza delle paralisi flaccide acute	pag. 18
Sorveglianza della pertosse	pag. 19
Sorveglianza dei patogeni respiratori emergenti	pag. 21
Laboratorio regionale di riferimento	pag. 21

### **Premessa**

L'articolo 1 del Decreto del Ministero della Sanità 15 dicembre 1990 prevede che:

*Ai sensi e per gli effetti degli articoli 253 e 254 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, permane l'obbligo di notifica, da parte del medico, di tutti i casi di malattie diffuse pericolose per la salute pubblica; le unità sanitarie locali, a loro volta, sono tenute a comunicare le informazioni, ricevute dai medici [...].*

Le attività di sorveglianza delle malattie infettive sono regolate da specifici flussi informativi e costituiscono debito informativo delle Regioni nei confronti del Ministero della Salute. Tali attività vengono svolte alla luce della Decisione di esecuzione della Commissione Europea dell'8 agosto 2012 "recante modifica della Decisione 2002/253/CE che stabilisce la definizione dei casi ai fini della dichiarazione delle malattie trasmissibili alla rete di sorveglianza comunitaria istituita ai sensi della decisione n.2119/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio".

La Regione Puglia sta riorganizzando, nell'ambito del nuovo sistema informativo sanitario regionale Edotto, il sistema di sorveglianza routinaria delle malattie infettive, adeguandone i flussi alle più recenti esigenze nazionali.

I cambiamenti epidemiologici verificatisi negli ultimi decenni hanno reso necessario istituire alcuni sistemi di sorveglianza speciale relativi a malattie infettive dovute a patogeni emergenti o ri-emergenti ovvero al monitoraggio di interventi di vaccinazione di massa. I sistemi di sorveglianza speciale sono oggetto di piani o programmi specifici (ad esempio il Piano Nazionale di Eliminazione del morbillo e della rosolia congenita) ovvero di circolari ministeriali e/o regionali.

Il presente documento viene emanato al fine di rendere disponibile agli operatori di sanità pubblica un quadro organico delle attività di sorveglianza speciale delle malattie infettive, riportando i livelli di responsabilità e gli indicatori di processo e di esito individuati per il monitoraggio e la valutazione dei sistemi avviati.

### **Attori di sistema**

La segnalazione dei casi, anche sospetti, di malattie infettive diffuse sottoposte a sorveglianza speciale compete ai medici delle strutture ospedaliere, territoriali e di assistenza primaria.

A livello delle Aziende Sanitarie Locali la ricezione della segnalazione, l'indagine epidemiologica e la notifica sono funzioni dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica.

La completezza, l'adeguatezza e la tempestività della notifica delle malattie infettive sottoposte a sorveglianza speciale costituiscono elementi per la valutazione dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere, secondo gli indicatori e le modalità di verifica dettagliate nella descrizione dei singoli sistemi di sorveglianza; infatti la sorveglianza delle malattie infettive è una delle prestazioni indicate nei Livelli Essenziali di Assistenza.

Il coordinamento delle attività di sorveglianza routinaria e speciale delle malattie infettive appartiene alle competenze dell'Assessorato al Welfare – Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione - ed è storicamente affidato all'Osservatorio Epidemiologico Regionale (OER), come organismo tecnico-scientifico dell'Assessorato stesso.

L'Osservatorio Epidemiologico Regionale garantisce il monitoraggio delle attività di sorveglianza, il calcolo degli indicatori e la reportistica all'Assessorato al Welfare al fine del suo inoltro alle Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie, entro il 30 luglio di ogni anno.

I Direttori Generali adottano gli indicatori stabiliti nel presente documento al fine della valutazione dei Direttori di Dipartimento di Prevenzione, dei Direttori dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica e dei Direttori Medici di Presidio Ospedaliero.

### ***Sorveglianza integrata del morbillo e della rosolia***

Si confermano le indicazioni fornite nei seguenti documenti:

- Deliberazione della Giunta Regionale 7 agosto 2012, n. 1600. Piano Nazionale per l'Eliminazione del morbillo e della rosolia congenita (PNEMoRc) 2010-2015: Accordo Stato-Regioni e Province Autonome, Rep. Atti n. 66/CSR. Recepimento e adozione del correlato Piano Regionale.
- Circolare Ministero della Salute, Dipartimento della Sanità Pubblica e Innovazione, Direzione Generale della Prevenzione n. 0004460-P-20/02/2013. Istituzione di un sistema di sorveglianza integrato per il morbillo e la rosolia alla luce del nuovo Piano Nazionale di Eliminazione del morbillo e della rosolia congenita 2010-2015.
- Circolare Regione Puglia, Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione n. AOO152/15 mar 2013/n. 4036. Lettera circolare Ministero della Salute del 20/02/2013 "Istituzione di un sistema di sorveglianza integrato per il morbillo e la rosolia alla luce del nuovo Piano Nazionale di Eliminazione del morbillo e della rosolia congenita 2010-2015". Notifica.

### **Indicatori delle attività di sorveglianza per la valutazione dei Direttori Generali**

<b>Indicatore</b>	<b>Standard</b>
Tempestività	≥80% dei casi notificati entro 24 ore dalla diagnosi
Proporzione di casi di morbillo e di rosolia con conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento regionale	≥80%
Proporzione di casi confermati per i quali è stata identificata la fonte del contagio	≥80%
Proporzione di focolai indagati	100%
Incidenza annuale del morbillo e della rosolia	<1 caso su 1.000.000 di abitanti
Proporzione di casi di morbillo ospedalizzati segnalati al sistema/ soggetti dimessi con diagnosi di morbillo (ICD9-CM: 055.xx)	100%
Proporzione di casi di rosolia ospedalizzati segnalati al sistema/ soggetti dimessi con diagnosi di rosolia (ICD9-CM: 056.xx)	100%

### ***Sorveglianza della rosolia congenita e dell'infezione da virus della rosolia in gravidanza***

Si confermano le indicazioni fornite nei seguenti documenti:

- Deliberazione della Giunta Regionale 7 agosto 2012, n. 1600. Piano Nazionale per l'Eliminazione del morbillo e della rosolia congenita (PNEMoRc) 2010-2015: Accordo Stato-Regioni e Province Autonome, Rep. Atti n. 66/CSR. Recepimento e adozione del correlato Piano Regionale.
- Circolare Ministero della Salute, Dipartimento della Sanità Pubblica e Innovazione, Direzione Generale della Prevenzione n. 0016471-P-17/07/2013. Sorveglianza della rosolia congenita e dell'infezione da virus della rosolia in gravidanza alla luce del nuovo Piano Nazionale di Eliminazione del morbillo e della rosolia congenita 2010-2015.
- Circolare Regione Puglia, Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione n. AOO152/13 set 2013/n. 11077. Circolare Ministero della Salute DGPRE del 17/07/2013 "Sorveglianza della rosolia congenita e dell'infezione da virus della rosolia in gravidanza alla luce del nuovo Piano Nazionale di Eliminazione del morbillo e della rosolia congenita 2010-2015". Notifica.

#### Indicatori delle attività di sorveglianza per la valutazione dei Direttori Generali

Indicatore	Standard
Tempestività	≥80% dei casi notificati entro 24 ore dalla diagnosi
Istituzione di un flusso per la segnalazione delle positività al rubeo-test (IgM e/o IgG) effettuato in gravidanza, dai laboratori di analisi ai Servizi di Igiene e Sanità Pubblica delle ASL	Protocollo adottato con Delibera del Direttore Generale entro il 2015
Adozione di protocollo operativo per la vaccinazione delle donne suscettibili nel post parto o interruzione di gravidanza	Protocollo adottato con Delibera del Direttore Generale entro il 2015
Proporzione di donne in gravidanza suscettibili identificate e vaccinate nel post-partum e post interruzione di gravidanza	≥95%
Incidenza annuale della rosolia congenita	< 1 caso/100.000 nati vivi
Proporzione di casi di rosolia congenita segnalati al sistema/ bambini dimessi con diagnosi di rosolia congenita (ICD9-CM: 771.0)	100%
Proporzione di casi di rosolia in gravidanza segnalati al sistema/ donne dimesse con diagnosi di rosolia in gravidanza (ICD9-CM: 647.5)	100%

Il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Bari cura, entro il 2014 e con il coordinamento dell'U.O.C. Igiene della stessa azienda, l'avvio di un progetto pilota per l'offerta attiva e gratuita della vaccinazione anti-MPR alle donne in età fertile che risultano suscettibili a rubeo-test effettuato presso l'Azienda Policlinico e alle donne suscettibili ricoverate per parto o interruzione di gravidanza.

L'adozione di detto protocollo è indicatore per la verifica del Direttore Generale e per la valutazione dei Direttori delle strutture complesse interessate (U.O.C. Igiene, UU.OO.CC. di Ginecologia e Ostetricia).

***Sorveglianza dei casi umani delle malattie trasmesse da vettori (Arbovirosi) con particolare riferimento alla Chikungunya, Dengue e West Nile Disease***

Si confermano le indicazioni fornite nei seguenti documenti:

- Circolare del Ministero della Salute, Dipartimento della Sanità Pubblica e Innovazione, Direzione Generale della Prevenzione DGPRE n. 0013699-P-14/06/2013 “Sorveglianza dei casi umani delle malattie trasmesse da vettori con particolare riferimento alla Chikungunya, Dengue e West Nile Disease -2013”.
- Circolare Regione Puglia, Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, n. AO152/ 1 ottobre 2013/n. 11670. Circolare Ministero della Salute DGPRE del 14/06/2013 “Sorveglianza dei casi umani delle malattie trasmesse da vettori con particolare riferimento alla Chikungunya, Dengue e West Nile Disease – 2013”.

L'OER cura la trasmissione, entro il 30 gennaio di ogni anno, all'Assessorato al Welfare – Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione- al fine dell'inoltro ai Servizi di Igiene e Sanità Pubblica delle ASL delle informazioni desunte dalle attività di sorveglianza ambientale (presenza/assenza di attività vettoriale nel territorio di competenza).

**Indicatori delle attività di sorveglianza per la valutazione dei Direttori Generali**

<b>Indicatore</b>	<b>Standard</b>
Tempestività	≥80% dei casi notificati entro 24 ore dalla diagnosi
Proporzione di casi di Chikungunya con conferma di laboratorio eseguita presso il laboratorio di riferimento regionale/totale dei casi di Chikungunya segnalati	100%
Proporzione di casi di Dengue con conferma di laboratorio eseguita presso il laboratorio di riferimento regionale/totale dei casi di Dengue segnalati	100%
Proporzione di casi umani di WNVD con conferma di laboratorio eseguita presso il laboratorio di riferimento regionale/totale dei casi di WNVD segnalati	100%
Proporzione di casi di Chikungunya segnalati al sistema/ soggetti dimessi con diagnosi di Chikungunya (ICD9-CM: 066.3)	100%
Proporzione di casi di Dengue segnalati al sistema/ soggetti dimessi con diagnosi di Dengue (ICD9-CM: 061.xx)	100%
Proporzione di casi di WNVD segnalati al sistema/ soggetti dimessi con diagnosi di WNVD (ICD9-CM: 066.4x)	100%

### ***Sorveglianza dell'epatite A***

Si confermano le indicazioni fornite nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 241 del 18/02/2013, Intesa Stato-Regioni 22 febbraio 2012: "Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2012-2014". Recepimento e adozione Calendario Regionale Vaccinale 2012 'Calendario per la vita'.

La definizione di caso di Epatite A, da utilizzarsi ai fini della sorveglianza, è la seguente:

- *Criteri clinici*: qualsiasi persona che presenti una manifestazione di sintomi distinti (ad esempio stanchezza, dolori addominali, perdita di appetito, nausea e vomito intermittenti) e almeno una delle seguenti tre manifestazioni: febbre, ittero, livelli elevati di transaminasi sieriche.
- *Criteri di laboratorio*: almeno uno dei seguenti tre criteri:
  - Identificazione dell'acido nucleico del virus dell'epatite A nel siero e/o nelle feci;
  - Risposta anticorpale specifica al virus dell'epatite A.
- *Criteri epidemiologici*: almeno uno dei seguenti quattro criteri:
  - Trasmissione interumana;
  - Esposizione a una fonte comune;
  - Esposizione ad alimenti o ad acqua da bere contaminati;
  - Esposizione ambientale.

Al fine della classificazione di caso, si definisce:

- Caso probabile: qualsiasi persona che soddisfi i criteri clinici e presenti una correlazione epidemiologica;
- Caso confermato: qualsiasi persona che soddisfi i criteri clinici e di laboratorio.

Il medico della struttura ospedaliera o il medico di assistenza primaria che venga a conoscenza di un caso probabile o confermato di Epatite A effettua immediatamente (entro 3 ore) la segnalazione all'Assessorato al Welfare – Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione, al competente Servizio di Igiene e Sanità Pubblica e all'Osservatorio Epidemiologico Regionale a mezzo email.

Il medico del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica provvede alla notifica con le modalità previste dal D.M. 15 dicembre 1990 e alla compilazione della scheda di indagine del Sistema Epidemiologico Integrato dell'Epatite Virale Acuta (SEIEVA).

La scheda SEIEVA viene inviata entro 48 ore all'Osservatorio Epidemiologico Regionale che ne cura l'inserimento sul portale dell'Istituto Superiore di Sanità.

Il medico del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica trasmette le informazioni aggiuntive sull'indagine epidemiologica entro 48 ore all'Osservatorio Epidemiologico Regionale, al Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e al Servizio Veterinario di Area B per i provvedimenti di competenza.

Ai contatti stretti del caso identificati nel corso dell'indagine epidemiologica viene offerta attivamente e gratuitamente la vaccinazione anti-epatite A entro 8 giorni dall'ultimo contatto con il caso indice.

Il medico del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica provvede infine alla raccolta di un campione di feci del caso e all'invio dello stesso presso il laboratorio di riferimento regionale.

L'Osservatorio Epidemiologico Regionale trasmette semestralmente all'Assessorato al Welfare – Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione - il riepilogo delle attività di sorveglianza dell'Epatite A, nell'ambito del flusso informativo previsto per la sorveglianza routinaria delle malattie infettive.

L'Osservatorio Epidemiologico Regionale cura la sorveglianza attiva dei casi di Epatite A, attraverso il contatto telefonico settimanale delle strutture ospedaliere di Malattie Infettive degli ospedali regionali. I Direttori delle strutture di Malattie Infettive, provvedono, a richiesta dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale, ad individuare un dirigente medico che svolga da referente per la sorveglianza attiva.

#### Indicatori delle attività di sorveglianza per la valutazione dei Direttori Generali

Indicatore	Standard
Tempestività	≥80% dei casi notificati entro 24-48 ore dalla diagnosi
Proporzione di casi di epatite A ospedalizzati per cui è stata compilata la scheda SEIEVA/ soggetti dimessi con diagnosi di epatite A (ICD9-CM: 070.0 e 070.1)	100%
Proporzione di casi di epatite A per cui è stata compilata la scheda SEIEVA/ <i>datalinkage</i> dei ricoveri per epatite A, delle notifiche ex D.M. 15 dicembre 1990, delle segnalazioni SEIEVA e di sorveglianza attiva	100%
Proporzione di casi di epatite A ospedalizzati per cui è stata effettuata l'indagine epidemiologica/ soggetti dimessi con diagnosi di epatite A (ICD9-CM: 070.0 e 070.1)	100%
Proporzione di casi di epatite A per cui è stata effettuata l'indagine epidemiologica/ <i>datalinkage</i> dei ricoveri per epatite A, delle notifiche ex D.M. 15 dicembre 1990, delle segnalazioni SEIEVA e di sorveglianza attiva	100%
Proporzione di casi di epatite A di cui sono stati inviati i campioni di feci al laboratorio di riferimento regionale/ <i>datalinkage</i> dei ricoveri per epatite A, delle notifiche ex D.M. 15 dicembre 1990, delle segnalazioni SEIEVA e di sorveglianza attiva	≥80%
Designazione del referente per la sorveglianza attiva presso le strutture ospedaliere di Malattie Infettive	Referente designato con nota del Direttore della struttura

***Sorveglianza delle malattie batteriche invasive da *Haemophilus influenzae*, meningococco, pneumococco e delle forme invasive di listeriosi***

Per la sorveglianza delle malattie batteriche invasive da *Haemophilus influenzae*, meningococco, pneumococco e delle forme invasive di listeriosi vengono utilizzate le seguenti definizioni di caso:

- **Criteri clinici:** qualsiasi persona che presenti almeno una delle seguenti tre manifestazioni: meningite, polmonite, sepsi.
- **Criteri di laboratorio:** almeno uno dei seguenti diciassette criteri:
  - dimostrazione della presenza di diplococchi gram negativi nel liquido cerebrospinale (LCS);
  - identificazione dell'acido nucleico di *Haemophilus influenzae* in un sito solitamente sterile;
  - identificazione dell'acido nucleico di *Neisseria meningitidis* in lesione purpurica;
  - identificazione dell'acido nucleico di *Neisseria meningitidis* in un sito solitamente sterile;
  - identificazione dell'acido nucleico di *Streptococcus pneumoniae* in un sito solitamente sterile;
  - identificazione dell'acido nucleico di batteri del genere *Listeria* in un sito solitamente sterile;
  - identificazione dell'antigene di *Neisseria meningitidis* nel liquido cerebrospinale (LCS);
  - identificazione dell'antigene di *Streptococcus pneumoniae* in un sito solitamente sterile;
  - isolamento di *Haemophilus influenzae* in un sito solitamente sterile;
  - isolamento di *Neisseria meningitidis* in lesione purpurica;
  - isolamento di *Neisseria meningitidis* in un sito solitamente sterile;
  - isolamento di *Streptococcus pneumoniae* in un sito solitamente sterile;
  - isolamento di ceppo del genere *Listeria* in tessuto fetale da aborto spontaneo;
  - isolamento di ceppo del genere *Listeria* in tessuto fetale da feto nato morto;
  - isolamento di ceppo del genere *Listeria* in un sito solitamente sterile;
  - isolamento di ceppo del genere *Listeria* nella placenta da aborto spontaneo;
  - isolamento di ceppo del genere *Listeria* nella placenta da feto nato morto.
- **Criteri epidemiologici:** trasmissione interumana.

Pertanto, la classificazione dei casi avviene come segue:

- **Caso possibile:** qualsiasi persona che soddisfi i criteri clinici;
- **Caso probabile:** qualsiasi persona che soddisfi i criteri clinici e presenti una correlazione epidemiologica;
- **Caso confermato:** qualsiasi persona che soddisfi i criteri clinici e di laboratorio.

Il medico della struttura ospedaliera alla cui osservazione si presenti un paziente corrispondente alle definizioni di caso possibile, probabile o confermato, provvede a contattare immediatamente il medico reperibile del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica.

Il medico del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica provvede ad effettuare immediatamente l'indagine epidemiologica recandosi presso il nosocomio di ricovero.

In caso di meningite da meningococco, il medico del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica identifica i contatti stretti del caso e propone attivamente e gratuitamente agli stessi la chemiopprofilassi con i seguenti farmaci:

Adulti:

- rifampicina (600 mg per due volte al dì per due giorni), oppure
- ceftriaxone (250 mg in dose singola per via i.m.), oppure
- ciprofloxacina (500 mg in dose singola per os).

Bambini:

- ceftriaxone in dose singola i.m. 125 mg, oppure
- rifampicina 10 mg/kg/die in soggetti di età superiore a 1 mese, oppure
- rifampicina 5mg/kg/die in soggetti di età inferiore a 1 mese.

I contatti dei casi di meningite meningococcica vengono sottoposti, sotto la vigilanza del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica e in collaborazione con i medici di assistenza primaria, a idonea sorveglianza sanitaria, con misurazione bi-giornaliera della temperatura corporea nei 10 giorni successivi alla segnalazione. In caso di febbre, il medico curante dispone gli accertamenti del caso.

Il medico del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica provvede alla notifica con le modalità previste dal D.M. 15 dicembre 1990 e alla compilazione della Scheda di Sorveglianza delle meningiti batteriche e delle malattie invasive da meningococco, pneumococco, emofilo da inviarsi all'Osservatorio Epidemiologico Regionale.

Quest'ultimo, effettuati i dovuti controlli di qualità sulle schede di segnalazione, le trasmette all'Assessorato al Welfare – Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione-, all'Istituto Superiore di Sanità e al Ministero della Salute.

Per quanto concerne la diagnosi di laboratorio, si confermano le indicazioni fornite dalla Circolare Regione Puglia, Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione n. AOO152/11 feb 2013/n. 1850 circa la Sorveglianza delle infezioni batteriche invasive e l'individuazione di laboratorio di riferimento regionale per la caratterizzazione molecolare.

In particolare, al fine di monitorare la diffusione geografica e i cambiamenti prevalenti di cloni epidemici degli agenti eziologici di malattie batteriche invasive, anche con l'obiettivo di una valutazione a medio e lungo termine delle strategie vaccinali, risulta fondamentale identificare correttamente l'agente eziologico, anche con riferimento al sierotipo e al profilo molecolare dei ceppi mediante tecnica MLST (*Multilocus sequence typing*).

Pertanto, i medici delle strutture ospedaliere che hanno in cura casi di malattie batteriche invasive da *Haemophilus influenzae*, meningococco, pneumococco o forme invasive di listeriosi, provvedono all'invio al Laboratorio di riferimento regionale dei campioni biologici per l'accertamento diagnostico ovvero, ove tali attività siano adeguatamente effettuate dal laboratorio di microbiologia interno, dei ceppi isolati su cui eseguire anche la tipizzazione molecolare.

#### **Indicatori delle attività di sorveglianza per la valutazione dei Direttori Generali**

Indicatore	Standard
------------	----------

Tempestività	≥80% di casi notificati entro 24 ore dalla diagnosi
Proporzione di casi di malattia batterica invasiva per cui è stata effettuata l'indagine epidemiologica/ soggetti dimessi con diagnosi di meningite meningococcica (ICD9-CM: 036.0), meningite da <i>Haemophilus influenzae</i> (ICD9-CM: 320.0), meningite pneumococcica (ICD9-CM: 320.1), sepsi da meningococco (ICD9-CM: 036.2), sepsi da <i>Haemophilus influenzae</i> (ICD9-CM: 038.41), sepsi da pneumococco (ICD9-CM: 038.2), polmonite da <i>Haemophilus influenzae</i> (ICD9-CM: 482.2) e polmonite pneumococcica (ICD9-CM: 481.x)	100%
Proporzione di casi di malattia batterica invasiva per cui è stata compilata la Scheda di Sorveglianza delle meningiti batteriche e delle malattie invasive da meningococco, pneumococco, emofilo / soggetti dimessi con diagnosi di meningite meningococcica (ICD9-CM: 036.0), meningite da <i>Haemophilus influenzae</i> (ICD9-CM: 320.0), meningite pneumococcica (ICD9-CM: 320.1), sepsi da meningococco (ICD9-CM: 036.2), sepsi da <i>Haemophilus influenzae</i> (ICD9-CM: 038.41), sepsi da pneumococco (ICD9-CM: 038.2), polmonite da <i>Haemophilus influenzae</i> (ICD9-CM: 482.2) e polmonite pneumococcica (ICD9-CM: 481.x)	100%
Proporzione di casi di malattia batterica invasiva per cui è stato inviato il campione biologico al laboratorio di riferimento regionale/ soggetti dimessi con diagnosi di meningite meningococcica (ICD9-CM: 036.0), meningite da <i>Haemophilus influenzae</i> (ICD9-CM: 320.0), meningite pneumococcica (ICD9-CM: 320.1), sepsi da meningococco (ICD9-CM: 036.2), sepsi da <i>Haemophilus influenzae</i> (ICD9-CM: 038.41), sepsi da pneumococco (ICD9-CM: 038.2), polmonite da <i>Haemophilus influenzae</i> (ICD9-CM: 482.2) e polmonite pneumococcica (ICD9-CM: 481.x)	100%

### ***Sorveglianza dell'influenza stagionale***

La Regione Puglia aderisce ai sistemi di sorveglianza epidemiologica e virologica della sindrome influenzale INFLUNET, coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) in collaborazione con il Centro Interuniversitario per la Ricerca sull'Influenza (CIRI) di Genova e il sostegno del Ministero della Salute.

L'obiettivo della sorveglianza epidemiologica è stimare l'incidenza settimanale della sindrome influenzale durante la stagione invernale in modo da rilevare la durata e l'intensità dell'epidemia.

Gli obiettivi della sorveglianza virologica sono: monitorare la circolazione dei diversi tipi e sottotipi di virus influenzali nelle diverse aree geografiche e nei diversi periodi della stagione epidemica, valutare l'omologia antigenica tra ceppi epidemici e ceppi vaccinali attraverso analisi sierologiche e molecolari su campioni clinici prelevati dai pazienti con sintomatologia influenzale.

L'ISS coordina a livello nazionale l'aggregazione settimanale dei dati raccolti, li analizza e produce un rapporto settimanale con i risultati nazionali.

I dati raccolti ed elaborati a livello nazionale sono resi disponibili agli Organismi di riferimento Internazionale (OMS, ECDC) e pubblicati settimanalmente per l'intero periodo epidemico sul sito del Ministero della Salute.

Il coordinamento del sistema di sorveglianza a livello regionale è affidato all'Osservatorio Epidemiologico Regionale.

Il sistema di monitoraggio settimanale si basa su una rete sentinella di Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Libera Scelta (PLS) individuati dall'Osservatorio Epidemiologico Regionale.

L'Osservatorio Epidemiologico Regionale comunica, entro il 15 settembre di ogni anno, alle Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie Locali e all'Assessorato al Welfare – Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione - l'elenco dei MMG e PLS che hanno aderito al sistema di sorveglianza.

La sorveglianza viene effettuata a partire dalla 42° settimana dell'anno fino alla 17° settimana dell'anno successivo utilizzando la seguente definizione di caso:

*Affezione respiratoria acuta ad esordio brusco ed improvviso con febbre  $\geq 38^{\circ}\text{C}$  accompagnata da almeno un sintomo tra i seguenti:*

- *cefalea*
- *malessere generalizzato*
- *sensazione di febbre (sudorazione, brividi)*
- *astenia*

*e da almeno uno dei seguenti sintomi respiratori:*

- *tosse*
- *faringodinia*
- *congestione nasale*

Per la diagnosi clinica di influenza nel bambino è importante considerare quanto indicato per gli adulti tenendo conto che:

- 1) i bambini più piccoli non sono in grado di descrivere la sintomatologia sistemica che invece si può manifestare con irritabilità, pianto, inappetenza;
- 2) nel lattante l'influenza è spesso accompagnata da vomito e diarrea e solo eccezionalmente da febbre;
- 3) occhi arrossati e congiuntivite sono caratteristici dell'influenza nei bambini in età prescolare, in caso di febbre elevata;
- 4) nel bambino di 1-5 anni la sindrome influenzale si associa frequentemente a laringotracheite e bronchite e a febbre elevata.

Ai medici sentinella è richiesto di identificare e annotare giornalmente, sul proprio registro cartaceo, ogni nuovo paziente che risponda alle definizioni di caso.

Le informazioni individuali raccolte vengono aggregate e i totali trasmessi ogni settimana al Centro di Riferimento Nazionale.

Per consentire una stima corretta dell'incidenza dell'influenza è necessario che il medico comunichi anche l'eventuale assenza di casi per quella specifica settimana (zero reporting), nonché il numero di assistiti allo stato in carico, utilizzato per il calcolo del denominatore.

Inoltre, i medici aderenti alla rete INFLUNET collaborano al monitoraggio della circolazione dei virus influenzali per l'intero periodo di sorveglianza, effettuando un tampone faringeo ai pazienti con sintomatologia influenzale in fase acuta (rialzo febbrile). Il tampone con mezzo di trasporto e relativa scheda raccolta dati viene inviato al laboratorio di riferimento regionale; ogni medico effettua almeno 3 tamponi.

L'Osservatorio Epidemiologico Regionale verifica l'effettiva partecipazione al sistema da parte dei medici sentinella e invia idonea attestazione alle Direzioni Generali delle ASL.

Inoltre, l'Osservatorio Epidemiologico Regionale provvede a inviare, entro il 30 maggio di ogni anno, una relazione finale all'Assessorato al Welfare sulle attività di sorveglianza dell'influenza sviluppate nella precedente stagione.

#### **Indicatori delle attività di sorveglianza per la valutazione dei Direttori Generali**

<b>Indicatore</b>	<b>Standard</b>
Proporzione di popolazione sotto sorveglianza	>2%
Numero di medici che hanno inviato almeno 3 tamponi al laboratorio di riferimento regionale	>60%

#### ***Sorveglianza dei casi gravi e complicati di influenza***

A seguito della pandemia influenzale del 2009, il Ministero della Salute, sulla scorta delle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e del Centro europeo per il controllo e la prevenzione delle malattie (ECDC), ha stabilito un sistema di sorveglianza dei casi gravi e complicati e dei decessi per influenza.

Ai fini della sorveglianza, si definiscono forme gravi e complicate di influenza quelle in soggetti ricoverati in Unità di Terapia Intensiva (UTI) e/o in terapia in ECMO che presentano:

- grave infezione respiratoria acuta (SARI): casi di sindrome simil-influenzale e difficoltà respiratoria che richiedono un ricovero ospedaliero in UTI;
- sindrome da distress respiratorio acuto (ARDS): sindrome infiammatoria polmonare, caratterizzata da lesioni alveolari diffuse ed aumento della permeabilità dei capillari polmonari, con incremento dell'acqua polmonare extracapillare, definito come edema polmonare non cardiaco. Clinicamente l'ARDS è caratterizzata da una dispnea grave, tachipnea e cianosi;
- nonostante la somministrazione di ossigeno, riduzione della "compliance" polmonare ed infiltrati polmonari bilaterali diffusi a tutti i segmenti. Secondo l'American European Consensus Conference la diagnosi di ARDS può essere posta qualora siano presenti i seguenti criteri:
  - o insorgenza acuta della malattia;

- o indice di ossigenazione PaO<sub>2</sub>/FiO<sub>2</sub> inferiore a 200 mmHg, indipendentemente dal valore PEEP (Positive End Expiratory Pressure);
- o infiltrati bilaterali alla radiografia toracica in proiezione antero-posteriore;
- o pressione di chiusura dei capillari polmonari (PCWP) inferiore a 18 mmHg, escludendo un'origine cardiaca dell'edema polmonare.

Il medico della struttura ospedaliera che effettua diagnosi di forma grave o complicata o decesso per influenza provvede:

- all'invio immediato (entro 3 ore dal sospetto diagnostico) della scheda di segnalazione (secondo il modello allegato alla annuale Circolare Ministeriale) all'Osservatorio Epidemiologico Regionale;
- all'effettuazione di un tampone faringeo da inviare, unitamente ad una scheda dati, al laboratorio di riferimento regionale.

L'Osservatorio Epidemiologico Regionale invia, per tutta la durata della stagione influenzale, un report settimanale all'Assessorato al Welfare, alle ASL, al Ministero della Salute e all'Istituto Superiore di Sanità e una relazione annuale per l'Assessorato al Welfare da predisporre entro il 30 maggio di ogni anno, fermo restando le comunicazioni di routine da parte delle AA.SS.LL. all'Assessorato al Welfare Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione.

**Indicatori delle attività di sorveglianza per la valutazione dei Direttori Generali**

<b>Indicatore</b>	<b>Standard</b>
Proporzione di casi di forme gravi e complicate di influenza per cui è stata inviata la scheda di segnalazione all'Osservatorio Epidemiologico Regionale/ soggetti dimessi con diagnosi di influenza (ICD9-CM: 487.x) e insufficienza respiratoria (ICD9-CM: 518.5)	>80%
Proporzione di casi di forme gravi e complicate di influenza per cui è stato inviato un tampone faringeo al laboratorio di riferimento regionale/ soggetti dimessi con diagnosi di influenza (ICD9-CM: 487.x) e insufficienza respiratoria (ICD9-CM: 518.5)	>80%

**Sorveglianza delle gastroenteriti in età pediatrica**

Le infezioni gastrointestinali, nei paesi industrializzati, sono responsabili di elevata morbosità con notevoli costi sanitari e sociali legati a possibili ospedalizzazioni e all'assenza dal lavoro o da scuola. Nei paesi in via di sviluppo tali affezioni sono causa di elevata mortalità soprattutto in età pediatrica (oltre 1 milione e mezzo di decessi all'anno).

È ormai largamente consolidato che la maggior parte delle gastroenteriti acute riconosca un'eziologia virale. I principali agenti virali di gastroenterite acuta sono *Rotavirus*, *Norovirus*, *Adenovirus* enterici e *Astrovirus*, responsabili di manifestazioni che possono assumere carattere di tipo sporadico o epidemico.

In Italia, non esiste attualmente un sistema di sorveglianza delle gastroenteriti acute ad eziologia virale e, pertanto, i dati sull'incidenza reale di tale patologia nella popolazione pediatrica sono largamente sottostimati.

La sorveglianza epidemiologica delle gastroenteriti virali, pertanto, risulta importante in termini di sanità pubblica anche per tracciare l'origine di focolai epidemici e per delineare efficaci strategie preventive.

L'attuale disponibilità di vaccini anti-rotavirus impone, infatti, di definire il fenomeno dal punto di vista epidemiologico per impostare valutazioni farmaco-economiche riguardo la loro introduzione nei programmi di immunizzazione e per verificarne l'efficacia sul campo.

L'Osservatorio Epidemiologico Regionale coordina un sistema di sorveglianza attiva continua di tutte le gastroenteriti acute ospedalizzate nella popolazione di età ≤ 15 anni.

La definizione di caso da utilizzare ai fini della sorveglianza è la seguente:

*Paziente di età inferiore ai 15 anni residente in Puglia con almeno 3 scariche di diarrea nelle 24 ore accompagnate da uno o più dei seguenti sintomi: febbre ≥38°C, vomito, nausea, dolori addominali, cefalea.*

I medici delle strutture pediatriche che identificano soggetti rispondenti alle definizioni di caso compilano una scheda di segnalazione, da trasmettere all'Osservatorio Epidemiologico Regionale, e

invisano al laboratorio di riferimento regionale un campione di feci per l'accertamento diagnostico e la tipizzazione molecolare dell'agente.

### ***Sorveglianza sindromica e profilassi immunitaria nelle strutture di accoglienza degli immigrati***

La Regione Puglia garantisce, tramite l'Osservatorio Epidemiologico Regionale, la sorveglianza epidemiologica dei migranti residenti o in transito sul territorio regionale.

In Puglia sono attualmente attivi tre Centri di Accoglienza per Richiedenti Asilo Politico (Bari Palese, Foggia Borgo Mezzanone, Brindisi Restinco) e un Centro di Identificazione ed Espulsione, sito in Bari, oltre diverse realtà abitative di minore recettività diffuse sul territorio regionale.

L'OER garantisce il periodico censimento di queste strutture di alloggio e, con riferimento ai centri di maggiore recettività, l'attività di sorveglianza sindromica prevista con Circolare del Ministero della Salute n. DGPREV/V/8636 del 7 aprile 2011. Inoltre, con riferimento al Centro di Bari Palese - il più grande del territorio regionale - l'Osservatorio Epidemiologico Regionale cura il *depistage* immunitario e la vaccinazione dei minori e dei nuclei familiari, nonché la sorveglianza della tubercolosi.

Il protocollo delle attività di **sorveglianza sindromica** prevede che ogni giorno il Referente Sanitario della struttura di accoglienza compili ed invii all'Osservatorio Epidemiologico Regionale le schede di segnalazione, redatte sul modello allegato alla Circolare del Ministero della Salute n. DGPREV/V/8636 del 7 aprile 2011 e riportanti la suddivisione della popolazione residente nel centro per fascia d'età e il numero di casi di malattie infettive, divisi secondo 13 quadri sindromici, indicati nella citata circolare, osservati nel giorno precedente.

L'Osservatorio Epidemiologico Regionale invia un report settimanale delle attività di sorveglianza sindromica al Ministero della Salute, all'Istituto Superiore di Sanità e all'Assessorato al Welfare.

Le attività di *depistage* immunitario ai residenti presso il Centro di Accoglienza di Bari Palese sono pianificate e svolte in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari.

Mensilmente, l'Osservatorio Epidemiologico Regionale effettua sedute di *depistage* immunitario (finalizzate alla sorveglianza epidemiologica e alla pianificazione delle attività vaccinali) rivolte ai minori presenti con l'utilizzo di modulistica standardizzata per l'anamnesi, l'acquisizione del consenso/dissenso informato, l'annotazione dei risultati dei test sierologici e la registrazione delle vaccinazioni eseguite.

I prelievi di sangue per la determinazione dello stato immunitario nei confronti delle malattie vaccino-prevenibili sono eseguiti presso l'ambulatorio del centro mentre i test vengono effettuati presso l'U.O.C. Igiene dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Bari, come previsto dalla nota dell'Assessorato alle Politiche della Salute del 23/2/2011 prot. n. 24/109/SP.

L'Osservatorio Epidemiologico Regionale invia, entro il 28 febbraio di ogni anno, all'Assessorato al Welfare una relazione sulle attività svolte nell'anno precedente.

### ***Sorveglianza della Sindrome Emolitico Uremica***

L'epidemia di Sindrome Emolitico Uremica verificatasi nell'agosto 2013 ha reso necessaria l'istituzione sul territorio regionale di un sistema di sorveglianza *ad hoc* coordinato dall'Osservatorio Epidemiologico Regionale e basato sulla rete delle Unità Operative di Pediatria e Nefrologia della Regione Puglia.

Le direzioni delle strutture ospedaliere individuano, a richiesta dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale, un referente per le attività di sorveglianza, incaricato di segnalare per vie brevi telefoniche tutti i casi corrispondenti alla seguente definizione di caso:

- *Criteri clinici*: qualsiasi persona che presenti un blocco renale acuto e almeno una delle seguenti due manifestazioni:
  - o anemia emolitica microangiopatica;
  - o trombocitopenia.
- *Criteri di laboratorio*: almeno uno dei seguenti quattro criteri:
  - o isolamento di E. coli produttori di Shiga-tossine/verocitotossine (STEC/VTEC);
  - o identificazione dei geni stx1 o stx2;
  - o identificazione di Shiga-tossine libere;
  - o risposta anticorpale specifica ai sierogruppi di E. coli.
- *Criteri epidemiologici*: almeno una delle seguenti cinque correlazioni epidemiologiche:
  - o trasmissione interumana;
  - o esposizione a una fonte comune;
  - o trasmissione da animale a uomo;
  - o esposizione ad alimenti o ad acqua da bere contaminati;
  - o esposizione ambientale.

Al fine della classificazione di caso, si definisce:

- Caso possibile: qualsiasi persona che soddisfi i criteri clinici;
- Caso probabile: qualsiasi persona che soddisfi i criteri clinici e presenti una correlazione epidemiologica o caso confermato in laboratorio senza criteri clinici;
- Caso confermato: qualsiasi persona che soddisfi i criteri clinici e di laboratorio.

L'Osservatorio Epidemiologico Regionale, dopo aver tempestivamente informato la struttura regionale competente, effettua l'indagine epidemiologica, compila la scheda di sorveglianza e la invia all'Istituto Superiore di Sanità, all'Assessorato al Welfare e al Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente.

Il referente della struttura provvede altresì alla raccolta e all'invio al laboratorio di riferimento regionale di un campione di feci e di un tampone faringeo per l'accertamento diagnostico.

**Indicatori delle attività di sorveglianza per la valutazione dei Direttori Generali**

<b>Indicatore</b>	<b>Standard</b>
Designazione del referente per la sorveglianza attiva presso le strutture ospedaliere di Pediatria e Nefrologia	1 referente per ogni struttura designato dal direttore della struttura
Numero di casi di SEU segnalati al sistema/ soggetti dimessi con diagnosi di sindrome emolitico uremica (ICD9-CM: 283.11)	100%
Numero di casi di SEU per cui è stato eseguito l'accertamento diagnostico presso il laboratorio di riferimento regionale/ soggetti dimessi con diagnosi di sindrome emolitico uremica (ICD9-CM: 283.11)	100%

***Sorveglianza delle nuove infezioni da HIV***

Il Decreto del Ministero della Salute del 31 marzo 2008 aggiunge la notifica obbligatoria delle nuove infezioni/nuove diagnosi da HIV all'elenco delle malattie di classe III del Decreto Ministeriale 15 dicembre 1990.

La sorveglianza delle nuove infezioni/nuove diagnosi da HIV in Puglia è stata attivata a partire dal 1 gennaio 2009, inizialmente prevedendo la trasmissione cartacea delle segnalazioni; a partire da aprile 2012 la segnalazione avviene per via telematica.

Per la definizione di caso di infezione da HIV vengono utilizzati i criteri presenti nella classificazione CDC del 1993 (<http://www.cdc.gov/mmwr/preview/mmwrhtml/00018871.htm>).

Per gli adolescenti e gli adulti è necessaria la presenza di almeno uno tra:

- Positività del test di screening per HIV (enzyme immunoassay) e test di conferma (immunoblotting);
- Identificazione diretta del virus nei tessuti;
- Positività per HIV-RNA nel sangue.

Per la definizione di infezione da HIV nei neonati e bambini è necessaria l'identificazione del virus nel sangue o nei tessuti qualora si tratti di soggetti entro il 15° mese di vita, in considerazione sia della positività sierologica legata alla persistenza di anticorpi materni per diversi mesi dopo la nascita, sia di lungo periodo di falsa negatività sierologica (che può prolungarsi per tutto il primo anno di vita) con ogni probabilità dovuto alla alterazione delle cellule B.

L'Osservatorio Epidemiologico Regionale è il centro di referenza della Regione Puglia; la rete delle strutture di sorveglianza è costituita dalle Unità Operative di Malattie Infettive della Regione Puglia. A richiesta dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale, le direzioni delle strutture provvedono ad individuare, per ognuna delle Unità Operative della rete, un referente per le attività di sorveglianza.

I medici delle strutture di Malattie Infettive che fanno diagnosi di nuova infezione da HIV provvedono alla compilazione della scheda di notifica presente nell'All.2 del DMS 31/03/08; nella compilazione della schede non devono essere indicati i dati anagrafici del soggetto ma deve essere riportato un codice identificativo criptato costituito dalla I e dalla III lettera del cognome, I e III lettera del nome, data di nascita (ggmmaa), sesso (M o F).

I centri clinici di Malattie Infettive che diagnosticano l'infezione da HIV e studiano i pazienti, sono stati censiti con nota Prot. 24/16943/1 del 18/09/2008 dalla Regione Puglia. Ad ogni centro clinico è stato assegnato un codice regionale (All.2 nota Prot.24/16943/1 del 18/09/2008 dalla Regione Puglia).

Le schede vengono inviate all'Osservatorio Epidemiologico Regionale che raccoglie ed elabora i dati aggregati per età e sesso e li invia annualmente all'Assessorato Regionale al Welfare e al COA (Centro Operativo AIDS).

### ***Sorveglianza delle paralisi flaccide acute***

L'obiettivo del sistema di sorveglianza delle paralisi flaccide acute è il monitoraggio della eliminazione dei poliovirus selvaggi sul territorio nazionale, dopo la certificazione della Regione Europea dell'OMS di area *polio-free* nel 2002.

La sorveglianza prevede la identificazione e immediata segnalazione al Ministero della Salute e all'Istituto Superiore di Sanità di tutti casi di paralisi flaccida ad insorgenza acuta in soggetti di età compresa tra 0 e 14 anni.

In ciascuna Regione è stato individuato un centro di referenza ed è stata definita una rete di ospedali a cui afferiscono i casi di paralisi flaccida in età pediatrica.

L'Osservatorio Epidemiologico Regionale coordina la rete delle strutture di sorveglianza costituita dalle Unità Operative di Pediatria, Neonatologia e Neurologia della Regione Puglia.

Le direzioni delle strutture ospedaliere individuano, a richiesta dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale, un referente per le attività di sorveglianza, incaricato di segnalare per vie brevi telefoniche tutti i casi corrispondenti alla seguente definizione di caso:

*Soggetto di età inferiore ai 15 anni, affetto da paralisi flaccida acuta dovuta a qualsiasi eziologia (Sindrome di Guillain-Barré, polineurite, mielite trasversa, trauma, compressione spinale, infezioni da altri virus o batteri, intossicazioni, etc.)*

*oppure*

*Ogni caso di sospetta polio in persone di tutte le età.*

L'Osservatorio Epidemiologico Regionale effettua l'indagine, compila la scheda di sorveglianza e accerta lo stato vaccinale.

Il referente provvede altresì alla raccolta, entro 14 giorni dall'inizio della paralisi e a 24 ore di distanza l'uno dall'altro, di due campioni di feci, anche nei casi in cui sia esclusa l'eziologia

infettiva (trauma, compressione spinale, polineurite, patologie demielinizzanti, malattie sistemiche e metaboliche, etc.), e al loro invio presso l'Osservatorio Epidemiologico Regionale.

L'Osservatorio Epidemiologico Regionale provvede all'invio dei campioni di feci e delle schede di segnalazione all'Istituto Superiore di Sanità, nonché al follow-up a 60 giorni dalla segnalazione.

L'Osservatorio Epidemiologico Regionale invia all'Assessorato al Welfare, entro il 28 febbraio di ogni anno, un report sulle attività di sorveglianza delle paralisi flaccide acute svolte nell'anno precedente.

#### **Indicatori delle attività di sorveglianza per la valutazione dei Direttori Generali**

<b>Indicatore</b>	<b>Standard</b>
Designazione del referente per la sorveglianza attiva presso le strutture ospedaliere di Pediatria, Neonatologia e Neurologia	1 referente per ogni struttura designato dal direttore della struttura
Numero di casi per cui sono disponibili campioni di feci/ numero di casi notificati	>80%
Numero di campioni pervenuti al laboratorio entro 72 ore dalla raccolta/ numero totale campioni	>80%

#### ***Sorveglianza della pertosse***

L'attuale scenario epidemiologico è caratterizzato da una importante recrudescenza della pertosse nei bambini di età inferiore ad 1 anno, negli adolescenti e negli adulti.

Il Centro Europeo per il Controllo delle Malattie (ECDC) di Stoccolma richiede di implementare anche nel nostro Paese la capacità diagnostica nei confronti del *B. pertussis*. Quest'azione, concertata in cooperazione con l'ECDC e nell'ambito della rete europea che si occupa della sorveglianza delle malattie prevenibili con le vaccinazioni per l'infanzia (EUVACNET), ha l'obiettivo di uniformare i criteri diagnostici a livello europeo per questa patologia che ancora miete vittime in Europa, soprattutto nella primissima infanzia.

I Servizi di Igiene e Sanità Pubblica delle ASL, con il coordinamento dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale, curano un sistema di sorveglianza speciale dei casi di pertosse.

La definizione di caso da utilizzare per la sorveglianza è la seguente:

- *Criteri clinici*: bambino con episodi di apnea ovvero qualsiasi persona che presenti tosse da almeno due settimane e almeno una delle seguenti tre manifestazioni:
  - tosse parossistica;
  - sibilo inspiratorio;
  - vomito dopo la tosse.
- *Criteri di laboratorio*: almeno uno dei seguenti tre criteri:

- o isolamento di *Bordetella pertussis* da un campione clinico;
  - o identificazione dell'acido nucleico di *Bordetella pertussis* in un campione clinico;
  - o risposta anticorpale specifica alla *Bordetella pertussis*.
- *Criteri epidemiologici*: trasmissione interumana.

Pertanto, la classificazione dei casi avviene come segue:

- Caso possibile: qualsiasi persona che soddisfi i criteri clinici;
- Caso probabile: qualsiasi persona che soddisfi i criteri clinici e presenti una correlazione epidemiologica;
- Caso confermato: qualsiasi persona che soddisfi i criteri clinici e di laboratorio.

Il medico che osservi un paziente corrispondente alle definizioni di caso possibile, probabile o confermato, deve segnalare il caso al Servizio di Igiene e Sanità Pubblica. Il medico del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica provvede a:

- effettuare l'indagine epidemiologica;
- compilare la scheda di notifica;
- inviare la scheda di notifica e le informazioni sull'indagine epidemiologica all'Osservatorio Epidemiologico Regionale;
- effettuare un tampone faringeo o un aspirato naso-faringeo da inviare al laboratorio di riferimento regionale.

Per i casi sospetti è indicata la restrizione dei contatti con soggetti suscettibili, particolarmente se si tratta di bambini di età inferiore ad 1 anno, per almeno 5 giorni dall'inizio di adeguata terapia antibiotica (eritromicina per 14 giorni).

Il medico del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica provvede a identificare i contatti stretti del caso; per quelli di età inferiore a 7 anni, a prescindere dallo stato vaccinale, deve essere proposta attivamente e gratuitamente la chemioprophilassi con eritromicina. È consigliata la restrizione della frequenza scolastica e di altre collettività infantili dei contatti non adeguatamente vaccinati per 14 giorni dall'ultima esposizione o per 5 giorni dall'inizio di un ciclo di antibiotico profilassi con eritromicina.

L'Osservatorio Epidemiologico Regionale trasmette semestralmente all'Assessorato al Welfare il riepilogo delle attività di sorveglianza della pertosse, nell'ambito del flusso informativo previsto per la sorveglianza routinaria delle malattie infettive.

#### **Indicatori delle attività di sorveglianza per la valutazione dei Direttori Generali**

<b>Indicatore</b>	<b>Standard</b>
Tempestività	≥80% di casi notificati entro 48 ore dalla diagnosi
Proporzione di casi di pertosse per cui è stato inviato un tampone faringeo al laboratorio di riferimento/ numero di casi di pertosse notificati	≥80%

### ***Sorveglianza dei patogeni respiratori emergenti***

Negli ultimi anni è stato segnalato dalle autorità sanitarie nazionali e internazionali, un ampio numero di patogeni respiratori emergenti (SARS, Mers-Co-V, Influenza A/H1N1v pdm09, Influenza A/H7N9) responsabili di casi sporadici (spesso di importazione) ovvero cluster epidemici. Pur in assenza di sistemi di sorveglianza specifici, il medico che osservi pazienti per i quali esista un sospetto di affezione respiratoria da patogeno emergente (secondo le indicazioni fornite nelle circolari del Ministero della Salute) è tenuto a darne comunicazione all'Osservatorio Epidemiologico Regionale entro 24 ore, nonché all'esecuzione di un tampone faringeo da inviare al laboratorio di riferimento.

### ***Laboratorio regionale di riferimento***

Il laboratorio di riferimento per le attività di sorveglianza speciale delle malattie infettive è individuato presso l'U.O.C. Igiene dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Bari. Al fine di garantire le funzioni previste dal presente documento, il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico garantisce che l'U.O.C. Igiene eroghi le seguenti prestazioni:

Sorveglianza integrata del morbillo e della rosolia e Sorveglianza della rosolia congenita e dell'infezione da virus della rosolia in gravidanza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• NESTED PCR Virus Rubeolico</li> <li>• NESTED PCR Virus Morbillo</li> <li>• NESTED PCR Virus Parotite</li> <li>• sierologia (IgG- IgM) Virus Rubeolico</li> <li>• sierologia (IgG- IgM) Virus Morbillo</li> <li>• sierologia (IgG – IgM) Virus Parotite</li> </ul>
Sorveglianza dei casi umani delle malattie trasmesse da vettori (Arbovirosi) con particolare riferimento alla <i>Chikungunya</i> , <i>Dengue</i> e <i>West Nile Disease</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• real time PCR Dengue</li> <li>• real time PCR Chikungunya</li> <li>• sierologia (IgG- IgM) Dengue</li> <li>• sierologia (IgG- IgM) Chikungunya</li> <li>• real time PCR WNV</li> <li>• sierologia (IgG- IgM) WNV</li> </ul>
Sorveglianza dell'epatite A	<ul style="list-style-type: none"> <li>• NESTED PCR per HAV-RNA</li> </ul>
Sorveglianza delle malattie batteriche invasive da <i>Haemophilus influenzae</i> , meningococco, pneumococco e delle forme invasive di listeriosi	<p>Diagnostica molecolare (Multiplex PCR) e "genotipizzazione"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Streptococcus pneumoniae</i></li> <li>• <i>Haemophilus influenzae</i></li> <li>• <i>Neisseria meningitidis</i></li> <li>• <i>Listeria monocytogenes</i></li> </ul>

Sorveglianza dell'influenza stagionale e sorveglianza dei casi gravi e complicati di influenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• A H1/N1 (Real time PCR)</li> <li>• Virus Influenza A (Real time PCR)</li> <li>• Virus Influenza B (Real time PCR)</li> <li>• H7N9</li> <li>• H5N1</li> </ul>
Sorveglianza delle gastroenteriti in età pediatrica	<p>Diagnostica molecolare (multiplex- PCR) per</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Rotavirus</i></li> <li>• <i>Norovirus</i></li> <li>• <i>Adenovirus enterici</i></li> <li>• <i>Astrovirus</i></li> <li>• <i>Vibrio spp.</i></li> <li>• <i>Clostridium difficile</i> tossina B</li> <li>• <i>Salmonella spp.</i></li> <li>• <i>Campylobacter spp.</i></li> <li>• <i>Clostridium perfringens</i></li> <li>• <i>Yersinia enterocolitica</i></li> <li>• <i>E. coli</i> O157: H7</li> <li>• <i>VTEC</i></li> <li>• <i>Aeromonas spp</i></li> </ul>
Sorveglianza sindromica e profilassi immunitaria nelle strutture di accoglienza degli immigrati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Epatite A (IgG- IgM)</li> <li>• Epatite B (IgG- IgM)</li> <li>• Epatite C</li> <li>• HIV</li> <li>• Morbillo (IgG- IgM)</li> <li>• Rosolia (IgG- IgM)</li> <li>• Parotite (IgG- IgM)</li> <li>• Varicella (IgG- IgM)</li> </ul>
Sorveglianza della Sindrome Emolitico Uremica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• PCR per VTEC e O157:H7</li> </ul>
Sorveglianza delle nuove infezioni da HIV	<ul style="list-style-type: none"> <li>• HIV-1/2/AGP24 (screening 4° generazione)</li> <li>• Inno-Lia antiHIV ½ (test conferma)</li> <li>• HIV-RNA (real time PCR)</li> </ul>
Sorveglianza della pertosse	<ul style="list-style-type: none"> <li>• NESTED PCR per <i>B.pertussis</i> e <i>B.parapertussis</i></li> </ul>
Sorveglianza dei patogeni respiratori emergenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Metapneumovirus (Real time PCR)</li> <li>• Adenovirus (Real time PCR)</li> <li>• <i>Clamidia pneumoniae</i> (Real time PCR)</li> <li>• <i>Legionella pneumophila</i> (Real</li> </ul>

	time PCR) <ul style="list-style-type: none"><li>• Mycoplasma pneumoniae (Real time PCR)</li><li>• RSV (Real time PCR)</li><li>• Coronavirus OC43/229E/NL63</li><li>• Rhinovirus ABC</li><li>• Enterovirus</li><li>• Bocavirus 1/2/3/4</li><li>• Mers- CoV( Real time PCR)</li></ul>
--	---

Le prestazioni sopraelencate sono effettuate a titolo gratuito, vengono registrate nel sistema gestionale dell'U.O.C e nel manuale di qualità dell'U.O.C.

Il Direttore dell'U.O.C. Igiene dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Bari comunica alle Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie le modalità operative di invio dei campioni biologici per gli accertamenti diagnostici, entro 30 giorni dall'approvazione del presente documento.

## Piano Nazionale di Eliminazione del Morbillo e della Rosolia Congenita

## Scheda di Sorveglianza Integrata MORBILLO - ROSOLIA

Primo invio  Aggiornamento, alla data: |\_\_|\_\_|\_\_|

Caso sospetto di:  MORBILLO  ROSOLIA

## DATI DELLA SEGNALAZIONE

Regione: |\_\_\_\_\_| Asl: |\_\_\_\_\_| Comune: |\_\_\_\_\_|

Medico segnalatore: |\_\_\_\_\_| Data di segnalazione alla Asl: |\_\_|\_\_|\_\_|

## DATI ANAGRAFICI

Cognome: |\_\_\_\_\_| Nome: |\_\_\_\_\_| Sesso:  M  F

Data di nascita: |\_\_|\_\_|\_\_| Nazione di Nascita: |\_\_\_\_\_|

se estera, Anno di arrivo in Italia: |\_\_|\_\_|\_\_| Cittadinanza: |\_\_\_\_\_|

Codice Fiscale: |\_\_|\_\_|\_\_|\_\_|\_\_|\_\_|\_\_|\_\_|\_\_|\_\_|\_\_|\_\_|

## DOMICILIO

Comune: |\_\_\_\_\_| Provincia: |\_\_\_\_\_| Regione: |\_\_\_\_\_|

## RESIDENZA (se diversa dal domicilio)

Comune: |\_\_\_\_\_| Provincia: |\_\_\_\_\_| Regione: |\_\_\_\_\_|

Collettività frequentata			Nome Collettività	Comune
<input type="checkbox"/> Scuola	Personale scolastico <input type="checkbox"/>	Studente <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Ospedale	Personale Sanitario <input type="checkbox"/>	Ricoverato <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Struttura recettiva	Personale Struttura <input type="checkbox"/>	Ospite <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Altro, specificare  _____	Personale Struttura <input type="checkbox"/>	Ospite <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Campo nomadi				

## STATO VACCINALE

Precedente vaccinazione contro il morbillo:  Sì  No  Non ricordo

da inviare, opportunamente compilata, all'indirizzo mail:

malinf@oerpuglia.org

se si, Numero di dosi: 1  2  non ricordo  Data ultima dose:

Vaccinazione contro il morbillo verificata da certificato vaccinale:  Si  No

Precedente vaccinazione contro la **rosolia**:  Si  No  Non ricordo

se si, Data ultima dose:

Vaccinazione contro la rosolia verificata da certificato vaccinale:  Si  No

**DATI CLINICI**

Comune insorgenza sintomi:

Esantema maculo papulare:  Si  No Data comparsa esantema:

Febbre:  Si  No Data comparsa febbre:

Altri sintomi:

Rinite:  Si  No Congiuntivite:  Si  No Tosse:  Si  No

Adenopatia:  Si  No Artralgia:  Si  No Artrite:  Si  No

(adenopatia cervicale, suboccipitale, retroauricolare)

Altri sintomi, specificare:

In stato di gravidanza?:  Si  No se si, Data ultima mestruazione

*Si raccomanda di compilare l'apposita scheda di sorveglianza in presenza di un caso di rosolia in donna in gravidanza*

**CONFERMA DI LABORATORIO**

Effettuati esami di laboratorio per la diagnosi di **morbillo**?:  Si  No

MORBILLO			
Tipo di Esame	Data raccolta campione	Esito	Tipo di campione
<input type="checkbox"/> Ricerca IgM <i>Elisa</i> <input type="checkbox"/> <i>Altro</i> <input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	Pos <input type="checkbox"/> Neg <input type="checkbox"/> Borderline/Indeterminato <input type="checkbox"/>	Siero o Sangue <input type="checkbox"/> Saliva o Fluidi orali <input type="checkbox"/> Altro <input type="text"/>
<input type="checkbox"/> Ricerca IgG* <i>Elisa</i> <input type="checkbox"/> <i>Altro</i> <input type="checkbox"/>	1°: <input type="text"/> 2°: <input type="text"/>	Pos <input type="checkbox"/> Solo se aumento di 4 volte del titolo anticorpale o Sieroconversione Neg <input type="checkbox"/> in tutti gli altri casi	Siero o Sangue <input type="checkbox"/> Saliva o Fluidi orali <input type="checkbox"/> Altro <input type="text"/>
<input type="checkbox"/> PCR	<input type="text"/>	Pos <input type="checkbox"/> Neg <input type="checkbox"/>	Siero o Sangue <input type="checkbox"/> Saliva o Fluidi orali <input type="checkbox"/> Urine <input type="checkbox"/> Altro <input type="text"/>
<input type="checkbox"/> Altro Test, <i>specificare</i> <input type="text"/>	<input type="text"/>	Pos <input type="checkbox"/> Neg <input type="checkbox"/>	Siero o Sangue <input type="checkbox"/> Saliva o Fluidi orali <input type="checkbox"/> Urine <input type="checkbox"/> Altro <input type="text"/>
<input type="checkbox"/> Genotipizzazione	<input type="checkbox"/> : Si <input type="checkbox"/> No	Ceppo: <input type="text"/>	

\* la misurazione delle IgG deve essere effettuata su due campioni, il primo prelevato in fase acuta e il secondo in fase convalescente. Il risultato è positivo se si verificano o una siero conversione o un aumento di almeno quattro volte del titolo anticorpale.

Effettuati esami di laboratorio per la diagnosi di rosolia?  Si  No

ROSOLIA			
Tipo di Esame	Data raccolta campione	Esito	Tipo di campione
<input type="checkbox"/> Ricerca IgM Elisa <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/>	_____	Pos <input type="checkbox"/> Neg <input type="checkbox"/> Borderline/Indeterminato <input type="checkbox"/>	Siero o Sangue <input type="checkbox"/> Saliva o Fluidi orali <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Ricerca IgG* Elisa <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/>	1°: _____ 2°: _____	Pos <input type="checkbox"/> Solo se aumento di 4 volte del titolo anticorpale o Sieroconversione Neg <input type="checkbox"/> in tutti gli altri casi	Siero o Sangue <input type="checkbox"/> Saliva o Fluidi orali <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> PCR	_____	Pos <input type="checkbox"/> Neg <input type="checkbox"/>	Siero o Sangue <input type="checkbox"/> Saliva o Fluidi orali <input type="checkbox"/> Urine <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Altro Test*, specificare _____	_____	Pos <input type="checkbox"/> Neg <input type="checkbox"/>	Siero o Sangue <input type="checkbox"/> Saliva o Fluidi orali <input type="checkbox"/> Urine <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Genotipizzazione	<input type="checkbox"/> : Si <input type="checkbox"/> No Ceppo: _____		

\* la misurazione delle IgG deve essere effettuata su due campioni, il primo prelevato in fase acuta e il secondo in fase convalescente. Il risultato è positivo se si verificano o una siero conversione o un aumento di almeno quattro volte del titolo anticorpale.

Invio campione al Laboratorio Periferico:  Si  No Data invio: \_\_\_\_\_

Invio campione al Laboratorio Regionale:  Si  No Data invio: \_\_\_\_\_

Invio campione al Laboratorio Nazionale:  Si  No Data invio: \_\_\_\_\_

**ESITO E COMPLICANZE**

**Complicanze:**

otite	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	cherato-congiuntivite	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
polmonite	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	laringotracheobronchite (croup)	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
insuffic. respiratoria	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	encefalite acuta	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
diarrea	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	convulsioni	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
stomatite	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	epatite/aumento transaminasi	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
trombocitopenia	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	altro, specificare	_____

Esito:  Guarigione  Decesso  Reliquati  Perso al follow-up

se decesso, Data: \_\_\_\_\_ Causa: \_\_\_\_\_

se reliquati, Quali: \_\_\_\_\_

**RICOVERO**

Ricovero:  No  No, solo visita Pronto Soccorso  Si

Data di Ricovero: \_\_\_\_\_ Data di Dimissione: \_\_\_\_\_

**ORIGINE DEL CONTAGIO**

Il caso ha effettuato viaggi nei 7-23 giorni precedenti l'inizio dell'esantema:  Si  No

se si, dove:  Italia, specificare Regione: \_\_\_\_\_

Estero, specificare Nazione: \_\_\_\_\_

Quando, da: \_\_\_\_\_ a: \_\_\_\_\_

Il caso fa parte di un focolaio?  Si  No se si, indicare il focolaio: \_\_\_\_\_

Il paziente è stato a contatto con un altro caso confermato di morbillo (entro 7-18 giorni) o di rosolia (entro 12-23 giorni) prima dell'esordio dell'esantema?  Si, morbillo  Si, rosolia  No

se si, indicare il Cognome e Nome del contatto: \_\_\_\_\_

il contatto è un caso importato?  Si  No

se si, da quale nazione? \_\_\_\_\_

In quale comunità è avvenuto il contatto:

Famiglia  Scuola  Ospedale  Campo nomadi

Struttura recettiva  Pronto Soccorso/Sala d'attesa medico

Altro, specificare \_\_\_\_\_

In quale località è avvenuto il contatto:

Nella regione di residenza

In altra regione: dove: \_\_\_\_\_

All'estero: dove: \_\_\_\_\_

Non so

**CONTATTI CON DONNE IN GRAVIDANZA**

Nel periodo di contagiosità sopra riportato, il paziente è stato a contatto con una donna in gravidanza?  Si  No se si,

indicare il Cognome e Nome della donna: \_\_\_\_\_

**CLASSIFICAZIONE DEL CASO**

Caso di:  MORBILLO  ROSOLIA  NON caso

Classificazione finale del caso:  Possibile  Probabile  Confermato

Caso:  Importato  Autoctono: correlato ad un caso importato

Autoctono: correlato ad un caso autoctono

Autoctono: fonte non nota

**DATI DEL COMPILATORE**

Cognome e Nome: \_\_\_\_\_ Recapito Telefonico: \_\_\_\_\_

Note: \_\_\_\_\_

Data di notifica alla Regione: \_\_\_\_\_



Occupazione al momento del concepimento: operatore sanitario  operatore scolastico  altro

Numero gravidanze \*  numero parti\*  (\*inclusa la presente gravidanza)

Vaccinata contro la rosolia Si  No  Non Noto  se SI, data vaccinazione \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ (gg/mm/aa)

Durante la gravidanza: Si No Non Noto  
 ha avuto una malattia simile alla rosolia?    se SI, a quale settimana di gestazione?

Caratteristiche cliniche della malattia: Si No Non Noto  
 esantema maculo papulare    se SI, data comparsa esantema \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ (gg/mm/aa)  
 febbre     
 adenopatia cervicale     
 adenopatia sub occipitale     
 adenopatia retro auricolare     
 artralgia/artrite     
 altro     
 se Si, specificare \_\_\_\_\_

La diagnosi di rosolia è stata confermata in laboratorio? Si  No  se SI, a quale settimana di gestazione?   
 Se SI, con quali dei seguenti test?   
 Isolamento virale   
 Identificazione acido nucleico del virus della rosolia (RT-PCR)   
 Presenza IgM specifiche   
 IgG specifiche (sieroconversione o aumento del titolo di almeno 4 volte)   
 Test avidità IgG (avidità bassa)   
 Immunoblotting

La madre è stata esposta, durante la gravidanza, ad un caso di rosolia/esantema maculo papulare? Si  No  Non Noto   
 Se SI, specificare a che settimana di età gestazionale   
 Luogo presumibile dell'esposizione al contagio (se all'estero, indicare la Nazione) \_\_\_\_\_  
 La diagnosi di rosolia del contatto è stata confermata in laboratorio? Si  No

Se la fonte d'infezione non è nota, la madre ha viaggiato all'estero durante il presunto periodo d'incubazione della malattia?  
 Si  No  Non Noto  Se SI, specificare Nazione \_\_\_\_\_  
 da \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ a \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ (gg/mm/aa)

### Sezione 4 - ESAMI DI LABORATORIO NEL BAMBINO

(effettuati per confermare/escludere la diagnosi)

Ricerca degli anticorpi IgM rosolia-specifici		Non effettuato <input type="checkbox"/>	Se effettuato:	
Tipo di campione	Data prelievo	Laboratorio	Metodo	Risultato
siero/sangue <input type="checkbox"/>	___/___/___	lab. rif. nazionale <input type="checkbox"/>	ELISA <input type="checkbox"/>	positivo <input type="checkbox"/>
saliva <input type="checkbox"/>		lab. rif. regionale <input type="checkbox"/>	altro <input type="checkbox"/> _____	negativo <input type="checkbox"/>
altro <input type="checkbox"/> specificare _____		altro <input type="checkbox"/> specificare _____		dubbio <input type="checkbox"/>
siero/sangue <input type="checkbox"/>	___/___/___	lab. rif. nazionale <input type="checkbox"/>	ELISA <input type="checkbox"/>	positivo <input type="checkbox"/>
saliva <input type="checkbox"/>		lab. rif. regionale <input type="checkbox"/>	altro <input type="checkbox"/> _____	negativo <input type="checkbox"/>
altro <input type="checkbox"/> specificare _____		altro <input type="checkbox"/> specificare _____		dubbio <input type="checkbox"/>
Ricerca anticorpi IgG rosolia-specifici		Non effettuato <input type="checkbox"/>	Se effettuato:	
Tipo di campione	Data prelievo	Laboratorio	Metodo e valori di riferimento	Risultato
siero/sangue <input type="checkbox"/>	___/___/___	lab. rif. nazionale <input type="checkbox"/>	_____	_____
altro <input type="checkbox"/> specificare _____		lab. rif. regionale <input type="checkbox"/>	_____	_____
siero/sangue <input type="checkbox"/>	___/___/___	lab. rif. nazionale <input type="checkbox"/>	_____	_____
altro <input type="checkbox"/> specificare _____		lab. rif. regionale <input type="checkbox"/>	_____	_____
siero/sangue <input type="checkbox"/>	___/___/___	lab. rif. nazionale <input type="checkbox"/>	_____	_____
altro <input type="checkbox"/> specificare _____		lab. rif. regionale <input type="checkbox"/>	_____	_____
altro <input type="checkbox"/> specificare _____		altro <input type="checkbox"/> specificare _____		_____
Isolamento virale da liquidi biologici		Non effettuato <input type="checkbox"/>	Se effettuato:	
Tipo di campione	Data prelievo	Laboratorio	Risultato	
siero/sangue <input type="checkbox"/>	___/___/___	lab. rif. nazionale <input type="checkbox"/>	positivo <input type="checkbox"/> negativo <input type="checkbox"/>	
saliva <input type="checkbox"/> urine <input type="checkbox"/>		lab. rif. regionale <input type="checkbox"/>		
biopsia tissutale <input type="checkbox"/> specificare organo: _____		altro <input type="checkbox"/> specificare _____		
altro <input type="checkbox"/> specificare _____				
Identificazione del genoma virale (RT-PCR)		Non effettuato <input type="checkbox"/>	Se effettuato:	
Tipo di campione	Data prelievo	Laboratorio	Risultato	
siero/sangue <input type="checkbox"/>	___/___/___	lab. rif. nazionale <input type="checkbox"/>	positivo <input type="checkbox"/> negativo <input type="checkbox"/>	
saliva <input type="checkbox"/> urine <input type="checkbox"/>		lab. rif. regionale <input type="checkbox"/>		
altro <input type="checkbox"/> specificare _____		altro <input type="checkbox"/> specificare _____		
<b>Genotipizzazione</b>				
Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Ceppo _____				

**Sezione 5 - CLASSIFICAZIONE INIZIALE E FINALE del CASO**

**CLASSIFICAZIONE INIZIALE (QUESTA SEZIONE VA COMPILATA DAL SANITARIO CHE NOTIFICA IL CASO)**

sospetto       probabile       confermato       sola infezione

**CLASSIFICAZIONE FINALE (QUESTA SEZIONE E' RISERVATA AL MINISTERO DELLA SALUTE/ISS)**

probabile       confermato SRC       confermato IRC       non rosolia congenita       non classificabile

Importato       Collegato a un caso importato       Non importato, non collegato a un caso importato

Data di classificazione finale |\_\_|\_|\_| (gg/mm/aa)

Note: \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

data di notifica |\_\_|\_|\_| (gg/mm/aa) Sanitario che ha compilato la notifica \_\_\_\_\_  
 (timbro e firma)

recapito \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

**NOTE PER LA NOTIFICA**

La scheda di notifica va compilata per:

- tutti i casi confermati o probabili di rosolia congenita, inclusi i nati morti e i feti abortiti a seguito di diagnosi prenatale di rosolia congenita;
- tutti i bambini nati da madre con infezione da rosolia in gravidanza (possibile, probabile o confermata), anche se asintomatici alla nascita (casi sospetti).

Il flusso di notifica è il seguente: Medico segnalatore → ASL → Regione/PP.AA. → Ministero Salute/ ISS - ISTAT

**Notifica dei casi di rosolia, sindrome/infezione da rosolia congenita o di infezione da rosolia in gravidanza**



- a = segnalazione (entro 2 giorni)
- b = scheda di notifica
- c = schede di notifica (cadenza mensile)
- d = riepilogo mensile per ASL
- e = riepiloghi mensili regionali per ASL, provincia, età e sesso

## SCHEMA DI NOTIFICA DI CASO DI INFEZIONE DA VIRUS DELLA ROSOLIA IN GRAVIDANZA

Primo invio  Aggiornamento del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ (gg/mm/aa)

Regione \_\_\_\_\_ ASL \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

### Sezione 1 - INFORMAZIONI ANAGRAFICHE DELLA PAZIENTE

Cognome _____		Nome _____	
CF			
Luogo di nascita _____		data di nascita ___/___/___ (gg/mm/aa)	
Regione di domicilio _____	Provincia _____	Comune _____	
Residenza (se diversa dal domicilio) _____			
Regione _____	Provincia _____	Comune _____	
Cittadinanza Italiana <input type="checkbox"/>	Altra _____ (specificare)	Se altra, anno arrivo in Italia	
Occupazione al momento del concepimento: <input type="checkbox"/> operatore sanitario <input type="checkbox"/> personale scolastico <input type="checkbox"/> altro			

### Sezione 2 - INFORMAZIONI OSTETRICHE E CLINICHE

Rubeotest eseguito prima della gravidanza Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non Noto <input type="checkbox"/>		Se SI, anno esecuzione	
		Risultato: <input type="checkbox"/> Immune <input type="checkbox"/> Suscettibile <input type="checkbox"/> Dubbio	
Rubeotest eseguito durante questa gravidanza Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non Noto <input type="checkbox"/>		Data primo rubeotest ___/___/___ (gg/mm/aa)	
		Risultato: <input type="checkbox"/> Immune <input type="checkbox"/> Suscettibile <input type="checkbox"/> Dubbio	
N.precedenti gravidanze*	N parti*	N.nati viventi     (*esclusa la presente gravidanza)	
Precedente vaccinazione contro la rosolia Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non Noto <input type="checkbox"/>		se SI, data vaccinazione ___/___/___ (gg/mm/aa)	
Verificato da certificato vaccinale Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>			
Data ultima mestruazione ___/___/___ (gg/mm/aa) Non Noto <input type="checkbox"/>			
Durante questa gravidanza ha avuto una malattia simile a rosolia Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non Noto <input type="checkbox"/>			
Se SI, data di comparsa sintomi ___/___/___ (gg/mm/aa)			
Caratteristiche cliniche della malattia: Si No Non Noto			
esantema maculopapulare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
febbre	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
adenopatia cervicale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
adenopatia sub occipitale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
adenopatia retro auricolare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
artralgia/artrite	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
altro, specificare _____			
C'è stato contatto con un caso di rosolia/esantema maculopapulare? Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non Noto <input type="checkbox"/>			
Se SI, il caso è stato confermato in laboratorio? Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non Noto <input type="checkbox"/>			
Data in cui è avvenuta l'esposizione ___/___/___ (gg/mm/aa) o età gestazionale     (in settimane)			
Dove? Italia <input type="checkbox"/> specificare regione _____			
Estero <input type="checkbox"/> specificare nazione _____			
Se l'origine del contagio non è nota, ha viaggiato all'estero durante il presunto d'incubazione della malattia? <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> NN			
Se SI, specificare Nazione _____ da ___/___/___ a ___/___/___ (gg/mm/aa)			

### Sezione 3 - ESAMI DI LABORATORIO

effettuati per confermare/escludere la diagnosi

<b>Ricerca degli anticorpi IgM rosolia-specifici</b> Non effettuato <input type="checkbox"/>		Se effettuato:	
<b>Tipo di campione</b>	<b>Data prelievo</b>	<b>Laboratorio</b>	<b>Metodo</b>
siero/sangue <input type="checkbox"/>	___/___/___	lab rif. nazionale <input type="checkbox"/>	ELISA <input type="checkbox"/>
saliva <input type="checkbox"/>		lab rif. regionale <input type="checkbox"/>	altro <input type="checkbox"/> _____
altro <input type="checkbox"/> specificare _____		altro <input type="checkbox"/> specificare _____	
siero/sangue <input type="checkbox"/>	___/___/___	lab rif. nazionale <input type="checkbox"/>	ELISA <input type="checkbox"/>
saliva <input type="checkbox"/>		lab rif. regionale <input type="checkbox"/>	altro <input type="checkbox"/> _____
altro <input type="checkbox"/> specificare _____		altro <input type="checkbox"/> specificare _____	
siero/sangue <input type="checkbox"/>	___/___/___	lab rif. nazionale <input type="checkbox"/>	ELISA <input type="checkbox"/>
saliva <input type="checkbox"/>		lab rif. regionale <input type="checkbox"/>	altro <input type="checkbox"/> _____
altro <input type="checkbox"/> specificare _____		altro <input type="checkbox"/> specificare _____	
siero/sangue <input type="checkbox"/>	___/___/___	lab rif. nazionale <input type="checkbox"/>	ELISA <input type="checkbox"/>
saliva <input type="checkbox"/>		lab rif. regionale <input type="checkbox"/>	altro <input type="checkbox"/> _____
altro <input type="checkbox"/> specificare _____		altro <input type="checkbox"/> specificare _____	
<b>Ricerca anticorpi IgG rosolia-specifici</b>		Non effettuato <input type="checkbox"/>	Se effettuato:
<b>Tipo di campione</b>	<b>Data prelievo</b>	<b>Laboratorio</b>	<b>Metodo e valori di riferimento</b>
siero/sangue <input type="checkbox"/>	___/___/___	lab. rif. nazionale <input type="checkbox"/>	_____
altro <input type="checkbox"/> specificare _____		lab. rif. regionale <input type="checkbox"/>	_____
siero/sangue <input type="checkbox"/>	___/___/___	lab. rif. nazionale <input type="checkbox"/>	_____
altro <input type="checkbox"/> specificare _____		lab. rif. regionale <input type="checkbox"/>	_____
siero/sangue <input type="checkbox"/>	___/___/___	lab. rif. nazionale <input type="checkbox"/>	_____
altro <input type="checkbox"/> specificare _____		lab. rif. regionale <input type="checkbox"/>	_____
siero/sangue <input type="checkbox"/>	___/___/___	lab. rif. nazionale <input type="checkbox"/>	_____
altro <input type="checkbox"/> specificare _____		lab. rif. regionale <input type="checkbox"/>	_____
Aumento titolo IgG di almeno 4 volte in 2 campioni analizzati nella stessa seduta analitica Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non effettuato <input type="checkbox"/>			
<b>Test avidità IgG specifiche</b>		Non effettuato <input type="checkbox"/>	Se effettuato:
<b>Tipo di campione</b>	<b>Data prelievo</b>	<b>Laboratorio</b>	<b>Risultato</b>
siero/sangue <input type="checkbox"/>	___/___/___	lab. rif. nazionale <input type="checkbox"/>	___ % alta <input type="checkbox"/> bassa <input type="checkbox"/>
saliva <input type="checkbox"/>		lab. rif. regionale <input type="checkbox"/>	
altro <input type="checkbox"/> specificare _____		altro <input type="checkbox"/> specificare _____	
<b>ImmunoBlotting</b>		Non effettuato <input type="checkbox"/>	Se effettuato:
<b>Tipo di campione</b>	<b>Data prelievo</b>	<b>Laboratorio</b>	<b>Risultato</b>
siero/sangue <input type="checkbox"/>	___/___/___	lab. rif. nazionale <input type="checkbox"/>	anti-E1 positivo <input type="checkbox"/> negativo <input type="checkbox"/>
saliva <input type="checkbox"/>		lab. rif. regionale <input type="checkbox"/>	anti-E2 positivo <input type="checkbox"/> negativo <input type="checkbox"/>
altro <input type="checkbox"/> specificare _____		altro <input type="checkbox"/> specificare _____	
<b>Isolamento virale da liquidi biologici</b>		Non effettuato <input type="checkbox"/>	Se effettuato:
<b>Tipo di campione</b>	<b>Data prelievo</b>	<b>Laboratorio</b>	<b>Risultato</b>
siero/sangue <input type="checkbox"/>	___/___/___	lab rif. nazionale <input type="checkbox"/>	positivo <input type="checkbox"/> negativo <input type="checkbox"/>
saliva <input type="checkbox"/> urine <input type="checkbox"/>		lab rif. regionale <input type="checkbox"/>	
altro <input type="checkbox"/> specificare _____		altro <input type="checkbox"/> specificare _____	
<b>Identificazione del genoma virale (RT-PCR)</b>		Non effettuato <input type="checkbox"/>	Se effettuato:
<b>Tipo di campione</b>	<b>Data prelievo</b>	<b>Laboratorio</b>	<b>Risultato</b>
siero/sangue <input type="checkbox"/>	___/___/___	lab rif. nazionale <input type="checkbox"/>	positivo <input type="checkbox"/> negativo <input type="checkbox"/>
saliva <input type="checkbox"/> urine <input type="checkbox"/>		lab rif. regionale <input type="checkbox"/>	
altro <input type="checkbox"/> specificare _____		altro <input type="checkbox"/> specificare _____	
<b>Genotipizzazione</b>			
Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Ceppo _____			

**Sezione 4 - ESITO DELLA GRAVIDANZA**

Nato vivo  Nato morto   
 Interruzione volontaria  (Settimane età gestazionale) |\_\_|\_\_| Aborto spontaneo  (Settimane età gestazionale) |\_\_|\_\_|

**Sezione 5 - CLASSIFICAZIONE DEL CASO**

CLASSIFICAZIONE INIZIALE (QUESTA SEZIONE VA COMPILATA DAL SANITARIO CHE NOTIFICA IL CASO)

Possibile  Probabile  Confermato

CLASSIFICAZIONE FINALE (QUESTA SEZIONE E' RISERVATA AL MINISTERO DELLA SALUTE/ISS)

Possibile  Probabile  Confermato  No rosolia  Non classificabile

Importato  Collegato a un caso importato  Non importato, non collegato a un caso importato

Data di classificazione finale \_\_/\_\_/\_\_ (gg/mm/aaaa)

Note: \_\_\_\_\_

data di notifica \_\_/\_\_/\_\_(gg/mm/aa) Sanitario che ha compilato la notifica \_\_\_\_\_  
 (timbro e firma)

recapito \_\_\_\_\_

recapito \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

**NOTE PER LA NOTIFICA**

La scheda di notifica va compilata per qualsiasi donna gravida con rosolia possibile, probabile o confermata sulla base di segni/sintomi, di esami di laboratorio o di un collegamento epidemiologico.

Il flusso di notifica è il seguente: Medico segnalatore → ASL → Regione/PP.AA. → Ministero Salute/ ISS - ISTAT

**Notifica dei casi di rosolia, sindrome/infezione da rosolia congenita  
o di infezione da rosolia in gravidanza**



a = segnalazione (entro 2 giorni)

b = scheda di notifica

c = schede di notifica (cadenza mensile)

d = riepilogo mensile per ASL

e = riepiloghi mensili regionali per ASL, provincia, età e sesso

da inviare, opportunamente compilata, all'indirizzo mail:  
malinf@oerpuglia.org

**SCHEDA DI NOTIFICA E SORVEGLIANZA DI CASO DI CHIKUNGUNYA  DENGUE**

**IMPORTATO  AUTOCTONO  POSSIBILE/PROBABILE  ACCERTATO**

ASL \_\_\_\_\_ Distretto \_\_\_\_\_  
 Data di segnalazione al SISP: gg |\_\_| mm |\_\_| aa |\_\_\_\_| Data intervista : gg |\_\_| mm |\_\_| aa |\_\_\_\_|

Cognome \_\_\_\_\_ Nome: \_\_\_\_\_

Sesso: M  F  Data di nascita gg |\_\_| mm |\_\_| aa |\_\_\_\_|

Luogo di nascita \_\_\_\_\_  
 Comune Provincia Stato

Residenza \_\_\_\_\_  
 Via/piazza e numero civico Comune Provincia

Domicilio abituale: \_\_\_\_\_  
 Via/piazza e numero civico Comune Provincia

Recapito telefonico del paziente o familiare \_\_\_\_\_

Permanenza all'estero nei 15 giorni precedenti l'inizio dei sintomi: SI  NO  se si specificare

1. \_\_\_\_\_  
 2. \_\_\_\_\_  
 3. \_\_\_\_\_  
 Località data inizio data fine

Permanenza in Italia in zone diverse dal domicilio abituale nei 15 giorni precedenti l'inizio dei sintomi: SI  NO

se si specificare:

1. \_\_\_\_\_  
 2. \_\_\_\_\_  
 3. \_\_\_\_\_  
 Località data inizio data fine

Contatto con altri casi nei 15 giorni precedenti l'inizio dei sintomi SI  NO  Se si specificare i nominativi:

\_\_\_\_\_

Gravidanza SI  NO  se SI: settimane |\_\_|

Ricovero SI  NO  se SI ospedale \_\_\_\_\_

Reparto \_\_\_\_\_ UTI SI  NO

Data ricovero gg |\_\_| mm |\_\_| aa |\_\_\_\_| Data dimissione gg |\_\_| mm |\_\_| aa |\_\_\_\_|

Se non ricovero: visita medica SI  NO  se si MMG/PDF  Guardia Medica/Pronto Soccorso

Data inizio sintomatologia gg |\_\_| mm |\_\_| aa |\_\_\_\_|

Segni e sintomi	SI	NO	NN		SI	NO	NN
Febbre > 38,5°C	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Cefalea	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Artralgie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Mialgia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rash cutaneo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dolore retro-orbitale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Astenia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Meningo-encefalite	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Altri segni/sintomi (specificare): \_\_\_\_\_

**Dengue emorragica/Dengue con Shock**

Segni e sintomi	SI	NO	NN
Febbre >38,5°C	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

da inviare, opportunamente compilata, all'indirizzo mail: malinf@oerpuglia.org

	SI	NO	NN		SI	NO	NN
Segni emorragici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Ipoproteinemia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Trombocitopenia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Prova del laccio (del tourniquet)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Emoconcentrazione (HCT ≥20%)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Segni e sintomi di shock	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ascite	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Versamento pleurico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Stato del paziente a 30 giorni: guarigione  persistenza sintomi  decesso  data decesso gg  mm  aa  NN

**Test di laboratorio**

Laboratorio di riferimento regionale

**Ricerca anticorpi IgM nel siero**

Data 1° prelievo  Titolo Dengue \_\_\_\_\_ Titolo Chikungunya \_\_\_\_\_  
 Data 2° prelievo  Titolo Dengue \_\_\_\_\_ Titolo Chikungunya \_\_\_\_\_

**Ricerca anticorpi IgG nel siero (sieroconversione)**

Data 1° prelievo  Titolo Dengue \_\_\_\_\_ Titolo Chikungunya \_\_\_\_\_  
 Data 2° prelievo  Titolo Dengue \_\_\_\_\_ Titolo Chikungunya \_\_\_\_\_

**Ricerca anticorpi Ig totali siero**

Data 1° prelievo  Titolo Dengue \_\_\_\_\_ Titolo Chikungunya \_\_\_\_\_  
 Data 2° prelievo  Titolo Dengue \_\_\_\_\_ Titolo Chikungunya \_\_\_\_\_

Laboratorio di riferimento nazionale

**Ricerca anticorpi IgM**

Data 1° prelievo  Titolo Dengue \_\_\_\_\_ Titolo Chikungunya \_\_\_\_\_  
 Data 2° prelievo  Titolo Dengue \_\_\_\_\_ Titolo Chikungunya \_\_\_\_\_

**Ricerca anticorpi IgG**

Data 1° prelievo  Titolo Dengue \_\_\_\_\_ Titolo Chikungunya \_\_\_\_\_  
 Data 2° prelievo  Titolo Dengue \_\_\_\_\_ Titolo Chikungunya \_\_\_\_\_

**Ricerca anticorpi Ig totali**

Data 1° prelievo  Titolo Dengue \_\_\_\_\_ Titolo Chikungunya \_\_\_\_\_  
 Data 2° prelievo  Titolo Dengue \_\_\_\_\_ Titolo Chikungunya \_\_\_\_\_

**PCR nel siero o sangue**

Data prelievo

Lab. di riferimento regionale Dengue \_\_\_\_\_ POS  NEG  NN  Chikungunya POS  NEG  NN   
Lab. di riferimento nazionale Dengue \_\_\_\_\_ POS  NEG  NN  Chikungunya POS  NEG  NN

**Isolamento virale**

Data prelievo

Lab. di riferimento regionale Dengue \_\_\_\_\_ POS  NEG  NN  Chikungunya POS  NEG  NN   
Lab. di riferimento nazionale Dengue \_\_\_\_\_ POS  NEG  NN  Chikungunya POS  NEG  NN

Classificazione di caso: **Chikungunya:** POSSIBILE     PROBABILE     CONFERMATO   
**Dengue:** POSSIBILE     PROBABILE     CONFERMATO

**Note:** \_\_\_\_\_

Data di compilazione gg  mm  aa   
 Operatore sanitario che ha compilato la scheda (timbro e firma)

da inviare, opportunamente compilata, all'indirizzo mail: malinf@oerpuglia.org

**ISTRUZIONI E NOTE PER LA COMPILAZIONE**

La scheda va compilata per tutti i casi possibili/probabili o accertati di Chikungunya e Dengue. Flusso di trasmissione per i casi che insorgono nel periodo di attività del vettore:

Medico → entro 12h → ASL | Dipartimento Prevenzione ASL → entro 24h → Regione | Regione → immediatamente → Ministero Salute/ ISS

Flusso di trasmissione per i casi che insorgono nel periodo di assenza di attività del vettore:

Medico → entro 24h → ASL | Dipartimento Prevenzione ASL → solo casi confermati – periodicità mensile → Regione | Regione → solo casi confermati – periodicità mensile → Ministero Salute/ ISS

Inviare a: - Ministero della Salute, Ufficio V-Malattie Infettive e Profilassi Internazionale, D. G. Prevenzione Sanitaria, via fax: 06/5994.3096 o via mail a [malinf@sanita.it](mailto:malinf@sanita.it); - ISS CNESPS Reparto Epidemiologia Malattie Infettive dell'Istituto Superiore di Sanità, via fax 06 44232444 o via mail a [outbreak@iss.it](mailto:outbreak@iss.it);

**DEFINIZIONI DI CASO DI FEBBRE CHIKUNGUNYA**

**Criterio clinico:** esordio acuto di febbre >38,5°C e poliartralgia grave (tale da limitare le normali attività quotidiane), in assenza di altre cause

**Criterio epidemiologico:** caso che abbia soggiornato nei 15 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi in Paesi in cui la malattia è endemica, o in caso di focolai autoctoni, venga evidenziata una correlazione epidemiologica tra il caso indice e 2 o più casi autoctoni

**Criteri di laboratorio**

- Presenza di anticorpi di tipo IgM anti-CHIKV nel siero evidenziata da saggi sierologici (Test ELISA, Test di neutralizzazione, Test immunoenzimatici e IFA)
- Sieroconversione da un titolo negativo a positivo per anticorpi IgM anti-CHIKV;
- Dimostrazione di un incremento di almeno 4 volte del titolo anticorpale IgG o positività all'inibizione dell'emoagglutinazione in campioni in doppio di siero, ottenuti in fase acuta e in convalescenza, ad almeno 14 giorni l'uno dall'altro;
- PCR positiva nel siero o sangue per CHIKV, evidenziata attraverso metodi molecolari (Real time PCR, Nested-PCR: in questo caso è necessario procedere al sequenziamento del prodotto di amplificazione per assicurare la diagnosi);
- Isolamento virale effettuato su campioni di siero prelevati entro 7 giorni dalla comparsa dei sintomi.

I campioni biologici vanno trasportati secondo la normativa vigente per i "campioni diagnostici". Per il trasporto dei campioni di siero si consiglia di eseguire preventivamente la sieratura e successivamente inviare i campioni a +4°C. Per trasporti brevi, compresi nell'intervallo temporale di 24-48 ore, si può anche non procedere alla sieratura, in tal caso il campione può essere inviato a temperatura ambiente.

In base a quanto esposto sopra, si definiscono le seguenti definizioni di caso:

**Caso possibile:** caso che soddisfa il criterio clinico

**Caso probabile:** caso che soddisfa il criterio clinico e il criterio epidemiologico

**Caso confermato:** il caso possibile che soddisfa almeno 1 dei criteri di laboratorio esposti in precedenza

**DEFINIZIONI DI CASO DI FEBBRE DENGUE****Criterio clinico**

**Dengue classica:** Qualunque persona che presenti: febbre > 38,5° C che perdura da 2-7 giorni, e almeno 2 o più dei seguenti: dolore oculare o retro-orbitale, cefalea, rash cutaneo maculo papulare, mialgia, artralgie.

**Dengue emorragica/Dengue con shock:** qualsiasi persona che presenti: febbre che perdura da 2 a 7 giorni e **tutti i seguenti:** evidenza di manifestazioni emorragiche o prova del laccio o del tourniquet positive, trombocitopenia, emoconcentrazione, versamento pleurico, ascite, ipo-proteinemia, segni e sintomi del collasso cardio-circolatorio.

**Criterio epidemiologico:** caso che abbia soggiornato nei 15 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi in Paesi in cui la malattia è endemica, o in caso di focolai autoctoni, venga evidenziata una correlazione epidemiologica tra il caso indice e 2 o più casi autoctoni

**Criteri di laboratorio**

- Presenza di anticorpi di tipo IgM anti-DENV nel siero evidenziata da saggi sierologici (test ELISA, Test di neutralizzazione, Test immunoenzimatici e IFA)
- PCR positiva per DENV in tessuti, sangue o siero;
- Sieroconversione da un titolo negativo a positivo per anticorpi IgM anti-DENV;
- Dimostrazione di un incremento di almeno 4 volte del titolo anticorpale IgG o positività all'inibizione dell'emoagglutinazione in campioni in doppio di siero, ottenuti in fase acuta e in convalescenza, ad almeno due settimane di distanza l'uno rispetto all'altro;
- Isolamento del virus da sangue, siero o altri tessuti entro 7 giorni dalla comparsa dei sintomi.

In base a quanto esposto sopra, si definiscono le seguenti definizioni di caso:

**Caso possibile:** caso che soddisfa il criterio clinico

**Caso probabile:** caso che soddisfa il criterio clinico e il criterio epidemiologico

**Caso confermato:** il caso possibile che soddisfa almeno 1 dei criteri di laboratorio esposti in precedenza

*da inviare, opportunamente compilata, all'indirizzo mail: [malinf@oerpuglia.org](mailto:malinf@oerpuglia.org)*

<b>Scheda di segnalazione di cluster autoctono di Dengue/Chikungunya</b>		Allegato 2
Regione/PP.AA _____ Azienda sanitaria _____		
Cluster autoctono <input type="checkbox"/> accertato <input type="checkbox"/> sospetto		
di    Dengue <input type="checkbox"/>		
Chikungunya <input type="checkbox"/>		
che ha coinvolto persone esposte (residenti/domiciliate; presenti per lavoro, studio, ecc.) nel/i Comune/i di:		
1) _____		
2) _____		
3) _____		
Numero di casi alla data di segnalazione _____, di cui ricoverati in ospedale _____		
Data insorgenza del primo caso noto    __/__/____    Comune di _____		
Data insorgenza dell'ultimo caso noto    __/__/____    Comune di _____		
I casi hanno coinvolto comunità/collettività?    sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
se sì, specificare _____, _____		
N. di casi per i quali è stato inviato almeno un campione biologico al lab. di riferimento _____		
Indicare a quale laboratorio di riferimento: nazionale c/o ISS <input type="checkbox"/> regionale c/o _____ <input type="checkbox"/>		
L'area geografica interessata dai casi è sottoposta a sorveglianza entomologica?    sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
È stata attivata la procedura per le attività di disinfestazione nel/i Comune/i interessati?    sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
Nel caso il cluster sia accertato:		
a) è stata identificata una correlazione epidemiologica con un caso importato?    sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
se sì, indicare il luogo (Stato) di contagio _____ e la data di inizio sintomi    __/__/____ del caso indice;		
b) è stata effettuata la disinfestazione straordinaria attorno al domicilio o ad altri luoghi frequentati dai casi autoctoni?    sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
NOTE: _____		
_____		
_____		
Data di segnalazione    __/__/____    Operatore sanitario _____		
Recapito _____ tel. _____		

da inviare, opportunamente compilata, all'indirizzo mail: [malinf@oerpuglia.org](mailto:malinf@oerpuglia.org)

## Allegato 3

## Scheda di segnalazione di caso di West Nile Virus

1. Regione \_\_\_\_\_ 2. Azienda Sanitaria/Ospedale \_\_\_\_\_

3. Servizio / Reparto \_\_\_\_\_

## 4. Dati relativi al paziente:

Cognome: \_\_\_\_\_ Nome: \_\_\_\_\_

Sesso: M  F  Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Luogo di nascita: \_\_\_\_\_ Data di nascita \_\_\_\_\_ (gg/mm/aaaa)

Domicilio abituale: \_\_\_\_\_  
Via/piazza e numero civico \_\_\_\_\_ Comune Provincia \_\_\_\_\_

## 5. Permanenza all'estero nelle tre settimane precedenti l'inizio della sintomatologia:

a. \_\_\_\_\_

b. \_\_\_\_\_  
Nazione \_\_\_\_\_ data inizio \_\_\_\_\_ data fine \_\_\_\_\_6. Anamnesi positiva per trasfusione di sangue o emocomponenti nei 28 giorni precedenti la diagnosi/segnalazione? S  N  Non noto6bis. Anamnesi positiva per donazione di sangue o emocomponenti nei 28 giorni precedenti la diagnosi/segnalazione? S  N  Non noto

## 7. Vaccinazione nei confronti di altri flavivirus:

Tick borne encephalitis  S  N  Non noto; Febbre Gialla  S  N  Non noto; Encefalite Giapponese  S  N  Non noto

## 8. Informazioni cliniche:

Febbre > 38,5°C  S  N  Non noto; Se sì, data inizio febbre \_\_\_\_\_ (gg/mm/aaaa)

## Manifestazione clinica:

 Encefalite  Meningite  Poliradiculoneurite (Sindrome di Guillain Barré atipica)  Paralisi flaccida acuta Altro (specificare) \_\_\_\_\_

## 9. Campione inviato al Laboratorio di riferimento

Regionale:  S  N  Non noto

## 10. Campione inviato al Laboratorio di riferimento

Nazionale:  S  N  Non noto

## 11. Esami di Laboratorio effettuati:

 Liquor data prelievo: \_\_\_\_\_ (gg/mm/aaaa)

Metodica [è possibile indicare più di una risposta]:

 IgM;  pos  neg Isolamento virale;  pos  neg PCR  pos  neg IgG;  pos  neg Sangue, data prelievo: \_\_\_\_\_ (gg/mm/aaaa);

Metodica [è possibile indicare più di una risposta]:

 IgM  pos  neg IgG  pos  neg PCR  pos  neg Isolamento virale  pos  neg Test di neutralizzazione  pos  neg Siero, data prelievo: \_\_\_\_\_ (gg/mm/aaaa)

Metodica [è possibile indicare più di una risposta]:

 IgM  pos  neg IgG  pos  neg PCR  pos  neg Isolamento virale  pos  neg Test di neutralizzazione  pos  neg Urine, data prelievo: \_\_\_\_\_ (gg/mm/aaaa)

Metodica [è possibile indicare più di una risposta]:

 PCR  pos  neg

Note: \_\_\_\_\_

## 12. Esito del caso al momento della segnalazione:

 Guarito  Quadro clinico in via di miglioramento Quadro clinico grave  Deceduto  Non noto

## 13. Esito del caso al follow-up [30 giorni]:

 Guarito  Quadro clinico in via di miglioramento Quadro clinico grave  Deceduto  Non noto

Data segnalazione \_\_\_\_\_ Medico compilatore \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_ telefax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

da inviare, opportunamente compilata, all'indirizzo mail:

malinf@oerpuglia.org

**SCHEDA DI INDAGINE EPIDEMIOLOGICA DI CASO DI EPATITE A**

REGIONE PUGLIA ASL \_\_\_\_\_ DATA COMPILAZIONE \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_  
 P.O. \_\_\_\_\_ U.O. \_\_\_\_\_

**DATI ANAGRAFICI DEL CASO**

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_  
 ID caso \_\_\_\_\_ Data di Nascita \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_  
 Sesso M F Età \_\_\_\_\_

Domicilio \_\_\_\_\_  
 Comune \_\_\_\_\_ Tel \_\_\_\_\_  
 Professione \_\_\_\_\_

Manipolazione di alimenti  SI  NO se SI, specificare \_\_\_\_\_

Abita con bambini (età < 10 anni)?  SI  NO  
 se SI, specificare numero ed età \_\_\_\_\_

Se:

età < 18 anni (chiedere autorizzazione a genitore)

età < 12 anni (somministrare questionario a genitore)

Intervistato \_\_\_\_\_  Parente, spec \_\_\_\_\_  Altro

**Frequenta una scuola?**  SI  NO

Se SI: Nome scuola \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

Materna  Elementare  Medie  Superiori  Università

C'è la mensa a scuola?  SI  NO

se SI, frequenta la mensa?  SI  NO

*da inviare, opportunamente compilata, all'indirizzo mail:*  
**malinf@oerpuglia.org**

Frequenta un gruppo o una comunità di persone (es. gruppo sportivo, comunità parrocchiale, ecc)?  SI  NO

Se SI: Nome comunità \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

#### INDIVIDUAZIONE DEI CONTATTI STRETTI DEL CASO

##### Nucleo familiare

Nome e Cognome	Parentela	Data Nascita	Vaccinato
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NN
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NN
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NN
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NN
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NN

##### Altri contatti (colleghi, amici, ecc)

Nome e Cognome	Relazione con il pz	Data Nascita	Vaccinato
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NN
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NN
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NN
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NN
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NN

---

da inviare, opportunamente compilata, all'indirizzo mail:  
**malinf@oerpuglia.org**

**DATI SULL'ESPOSIZIONE****(DAI 60 GG PRIMA A 15 GIORNI PRIMA DELLA DATA DI INIZIO SINTOMI)**

Dal giorno (60 gg prima) \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ Al giorno (15 gg prima) \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Nel periodo considerato, ha avuto contatto con persone con diagnosi di  
EPATITE A?      SI              NO              NON RICORDO

Se SI, quando? \_\_\_\_\_

Se SI, il contatto era:

Nome e Cognome	Relazione con il pz (familiare/ collega/ compagno di scuola/amico)	Età	Comune	Data Sintomi

da inviare, opportunamente compilata, all'indirizzo mail:  
**malinf@oerpuglia.org**

**Nel periodo di esposizione ha consumato i seguenti alimenti?****VERDURE CRUDE**      SI   NO   NON RICORDO

Se SI: ha consumato i seguenti alimenti?

Finocchi            SI   NO   NON RICORDOInsalata fresca    SI   NO   NON RICORDOInsalata in busta SI   NO   NON RICORDORavanelli           SI   NO   NON RICORDOCarote              SI   NO   NON RICORDOSedani              SI   NO   NON RICORDODove le ha consumate?   A casa   Al ristorante

Se a casa, dove sono state acquistate?

Tipo attività	Nome	Zona/Comune
<input type="checkbox"/> Negozio		
<input type="checkbox"/> Ambulante		

Se al ristorante, dove?

Tipo attività	Nome	Zona/Comune

**FRUTTI DI MARE, CRUDI O POCO COTTI**    SI   NO   NON RICORDO

Se SI, con quale frequenza?

 Solo 1 volta (che occasione? \_\_\_\_\_) Saltuariamente (2-5 volte) Circa 1 volta a settimana o più Non ricordo

---

*da inviare, opportunamente compilata, all'indirizzo mail:*  
**malinf@oerpuglia.org**

Se SI: Che tipi di frutti di mare ha consumato?

Ostriche  Cozze  Vongole  Fasolari  Cannolicchi

Datteri  Tartufi  Altro \_\_\_\_\_

Dove?  A casa  Al ristorante

Se a CASA: dove sono state acquistate?

Tipo attività	Nome	Zona/Comune
<input type="checkbox"/> Negozio		
<input type="checkbox"/> Ambulante		

L'alimento era conservato in acqua?  SI  NO

Se al ristorante, dove?

Tipo attività	Nome	Zona/Comune

**LATTICINI (mozzarelle, ricotta, formaggi freschi)**  SI  NO  NON RICORDO

Se SI, che tipo? \_\_\_\_\_

Dove?  A casa  Al ristorante

Se a CASA: dove sono state acquistate?

Tipo attività	Nome	Zona/Comune
<input type="checkbox"/> Negozio		
<input type="checkbox"/> Ambulante		

Se al ristorante, dove?

Tipo attività	Nome	Zona/Comune

Erano:  Sfusi  Confezionati Se CONFEZIONATI, che marca? \_\_\_\_\_

Dove sono stati acquistati?

*da inviare, opportunamente compilata, all'indirizzo mail:*  
**malinf@oerpuglia.org**

Tipo attività	Nome	Zona/Comune

**ACQUA PROVENIENTE DA POZZI O FONTANE?** SI NO NON RICORDO

Se SI, in quale localita? \_\_\_\_\_

**FRUTTI DI BOSCO?** SI NO NON RICORDO

Se SI, che tipo di alimento era?  Dolce guarnito  Gelato  Cheesecake

Cornflakes/muesli  Yogurt  Panna cotta

Con quale frequenza?

Solo 1 volta (che occasione? \_\_\_\_\_)

Saltuariamente (2-5 volte)

Circa 1 volta a settimana o più

Non ricordo

Che tipo di frutti di bosco?  Misti  More  Lamponi  Mirtilli

Fragoline  Ribes rosso  Altro \_\_\_\_\_

Erano:  freschi  surgelati  secchi  non ricordo

Dove li ha consumati?  A casa  Al ristorante  Al bar  Non ricordo

Se a CASA: dove sono state acquistate?

Tipo attività	Nome	Zona/Comune
<input type="checkbox"/> Negozio		
<input type="checkbox"/> Ambulante		

da inviare, opportunamente compilata, all'indirizzo mail:  
malinf@oerpuglia.org

Se al ristorante, dove?

Tipo attività	Nome	Zona/Comune

**HA VIAGGIATO IN ITALIA O ALL'ESTERO?**  SI  NO  NON RICORDO

Si SI, dove?

Città _____	Nazione _____
Data di partenza ___ / ___ / _____	Data di ritorno ___ / ___ / _____
Nome dell'albergo/casa dove ha soggiornato _____	

Città _____	Nazione _____
Data di partenza ___ / ___ / _____	Data di ritorno ___ / ___ / _____
Nome dell'albergo/casa dove ha soggiornato _____	

Città _____	Nazione _____
Data di partenza ___ / ___ / _____	Data di ritorno ___ / ___ / _____
Nome dell'albergo/casa dove ha soggiornato _____	

INTERVISTATORE \_\_\_\_\_

Firma

---

*da inviare, opportunamente compilata, all'indirizzo mail:*  
**malinf@oerpuglia.org**

 		<b>QUESTIONARIO DI UN CASO NOTIFICATO DI EPATITE VIRALE ACUTA (SEIEVA)</b>		Trascrivere Identificativo Scheda _____	
A.S.L. _____		Regione _____		Numero Caso _____	
 <b>STRETTAMENTE RISERVATO</b>		Si prega di dare uguale rilievo a tutte le domande e segnare o scrivere la risposta nelle apposite caselle o righe. Se il caso è di età inferiore a 15 anni, intervistare insieme ad un parente o tutore.			
Data Intervista giorno _____ mese _____ anno _____		Cognome iniziale _____ Nome iniziale _____			
Comune di domicilio abituale _____					
Cittadinanza _____ Se è diversa da "Italiana", da quanti anni vive in Italia? anni _____					
Età _____		Sesso <input type="checkbox"/> Maschio <input type="checkbox"/> Femmina		Attività _____	
Titolo di studio più alto conseguito (del capofamiglia, se il caso è minorenne) _____					
 <b>IMPORTANTE</b>		EFFETTUARE L'INTERVISTA IN UN CLIMA DI ASSOLUTA RISERVATEZZA. Intervistare il paziente senza aspettare i risultati di laboratorio da aggiungere appena disponibili			
1	Durante la sua malattia è diventato giallo?		<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Non so
2	In che data è iniziata la malattia?		giorno _____ mese _____ anno _____		
3	E stato ospedalizzato per questa malattia?		<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Non so
3.a	Se Sì, quanti giorni è rimasto in ospedale?		giorni _____		
<b>DURANTE LE 6 SETTIMANE PRIMA DELL'INIZIO DELLA MALATTIA:</b>					
4	Ha preso farmaci?		<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Non so
4.a	Se Sì, quali _____		Per quanto tempo? giorni _____		
4.b	Se Sì, quali _____		Per quanto tempo? giorni _____		
4.c	Se Sì, quali _____		Per quanto tempo? giorni _____		
4.d	Se Sì, quali _____		Per quanto tempo? giorni _____		
5	Ha consumato frutti di mare?		<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Non so
5.a	Se Sì, i frutti di mare consumati erano tutti o in parte crudi?		<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Non so
6	Ha consumato frutti di bosco?		<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Non so
6.a	Se Sì, i frutti di bosco erano:		<input type="checkbox"/> Congelati	<input type="checkbox"/> Freschi	<input type="checkbox"/> Entrambi
7	Ha bevuto acqua di pozzo o di sorgente?		<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Non so
8	Ha trascorso almeno una o più notti fuori dalla sua città?		<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Non so
8.a	Se Sì, dove? _____		Quando giorno _____ mese _____ anno _____		
9	Le è stata somministrata almeno una dose di vaccino per l'epatite A?		<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, una dose	<input type="checkbox"/> Sì, due dosi
9.a	Se Sì: 1° dose - tipo vaccino _____		data giorno _____ mese _____ anno _____		
9.b	2° dose - tipo vaccino _____		data giorno _____ mese _____ anno _____		
<b>DURANTE I 6 MESI PRIMA DELL'INIZIO DELLA MALATTIA:</b>					
10	Ha avuto somministrazione di sangue o di plasma?		<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Non so
11	Ha avuto somministrazione di altri derivati del sangue (fattori della coagulazione, immunoglobuline, etc.)?		<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Non so
12	Ha avuto interventi chirurgici (compresa piccola chirurgia)?		<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Non so
12.a	Se Sì. Specificare il tipo di intervento: _____		<input type="checkbox"/> Ambulatoriale	<input type="checkbox"/> Con ricovero	
13	E' stato sottoposto ad endoscopia?		<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Non so
13.a	Se Sì. Specificare il tipo di endoscopia: _____		<input type="checkbox"/> Ambulatoriale	<input type="checkbox"/> Con ricovero	
14	E' stato ospedalizzato (incluso Day Hospital)?		<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Non so
14.a	Se Sì: Ospedale _____ Reparto _____		Quando giorno _____ mese _____ anno _____		
14.b	Ospedale _____ Reparto _____		Quando giorno _____ mese _____ anno _____		
14.c	Ospedale _____ Reparto _____		Quando giorno _____ mese _____ anno _____		
15	Ha fatto uso di droghe?		<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Non so
15.a	Se Sì, modalità di assunzione <input type="checkbox"/> endovenosa <input type="checkbox"/> inalazione <input type="checkbox"/> entrambe <input type="checkbox"/> altro		<input type="checkbox"/> Non so		
15.b	Se Sì, ha mai avuto contatti con un SERT?		<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Non so
16	Ha avuto un trattamento dentario?		<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Non so
17	Si è fatto i buchi alle orecchie o altro tipo di piercing?		<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Non so
18	Si è fatto un tatuaggio?		<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Non so
19	Le è stata praticata l'ago puntura?		<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Non so
20	Si è rasato dal barbiere?		<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Non so
21	E' stato dal callista o dal manicure?		<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Non so

da inviare, opportunamente compilata, all'indirizzo mail: [malinf@oerpuglia.org](mailto:malinf@oerpuglia.org)


**QUESTIONARIO DI UN CASO NOTIFICATO  
DI EPATITE VIRALE ACUTA (SEIEVA)**

22	E' stato emodializzato?	<input type="checkbox"/> 1 Si	<input type="checkbox"/> 0 No	<input type="checkbox"/> 8 Non so
23	Le è stata somministrata almeno una dose di <b>vaccino per l'epatite B</b> ?	<input type="checkbox"/> 1 Si, una dose	<input type="checkbox"/> 0 No	<input type="checkbox"/> 8 Non so
		<input type="checkbox"/> 2 Si, due dosi		
		<input type="checkbox"/> 3 Si, tre dosi		
23.a	Se Sì: 1° dose - tipo vaccino _____ data	giorno	_____ mese	_____ anno
23.b	2° dose - tipo vaccino _____ data	giorno	_____ mese	_____ anno
23.c	3° dose - tipo vaccino _____ data	giorno	_____ mese	_____ anno
24	Durante i <b>6 mesi prima</b> dell'inizio della sua epatite un suo familiare, convivente, amico, compagno di scuola o di lavoro ha avuto l'epatite?	<input type="checkbox"/> 1 Si	<input type="checkbox"/> 0 No	<input type="checkbox"/> 8 Non so
24.a	Se Sì, la loro malattia è iniziata meno di due mesi prima della sua?	<input type="checkbox"/> 1 Si	<input type="checkbox"/> 0 No	<input type="checkbox"/> 8 Non so
25	Ha un convivente o partner sessuale HBsAg (Antigene Australia) positivo?	<input type="checkbox"/> 1 Si	<input type="checkbox"/> 0 No	<input type="checkbox"/> 8 Non so
25.a	Se Sì: Tipo di relazione _____			
25.b	Era a conoscenza che un componente della sua famiglia (o il suo partner) era portatore di HBsAg prima che Lei avesse l'epatite acuta?	<input type="checkbox"/> 1 Si	<input type="checkbox"/> 0 No	<input type="checkbox"/> 8 Non so
25.c	Se Sì, perché non si era vaccinato?	<input type="checkbox"/> 1 Non ero sicuro dell'efficacia		
		<input type="checkbox"/> 2 Paura degli effetti collaterali		
		<input type="checkbox"/> 3 Non sapeva a quale struttura rivolgersi		
		<input type="checkbox"/> 4 Altro _____		
26	Ha un convivente o partner sessuale anti-HCV positivo?	<input type="checkbox"/> 1 Si	<input type="checkbox"/> 0 No	<input type="checkbox"/> 8 Non so
27	Ha un convivente tossicodipendente?	<input type="checkbox"/> 1 Si	<input type="checkbox"/> 0 No	<input type="checkbox"/> 8 Non so
28	Durante i <b>6 mesi prima</b> dell'inizio della sua malattia ha avuto partner sessuali?	<input type="checkbox"/> 1 Si	<input type="checkbox"/> 0 No	<input type="checkbox"/> 7 Preferisco non rispondere
28.a	Se Sì, con quanti partner ha avuto rapporti sessuali?	N. Partner	maschili	_____ femminili
29	Ha avuto un partner sessuale tossicodipendente negli <b>ultimi 6 mesi</b> ?	<input type="checkbox"/> 1 Si	<input type="checkbox"/> 0 No	<input type="checkbox"/> 8 Non so
30	Durante i <b>6 mesi prima</b> dell'inizio della sua malattia ha avuto rapporti occasionali?	<input type="checkbox"/> 1 Si	<input type="checkbox"/> 0 No	<input type="checkbox"/> 8 Non so
30.a	Se Sì, ha utilizzato il profilattico	<input type="checkbox"/> 1 Sempre	<input type="checkbox"/> 2 Occasionalmente	<input type="checkbox"/> 3 Mai
31	Quante persone vivono nella sua casa, Lei incluso?	N. Persone _____		
32	Vi sono bambini che frequentano un asilo nido o una scuola materna?	<input type="checkbox"/> 1 Si	<input type="checkbox"/> 0 No	<input type="checkbox"/> 8 Non so
33	E' donatore periodico di sangue?	<input type="checkbox"/> 1 Si	<input type="checkbox"/> 0 No	<input type="checkbox"/> 8 Non so
34	In passato ha eseguito un test per l'HIV?	<input type="checkbox"/> 1 Si	<input type="checkbox"/> 0 No	<input type="checkbox"/> 7 Preferisco non rispondere
34.a	Se Sì, è risultato positivo al test per l'HIV?	<input type="checkbox"/> 1 Si	<input type="checkbox"/> 0 No	<input type="checkbox"/> 8 Non so
<b>VALORI MASSIMI DEI SEGUENTI PARAMETRI DI LABORATORIO</b>				
35	AST _____ ALT _____ Bilirubina Totale _____, _____ Bilirubina Diretta _____, _____ INR _____, _____			
36	<b>RISULTATI DI LABORATORIO</b> Data del prelievo di sangue	giorno	_____ mese	_____ anno
37	E' positivo per HBsAg?	<input type="checkbox"/> 1 Si	<input type="checkbox"/> 0 No	<input type="checkbox"/> 8 Non ricercato
38	E' positivo per IgM anti-HBc?	<input type="checkbox"/> 1 Si	<input type="checkbox"/> 0 No	<input type="checkbox"/> 8 Non ricercato
39	E' positivo per IgM anti-Epatite A?	<input type="checkbox"/> 1 Si	<input type="checkbox"/> 0 No	<input type="checkbox"/> 8 Non ricercato
40	E' positivo per anti-Delta?	<input type="checkbox"/> 1 Si	<input type="checkbox"/> 0 No	<input type="checkbox"/> 8 Non ricercato
41	E' positivo per anti-HCV?	<input type="checkbox"/> 1 Si	<input type="checkbox"/> 0 No	<input type="checkbox"/> 8 Non ricercato
42	E' positivo per HCV-RNA?	<input type="checkbox"/> 1 Si	<input type="checkbox"/> 0 No	<input type="checkbox"/> 8 Non ricercato
42.a	Se Sì, livello viremia _____			
43	E' positivo per IgM anti-Epatite E?	<input type="checkbox"/> 1 Si	<input type="checkbox"/> 0 No	<input type="checkbox"/> 8 Non ricercato
44	<b>DECORSO CLINICO</b> Encefalopatia	<input type="checkbox"/> 1 Si	<input type="checkbox"/> 0 No	<input type="checkbox"/> 8 Non so
45	Fulminante	<input type="checkbox"/> 1 Si	<input type="checkbox"/> 0 No	<input type="checkbox"/> 8 Non so
46	Trapianto di fegato	<input type="checkbox"/> 1 Si	<input type="checkbox"/> 0 No	<input type="checkbox"/> 8 Non so
47	Decesso	<input type="checkbox"/> 1 Si	<input type="checkbox"/> 0 No	<input type="checkbox"/> 8 Non so
47.a	In caso di decesso indicare la data	giorno	_____ mese	_____ anno
	Causa iniziale: _____			
48	Commenti: _____			
	Firma dell'intervistatore _____			

Vers. Novembre 2013

da inviare, opportunamente compilata, all'indirizzo mail: [malinf@oerpuglia.org](mailto:malinf@oerpuglia.org)



Regione Puglia

## Sorveglianza delle meningiti batteriche e delle malattie invasive da meningococco, pneumococco, emofilo

Questa scheda va utilizzata per segnalare i casi di meningite batterica da qualunque agente, e di tutte le malattie batteriche invasive causate da *Neisseria meningitidis*, *Streptococcus pneumoniae*, *Haemophilus influenzae*. L'invio di questo modello non esonera dall'obbligo di segnalazione del caso mediante il modello 15 del sistema di notifiche delle malattie infettive attualmente in vigore in Italia.

Regione: \_\_\_\_\_ Data compilazione \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Ospedale: \_\_\_\_\_ Città: \_\_\_\_\_

Segnalato da : Sig/Dr: \_\_\_\_\_

Telefono: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ Fax: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_@\_\_\_\_\_

### **1. DATI DEL PAZIENTE**

Nome: \_\_\_\_\_ Cognome: \_\_\_\_\_

Sesso:  M  F Data di nascita: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ Comune di residenza: \_\_\_\_\_

Nazionalità: \_\_\_\_\_ Data inizio sintomi \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Comune inizio sintomi: \_\_\_\_\_ Provincia: \_\_\_\_\_

Nei 30 giorni precedenti l'inizio dei sintomi, il paziente:

è stato a contatto con un altro caso della stessa malattia:  No  Si

ha viaggiato fuori dall'area di domicilio abituale:  No  Si Se, sì, dove \_\_\_\_\_

ha frequentato regolarmente le seguenti comunità:

nido/scuola materna  scuola  caserma  ospedale  altro \_\_\_\_\_  
(anche più di una)

Quadro Clinico:  sepsi  meningite  polmonite  cellulite  epiglottite  
(anche più di uno)

peritonite  pericardite  artrite  altro \_\_\_\_\_

Agente eziologico identificato:

*S. pneumoniae*  *N. meningitidis*  *H. influenzae*  Altro

**Se meningite da altro agente eziologico, passare alla sezione 2**

Vaccinato per l'agente in causa ?  No  Si

Se SI, compilare la tabella seguente solo per la vaccinazione contro l'agente responsabile del caso.

Dose	Data somministrazione	Nome commerciale	Lotto

**da inviare, opportunamente compilata, all'indirizzo mail:  
malinf@oerpuglia.org**



## **2. INFORMAZIONI PER MENINGITI BATTERICHE da ALTRI AGENTI EZIOLOGICI**

Agente eziologico:

- Micobatterio tubercolare     
  Streptococco     
  Listeria     
  Altro, specificare \_\_\_\_\_  
 Non identificato

Se agente non identificato, il liquor era:

- Purulento     
  Torbido     
  limpido     
  Non noto

## **3. DIAGNOSI DI LABORATORIO**

Persona di contatto nel laboratorio di diagnosi: \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

Ospedale/laboratorio: \_\_\_\_\_

Data prelievo del primo campione risultato positivo : \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Diagnosi eseguita su : sangue liquor liquido pleurico liquido peritoneale liquido pericardio  
liquido sinoviale altro \_\_\_\_\_

Metodo diagnostico utilizzato : coltura ricerca antigene PCR  
esame microscopico diretto altro \_\_\_\_\_

Tipizzazione SI  NO  se si sierotipo/sierogruppo \_\_\_\_\_

## **4. ESITO DELLA MALATTIA**

Al momento della dimissione, il paziente risulta deceduto? No Si

da inviare, opportunamente compilata, all'indirizzo mail:  
 malinf@oerpuglia.org



## STAGIONE INFLUENZALE \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_

### SCHEDA PER LA NOTIFICA DELLE FORME GRAVI E COMPLICATE E DEI DECESSI DA VIRUS INFLUENZALI

[COMPILARE IN STAMPATELLO IN MODO LEGGIBILE]

#### Dettagli di chi compila la scheda

Data segnalazione

Regione \_\_\_\_\_

ASI. notifica \_\_\_\_\_

#### Dati compilatore

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

telefono fisso \_\_\_\_\_

telefono cellulare \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

#### Dettaglio anagrafica paziente

Iniziale NOME

Iniziale COGNOME

Sesso  M  F

Data di nascita       se data nascita non disponibile, specificare età   anni compiuti o età   mesi

Comune di residenza \_\_\_\_\_

Se femmina <50 aa di età, è in stato di gravidanza?  sì  no  non noto se sì, mese di gestazione

Vaccinato per influenza stagionale 2012-2013  sì  no  non noto

Vaccinato per influenza stagionale 2011-2012  sì  no  non noto

#### Informazioni cliniche

Data insorgenza primi sintomi

Ricovero ospedaliero:  SI  NO Se sì, data ricovero

Se sì, nome dell'Ospedale: \_\_\_\_\_

Reparto (specificare): terapia intensiva/rianimazione(UTI)  Intubato  ECMO

DEA/EAS

Terapia sub intensiva

Cardiochirurgia

Malattie Infettive

Altro  \_\_\_\_\_ (specificare)

Terapia Antivirale (Oseltamivir-Tamiflu/Zanamivir-Relenza):  SI  NO

Se sì, data inizio terapia       durata  (giorni)

da inviare, opportunamente compilata, all'indirizzo mail:  
malinf@oerpuglia.org



Presenza di patologie croniche? se sì quali?

sì    no    non noto

Tumore	<input type="checkbox"/>	sì	<input type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	non noto
Diabete	<input type="checkbox"/>	sì	<input type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	non noto
Malattie cardiovascolari	<input type="checkbox"/>	sì	<input type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	non noto
Deficit immunitari	<input type="checkbox"/>	sì	<input type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	non noto
Malattie respiratorie	<input type="checkbox"/>	sì	<input type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	non noto
Malattie renali	<input type="checkbox"/>	sì	<input type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	non noto
Malattie metaboliche	<input type="checkbox"/>	sì	<input type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	non noto
Obesità BMI tra 30 e 40	<input type="checkbox"/>	sì	<input type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	non noto
Obesità BMI>40	<input type="checkbox"/>	sì	<input type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	non noto
altro	<input type="checkbox"/>	sì	<input type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	non noto

se altro, specificare: \_\_\_\_\_

Data del prelievo per conferma: [ ][ ]/[ ][ ]/[ ][ ][ ][ ]

Confermato per: A(H1N1)v: sì  no   
 A(H1N1): sì  no   
 A(H3N2): sì  no   
 B: sì  no

Data di conferma: [ ][ ]/[ ][ ]/[ ][ ][ ][ ]

Invio del campione al Laboratorio del Centro Nazionale Influenza presso ISS: sì  no

Se presenza complicanze, specificare:

Data complicanza [ ][ ]/[ ][ ]/[ ][ ][ ][ ]

Eseguita radiografia sì  no  non noto

Polmonite:

Polmonite influenzale primaria	sì	<input type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	Non noto	<input type="checkbox"/>
Polmonite batterica secondaria	sì	<input type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	Non noto	<input type="checkbox"/>
Polmonite mista	sì	<input type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	Non noto	<input type="checkbox"/>

Grave insufficienza respiratoria acuta (SARI) (vedi definizione allegata)

Acute Respiratory Distress Syndrome (ARDS) (vedi definizione allegata)

Altro: \_\_\_\_\_

**Follow-up**

Esito: Guarigione  Data [ ][ ]/[ ][ ]/[ ][ ][ ][ ]  
 Decesso  Data [ ][ ]/[ ][ ]/[ ][ ][ ][ ]

Se decesso, certificato di morte: sì  no

Se sì, specificare:

- causa iniziale: \_\_\_\_\_
- causa intermedia: \_\_\_\_\_
- causa terminale: \_\_\_\_\_
- altri stati morbosi rilevanti che hanno contribuito al decesso: \_\_\_\_\_

**Definizione di caso di SARI.** Tutti i casi di sindrome simil-influenzale (vedi Protocollo operativo INFLUNET www.iss.it/ifu) e difficoltà respiratoria che richiedono un ricovero ospedaliero in UTI.

**Definizione di ARDS:** sindrome infiammatoria polmonare, caratterizzata da lesioni alveolari diffuse ed aumento della permeabilità dei capillari polmonari, con incremento dell'acqua polmonare extracapillare, definito come edema polmonare non cardiaco. Clinicamente l'ARDS è caratterizzata da una dispnea grave, tachipnea e cianosi, nonostante la somministrazione di ossigeno, riduzione della "compliance" polmonare ed infiltrati polmonari bilaterali diffusi a tutti i segmenti.

Secondo l' *American European Consensus Conference* la diagnosi di ARDS può essere posta qualora siano presenti i seguenti criteri:  
- insorgenza acuta della malattia;  
- indice di ossigenazione PaO<sub>2</sub>/FiO<sub>2</sub> inferiore a 200 mmHg, indipendentemente dal valore PEEP (Positive End Expiratory Pressure);  
- infiltrati bilaterali alla radiografia toracica in proiezione antero-posteriore;  
- pressione di chiusura dei capillari polmonari (PCWP) inferiore a 18 mmHg, escludendo un'origine cardiaca dell'edema polmonare.

da inviare, opportunamente compilata, all'indirizzo mail: malinf@oerpuglia.org



### SORVEGLIANZA DELLE GASTROENTERITI IN ETÀ PEDIATRICA

REGIONE PUGLIA ASL \_\_\_\_\_ DATA COMPILAZIONE \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_  
 P.O. \_\_\_\_\_ U.O. \_\_\_\_\_

#### DATI ANAGRAFICI DEL CASO

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_  
 Data di Nascita \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ Età \_\_\_\_\_ Sesso  M  F  
 Comune di Nascita \_\_\_\_\_ Prov \_\_\_\_\_  
 Comune di Residenza \_\_\_\_\_ Prov \_\_\_\_\_  
 Indirizzo \_\_\_\_\_ Telefono \_\_\_\_\_

#### DATI CLINICI

Data Inizio Sintomi \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ Data di Ricovero \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_  
 Temperatura >38°C  Dolore addominale  Nausea  Vomito  
 Diarrea ≥3 scariche  Disidratazione  Terapia antibiotica  
 Altro \_\_\_\_\_

#### FATTORI DI RISCHIO

Viaggi  SI  NO  NON NOTO Se SI, dove \_\_\_\_\_  
 Contatto con altri casi di gastroenterite  SI  NO  NON NOTO  
 Se SI, data contatto \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_  
 Pasti consumati fuori casa  SI  NO  NON NOTO Data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_  
 Se SI, che alimenti ha consumato?  Formaggi e latticini freschi  
 Frutti di mare crudi  Verdure o ortaggi crudi  
 Frutta non lavata/non sbucciata  Gelati artigianali  
 Altro \_\_\_\_\_  
 Acqua abitualmente consumata:  in bottiglia (minerale)  di rubinetto

Data Raccolta Campione \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Timbro e Firma

da inviare, opportunamente compilata, all'indirizzo mail:  
**malinf@oerpuglia.org**



Regione Puglia

**Questionario di indagine epidemiologica SEU - Caso**

Data \_\_\_\_\_ Caso \_\_\_\_\_

Intervistatore \_\_\_\_\_

Il presente questionario viene proposto per raccogliere le informazioni relative alle possibili cause di che hanno determinato la comparsa della malattia del bambino.

Il conferimento delle informazioni è facoltativo ed ovviamente potrà decidere di interrompere l'intervista in qualsiasi momento. I dati anagrafici e sanitari che verranno raccolti avranno la finalità di permettere lo svolgimento dell'indagine epidemiologica in seguito al caso di malattia. I dati verranno registrati su supporti cartacei ed informatici protetti, da noi mantenuti con le modalità prescritte dal Codice.

Al fine dell'espletamento delle attività d'indagine i dati raccolti con il questionario potranno essere comunicati, qualora richiesti:

- al Servizio di Prevenzione della vostra ASL di appartenenza
- al Referente per la sorveglianza delle Malattie Infettive della vostra Regione

Le segnalazioni che la responsabile del trattamento dei dati, ad ogni effetto di legge, è la d.ssa Gaia Scavia, dell'ISS.

Ai sensi delle disposizioni del D.L. 196 del 30/06/2003 le chiedo l'autorizzazione per il trattamento dei dati personali nell'ambito delle finalità dell'indagine epidemiologica:

Autorizza?  sì  no Data \_\_\_\_\_

Firma di chi raccoglie l'autorizzazione \_\_\_\_\_

Informazioni da:  madre  padre  altri \_\_\_\_\_

**Paziente**

Nome    Cognome

Data di nascita \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ età \_\_\_\_\_ luogo nascita \_\_\_\_\_ Sesso:

M  F

Indirizzo \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Lat. \_\_\_\_\_ Long. \_\_\_\_\_

CAP     tel. \_\_\_\_\_ cell. \_\_\_\_\_

N. totale di persone che vivono nella vostra abitazione: \_\_\_\_\_

n. fratelli \_\_\_\_\_ età \_\_\_\_\_

n. sorelle \_\_\_\_\_ età \_\_\_\_\_

altri componenti: \_\_\_\_\_ età \_\_\_\_\_

Il bambino trascorre del tempo con una tata?  sì  no  non so

Professione madre: \_\_\_\_\_ titolo di studio \_\_\_\_\_

Professione padre: \_\_\_\_\_ titolo di studio \_\_\_\_\_

Pediatra di famiglia: \_\_\_\_\_

E' informato o ha seguito la malattia di suo figlio? \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

da inviare, opportunamente compilata, all'indirizzo mail:  
malinf@oerpuglia.org

**Sintomatologia (ST)**

Data inizio sintomi \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

data consultazione pediatra \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Data ammissione pronto soccorso \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

data 1° ricovero \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ 4. presso \_\_\_\_\_

data ricovero nefro \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ 6. centro \_\_\_\_\_

Diagnosi differenziale (diagnosi emessa prima della diagnosi di SEU) \_\_\_\_\_

data in cui vi hanno comunicato la diagnosi di SEU \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Quanti giorni complessivamente è stato in ospedale?

Giorni \_\_\_\_\_ data dimissione \_\_\_\_\_

 è ancora ricoverato (ricontattare i genitori dopo 15 giorni) non so**Sintomi iniziali:**

diarrea	<input type="checkbox"/> si	data/giorno _____	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> non so
diarrea emorragica	<input type="checkbox"/> si	data/giorno _____	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> non so
diarrea strie ematiche	<input type="checkbox"/> si	data/giorno _____	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> non so
giorno più grave		data/giorno _____		n scariche . _____
vomito	<input type="checkbox"/> si	data/giorno _____	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> non so
febbre >38°C	<input type="checkbox"/> si	data/giorno _____	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> non so
dolore addominale	<input type="checkbox"/> si	data/giorno _____	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> non so
astenia	<input type="checkbox"/> si	data/giorno _____	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> non so
sintomi neurologici	<input type="checkbox"/> si	data/giorno _____	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> non so
ematuria	<input type="checkbox"/> si	data/giorno _____	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> non so
anuria	<input type="checkbox"/> si	data/giorno _____	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> non so
ittero	<input type="checkbox"/> si	data/giorno _____	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> non so
petecchie emorr/rash	<input type="checkbox"/> si	data/giorno _____	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> non so
altro		data/giorno _____		specifica

**Dialisi:**si, peritoneale emodialisi no non soTrasfusioni/plasmaferesi: si no non so**Prima del ricovero presso il centro di nefrologia:**erano state eseguite terapie antibiotiche? si no non so data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_era stata eseguita coprocultura? si no non so data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ha fatto laparotomia/laparoscopia? si no non so data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

da inviare, opportunamente compilata, all'indirizzo mail:  
malinf@oerpuglia.org

**Nell'ultimo mese :**

per qualsiasi motivo suo figlio ha eseguito terapia antibiotica?

no non so si per quale motivo? \_\_\_\_\_

ha avuto un'infezione respiratoria oppure faringite, tonsillite? si no non so

Suo figlio soffre di malattie croniche? si no non so

Allergie? si no non so \_\_\_\_\_

**Regime alimentare****(BAMBINI ETA' > 2anni)**

Consuma abitualmente i seguenti prodotti?

carne fresca: si no non so

verdure crude: si no non so

latte fresco pastorizzato si no non so

Quale marca di latte beve abitualmente? \_\_\_\_\_ tipo \_\_\_\_\_

latte crudo non pastorizzato si no non so

se sì, il latte viene bollito? si no non so

latticini (compresi yogurt e gelato)? si no non so

Ha qualche restrizione di tipo alimentare si quale \_\_\_\_\_

**(BAMBINI IN SVEZZAMENTO < 2anni età):**

suo figlio è stato o è ancora allattato al seno ? si (per mesi \_\_\_\_\_) no

Esclusivo mesi \_\_\_\_\_

niente altro che latte materno

Ppredominante mesi \_\_\_\_\_

(latte materno + acqua o altri liquidi NON latte artificiale:

Complementare mesi \_\_\_\_\_

latte materno + acqua o altri liquidi + altri cibi semisolidi e anche latte artificiale

latte fresco pastorizzato si no non so

a che età ha cominciato a mangiarne? \_\_\_\_\_

latte crudo non pastorizzato si no non so

a che età ha cominciato a mangiarne? \_\_\_\_\_

latticini freschi (ricotta, stracchino, mozzarella, compresi yogurt e gelato)? si no non so

a che età ha cominciato a mangiarne? \_\_\_\_\_

carne fresca: si no non so

a che età ha cominciato a mangiarne? \_\_\_\_\_

verdure crude: si no non so

a che età ha cominciato a mangiarne? \_\_\_\_\_

Ha qualche restrizione di tipo alimentare si quale si no non so

\_\_\_\_\_

da inviare, opportunamente compilata, all'indirizzo mail:

malinf@oerpuglia.org



**15. Alimenti – bambino** - Nei 10 giorni precedenti la comparsa dei sintomi, **Suo figlio** ha consumato i seguenti alimenti?

**carni**

- vitello, vitellone, manzo
- agnello
- suino
- coniglio
- pollame
- cavallo
- Hamburger (no pollame)
- Polpette/polpettone
- salame
- salsiccia
- wurstel (no pollame)
- Altro ?

consumo	Origine <i>indicare luogo acquisto o consumo</i>				cottura		Luogo acquisto	tipologia	
	si	no	Preconf. (vassoi) (surgelata)	Sfuso - banco macellaio	Ristorante - Bar	mensa			Cruda
so									AR-artigianale; CO- commerciale; CA-casalunga

*(domanda da fare solo se non ha mai riferito di aver consumato carne cruda o poco cotta)*

È sicura, quindi, che suo figlio/a non abbia mangiato carne cruda?     si     no     non so  
 E carne al sangue o rosa?     si     no     non so

da inviare, opportunamente compilata, all'indirizzo mail:  
[malinf@oerpuglia.org](mailto:malinf@oerpuglia.org)



*verdure crude e frutta*

consumo	Origine indicare luogo acquisto o consumo						Luogo acquisto			
	si	no	non so	Conf. IV gamma	Preconf. (vassoi)	Sfuso - banco		orto	Ristorante - Bar	mensa
Verdure a foglia verde										
Altri ortaggi										
Insalata mista										
Germogli di soia										
Frutta con buccia										
melone - cocomero										
altro										

Verdure a foglia verde  
Altri ortaggi  
Insalata mista  
Germogli di soia  
Frutta con buccia  
melone - cocomero  
altro

Giocando con gli alimenti potrebbe essere venuto direttamente a contatto con la carne cruda?

si mi ricordo che è successo     può darsi     no     non so

da inviare, opportunamente compilata, all'indirizzo mail:  
malinf@oerpuglia.org

Nei 10 giorni precedenti la comparsa dei sintomi, Lei oppure suo Marito o un altro familiare ha consumato i seguenti alimenti?

carni	consumo		Origine indicare luogo acquisto o consumo				cottura		Luogo acquisto	tipologia			
	si	no	Confezion ata	Preconf. (vassoi)	Sfuso - banco macellaio	Ristorante - Bar	mensa	Cruda			Poco cotta	griglia	
vitello, vitellone, manzo													
agnello													
suino													
coniglio													
pollame													
cavallo													
Hamburger (no pollame)													
Polpette/polpettone													
salame													
saliccia													
wurstel (no pollame)													
Altro ?													

(domanda da fare solo se non ha mai riferito di aver consumato carne cruda o poco cotta)

È sicura, quindi, che nessuno non abbia mangiato carne cruda?

E carne al sangue o rosa ?

si no non so

si no non so

da inviare, opportunamente compilata, all'indirizzo mail:  
malinf@oerpuglia.org



*verdure crude e frutta*

consumo	Origine indicare luogo acquisto o consumo						Luogo acquisto			
	si	no	non so	Conf. IV gamma	Preconf. (vassoi)	Sfuso - banco		orto	Ristorante - Bar	mensa
Verdure a foglia verde										
Altri ortaggi										
Insalata mista										
Germogli di soia										
Frutta con buccia										
melone - cocomero										
altro										

Verdure a foglia verde  
 Altri ortaggi  
 Insalata mista  
 Germogli di soia  
 Frutta con buccia  
 melone - cocomero  
 altro

In quale supermercato vi rifornite in genere: \_\_\_\_\_

da inviare, opportunamente compilata, all'indirizzo mail:  
 malinf@oerpuglia.org



### **Soggiorni precedenti (SP)**

*Negli ultimi 15 giorni avete fatto una gita in giornata fuori città?* si no non so

data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ b. luogo \_\_\_\_\_

*Negli ultimi 10/15 giorni avete soggiornato in altra località?* si no non so

- *Quante notti avete trascorso fuori casa?*

data partenza \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ b. data ritorno \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

luogo \_\_\_\_\_

- *Eravate in centro urbano*  *fuori dal centro urbano*

- *Dove eravate alloggiati?*

Hotel/Residence/bed & breakfast/agriturismo \_\_\_\_\_

Casa privata (di proprietà o in affitto)

campeggio (denominazione e indirizzo) \_\_\_\_\_

villaggio turistico (denominazione e indirizzo) \_\_\_\_\_

campo scuola/campo estivo/casa vacanza (denominazione e indirizzo) \_\_\_\_\_

*Negli ultimi 10/15 giorni siete stati a fare un pic-nic?* si no non so

a. data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ b. luogo \_\_\_\_\_

*Negli ultimi 10/15 giorni siete stati in un agriturismo?* si no non so

a. data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ b. luogo \_\_\_\_\_

*Avete consumato prodotti tipici (latticini, salumi) o artigianali che abitualmente non consumate a casa in vacanza oppure qualcuno ve li ha portati?* si no non so

salumi formaggi salumi e formaggi

*Da dove provenivano?* \_\_\_\_\_

il bambino li ha assaggiati/mangiati? si no non so

*Nelle ultime 2 settimane avete partecipato ad una grigliata?* si no non so

data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ b. luogo \_\_\_\_\_

il bambino ha assaggiato/mangiato qualcosa? si no non so

*Avete partecipato a feste con catering, banchetti ecc.* si no non so

data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ b. luogo \_\_\_\_\_

il bambino ha assaggiato/mangiato qualcosa? si no non so

*Nelle ultime 2 settimane avete mangiato in un ristorante, cibi take-away o in un fast-food?*

si no non so

a. data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ b. luogo \_\_\_\_\_

b. data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ b. luogo \_\_\_\_\_

**da inviare, opportunamente compilata, all'indirizzo mail:  
malinf@oerpuglia.org**



c. data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ b. luogo \_\_\_\_\_

il bambino ha assaggiato/mangiato qualcosa? si no non so

*Nelle ultime 2 settimane avete mangiato a una sagra?*

si no non so

a. data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ b. luogo \_\_\_\_\_

*Nelle ultime due settimane avete mangiato a un "chiosco" o un kebab?*

si no non so

a. data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ b. luogo \_\_\_\_\_

Il bambino ha assaggiato/mangiato qualcosa? si no non so

### **Caratteristiche abitative (CA)**

*L'abitazione di residenza o nella quale avete soggiornato nei 15 giorni prima la comparsa dei sintomi.*

- in un centro urbano  
 al confine con la campagna  
 in campagna  
 è una fattoria: si no non so  
 sono allevati bovini? si no non so

*Nei 15 giorni prima dei sintomi il bambino è stato almeno per una giornata intera a casa dei **nonni o parenti**?* si no non so

L'abitazione dei nonni/parenti è:

- in un centro urbano  
 al confine con la campagna  
 in campagna  
 è in una fattoria: si no non so  
 sono allevati bovini? si no non so

*La casa di residenza o nella quale avete soggiornato nei 15 giorni precedenti, o la casa dove suo figlio passa abitualmente del tempo(nonni), ha un pozzo autonomo?*

- si no non so  
 Per quali usi? uso domestico irrigazione

*Avete un orto?* si noi i nonni (parenti) no non so

come lo irrigate?

- pozzo corsi d'acqua irrigua non so  
acqua piovana acquedotto

come lo concimate?

- letame ruminanti non concimato letame non ruminanti  
altro non so

*Avete un giardino?* si noi i nonni (parenti) no non so

- come lo irrigate?

- pozzo  corsi d'acqua irrigua non so  
 acqua piovana  acquedotto

**da inviare, opportunamente compilata, all'indirizzo mail:  
 malinf@oerpuglia.org**



- Di recente è stato concimato?

letame ruminanti       non concimato       letame non ruminanti  
 altro    non so

### **Acque (AQ)**

1. L'approvvigionamento dell'acqua alla vostra casa di abitazione o dove avete soggiornato nei 15 giorni precedenti la comparsa dei sintomi o alla casa dove suo figlio passa abitualmente del tempo (nonni), avviene (anche occasionalmente) tramite:

acquedotto                       si     no     non so  
 pozzo autonomo                 si     no     non so  
 rifornimento con autocisterne  si     no     non so  
 cisterne ad accumulo          si     no     non so

L'acqua è potabile?    si     no     non so

Nei 15 giorni precedenti la comparsa dei sintomi:

l'approvvigionamento di acqua a casa è stato interrotto    si     no     non so  
 ha notato se l'acqua ha cambiato colore                                 si     no     non so  
 ha notato se l'acqua ha cambiato odore o sapore                         si     no     non so

Nei 15 giorni precedenti la comparsa dei sintomi suo figlio ha consumato ?

Acqua imbottigliata             si     no     non so  
 Acqua rubinetto                  si     no     non so       filtrata  
 Fontanili/fontanelle          si     no     non so  
 acqua pozzo                       si     no     non so  
 acqua dei distributori automatici  si     no     non so

Nei 15 giorni precedenti la comparsa dei sintomi il bambino ha fatto bagni:  si     no     non so

piscina pubblica    data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ luogo \_\_\_\_\_

acquapark    data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ luogo \_\_\_\_\_

pisc. privata        data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ luogo \_\_\_\_\_

con quale acqua è stata riempita?  acquedotto    pozzo     altro    non so

pisc. gonfiabile / per bambini    data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ luogo \_\_\_\_\_

con quale acqua è stata riempita?  acquedotto    pozzo     altro    non so

c'erano altri bambini insieme a suo figlio/figlia?    si     no     non so

mare                data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ luogo \_\_\_\_\_

fiume/lago/torrenti    data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ luogo \_\_\_\_\_

Nei 15 giorni precedenti la comparsa dei sintomi suo figlio ha giocato, mangiato, passeggiato, fatto attività ricreative vicino a laghi, fiumi, torrenti, stagni, o altri bacini idrici?

si     no     non so    data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ luogo \_\_\_\_\_

da inviare, opportunamente compilata, all'indirizzo mail:  
 malinf@oerpuglia.org



Nei 15 giorni precedenti la comparsa dei sintomi suo figlio è stato al mare (anche senza fare il bagno)? si no non so

Nei 15 giorni precedenti suo figlio ha giocato in un parco?

si no non so

Nei 15 giorni precedenti suo figlio ha giocato in buche di sabbia per bambini?

sì nel parco  sì in spiaggia no non so

### **Abitudini (AB)**(per bambini di età inferiore ai 4 anni)

Suo figlio usa il ciuccio? si no non so

Suo figlio usa il biberon? si no non so

Nell'ultimo periodo le è capitato di lavarlo con:

solamente acqua si no non so,  
 acqua bollente si no non so,  
 acqua e amuchina\disinfettante\detersivo si no non so,  
 altro\_\_\_\_\_

Le è capitato, nell'ultimo periodo, di metterlo in bocca per pulirlo?

si no non so

Ha già tolto il pannolino? si no non so Quanto tempo fa?\_\_\_\_\_

Va al bagno da solo? si no non so

### **Animali (AN)**

Avete cani o gatti che vivono con voi?

si no non so i nonni (parenti)

Se sì, avete notato se recentemente ha avuto episodi di diarrea?

si no non so

Ci sono allevamenti di bovini nelle vicinanze della vostra abitazione?

si no non so

Quanto è distante l'allevamento di bovini più vicino a voi, più o meno 5 km?

meno\_\_\_\_\_ più non so

Ci sono allevamenti di altre specie animali a una distanza inferiore a 5 km circa dalla vostra abitazione di residenza o di soggiorno?

si no non so specificare\_\_\_\_\_

Nel caso il bambino trascorra abitualmente tempo con i **nonni/parenti**, ci sono allevamenti di bovini nelle vicinanze della loro abitazione?

si no non so

Quanto è distante l'allevamento di bovini più vicino, , più o meno 5 km?

meno\_\_\_\_\_ più non so

da inviare, opportunamente compilata, all'indirizzo mail:  
 malinf@oerpuglia.org



*Ci sono allevamenti di altre specie animali a una distanza inferiore a 5 km circa dalla loro abitazione di residenza o di soggiorno?*

si no non so specificare\_\_\_\_\_

*Nei 15 giorni precedenti la comparsa dei sintomi, suo figlio ha giocato o fatto una passeggiata su pascoli o terreni dove transitano animali d'allevamento?*

si no non so data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ luogo\_\_\_\_\_

*Nel periodo precedente la comparsa dei sintomi siete stati a visitare uno zoo?*

si no non so  
luogo\_\_\_\_\_

*Nel periodo precedente la comparsa dei sintomi siete stati a visitare un luogo in cui c'erano animali d'allevamento, es. una stalla di mucche, un ovile?*

si no non so

*Se si, quali?*

mucche/vitelli luogo\_\_\_\_\_

ovi/caprini luogo\_\_\_\_\_

suini luogo\_\_\_\_\_

pollame luogo\_\_\_\_\_

equini luogo\_\_\_\_\_

altre specie luogo\_\_\_\_\_

*Nei 15 giorni siete stati ad una fiera con esposizione di animali?*

si no non so data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ luogo\_\_\_\_\_

*Nel periodo precedente la comparsa dei sintomi suo figlio ha avuto contatto diretto (cioè ha toccato) animali d'allevamento?*

si no non so

*Se si, quali?*

mucche/vitelli luogo\_\_\_\_\_

ovi/caprini luogo\_\_\_\_\_

suini luogo\_\_\_\_\_

pollame luogo\_\_\_\_\_

equini luogo\_\_\_\_\_

altre specie luogo\_\_\_\_\_

*Nei 15 giorni precedenti suo figlio è stato a contatto con persone che vivono o lavorano con animali d'allevamento?*

si no non so

Specificare\_\_\_\_\_

*Nei 15 giorni precedenti suo figlio è stato a contatto con persone che lavorano come casari, macellai o cuochi ?*

si no non so

Specificare\_\_\_\_\_

da inviare, opportunamente compilata, all'indirizzo mail:  
malinf@oerpuglia.org

**Comunità (CO)**

Il bambino frequenta il nido/asilo/scuola/campo scuola? si no non so

Fino a quale data ha frequentato? data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Consuma i pasti a scuola? si no non so

Nei 15 giorni precedenti suo figlio è stato a contatto con persone che lavorano con bambini sotto i sei anni?

si no non so \_\_\_\_\_

Nei 15 giorni precedenti suo figlio è stato a contatto con persone che esercitano una professione medica/ospedaliera sanitaria?

si no non so

Specificare con quali pazienti \_\_\_\_\_

In famiglia o presso i vostri parenti e conoscenti che possono essere stati a contatto con vostro figlio, nell'ultimo mese e prima dell'inizio della malattia del bambino qualcuno ha avuto diarrea, vomito o mal di pancia?

persona	no	si	Mal di pancia	vomito	nausea	diarrea	Diarrea cronica
Madre							
Padre							
Altri- elenco: (nonni, fratelli baby sitter)							

Tra i bambini a scuola o tra i compagni di gioco nell'ultimo mese e prima dell'inizio della malattia del bambino qualcuno nell'ultimo mese ha avuto di diarrea, vomito, mal di pancia?

si no non so

persona	no	si	Mal di pancia	vomito	nausea	diarrea	Diarrea cronica
compagni							
insegnanti							

Avete un sospetto sulle possibili cause? \_\_\_\_\_

La ringrazio molto per la collaborazione e le lascio il mio numero di telefono qualora volesse informarci di altro... 080-5478481

da inviare, opportunamente compilata, all'indirizzo mail:  
malinf@oerpuglia.org





## Sorveglianza delle paralisi flaccide acute

Data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

### Segnalazione iniziale



Regione \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ ASL \_\_\_\_\_

Cognome e nome \_\_\_\_\_ Sesso \_\_\_\_\_

Luogo di nascita \_\_\_\_\_ Data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Domicilio \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ Tel \_\_\_\_\_

Residenza (se diversa dal domicilio) \_\_\_\_\_

Affetto da \_\_\_\_\_ dal \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Ricoverato presso \_\_\_\_\_ dal \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Reparto \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_

febbre all'inizio della paralisi: si  no  non noto

progressione della paralisi entro 4 giorni dall'inizio dei sintomi: si  no  non noto

asimmetria della paralisi: si  no  non noto

localizzazione paralisi: arti  arti e musc. respiratori  bulbare  facciali  non noto

Vaccinazione antipolio (indicare data e tipo di vaccino per ciascuna dose) si  no  non noto

I dose \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_      II dose \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_      III dose \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_      IV dose \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_  
 IPV  OPV       IPV  OPV       IPV  OPV       IPV  OPV

#### Nel più breve tempo possibile vanno inviati al laboratorio di riferimento:

- **Due campioni di feci (prelevati ad un intervallo minimo di 24 ore e massimo 48 uno dall'altro)**  
 data I prelievo di feci \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_      data II prelievo di feci \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_
- **Due campioni di siero (prelevati ad un intervallo di 15 giorni)**

**Si ricorda che 60 giorni dopo la comparsa dei sintomi andrà compilata la scheda di follow-up**

Medico responsabile della notifica \_\_\_\_\_

Tel \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

da inviare, opportunamente compilata, all'indirizzo mail:  
 malinf@oerpuglia.org



Regione Puglia

## Sorveglianza delle paralisi flaccide acute

Data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_



### Follow-up a 60 giorni

Regione \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ ASL \_\_\_\_\_

Cognome e nome \_\_\_\_\_ Sesso \_\_\_\_\_

Luogo di nascita \_\_\_\_\_ Data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Paralisi presente dopo 60 giorni                      no                       si 

Sito eventuale paralisi

gamba sinistra                      gamba destra                      braccio destro                      braccio sinistro                      muscoli respiratori                      nervi cranici                      

altro (specificare): \_\_\_\_\_

Miglioramento della paresi/paralisi rispetto alla fase acuta:                      no                       si 

Commenti sull'eventuale grado di miglioramento \_\_\_\_\_

Allegare, se disponibili, il rapporto neurologico e/o referti strumentali

Diagnosi finale

poliomielite                      sindrome di Guillain-Barrè                      poliradiculoneurite/Sindrome di Landry                      mielite trasversa                      neuropatia traumatica                      meningite                      encefalite                      compressione spinale                       specificare \_\_\_\_\_(da neoplasia, ascesso, ematoma)                       specificare \_\_\_\_\_malattie sistemiche o metaboliche                       specificare \_\_\_\_\_altro                       specificare \_\_\_\_\_

Medico responsabile \_\_\_\_\_

Data del Follow up \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

da inviare, opportunamente compilata, all'indirizzo mail:  
malinf@oerpuglia.org



### SORVEGLIANZA DELLA PERTOSSE

REGIONE PUGLIA ASL \_\_\_\_\_ DATA COMPILAZIONE \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_  
 P.O. \_\_\_\_\_ U.O. \_\_\_\_\_

#### DATI ANAGRAFICI DEL CASO

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_  
 Data di Nascita \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ Et  \_\_\_\_\_ Sesso  M  F  
 Comune di Nascita \_\_\_\_\_ Prov \_\_\_\_\_  
 Comune di Residenza \_\_\_\_\_ Prov \_\_\_\_\_  
 Indirizzo \_\_\_\_\_ Telefono \_\_\_\_\_

#### DATI CLINICI

Data Inizio Sintomi \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_  
 Ricovero  SI  NO Se SI, Data di Ricovero \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_  
 Tosse parossistica  Sibilio inspiratorio  Vomito dopo la tosse  
 Apnea  Altro \_\_\_\_\_  
 Vaccinato  SI  NO  NON NOTO Data ultima dose: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

#### FATTORI DI RISCHIO

Frequenta comunit   SI  NO  NON NOTO  
 Se SI, quale \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_  
 Contatto con altri casi di pertosse  SI  NO  NON NOTO  
 Se SI, data contatto \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_  
 N  componenti nucleo familiare/ contatti stretti \_\_\_\_\_  
 N  componenti nucleo familiare/ contatti stretti sottoposti a chemioprolifassi \_\_\_\_\_

Data Raccolta Campione \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Timbro e Firma

da inviare, opportunamente compilata, all'indirizzo mail:  
**malinf@oerpuglia.org**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2014, n. 566

**Proroga DGR n. 2569/2013- Accordo Regionale - FEDERFARMA sulla distribuzione dei farmaci inclusi nel PHT - art. 8 lett. a) della Legge 405/2001.**

L'Assessore al Welfare Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche del farmaco Emergenza/Urgenza e confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione riferisce:

con deliberazione n. 203/02 punto 2 lett. a) la Giunta regionale, nel rispetto di quanto disposto nell'art. 8 lett. a) della L. 405/01, ha previsto, per i medicinali e presidi sanitari distribuiti con duplice via il ricorso a forme di dispensazione ex L. n. 405/01 avvalendosi della rete delle farmacie convenzionate pubbliche e private del territorio e dei distributori intermedi con sedi operative già presenti nel territorio regionale, secondo le modalità da concordarsi con le OO.SS. e rappresentanti degli stessi, con un corrispettivo per i servizi prestati da questi non superiore complessivamente al 17% del prezzo al pubblico IVA esclusa. Per gli accordi e stipula di dette convenzioni è stato dato incarico con il medesimo atto all'ARES;

con delibera del 25/05/2010 n. 1235 è stata disposta la revoca dei precedenti Accordi, di cui ai provvedimenti giuntali n. 1721/2005 e n. 1516/2007, sottoscritti tra la Regione - Federfarma sulla distribuzione dei farmaci inclusi nel PHT - art. 8 lett.a) ed è stato ratificato il nuovo Accordo tra Regione ARES Puglia e Federfarma Puglia con scadenza 30 giugno 2013;

con Delibera del 23/07/2013 n. 1410 è stata disposta la proroga fino al 31 dicembre 2013 dell'Accordo di cui alla già citata DGR 1235/2010;

con ulteriore provvedimento di Giunta Regionale del 30 dicembre 2013 n.2569 si è provveduto a prorogare l'accordo in parola fino al 31 marzo 2014;

preso atto che nell'incontro tra le parti del giorno 20 marzo 2014 è emersa la necessità di approfondire i contenuti della bozza dell'accordo, al fine di non arrecare disagio ai pazienti e garantire la continuità terapeutica, si è dell'avviso di prorogare ulteriormente l'accordo fino al 30 giugno 2014, salvo

che venga sottoscritto l'accordo di che trattasi prima della scadenza della proroga.

COPERTURA FINANZIARIA Ai sensi della L:R: n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. "a) e d)" della Legge regionale n.7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dalla Dirigente dell'Ufficio e dalla Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

**DELIBERA**

- di prorogare l'Accordo di cui alla precitata DGR 2569/2013 " Proroga DGR 1235/2010 Accordo Regionale Federfarma sulla distribuzione dei farmaci inclusi nel PHT - art 8 lett. a) della Legge 405/2001 " fino al 30 giugno 2014, fatti salvi tutti i provvedimenti adottati in riferimento alla Distribuzione Diretta di alcune specialità medicinali e dei presidi per diabetici;
- di disporre che il presente atto sia notificato, a cura del Servizio PATP, al Ministero della Salute, all'Agenzia Italiana del farmaco (AIFA), ai Direttori Generali delle ASL, AO, Rappresentanti legali IRCCS, EE della Regione Puglia, alla Federfarma Provinciali, Rappresentanti legali della Distribuzione intermedia firmatari dell' Accordo, Assofarm, A.Re.S. Puglia;

- di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente atto;
- di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.

Il Segretario della Giunta

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2014, n. 567

**Del. G.R. n. 481 del 18.03.2014 "P.O. FESR 2007/2013 Asse III Linea 3.3 Azione 3.3.1 - Piano straordinario per il lavoro - Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la domanda di "Buoni servizio di conciliazione" - Approvazione disciplinare di attuazione tra Regione Puglia e Comune di Bari.**

L'Assessore al Welfare, Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, di concerto con il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, riferisce quanto segue.

#### PREMESSA

Con la deliberazione di Giunta regionale 15.12.2009, n. 2497 è stato approvato il Programma di interventi finalizzati alla realizzazione di misure economiche per sostenere la genitorialità e favorire la conciliazione vita-lavoro per le famiglie pugliesi, composto da tre misure economiche di intervento, articolate per fasce di reddito e condizione occupazionale tra le quali vi è la Linea n. 2 che prevede un intervento per l'erogazione di "Voucher per l'acquisto di servizi per la conciliazione vita-lavoro".

In data 5 gennaio 2011 è stato presentato il Piano straordinario per il lavoro in Puglia 2011 che, nell'ambito delle Azioni rivolte al Lavoro delle donne prevede alla Scheda n. 12 l'attivazione di "Servizi di conciliazione vita-lavoro".

La deliberazione di Giunta regionale 07.08.2012, n. 1674 ha modificato il Piano Pluriennale di Attuazione 2007/2010 P.O. F.E.S.R. Asse III "Inclusione

sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale" che, nella Linea 3.3, prevede l'attuazione degli "Interventi per la conciliazione vita-lavoro" sia per la prima infanzia (Azione 3.3.1) sia per le persone non autosufficienti (Azione 3.3.2), adottando una procedura "a sportello" previo riparto delle risorse tra i Comuni pugliesi associati in ambiti territoriali.

Con la determinazione dirigenziale 10.05.2011, n. 411 è stata affidata a Innovapuglia, Società in house della Regione Puglia, la realizzazione del Progetto di semplificazione amministrativa relativo allo sviluppo di una soluzione ICT per la "Sperimentazione del sistema di gestione digitale dei procedimenti connessi all'erogazione di servizi di conciliazione dei tempi vita-lavoro e di cura" (Convenzione integrativa, sottoscritta in data 14 giugno 2011).

L'Azione 3.3.1 e l'Azione 3.3.2 prevedono il pagamento per un periodo massimo di 11 mensilità della tariffa applicata da strutture e servizi per l'infanzia e l'adolescenza ovvero da servizi a ciclo diurno per anziani e disabili non autosufficienti, autorizzati al funzionamento ai sensi dell'art. 49 della legge regionale n. 19/2006 e che si iscrivono in un Catalogo telematico dell'offerta di servizi di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza ovvero per anziani e disabili, a seguito dell'effettiva erogazione del servizio di conciliazione per il quale è stato effettuato dalle unità di offerta l'abbinamento con i nuclei familiari richiedenti il Buono servizio di conciliazione.

Il pagamento della tariffa applicata dalle unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico è a carico dei fondi previsti dall'Azione 3.3.1 e dall'Azione 3.3.2, entro i limiti delle risorse assegnate agli Ambiti Territoriali, in misura corrispondente a percentuali di copertura determinate in relazione alle condizioni economiche dei nuclei richiedenti così come rilevano da attestazione ISEE regolarmente rilasciate ed in corso di validità, mentre i nuclei familiari, per la rimanente quota parte, mensilmente partecipano alla spesa per il servizio erogato dalle unità di offerta fino a concorrere all'intero importo della tariffa applicata.

Pertanto, per l'attuazione dell'Azione 3.3.1:

- con la determinazione dirigenziale 04.08.2011, n. 746 (BURP n. 143 del 15.09.2011) è stato approvato e pubblicato l'Avviso pubblico per Manifestazione di interesse all'iscrizione nel Catalogo tele-

matico dell'offerta di servizi di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza;

- con la determinazione dirigenziale 17.12.2012, n. 1425 (BURP n. 187 del 27.12.2012) è stato approvato e pubblicato l'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la presentazione della domanda di "Buoni servizio di conciliazione" per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza iscritti nel Catalogo telematico dell'offerta per minori e a decorrere dalle ore 12.00 del 15.01.2013 è possibile presentare istanza di accesso ai predetti Buoni servizio on-line accedendo alla piattaforma dedicata dall'indirizzo <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>;
- con le determinazioni dirigenziali 23.12.2009, n. 813 e 15.01.2013, n. 14 è stata ripartita e assegnata agli Ambiti Territoriali sociali la somma complessiva di € 20.000.000,00, quota parte delle risorse finanziarie assegnate all'Azione 3.3.1.

Inoltre, per l'attuazione dell'Azione 3.3.2:

- con A.D. n. 655 del 18 dicembre 2012 la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, in qualità di Responsabile di Asse III e della Linea 3.3, ha provveduto ad approvare l'impegno contabile di complessivi Euro 15.500.000,00 a valere sul Cap. 1153030 - UPB 2.9.9 del Bilancio di previsione 2012 e il conseguente riparto delle somme tra gli Ambiti territoriali sociali, rinviando a successivi provvedimenti per l'approvazione degli Avvisi pubblici relativi alla formazione del Catalogo dell'Offerta dei servizi e del Catalogo della Domanda;
- con A.D. n. 561 del 30/11/2012 la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha proceduto all'impegno contabile della somma complessiva di Euro 9.241.395,86 quale quota del FNA 2010 conferito per il finanziamento dell'Assistenza Indiretta Personalizzata e dell'obiettivo di servizio dei centri diurni ex art. 60 e 60ter nell'ambito dei Piani Sociali di Zona, secondo quanto già indicato con il Piano Regionale Politiche Sociali 2009-2011;
- con A.D. n. 53 del 22 febbraio 2013 la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha provveduto ad approvare l'Avviso pubblico per l'attivazione del Catalogo per l'Offerta di tutte le strutture e i servizi che dichiarano la disponibilità all'erogazione di prestazioni

previo accesso ai buoni servizio di conciliazione per persone con disabilità e per persone anziane di cui alla Azione 3.3.2;

- con A.D. n. 61 dell'8 marzo 2013 si è provveduto ad approvare l'Avviso pubblico di cui all'Allegato A al medesimo provvedimento, per l'attivazione del "Catalogo della Domanda" dei buoni servizio di conciliazione per l'accesso ai servizi per disabili e anziani non autosufficienti già inseriti nel Catalogo dell'Offerta, che abbiano dichiarato la disponibilità all'erogazione di prestazioni previo accesso ai buoni servizio di conciliazione per persone con disabilità e per persone anziane di cui alla Azione 3.3.2.;
- con A.D. n. 79 del 22 marzo 2013 la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha provveduto ad approvare il riparto agli ambiti territoriali delle somme complessivamente assegnate al finanziamento dell'Azione 3.3.2 della Linea 3.3 per i buoni servizio di conciliazione per l'accesso ai servizi per disabili e anziani non autosufficienti già oggetto di impegno contabile con A.D. n. 655/2012 per Euro 15.500.000,00 a valere sul Cap. 1153030 - UPB 2.9.9 del Bilancio di previsione 2012 e con A.D. n. 561/2012 per Euro 4.241.395,86 a valere sul Cap. 785060 - UPB 5.2.1 - residui di stanziamento 2010 del Bilancio di previsione 2012;
- con A.D. n. 345 del 3 ottobre 2013 sono state approvate le linee guida per la rendicontazione delle spese per l'attuazione dell'Azione 3.3.2;
- con A.D. n. 346 del 3 ottobre 2013 sono stati approvati i manuali per il funzionamento della procedura informatica sull'apposita piattaforma attivata su [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it).

#### **CONSIDERATO CHE:**

- la Regione Puglia e il Comune di Bari hanno siglato nel corso del corrente anno 2013 un "Patto per Bari" al fine di sostenere un piano di azione strategico per il rilancio e lo sviluppo della città di Bari, la rigenerazione urbana e la promozione della qualità della vita anche in termini di trasparenza, accessibilità dei servizi e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- la città di Bari è caratterizzata da una specifica concentrazione di strutture e di servizi per la prima infanzia e per le persone non autosufficienti all'interno del territorio urbano tale da richiedere

un intervento mirato ad integrare le risorse finanziarie per la corresponsione dei buoni di servizio di conciliazione al fine di accogliere la quantità relativamente più elevata di domande da parte di utenti, che provengono anche da fuori città, oltre che per assicurare la sostenibilità gestionale di tutte le strutture a ciclo diurno che Bari, in quanto "città riservataria ex l. n. 285/1997, ha consolidato nel corso degli anni;

- le risorse assegnate con gli atti sopra indicati a ciascun Ambito territoriale per le Azioni 3.3.1 e 3.3.2 sono state oggetto di riparto in base ai principali indicatori demografici, e questo non ha consentito fino allo stato attuale di tener conto della particolare articolazione dell'offerta di strutture e di servizi;
- con A.D. n. 642 del 17 dicembre 2013 della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria - pur nelle more della approvazione da parte della Giunta Regionale di un apposito provvedimento che definisca i contenuti di una specifica procedura negoziale tra Regione Puglia e Città di Bari, in applicazione del "Patto per Bari" sottoscritto nel corrente esercizio finanziario, con particolare riferimento ai servizi considerati prioritari, alle modalità di utilizzo delle risorse in continuità con le procedure già implementate, alle priorità di selezione dei soggetti beneficiari, alle modalità di rendicontazione - è stato approvato l'impegno contabile in favore del Comune di Bari per un importo di **Euro 8.000.000,00 a valere sul Cap. 1153030 - UPB 2.9.9** - residui di stanziamento 2011 nel Bilancio di Previsione 2013 con le seguenti finalizzazioni:
  - a) Euro 5.000.000,00 per i buoni servizio di conciliazione di cui all'Azione 3.3.1,
  - b) Euro 3.000.000,00 per i buoni servizio di conciliazione di cui all'Azione 3.3.2,
 previa sottoscrizione di apposito disciplinare aggiuntivo, da utilizzare e rendicontare entro il 30 giugno 2015, salvo proroghe su richiesta motivata.

Tanto premesso e considerato, al fine di dare attuazione al maggiore finanziamento delle misure di "Buono Servizio di Conciliazione" per l'infanzia e per le persone non autosufficienti, a valere sulle risorse delle Azioni 3.3.1 e 3.3.2 dell'Asse III del PO FESR 2007-2013, si propone di approvare con la presente proposta di deliberazione i seguenti elementi di indirizzo per il Comune di Bari:

- 1) **SERVIZI PRIORITARI:** le risorse aggiuntive assegnate per l'Azione 3.3.1 sono riservate per i centri diurni socioeducativi per minori, ex art. 52 del Reg. R. n. 4/2007, già convenzionati con il Comune di Bari; le risorse aggiuntive assegnate per l'Azione 3.3.2 sono riservate per i centri diurni socioeducativi e riabilitativi per disabili e anziani, ex art. 60 e 60 ter del Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i., già convenzionati con il Comune di Bari;
- 2) **MODALITA' DI UTILIZZO DELLE RISORSE:** le risorse possono essere utilizzate esclusivamente secondo le modalità già fissate con gli atti citati in narrativa per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei Buoni Servizio di Conciliazione di cui all' Azione 3.3.1 e di cui all'Azione 3.3.2;
- 3) **PRIORITA' DI SELEZIONE DEI SOGGETTI BENEFICIARI:** fermi restando gli altri requisiti soggettivi e criteri di priorità di selezione dei soggetti beneficiari, si esprime la priorità assoluta per l'utilizzo delle risorse aggiuntive di cui all'A.D. n. 642/2013 per gli utenti dei servizi che risultino residenti a Bari all'atto della domanda di accesso al beneficio di specie;
- 4) **MODALITA' DI RENDICONTAZIONE:** si rinvia per la rendicontazione a quanto già disposto per le Azioni 3.3.1 e 3.3.2 del PO FESR 2007-2013.

Al fine di rendere cogenti i suddetti indirizzi, si rende, inoltre, necessario approvare lo schema di Disciplinare di attuazione tra Regione Puglia e Comune di Bari per l'attuazione della misura in oggetto, di cui all'Allegato 1 alla presente proposta di deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, a parziale modifica e integrazione dei Disciplinari già sottoscritti nel corso del 2013.

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi delle Leggi Costituzionali n.1/1999 e n. 3/2001 nonché della Legge regionale n. 7/2004 (Statuto Regione Puglia).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dalla Dirigente del Servizio:

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

#### DELIBERA

1) di fare propria la relazione dell'Assessore proponente il presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;

2) di **approvare** gli indirizzi vincolanti espressi in narrativa, e che qui si intendono integralmente riportati, per l'attuazione delle due Azioni 3.3.1 e 3.3.2 a valere sulle risorse aggiuntive di cui all'A.D. n. 642/2013 da parte del Comune di Bari;

3) di **approvare** lo schema di Disciplinare tra Regione Puglia e Comune di Bari per l'attuazione della misura in oggetto, di cui all'Allegato 1 alla presente proposta di deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, a parziale modifica e integrazione dei Disciplinari già sottoscritti nel corso del 2013;

4) di pubblicare il seguente provvedimento ed i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente



# **REGIONE PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE  
DELLA SALUTE DELLE PERSONE  
E DELLE PARI OPPORTUNITÀ**

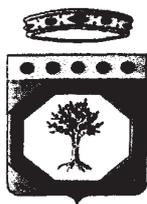
**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E  
INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA**

---

## **Allegato 1**

---

**Disciplinare di attuazione tra Regione Puglia e Comune di Bari  
per i Buoni Servizio di Conciliazione – risorse aggiuntive 2014 –  
di cui all’Azione 3.3.1 e Azione 3.3.2 dell’Asse III del PO FESR  
2007-2013.**



**REGIONE PUGLIA**

**STRUTTURA DI GESTIONE PO FESR 2007-2013  
ASSE III - LINEA DI INTERVENTO 3.3  
AZIONE 3.3.1-3.3.2 – AMBITO TERRITORIALE DI  
BARI (RISORSE AGGIUNTIVE)**



**PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007 - 2013**

**ASSE III - LINEA D'INTERVENTO 3.3  
Azione 3.3.1 – 3.3.2**

**DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA**

**E**

**COMUNE DI BARI**

**Per l'attuazione dell' Avviso pubblico rivolto a nuclei familiari per la domanda di buoni servizio di conciliazione per l'utilizzo di strutture e servizi rivolti a minori e a persone con disabilità e anziane non autosufficienti, iscritti al catalogo telematico dell'offerta ex A.D. n. 746/2011 (Minori) ed ex A.D. n. 53 del 22 febbraio 2013 (disabili e anziani)**

### **Art. 1 – Oggetto del disciplinare**

1. I rapporti tra la Regione Puglia (di seguito Regione) e il Comune di Bari, soggetto beneficiario del contributo in qualità di Comune capofila dell'Ambito territoriale di BARI, di seguito individuato come "Comune capofila"), per l'attuazione delle procedure di esecuzione dell' Avviso pubblico rivolto a nuclei familiari per la domanda di buoni servizio di conciliazione per l'utilizzo di strutture e servizi rivolti a minori e a persone con disabilità e anziane non autosufficienti, iscritti al rispettivo catalogo telematico dell'offerta, a valere sulle risorse aggiuntive assegnate dalla Regione al Comune di Bari con A.D. n. 642 del 17.02.2013.
2. I rapporti tra il Comune capofila e le strutture/servizi per minori (centri diurni socioeducativi, ex art. 52 del Reg. R. n. 4/2007) e per persone con disabilità e anziane non autosufficienti (centri diurni socioeducativi e riabilitativi, ex art. 60 e 60ter del Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i.) sono disciplinati da accordi contrattuali che saranno sottoscritti dal Comune capofila e dalle strutture/servizi, ovvero tra il singolo Comune e le strutture/servizi di riferimento, in presenza di espressa delega.

### **Art. 2 – Primi adempimenti del comune capofila**

1. il Comune capofila di Bari, entro il termine di 30 gg. (trenta) dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare, si obbliga ad inviare alla Regione la seguente documentazione:
  - a) copia conforme all'originale del provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento, individuato nell'ambito dell'Ufficio di Piano, per l'attuazione di quanto previsto nel presente disciplinare. Ogni successiva variazione del Responsabile del Procedimento deve essere comunicata alla Regione entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa;
  - b) Copia conforme agli originali degli accordi contrattuali sottoscritti, ovvero delle integrazioni/modifiche agli accordi contrattuali preesistenti, con le strutture/servizi per persone con disabilità e anziane non autosufficienti iscritti al catalogo telematico dell'offerta;
  - c) Copia conforme all'originale della ricevuta cartacea dell'iscrizione del RUP alla piattaforma telematica MIR-Web.
  - d) Copia conforme all'originale dell'atto di impegno contabile fino al 35% della somma assegnata all'Ambito in cui siano stati individuati quali soggetti beneficiari tutte le strutture/servizi iscritti nel catalogo dell'offerta ed operanti sul territorio di riferimento alla data di sottoscrizione del presente disciplinare.
2. Nel caso in cui nei 15 giorni successivi alla scadenza del termine di cui al precedente comma 1, l'Ambito non adempia ai relativi obblighi, la Regione provvede alla attivazione della procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, salvo motivato ritardo comunicato entro lo stesso termine di 15 giorni.

3. Ogni accordo contrattuale con le strutture/servizi sottoscritto successivamente all'adempimento degli obblighi previsti dal comma 1 del presente articolo, va trasmesso in copia conforme all'originale alla Regione entro 10 gg dalla sottoscrizione.

### **Art. 3 – Obblighi del Comune Capofila**

I comuni capofila provvedono a dare attuazione all'Intervento in oggetto, e, al fine di garantire il rispetto delle Direttive concernenti le procedure di gestione, si obbligano a:

- a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, le normative comunitarie in materia di concorrenza, per l'affidamento dei servizi, e in materia di ambiente;
- b. attuare l'intervento nel pieno rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni, ove compatibili con la normativa UE;
- c. garantire l'applicazione degli art. 8 e 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006 in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con fondi comunitari dell'intervento di che trattasi;
- d. rispettare le disposizioni di cui alla lett. d) dell'art. 60 del Reg. (CE) n. 1083/2006 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
- e. rispettare la normativa inerente la "Tracciabilità dei flussi finanziari relativa ai contratti di appalto per lavori, servizi e forniture" con specifico riferimento alla L. 13/08/2010 n. 136 e s.m.i., alla Determinazione n. 8 del 18 Novembre 2010 e n. 10 del 22 Dicembre 2010 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture;
- f. iscrivere il progetto al sistema CUP, riferito ai seguenti parametri generali: Tipo di operazione: Realizzazione di opere pubbliche, CUP Natura: Realizzazione di lavori pubblici, CUP Settore: Opere e infrastrutture sociali, CUP Sotto Settore: Altre opere e infrastrutture sociali, CUP Categoria: Altre infrastrutture, CUP Tipologia: Altro.
- g. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei contratti di servizio e specifiche attività di controllo in loco del rispetto degli standard organizzativi dei servizi e di regolarità delle posizioni lavorative attive nei servizi ;
- h. applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla legge regionale 20.6.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- i. provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione;
- j. registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del mandato;
- k. anticipare, ad avvenuto completamento delle attività, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione della rendicontazione finale e omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del soggetto beneficiario;

- l. presentare una relazione preliminare, relazioni trimestrali sullo stato di avanzamento dell'intervento, contenente comunque l'indicazione delle spese sostenute, anche in assenza delle condizioni per avanzare la domanda di pagamento di cui al successivo art. 7.
- m. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31.12.2017, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

#### **Art. 4 – Cronoprogramma dell'intervento**

1. La durata dell'intera procedura di attuazione dell'avviso pubblico in oggetto è di 15 mesi.
2. I 15 mesi decorrono dalla sottoscrizione del presente disciplinare e comunque non possono andare oltre il 30.06.2015.
3. La durata di 15 mesi comprende le seguenti fasi:
  - a. La procedura di sottoscrizione degli accordi contrattuali con le strutture/servizi per persone con disabilità e anziane non autosufficienti, a carico del comune capofila;
  - b. Il trasferimento del contributo finanziario provvisorio al comune capofila, a carico della Regione, e l'erogazione dei buoni servizio di conciliazione a favore delle strutture/servizi convenzionati, a carico del comune capofila;
  - c. La rendicontazione della spesa sostenuta al comune capofila, a carico delle strutture/servizi convenzionati, e la rendicontazione della spesa sostenuta (anche telematica attraverso il sistema MIR-Web) alla Regione, a carico del comune capofila.
4. Il Comune capofila avrà, inoltre, ulteriori 30 gg, successivi ai 15 mesi per la presentazione della documentazione di rendicontazione finale.

#### **Art. 5 – Limite massimo del contributo finanziario**

1. L'importo definitivo del contributo finanziario a favore del Comune capofila di Bari sarà quantificato solo al momento della rendicontazione finale;
2. Il limite massimo del contributo finanziario erogabile a favore del comune capofila di Bari è fissato in € 8.000.000,00 (ottomilioni/00), così come definito con Atto Dirigenziale n. 642 del 17 dicembre 2013, avente ad oggetto il riparto delle risorse disponibili per il finanziamento dell'Avviso in oggetto, di cui Euro 5.000.000,00 per l'azione 3.3.1 (centri socioeducativi per minori) ed Euro 3.000.000,00 per l'azione 3.3.2 (centri socioeducativi e riabilitativi per Anziani e disabili).

**Art. 6 – Spese ammissibili**

1. Il contributo finanziario provvisorio deve essere destinato almeno per il 98% all'erogazione dei buoni servizio di conciliazione in favore dei destinatari finali e, per loro conto, delle strutture/servizi quali unità di offerta come già contrattualizzate.
2. Il Comune capofila può destinare una riserva del 2% del contributo finanziario provvisorio per la copertura delle spese connesse alle procedure di attuazione da parte dell'Ufficio di Piano dell'Avviso pubblico in oggetto.
3. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria nell'ambito del 2% suddetto sono le seguenti:
  - a. Costi di personale addetto alle attività di coordinamento, di realizzazione, di monitoraggio e di rendicontazione dell'intervento (ivi incluse eventuali indennità e straordinari a personale interno nei limiti delle previsioni di legge e/o ricorso a personale esterno);
  - b. Spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione di attività di comunicazione ed informazione dedicate all'intervento (es. costi ammissibili: acquisto servizi di comunicazione a pacchetto da società esterne, stampa e diffusione di materiali informativi, stampa e affissione manifesti, eventi informativi ecc...);
  - c. Costi sostenuti per la gestione delle attività previste (es. costi ammissibili: attrezzature dedicate, beni di consumo);
4. In particolare, le spese di cui alla voce a) sono ammissibili per un importo minimo dell'80% della riserva di cui al comma 2 del presente articolo.
5. Mentre il totale delle spese voce b) più voce c) sono ammissibili per un massimo del 20% della riserva di cui al comma 2 del presente articolo.
6. Il quadro economico delle attività è allegato (allegato 1) al presente disciplinare. Il comune capofila, in costanza di richiesta di erogazione della prima anticipazione del contributo finanziario, invierà alla Regione una comunicazione di conferma del quadro economico o, eventualmente, di modifica dello stesso nel rispetto dei limiti percentuali di spesa suindicati.

**Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario**

1. L'erogazione del contributo finanziario provvisorio, avverrà con le seguenti modalità:
  - a. Erogazione della prima quota, anticipazione fino al 35% del contributo provvisorio concesso, entro 45 giorni dalla sottoscrizione del presente disciplinare e comunque a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
    - i. presentazione di specifica domanda di pagamento, redatta secondo lo schema indicato dalla Regione;

- ii. adozione e invio in copia conforme all'originale dell'atto di impegno contabile fino al 35% della somma assegnata all'Ambito in cui siano stati individuati quali soggetti beneficiari tutte le strutture/servizi iscritti nel catalogo dell'offerta ed operanti sul territorio di riferimento alla data di sottoscrizione del presente disciplinare;
  - iii. sottoscrizione degli accordi contrattuali e/o delle integrazioni/modifiche di accordi contrattuali in essere con le strutture/servizi per persone con disabilità e anziane non autosufficienti già iscritte al rispettivo catalogo telematico dell'offerta alla data di sottoscrizione del presente disciplinare, e presentazione degli stessi, in copia conforme all'originale, alla Regione;
  - iv. iscrizione del RUP sulla piattaforma telematica MIR-Web e presentazione della ricevuta cartacea dell'iscrizione stessa;
  - v. sviluppo e comunicazione del CUP, codice unico di procedimento, per l'intera operazione oggetto del presente disciplinare;
  - vi. conferma/modifica del quadro economico allegato al presente disciplinare.
- b. erogazioni successive alla prima anticipazione, del 30% del contributo provvisorio concesso, a fronte di un avanzamento della spesa pari almeno al 70% delle somme già erogate dalla Regione, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
- i. presentazione di domanda di pagamento, redatta secondo lo schema indicato dalla Regione;
  - ii. rendicontazione della spesa sostenuta, secondo le indicazioni impartite dalla Regione, sia cartacea che telematica attraverso l'aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di quietanza del relativo mandato;
  - iii. EVENTUALE adozione e invio in copia conforme all'originale degli ulteriori atti di impegno contabile (successivi al primo fino al 35%) in cui siano stati individuati quali soggetti beneficiari tutte le strutture/servizi iscritti nel catalogo dell'offerta ed operanti sul territorio di riferimento;
- c. erogazione finale del saldo, fino a un massimo del residuo 5% del contributo provvisorio concesso, a fronte di un avanzamento finanziario pari al 100% del contributo finanziario provvisorio speso, a seguito di presentazione della relazione finale di cui al successivo art. 9, aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di quietanza del relativo mandato e presentazione di domanda di pagamento, redatta secondo lo schema indicato dalla Regione.
2. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge.

3. Al fine di garantire la tracciabilità della spesa, tutti gli atti di impegno di spesa, liquidazione e pagamento, i mandati di pagamento e bonifici bancari o postali, e le fatture/ricevute emesse dalle strutture/servizi e presentate al Comune capofila per l'erogazione dei buoni servizio di conciliazione, devono contenere nell'oggetto il CUP di progetto.
4. Gli originali delle fatture/ricevute emesse dalle strutture/servizi devono essere annullati con la dicitura non cancellabile: "*Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2007-2013 – Obiettivo Convergenza – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro .....*", e conservati presso la sede del Comune capofila. Alla Regione, nell'assolvimento dell'obbligo di rendicontazione, verrà inviata copia conforme agli originali.
5. In caso di mancato concreto avvio delle attività, attraverso la sottoscrizione degli accordi contrattuali con le strutture/servizi, il Responsabile di Linea di intervento provvede, alla attivazione della procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, salvo motivato ritardo comunicato entro il termine di 15 giorni da apposita diffida ad adempiere.

#### **Art. 8 Rendicontazione**

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a rendicontare le spese effettivamente sostenute, tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, nonché mediante supporto cartaceo, nonché a registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di quietanza del mandato.
2. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del comune capofila una attestazione ove risulti che:
  - a. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
  - b. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
  - c. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
  - d. il responsabile dell'Ufficio di Piano, o delegato, ha curato l'intero procedimento istruttorio dalla presentazione delle istanze di accesso da parte del nucleo familiare, sino alla convalida dell'abbinamento telematico tra i servizi opzionati e i nuclei familiari interessati.
3. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, sono necessarie per ciascuno degli interventi le seguenti ulteriori dichiarazioni:

- a. attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento.
- b. il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di Linea di intervento prefissati;
- c. altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

#### **Art. 9 Monitoraggio**

1. Il Comune capofila si obbliga a presentare specifiche relazioni sullo stato di avanzamento delle attività. In particolare:
  - a. una relazione preliminare, redatta secondo lo schema indicato dalla Regione, debitamente documentata;
  - b. relazioni periodiche trimestrali, contenenti, tra l'altro, l'indicazione delle spese effettivamente sostenute, redatta secondo lo schema indicato dalla Regione;
  - c. una relazione finale contenente, tra l'altro, le informazioni riepilogative in merito all'esecuzione, al rispetto degli obblighi ed alle eventuali modifiche degli accordi contrattuali.
2. In assenza di avanzamento della spesa rispetto al trimestre precedente, il Comune capofila deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
3. Nell'eventualità che per sei mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, provvede alla attivazione della procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.
4. La trasmissione dei dati relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario, così come definite dal precedente art. 7.

#### **Art. 10 – Controlli e verifiche**

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario delle attività.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il comune capofila dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività.
3. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il comune capofila.
4. Il Comune capofila è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'esecuzione delle attività, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa originali

annullati così come indicato al comma 4 dell'art. 7, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31.12.2017, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

5. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione provvede alla attivazione della procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.

#### **Art. 11 – Disponibilità dei dati**

1. I dati relativi all'attuazione delle attività così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Comune capofila si impegna a comunicare detta circostanza alle strutture/servizi per minori e per persone con disabilità e anziane non autosufficienti (soggetti destinatari del contributo).
3. I dati generali relativi all'esecuzione delle attività e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

#### **Art. 12 – Esercizio dei poteri sostitutivi**

1. La Regione provvede alla attivazione della procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, nei seguenti casi:
  - a. nel caso in cui il comune capofila incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
  - b. ove per imperizia o altro comportamento il comune capofila comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.
  - c. nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al soggetto beneficiario, nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.

#### **Art. 13 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie**

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea. Si richiamano, inoltre, le direttive dell'Autorità di Gestione, approvate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 651/2010, nonché il Vademecum per i soggetti beneficiari, approvato dall'Autorità di Gestione e disponibile sul sito [www.fesrpuglia.eu](http://www.fesrpuglia.eu).

Bari, \_\_\_\_\_

Per il Comune capofila di \_\_\_\_\_  
Il Rappresentante legale \_\_\_\_\_

Per la Regione Puglia,  
Il Responsabile della Linea 3.3  
Dr.ssa Anna Maria Candela

## QUADRO ECONOMICO PROVVISORIO

## ALLEGATO n. 1

VOCE di SPESA	PERC. MIN/MAX	IMPORTO	
		Imponibile	IVA
1. Costi relativi all'erogazione dei buoni servizio di conciliazione	MIN. 98% del contributo finanziario provvisorio ex art. 5		
2. Riserva del 2% ex art.6 co.2	MAX 2% del contributo finanziario provvisorio ex art. 5		
A. costi di personale addetto alle attività di coordinamento, di realizzazione, di monitoraggio e di rendicontazione dell'intervento (ivi incluse eventuali indennità e straordinari a personale interno nei limiti delle previsioni di legge e/o ricorso a personale esterno)	MIN 80% della riserva ex art.6 co.2		
B. spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione di attività di comunicazione ed informazione dedicate all'intervento (es. costi ammissibili: acquisto servizi di comunicazione a pacchetto da società esterne, stampa e diffusione di materiali informativi, stampa e affissione manifesti, eventi informativi ecc...)	TOT B+C=MAX 20% della Riserva ex art.6 co.2		
C. costi sostenuti per la gestione delle attività previste (es. costi ammissibili: attrezzature dedicate, beni di consumo)			
<b>TOTALE</b>			

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2014, n. 568

**P.O. FESR Puglia 2007-2013, Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo". Modifica al Programma Pluriennale di attuazione 2007-2013 Linee di intervento 4.1 e 4.3.**

L'Assessore al **Mediterraneo, Attività culturali e Turismo**, Prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dal **Responsabile dell'Asse IV del P.O. FESR Puglia 2007-2013**, direttore dell'Area politiche per la promozione del Territorio dei Saperi e dei Talenti, confermata dall'**Autorità di Gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013**;

**PREMESSO:**

- **che** con la deliberazione n. 803/2013, la Giunta regionale, a seguito dell'adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC) ha approvato la nuova versione del Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) dell'Asse IV del P.O. FESR Puglia 2007-2013 relativamente al periodo 2007-2013;
- **che** con la deliberazione di Giunta regionale n.253/2013 le risorse poste a carico del della Linea 4.1 "*Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica*" - Azione 4.1.1 allocate sull'intervento di riqualificazione della portualità turistica, sono ritornate nella disponibilità della Linea essendo l'intervento oggetto di de finanziamento da parte dell'UVER;

**CONSIDERATO:**

- **che** al fine del raggiungimento dei target definiti in sede di "*Comitato nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria del QSN 2007-2013*" e premiare interventi che hanno dimostrato una più elevata capacità di spesa e un più alto grado di attrattività turistica anche internazionale, si rappresenta l'esigenza di proporre una rimodulazione della dotazione finanziaria delle Linee 4.1 e 4.3, **trasferendo le risorse che residuano sull'Azione 4.1.1 pari a € 2.235.200,00**, come di seguito specificato:
  - **€ 835.200,00 a favore dell'Azione 4.1.2** da destinare all'implementazione dell'Avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'organizzazione di iniziative di ospitalità da attuarsi in

sinergia con i Comuni e con altri soggetti pubblici e/o privati;

- **€ 1.400.000,00 a favore dell'Azione 4.3.2** da destinare all'implementazione delle procedure di evidenza pubblica per l'organizzazione di Festival e grandi eventi di spettacolo dal vivo;
- **che, per quanto attiene alla Linea 4.3**, sulla base degli incrementi di cui sopra e delle verifiche degli impegni, delle economie e dei reimpiegni tra le azioni 4.3.1 e 4.3.2 e al fine di facilitare le relative procedure contabili, si rende necessario reimpostare il relativo quadro economico riferendosi alle sole dotazioni complessive delle Azioni, così come riportato nell'allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, per le quali, a fronte di una dotazione complessiva della Linea 4.3 di € 59.456.800,00 risultano destinati:
  - **€ 19.824.871,90 per l'Azione 4.3.1**
  - **€ 39.631.928,10 per l'Azione 4.3.2**

Per tutto quanto sopra considerato **SI PROPONE** alla Giunta Regionale:

- di procedere ad una rimodulazione per competenza e cassa, ai sensi dell'art. 42, comma 6 bis L.R. 28/2001 e **art.12 comma 2 L.R. 46/2013**, come di seguito riportata:

**VARIAZIONE IN DIMINUZIONE**

**Parte entrata**

Cancellazione per insussistenza dei seguenti residui attivi:

- UPB 4.3.27 - Cap 2052000 "Trasferimenti per il P.O. FESR 2007-2013 quota UE Obiettivo Convergenza ", **residuo attivo 2009 per € 823.529,41**;
- UPB 4.3.28 - Cap 2052400 "Trasferimenti per il P.O. FESR 2007-2013 quota Stato Obiettivo Convergenza", **residuo attivo 2009 per € 576.470,59**.

**Parte spesa**

Eliminazione per insussistenza DELL'ECONOMIA VINCOLATA del residuo di stanziamento **anno 2008** per € 1.400.000,00 sul Cap 1154010 "PO FESR 2007-2013 - Spese per attuazione Asse IV, Linea 4.1 Infrastrutturazione, promozione e valorizzazione dell'economia turistica (Quota UE - Stato) U.P.B. 2.9.9

**VARIAZIONE IN AUMENTO**

Iscrizione alla competenza dell'esercizio 2014, in termini di competenza e cassa;

**Parte entrata**

- UPB 4.3.27 - Cap 2052000 "Trasferimenti per il P.O. FESR 2007-2013 quota UE Obiettivo Convergenza" per €. 823.529,41;
- UPB 4.3.28 - Cap 2052400 "Trasferimenti per il P.O. FESR 2007-2013 quota Stato Obiettivo Convergenza" per €. 576.470,59;

**Parte spesa**

- UPB 2.9.9 Cap. 1154030 "PO FESR 2007-2013 - Spese per attuazione Asse IV, Linea 4.3 Sviluppo attività culturali (Quota UE - Stato), per € 1.400.000,00.
- di recepire nel PPA vigente le modifiche sopra specificate così come riassunte nel prospetto **Allegato A** quale parte integrante della presente proposta di deliberazione.

La proposta di modifica del PPA è stata inviata all'Autorità Ambientale e al Referente per le Pari Opportunità.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 e s.m. e i.**

Dichiarare l'insussistenza in entrata dei capitoli 2052000, residuo attivo 2009 UPB 4.3.27, e 2052400, residuo attivo 2009 UPB 4.3.28 rispettivamente per €. 823.529,41 ed €. 576.470,59 ed in uscita del capitolo 1154010 dell'economia vincolata del residuo di stanziamento anno 2008 "PO FESR 2007-2013 - Spese per attuazione Asse IV, Linea 4.1 "Infrastrutturazione, promozione e valorizzazione dell'economia turistica" (Quota UE - Stato) UPB 2.9.9 per l'importo di €.1.400.000,00 e procedere all'iscrizione, per competenza e cassa dell'esercizio 2014, in entrata sui capitoli 2052000 UPB 4.3.27 e 2052400 UPB 4.3.28 rispettivamente per €. 823.529,41 ed €. 576.470,59 e in uscita sul capitolo 1154030 "PO FESR 2007-2013 - Spese per attuazione Asse IV, Linea 4.3 "Sviluppo attività culturali" (Quota UE - Stato) UPB 2.9.9, per l'importo di €. 1.400.000,00

L'Assessore al Mediterraneo, Attività culturali e Turismo, sulla base delle risultanze istruttorie come

innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettere a), d), ed f), della L.R. n.7/1997, quale atto di programmazione, nonché sub 1), in quanto prevede procedure disciplinate dalla L.R. n.28/01.

**LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione dell'Assessore proponente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Autorità di gestione del PO FESR 2007-2013 e dal Responsabile dell'Asse IV;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- **di approvare** le modifiche, al Programma Pluriennale di Attuazione FESR Puglia 2007-2013 dell'Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo" approvato con DGR 803 del 26/04/2013, così come riassunte nel prospetto "**Allegato A**" quale parte integrante della presente deliberazione;
- **di autorizzare** il Servizio Ragioneria ad effettuare le operazioni contabili di cui al presente provvedimento;
- **di autorizzare** i Responsabili delle Linee di intervento 4.1 e 4.3 dell'Asse IV del P.O. FESR Puglia 2007-2013 ad adottare ogni altro adempimento, compresi gli atti di impegno e di spesa, derivante dall'approvazione della seguente deliberazione nei limiti consentiti dai vincoli di finanza pubblica;
- **di pubblicare** la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente



**REGIONE  
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE  
DEL TERRITORIO, DEI SAPERI E DEI TALENTI  
DIREZIONE

ALLEGATO A  
DGR A04/DEL/2014/0000 \_\_\_\_\_

P.O. FESR Puglia 2007-2013, Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo". Modifica al Programma Pluriennale di attuazione 2007-2013 Linee di intervento 4.1 e 4.3.

### 1.3. Piano finanziario dell'Asse

Ripartizione finanziaria P.O. FERS Puglia 2007-2013

Linea di intervento	UE	Stato	UE + Stato	Regione	TOTALE FESR
4.1 Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica	94.550.184,00	38.852.216,00	133.402.400,00	15.964.800,00	<b>149.367.200,00</b>
	63,30 %	26,01	89,31 %	10,98 %	100,00 %
4.2 Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale	48.242.525,75	20.033.474,25	68.276.000,00	34.500.000,00	102.776.000,00
	46,94 %	19,49 %	66,43 %	33,57 %	100,00 %
4.3 Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo	39.600.723,29	16.856.076,71	56.456.800,00	3.000.000,00	<b>59.456.800,00</b>
	66,60 %	28,35 %	94,95 %	5,05 %	100,00 %
4.4 Interventi per la rete ecologica	22.822.566,96	9.477.433,04	32.300.000,00	8.100.000,00	40.400.000,00
	56,49 %	23,46 %	79,95 %	20,05 %	100,00 %
<b>TOTALE FESR</b>	<b>205.216.000,00</b>	<b>85.219.200,00</b>	<b>290.435.200,00</b>	<b>61.564.800,00</b>	<b>352.000.000,00</b>
	<b>58,30 %</b>	<b>24,21 %</b>	<b>82,51 %</b>	<b>17,49 %</b>	<b>100,00 %</b>

**2. LINEA DI INTERVENTO 4.1 - INFRASTRUTTURE, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ECONOMIA TURISTICA**

**2.1.3 Allocazione finanziaria**

Di seguito si riporta l'assegnazione di risorse finanziarie della Linea.

<b>Azioni</b>	<b>Spesa pubblica totale</b>	<b>UE</b>	<b>Stato</b>	<b>Regione</b>
<b>TOTALE</b>	149.367.200 (100%)	94.550.184,00 (63,30 %)	38.852.216,00 (26,01 %)	15.964.800,00 (10,69 %)

**2.2. Azione 4.1.1 - Azioni per il completamento delle infrastrutture a sostegno dell'economia turistica, in particolare: porti turistici; abbattimento di barriere architettoniche nei siti di maggiore rilevanza turistica.**

**1. Dotazione finanziaria 2007-2013 dell'azione**

**50.986.065,00** euro, pari al 34,13 % della dotazione finanziaria della Linea.

**2.3. Azione 4.1.2 - Azioni per la valorizzazione e la promozione della regione attraverso lo sviluppo di specifiche azioni di marketing volte ad affermare le destinazioni turistiche sui mercati.**

**1. Dotazione finanziaria 2007-2013 dell'azione**

**93.237.039,00** euro, pari al 62,42 % della dotazione complessiva della Linea.

**3. LINEA 4.3 - SVILUPPO DI ATTIVITÀ CULTURALI E DELLO SPETTACOLO****4.1.3 Allocazione finanziaria**

Di seguito si riporta l'assegnazione di risorse finanziarie alla Linea.

Azioni	Spesa pubblica totale	UE	Stato	Regione
<b>TOTALE</b>	59.456.800,00 (100%)	39.600.723,29 (66,60%)	16.856.076,71 (28,35%)	3.000.000 (5,05%)

**4.2 Azione 4.3.1 - Servizi di promozione, comunicazione, infrastrutturazione tecnologica e digitale, per la valorizzazione turistica del territorio e dei beni e contenitori culturali ai fini dell'attrattività delle location pugliesi per produzioni cinematografiche e televisive**

**1. Dotazione finanziaria 2007-2013 dell'azione**

**19.824.871,90** euro, pari al 33,34% della dotazione finanziaria complessiva della Linea

**7. Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi**

- Procedure ad evidenza pubblica, secondo le disposizioni generali di cui agli articoli 4, 5 e 6 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del POR FESR Puglia 2007 - 2013.
- Procedure negoziali, secondo le disposizioni di cui all'articolo 7 delle Direttive. I soggetti con cui verranno condotte le procedure negoziali saranno identificati nel rispetto delle indicazioni del Comitato di Sorveglianza.
- Procedure previste dal sistema normativo della Regione Puglia nel settore attività culturali e spettacolo, costituito dalla Legge Regionale 29 Aprile 2004 n. 6, dal Regolamento Regionale n. 11 del 13 Aprile 2007 e dai Programmi Triennali in materia di attività culturali e di spettacolo approvati ai sensi della L.R. 6/04 e del R.R. n. 11/07 e successive modifiche e integrazioni.

L'Amministrazione, inoltre, individuerà e finanzierà progetti a titolarità

regionale, in grado di svolgere un ruolo strategico e trainante per l'intera Azione, contribuendo in modo rilevante al conseguimento dei suoi obiettivi.

**Azione 4.3.1 - Modalità di attuazione dei singoli interventi per un totale di €19.588.535,90 relativo al solo cofinanziamento Comunitario e Statale**

Attività / Interventi	Procedura Evidenza Pubblica	Procedura Negoziata	Procedura Legge 6/04 - Programmi Triennali	Progetti a Titolarità Regionale
A. Poli di eccellenza nella filiera dell'audiovisivo	-	-	-	X
B. Interventi per la promozione della cultura cinematografica e la valorizzazione del patrimonio produttivo pugliese	-	-	X	X
C. Valorizzazione e comunicazione delle location pugliesi	-	-	-	X
D. Cabina di regia regionale progetti strategici				

(\*) le somme per il funzionamento della cabina di regia è compreso nell'intervento G dell'Azione 4.3.2

**4.3 Azione 4.3.2 - Promozione di iniziative artistiche e culturali in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, anche ai fini di stagionalizzazione dei flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda.**

**1. Dotazione finanziaria 2007-2013 dell'azione**

**39.631.928,10** euro, pari al 66,66 % della dotazione finanziaria della Linea.

**7. Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi**

- Procedure ad evidenza pubblica, secondo le disposizioni generali di cui agli articoli 4, 5 e 6 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del POR FESR Puglia 2007 - 2013.
- Procedure negoziali, secondo le disposizioni di cui all'articolo 7 delle Direttive. I soggetti con cui verranno condotte le procedure negoziali saranno identificati nel rispetto delle indicazioni del Comitato di Sorveglianza.
- Procedure previste dal sistema normativo della Regione Puglia nel settore attività culturali e spettacolo, costituito dalla Legge Regionale 29 Aprile 2004 n.

6, dal Regolamento Regionale n. 11 del 13 Aprile 2007 e dai Programmi Triennali in materia di attività culturali e di spettacolo approvati ai sensi della L.R. 6/04 e del R.R. n. 11/07 e successive modifiche e integrazioni.

L'Amministrazione, inoltre, individuerà e finanzia progetti a titolarità regionale, in grado di svolgere un ruolo strategico e trainante per l'intera Azione, contribuendo in modo rilevante al conseguimento dei suoi obiettivi.

**Azione 4.3.2 - Modalità di attuazione dei singoli interventi per un totale di €.36.868.264,10 relativo al solo cofinanziamento Comunitario e Statale**

INTERVENTI / ATTIVITA'	PROCEDURA EVIDENZA PUBBLICA	PROCEDURA NEGOZIALE	PROCEDURA LEGGE 6/04 - Programmi triennali	PROGETTI A TITOLARIETA' REGIONALE
<i>A. Comunicazione e promozione attività e produzioni culturali regionali.</i>				X
<i>B. Mostre e laboratori arti visuali, contemporanee, multimediali e fotografiche</i>	X		X	X
<i>C. Eventi culturali di particolare rilievo</i>	X			X
<i>D. Festival e grandi eventi di spettacolo dal vivo</i>		X	X	X
<i>E. Valorizzazione del territorio e delle risorse culturali e ambientali attraverso lo spettacolo</i>				X
<i>F. Osservatorio dello spettacolo e delle attività culturali</i>				X
<i>G. Cabina di regia progetti strategici</i>				X
<i>H. Internazionalizzazione della scena</i>				X
<i>I. Potenziamento e valorizzazione della programmazione, delle attività di spettacolo dal vivo sul territorio regionale</i>				X
<i>L. Circuito delle musiche e della danza</i>				X
<i>M. Fiera internazionale delle musiche e dello spettacolo</i>				X

Il presente allegato consta di  
n. 05 fasciate

IL DIRETTORE



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2014, n. 569

**Variazione al bilancio 2014 ai sensi dell'art.42 della L.R. 28/2001 e dell'art. 12 della L.R. n. 46/2012 - Iscrizione somma di € 75.900,00 relativa al Fondo nazionale tutela delle minoranze linguistiche storiche.**

L'Assessore al Diritto allo Studio e alla Formazione Professionale, Dott.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici e confermata dal Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca, riferisce quanto segue.

Con la L. 482/99 recante "Norme di tutela della minoranze linguistiche storiche" è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali - un Fondo nazionale per la tutela dell minoranze linguistiche con una dotazione finanziaria annua di lire 9.800.000.000 a decorrere dal 1999. Tali risorse, da considerare quale limite massimo di spesa, sono ripartite annualmente con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sentite le amministrazioni interessate. L'art. 15 della legge 15 dicembre 1999, n.482 prevede, inoltre, che le spese sostenute dagli enti locali per l'assolvimento degli obblighi derivanti dalla stessa legge sono poste a carico del bilancio statale entro il limite massimo complessivo annuo di lire 8.700.000.000 a decorrere dal 1999.

Il Regolamento della predetta legge, approvato con decreto del Presidente della Repubblica in data 2 maggio 2001, n.345, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 30 gennaio 2003, n.60, all'art.8 "Procedure di finanziamento" dispone che i criteri per la ripartizione dei fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della precitata legge devono essere con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, a cadenza triennale e, nel contempo fissa i termini per l'emanazione del medesimo decreto. L'art. 8, comma 4 prevede, inoltre, che ai fini dell'istruttoria relativa alle richieste di finanziamento, la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per gli affari regionali - stipuli, con le regioni interessate per territorio, specifici protocolli d'intesa in ordine ai progetti redatti dai soggetti di cui al comma 3 dell'art.8. Detti protocolli possono prevedere che l'erogazione

dei finanziamenti avvenga per il tramite delle regioni stesse.

In attuazione del Regolamento n.345/2001 s.m. e int., del conseguente Protocollo d'intesa stipulato fra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Puglia in data 17/7/2002, con D.P.C.M. del 15/11/2013 sono stati ripartiti i finanziamenti previsti dagli articoli 9 e 15 della legge n. 482/1999, relativi all'anno 2013, in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche. Da tale ripartizione risulta assegnato alla Regione Puglia, per l'anno 2013, un finanziamento complessivo di €75.900,00 assicurato mediante utilizzo delle somme iscritte, per l'anno 2013, nei capitoli 484 (€36.680,00) e n. 486 (€ 39.220,00) del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, CR.7 - Affari Regionali.

Pertanto, con la presente deliberazione, ai sensi dell'art.42 della L.R. 28/2001 e dell'art.12 della L.R. 46/2012, si intende provvedere all'iscrizione nel Bilancio di previsione 2014, in termini di competenza e cassa, della maggiore entrata pari ad € 75.900,00, assegnata con il predetto decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

**COPERTURA FINANZIARIA**

Il presente provvedimento comporta una iscrizione di maggiore entrata nel Bilancio di previsione 2014 pari ad € 75.900,00 per la quale viene apporata, ai sensi dell'art.42 della L.R. 28/2001 e s.m.i. e dell'art.12 della L.R.46/2012, in termini di competenza, la variazione del Bilancio di previsione 2014 sui capitoli da assegnare all'U.P.B.2.1.20 di entrata e 4.4.1. di spesa, di competenza del Servizio Scuola università e Ricerca, come di seguito indicato:

**ENTRATA:**

**Capitolo 2039610** - "Fondo nazionale tutela della minoranze linguistiche storiche"

**€ 75.900,00**

**USCITA:**

**Capitolo 916050** "Erogazione fondi statali per la tutela della minoranze linguistiche storiche"

**€ 75.900,00**

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze

della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, comma 4, lett. K).

#### LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento Responsabile P.O. e dal Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- Di prendere atto di quanto descritto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- Di approvare ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e s.m.i. e dell'art. 12 della L.R. n. 46/2013, in termini di competenza e di cassa, la variazione al Bilancio di previsione 2014, come di seguito indicato:

#### ENTRATA:

**Capitolo 2039610** - "Fondo nazionale tutela della minoranze linguistiche storiche"

**€ 75.900,00**

#### USCITA:

**Capitolo 916050** "Erogazione fondi statali per la tutela della minoranze linguistiche storiche"

**€ 75.900,00**

- Di demandare al Dirigente del servizio Scuola Università e Ricerca ogni adempimento attuativo, Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2014, n. 570

**Proroga incarico di Dirigente del Servizio Sport per Tutti alla dott.ssa Maria Grazia DONNO, conferito con DGR n. 2527 del 23/11/2010.**

Assente l'Assessore al Personale, Leo CAROLI, sulla base della istruttoria compiuta dal Responsabile A.P. "Reclutamento", confermata dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, riferisce l'Ass. Minervini:

In data 23/11/2010 la Giunta regionale con Deliberazione n. 2527, fatta propria la proposta del Direttore dell'Area di Coordinamento "*Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone, delle Pari Opportunità*", ha affidato l'incarico di Direzione del Servizio Sport per Tutti alla dott.ssa Maria Grazia Donno, già Dirigente regionale.

In data 25 novembre 2010 è stato notificato il suddetto atto deliberativo alla dott.ssa Donno ed in pari data ha avuto decorrenza l'incarico in quanto coincidente con la data di notificazione, come previsto nell'atto stesso per tre anni.

Con nota prot. n. AOO\_005-228 del 20/03/2014, il Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone, delle Pari Opportunità ha rappresentato la necessità "*Conferimento all'incarico di Dirigente del Servizio Sport per Tutti conferito alla dott.ssa Maria Grazia Donno con DGR n. 2527 del 23/11/2010, si chiede che venga predisposto l'atto di proroga dell'incarico per due anni, attesa la necessità di garantire continuità e coerenza alle numerose e diversificate attività dirette dalla stessa nell'ambito delle materie assegnate al Servizio*".

Tenuto conto che trattasi di spesa già impegnata con Determinazioni del dirigente del Servizio Personale e Organizzazione nn. 1/2014 e 2/2014 sul Bilancio regionale dell'esercizio finanziario 2014, è possibile procedere alla proroga dell'incarico di direzione in essere al fine di assicurare il soddisfacimento delle esigenze sopra evidenziate.

Premesso quanto sopra, si propone di prorogare l'incarico del direttore del Servizio Sport per Tutti

alla dott.ssa Maria Grazia Donno, per ulteriori due anni, senza soluzione di continuità a decorrere dal 25 novembre 2013.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento trova copertura con gli impegni assunti con determinazione n. 1/2014, sui capitoli 3029 e 3031, e n. 2/2014 sul capitolo 3365 del Bilancio per l'Esercizio finanziario 2014.

L'Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 161/08, art. 2.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. "Reclutamento" e dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione,

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- a) di prorogare l'incarico di direzione del Servizio Sport per Tutti alla dott.ssa Maria Grazia Donno alla dott.ssa Maria Grazia Donno, per ulteriori due anni, senza soluzione di continuità a decorrere dal 25 novembre 2013;
- b) di dare mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di provvedere ai conseguenti adempimenti;
- c) di trasmettere il presente atto alla OO.SS. a cura

del Servizio Personale e Organizzazione;

- d) di pubblicare il presente atto nel B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2014, n. 572

**Programma di Cooperazione Territoriale Europea 2007/2013 "Grecia / Italia cbc" Approvazione e ammissione a finanziamento Progetto "Was4d " - Presa d'atto Variazione di bilancio.**

L'Assessore al Mediterraneo, Prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Mediterraneo e confermata dal Dirigente del Servizio e dal Direttore dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, riferisce:

**Premesso che:**

La riforma dei Fondi Strutturali Comunitari relativi al F.E.S.R. (*Fondo Europeo di Sviluppo Regionale*), al F.S.E. (*Fondo Sociale Europeo*), e al Fondo di Coesione, e con l'istituzione di due nuovi strumenti finanziari: I.P.A (*Strumento di Preadesione*). - per il sostegno ai paesi di via di Adesione e/o preadesione all'Unione ed E.N.P.I. (*Strumento di Vicinato e Partenariato*) - per il sostegno al partenariato euro mediterraneo ha introdotto, per il periodo di programmazione 2007/2013, il nuovo obiettivo "*Cooperazione Territoriale Europea*" con la finalità di garantire uno sviluppo sostenibile del territorio comunitario ed il rafforzamento della coesione economica e sociale attraverso la promozione della cooperazione tra paesi e regioni dell'unione Europea, tra questi e i Paesi in via di Adesione e/o preadesione e con i paesi della sponda sud del Mediterraneo.

Nelle distinte sezioni dell'Obiettivo Cooperazione: Transfrontaliera, Transnazionale, Interregionale, vi sono numerosi Programmi Operativi.

La Regione Puglia, nello specifico della Cooperazione Transnazionale, è territorio eleggibile al P.O. Programma "Mediterraneo Interno", finanziato dal FESR, al pari delle Regioni Italiane e delle zone costiere degli Stati Membri dell'Unione Europea: Francia, Spagna, Portogallo, Grecia, Malta, Cipro, Inghilterra.

Questa Giunta, con deliberazione n. 1017/2009, ha già provveduto a prendere atto della partecipazione della Regione Puglia agli Spazi di Cooperazione e ha dettato le indicazioni relative alla "Governance" complessiva dell'Obiettivo Cooperazione in Regione, affidando la responsabilità dell'implementazione delle attività di programmazione dei vari P.O. al Servizio Mediterraneo..

I programmi di Cooperazione, per gli Stati Membri, sono cofinanziati dal *Fondo Europeo di Sviluppo Regionale* ed hanno come priorità: Strategie di Sviluppo Territoriale; Sistemi Urbani; Sistemi di Trasporto; Valorizzazione delle risorse Culturali Ambientali e Architettoniche; Sviluppo della conoscenza reciproca e integrazione delle popolazioni transfrontaliere.

A seguito di tale decisione, lo Stato ha previsto che, contrariamente a quanto avveniva per l'Iniziativa INTERREG, tutti i programmi operativi dell'Obiettivo Cooperazione siano finanziati solo con Risorse Comunitarie (F.E.S.R. - I.P.A. - E.N.P.I.) e con Risorse Nazionali (F d R L. 183/1987) eliminando la quota di cofinanziamento che veniva richiesta alle Regioni.

Tra i vari spazi di cooperazione istituiti con decisione della Commissione U.E., la Regione Puglia è interessata, tra gli altri, come unica Regione eleggibile al Programma Operativo Grecia/Italia per il quale il Servizio Mediterraneo è Autorità Nazionale per l'attuazione del programma in Italia.

Con precedente atto n. 1315 del 15/07/2008 en. 1871 del 13/10/2009 questa giunta ha già provveduto, rispettivamente, ad adottare il Programma Operativo che è stato definitivamente approvato dalla Commissione U.E. con decisione n. C (2008) 1132 del 28/03/2008 e ad approvare la Variazione di Bilancio necessaria per l'iscrizione dei capitoli sia in Entrata che in Spesa dedicati all'attività del Programma.

A seguito del Bando Pubblicato dall'Autorità di Gestione, il Comitato di Sorveglianza - nella sessione del 14 e 15 luglio 2011 tenutasi in Kerkyra (Grecia)

ha provveduto ad approvare la lista dei progetti ammissibili a finanziamento con le risorse di cui al P.O.;

L'Area Politiche per la Mobilità Urbana - Servizio Assetto del Territorio, è partner del Progetto denominato "Was4d" il cui Lead Partner è il Comune di Bari;

tale progetto è stato approvato e ammesso a finanziamento con contratto n. I1.32.10.

L'importo complessivo del Finanziamento concesso al progetto ammonta a € 1.406.600, di cui € 111.000,00 coprono le attività progettuali da porre in essere da parte dell'Area Politiche per la Mobilità Urbana - Servizio Assetto del Territorio, come evincesi dal Subsidy Contract e dal Partnership Agreement sottoscritti tra Autorità di Gestione, Lead Partners e Projects Partners;

Per effetto della normativa Comunitaria e Nazionale tale attività risulterà a costo zero per la Regione in quanto la spesa è cofinanziata per il 75% dal F.E.S.R. e per il 25% dal F. d. R.;

Ai fini della trasparenza degli atti e della tracciabilità dei flussi finanziari dalla Commissione ai Beneficiari, è necessario disporre di appositi capitoli di Bilancio: In Entrata e in Spesa, nei quali allocare le risorse rimborsate dal Lead Partner (Comune di Bari) - per il Cofinanziamento a valere sul FESR (75%), e dalla Regione Puglia - Servizio Mediterraneo - a cui vengono trasferite le risorse del Cofinanziamento Nazionale a cura del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello stato - I.G.R.U.E., e le risorse atte a finanziare le attività progettuali.

Tutto ciò premesso, l'Assessore propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul P.O. di Cooperazione territoriale Europea "Grecia / Italia 2007/2013", del progetto "Was4d" del quale la Regione Puglia - Area Politiche per la Mobilità Urbana - Servizio Assetto del Territorio è Partner Progettuale;
2. di prendere atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto "Was4d" prevedono una spesa di € 111.000,00 finanziate interamente dai Fondi FESR (75%) e FdR (25%) assegnati al programma;

3. di procedere alla necessaria variazione di Bilancio ai fini dell'iscrizione dei capitoli in Entrata e in Spesa relativi al progetto ""Was4d""
4. di prendere atto che per l'espletamento delle attività tecnico / scientifiche previste dal progetto, si può far ricorso, nel rispetto della normativa e dei vincoli di finanza pubblica, a professionalità e/o strutture di assistenza tecnica esterne all'Amministrazione regionale qualora le stesse non fossero reperibili tra quelle interne all'Amministrazione regionale;

#### **COPERTURA FINANZIARIA**

Alla copertura finanziaria degli oneri rivenienti dal presente atto, si provvederà con le risorse da iscrivere nel Bilancio Regionale 2013- Parte SPESA - ai capitoli di nuova iscrizione che trovano copertura con lo stanziamento da iscrivere nel Bilancio 2013 - Parte ENTRATA - al **c.n.i.**

#### **VARIAZIONE DI BILANCIO**

##### **U.P.B. 02.01.30**

##### **Parte I<sup>a</sup> ENTRATA - Bilancio Vincolato -**

1. c.n.i n. 2130015 "Trasferimenti correnti da Comune di Bari - Lead Partner del progetto "Was4d" P.O. c.t.e. Grecia / Italia c.b.c 2007/2013 per € 83.250,00 (75% del finanziamento Totale approvato) cod. SIOPE 2134
2. capitolo N.I. 2130016 "Trasferimenti correnti finanziati dal Fondo di Rotazione (Stato) relative all' attuazione del progetto ""Was4d"" P.O. "Grecia / Italia cbc 2007/2013 ", per € 27.750,00 (25% del finanziamento approvato ai partner italiani)

##### **U.P.B. 04.02.01**

##### **Parte II<sup>a</sup> SPESA - Bilancio Vincolato -**

1. capitolo N.I. 1083612 "spese dirette - compensi staff finanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (U.E.), relative all' attuazione del progetto ""Was4d"" P.O. "Grecia / Italia cbc 2007/2013 ", per € 27.307,20 - cod. D.lgs. 118/2011 missione 19 - programma 02 U. 1.01.01.01
2. capitolo N.I. 1083614 "spese dirette - oneri previdenziali staff finanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (U.E.), relative all'attuazione del progetto ""Was4d"" P.O. "Grecia / Italia cbc

2007 /2013 ", per € 6.652,80 - cod. D.lgs. 118/2011 missione 19 - programma 02 U. 1.01.02.01

3. capitolo n.i. 1083616 "spese dirette - per IRAP staff finanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (U.E.), relative all' attuazione del progetto ""Was4d"" P.O. "Grecia / Italia cbc 2007 / 2013 ", per € 2.040,00 - cod. D.lgs. 118/2011 missione 19 - programma 02 U. 1.02.01.01
4. capitolo n.i. 1083618 "spese dirette - compenso e oneri esperti esterni finanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (U.E.), relative all' attuazione del progetto ""Was4d"" P.O. "Grecia / Italia cbc 2007 / 2013 ", per € 42.750,00 - cod. cod. D.lgs. 118/2011 missione 19 - programma 02 U. 1.03.03.10
5. capitolo n.i. 1083620 "spese dirette - viaggi e missioni finanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (U.E.), relative all'attuazione del progetto ""Was4d"" P.O. "Grecia / Italia cbc 2007 /2013 ", per € 4.500,00 - cod. cod. D.lgs. 118/2011 missione 19 - programma 02 U. 1.03.03.02
6. capitolo N.I. 1083613 "spese dirette - compensi staff finanziate dal Fondo di rotazione (Stato), relative all' attuazione del progetto ""Was4d"" P.O. "Grecia / Italia cbc 2007/2013 ", per € 9.102,40 - cod. D.lgs. 118/2011 missione 19 - programma 02 U.1.01.01.01
7. capitolo N.I. 1083615 "spese dirette - oneri previdenziali staff finanziate dal Fondo di rotazione (Stato), relative all' attuazione del progetto ""Was4d"" P.O. "Grecia / Italia cbc 2007 / 2013 ", per € 2.217,60 - cod. D.lgs. 118/2011 missione 19 - programma 02. U.1.01.02.01
8. capitolo n.i. 1083617 "spese dirette - per IRAP staff finanziate dal Fondo di rotazione (Stato), relative all' attuazione del progetto ""Was4d"" P.O. "Grecia / Italia cbc 2007 / 2013 ", per € 680,00 - cod. D.lgs. 118/2011 missione 19 - programma 02 U.1.02.01.01
9. capitolo n.i. 1083619 "spese dirette - compenso e oneri esperti esterni finanziate dal Fondo di rotazione (Stato), relative all'attuazione del progetto ""Was4d"" P.O. "Grecia / Italia cbc 2007 /2013 ", per € 14.250,00 - cod. D.lgs. 118/2011 missione 19 - programma 02. U.1.03.03.10
10. capitolo n.i. 1083621 "spese dirette - viaggi e missioni finanziate dal Fondo di rotazione

(Stato), relative all'attuazione del progetto ""Was4d"" P.O. "Grecia / Italia cbc 2007 / 2013", per € 1.500,00 - cod. D.lgs. 118/2011 missione 19 - programma 02 U.1.03.03.02

I provvedimenti relativi all'accertamento, agli Impegni di spesa e alle liquidazioni, come da dispositivo di cui alla delibera G.R. n. 837 del 02/05/2012, saranno assunti dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio.

L'Assessore al Mediterraneo, sulla base delle risultanze istruttorie come dianzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Ai sensi del punto 5 del dispositivo della D.G.R. 28 luglio 1998, n. 3261, concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata, la presente deliberazione rientra nella competenza della Giunta Regionale, in virtù degli articoli 4, co. IV, lett. a) e k), della L.R. n. 7/1997 (Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), 22 e 44, co. IV, lett.e), della L.R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia).

#### LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore proponente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario Istruttore, dal Dirigente del Servizio Mediterraneo e dal Direttore dell'Area per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

1. di prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul P.O. di Cooperazione territoriale Europea "Grecia / Italia 2007/2013", del progetto "Was4d" del quale la Regione Puglia - 'Area Politiche per la Mobilità Urbana - Servizio Assetto del Territorio è Partner Progettuale;

2. di prendere atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto "Was4d" prevedono una spesa di € 111.000,00 finanziate interamente dai Fondi FESR (75%) e FdR (25%) assegnati al programma;
3. di procedere alla necessaria variazione di Bilancio ai fini dell'iscrizione dei capitoli in Entrata e in Spesa relativi al progetto ""Was4d""
4. di prendere atto che per l'espletamento delle attività tecnico / scientifiche previste dal progetto, si può far ricorso, nel rispetto della normativa e dei vincoli di finanza pubblica, a professionalità e/o strutture di assistenza tecnica esterne all'Amministrazione regionale qualora le stesse non fossero reperibili tra quelle interne all'Amministrazione regionale;
5. di procedere alla necessaria variazione di Bilancio ai fini dell'iscrizione dei capitoli in Entrata e in Spesa relativi al progetto ""Was4d""
6. di pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.P ai sensi dell'art. 42 comma 7 della l.r. 28/2001.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2014, n. 573

**Revoca delibere di Giunta regionale n.2799/2012 e n. 1186/2013. Adozione delibera avente ad oggetto: "L.r. 11 febbraio 2002, n. 1 come modificata dalla l.r. 3 dicembre 2010, n. 18. Linee - guida composizione e funzionamento dell'Osservatorio regionale sul turismo. Disposizioni operative e di gestione del Sistema informativo regionale Turistico".**

L'Assessore al Mediterraneo Cultura e Turismo, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Sviluppo e del Servizio, riferisce quanto segue.

Con deliberazione n.2799/2012 la Giunta regionale ha adottato le linee - guida recanti la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio Turistico regionale nonché il documento di coordinamento delle disposizioni operative e di gestione del Sistema Informativo Regionale Turistico (SIR-TUR), successivamente modificati con DGR n.1186 del 1° luglio 2013.

Ad un anno di operatività del sistema SPOT, per rendere più agevole l'adempimento dall'onere di trasmissione dei dati sul movimento turistico da parte di tutti gli operatori del settore, si ritiene opportuno apportare ulteriori modifiche alle linee-guida e alle "Disposizioni operative e di gestione del Sistema Informativo Regionale Turistico SIR-TUR" di cui alla deliberazione di G. R. n.2799/2012 tenuto conto altresì che:

- il Sistema Informativo Regionale Turistico (SIR-TUR) dispone attualmente di una terza nuova versione ("LITE") completamente web-based, che non richiede installazioni su PC ed è pertanto utilizzabile anche da dispositivi mobili ai fini degli adempimenti richiesti dall'ISTAT;
- con deliberazione n.194 del 21 febbraio 2014 la Giunta ha operato una ricognizione degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e ha esplicitamente soppresso gli organismi di cui all'allegato A della stessa, tra cui è ricompreso il Comitato di indirizzo e sorveglianza dell'Osservatorio regionale di cui alle succitate linee guida, disponendo che le relative funzioni siano attribuite all'ufficio della struttura organizzativa regionale cui è attribuita preminente competenza nella materia (nel caso in esame, il Servizio Turismo).

Pertanto, al fine di evitare confusione e facilitare la consultazione, da parte degli operatori interessati, di tutte le modifiche apportate, nell'ottica della trasparenza amministrativa, si ravvisa la necessità di revocare le succitate deliberazioni di Giunta regionale n.2799/2012 e n.1186/2013 e di proporre, con il presente provvedimento, in sostituzione di quanto revocato, l'adozione ai sensi della l.r. 11 febbraio 2002, n.1, come modificata dalla l.r. 3 dicembre 2010, n.18. dei seguenti atti, il cui testo è stato coordinato con tutte le modifiche susseguitesi nel tempo:

- Linee guida per la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio regionale sul Turismo (allegato 1);
- Disposizioni operative e di gestione del Sistema informativo regionale Turistico (allegato 2).

Inoltre, si conferma che l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione per lo svolgimento di attività e servizi informatici e telematici al fine di assolvere celermente i compiti previsti dal Regolamento regionale 13 maggio 2011, n.9, possa avvalersi direttamente della collaborazione di InnovaPuglia S.P.A.

Il rapporto di collaborazione tra l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione e Innovapuglia S.P.A. è definito alle medesime condizioni e con le stesse modalità stabilite per la fruizione di tali attività e servizi da parte della Regione Puglia meglio specificate nella Convenzione Quadro di cui alle delibere di Giunta regionale n. 751/2009, n. 2209/2011 e n. 2485/2012.

Ciò premesso, si propone l'adozione da parte della Giunta regionale, delle linee guida allegato n.1 quale parte integrante del presente provvedimento, e il documento di coordinamento delle disposizioni operative e di gestione del Sistema Informativo Regionale Turistico (SIR- TUR), allegato n. 2 quale parte integrante al presente provvedimento.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L. R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla l.r.7/97, art.4, comma 4, lettera K), nonché dalla l.r. n.7/2004 "Statuto della Regione Puglia".

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

*DELIBERA*

Per tutto quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente confermato:

- di revocare le delibere di Giunta regionale n. 2799/2012 e n.1186/2013;.
- di adottare le apposite linee - guida, allegato n.1 quale parte integrante del presente provvedimento, recanti la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio Turistico regionale emanate ai sensi dell'art.13 della l.r. n.1/2002 così come modificato dall'art.7 della legge regionale n.18/2010, nonché ai sensi dell'articolo 9 della l.r. n.18/2012;
- di adottare il documento di coordinamento delle

disposizioni operative e di gestione del Sistema Informativo Regionale Turistico (SIR- TUR), allegato n.2 quale parte integrante del presente provvedimento;

- di autorizzare l'Agenzia regionale del Turismo Pugliapromozione, per lo svolgimento di attività e servizi informatici e telematici necessari per l'assolvimento dei compiti previsti dal Regolamento regionale 13 maggio 2011, n.9, ad avvalersi direttamente della collaborazione di InnovaPuglia S.P.A., alle medesime condizioni e con le stesse modalità stabilite per la fruizione di tali attività e servizi da parte della Regione Puglia.
- di notificare il presente provvedimento all'Agenzia regionale del Turismo PUGLIAPROMOZIONE a cura del Servizio proponente.
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

**LINEE GUIDA**

ALLEGATO 1

**PER LA COMPOSIZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SUL TURISMO.****Art. 1****(Oggetto)**

1. In attuazione dell'art. 2, comma 1, lettera d) della Legge Regionale n. 1 del 11-02-2002 (Riordino del sistema turistico pugliese) e ss. mm. e ii, dell'articolo 3, lettere "g", "h" e "i" del Regolamento n.9 del 13/5/2011 (Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione), dell'art. 9 della Legge Regionale n. 18 del 2012 (Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012) e dell'art. 6 della Legge Regionale, n. 26 del 7 agosto 2013 (Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013), con il presente documento sono dettate le linee guida relative alla composizione e il funzionamento dell'Osservatorio regionale sul turismo (di seguito anche solo Osservatorio) nonché in materia di invio dei dati relativi alla movimentazione turistica, ai prezzi ed ai servizi offerti.

**Art. 2****(Funzioni dell'Osservatorio)**

1. L'Osservatorio è strumento tecnico-scientifico della Giunta regionale e svolge le seguenti attività:
  - a) pianifica le attività di ricerca e studio relativamente agli aspetti qualitativi e quantitativi della domanda e dell'offerta turistica;
  - b) controlla la realizzazione delle attività e valida i risultati delle attività di ricerca e studio e stabilisce le modalità di diffusione degli esiti;
  - c) stabilisce i criteri per l'elaborazione e la diffusione dei dati statistici relativi al flusso del movimento turistico regionale, nel rispetto delle direttive impartite dall'ISTAT;
  - d) svolge attività di monitoraggio sugli esiti delle politiche regionali di promozione.
2. L'Osservatorio regionale sul turismo, in relazione alle funzioni di cui al comma 1, svolge azione di supporto alla Regione Puglia ed a tutti gli attori del sistema turistico regionale.
3. Alle attività dell'Osservatorio concorrono, in forma permanente le strutture regionali competenti in materia di turismo, l'Agenzia regionale Pugliapromozione, gli Enti Locali, il Sistema Camerale, le Associazioni regionali di categoria maggiormente rappresentative nel settore del turismo, le Università pubbliche pugliesi.

**Art. 3****(Composizione dell'Osservatorio)**

1. L'Osservatorio regionale sul turismo è costituito da un Nucleo di indirizzo e sorveglianza e una Segreteria tecnica.

**Art. 4****(Nucleo di indirizzo e sorveglianza)**

1. Il Nucleo di indirizzo e sorveglianza è composto stabilmente dai dirigenti del Servizio Turismo. Nell'esercizio delle funzioni di indirizzo il Nucleo è integrato con la partecipazione del Direttore generale dell'Agenzia Pugliapromozione.
2. I componenti del Nucleo partecipano ai lavori a titolo gratuito in ragione del ruolo istituzionale ricoperto.

3. Al Nucleo di indirizzo e sorveglianza spetta il compito di approvare:
  - a) un programma annuale delle attività dell'Osservatorio, da trasmettere alla Direzione d'Area per il parere;
  - b) gli esiti delle attività di ricerca e studio realizzate;
  - c) una relazione annuale sulle modalità di elaborazione e diffusione dei dati statistici;
  - d) un rapporto annuale sul turismo.

#### Art.5

##### (Segreteria tecnica)

1. Le funzioni di segreteria tecnica dell'Osservatorio sono svolte dalla struttura interna dell'Agenzia Pugliapromozione e consistono in:
  - a) coordinamento operativo di tutte le fasi di realizzazione delle attività dell'Osservatorio così come approvati dal Nucleo di indirizzo e sorveglianza;
  - b) organizzazione delle riunioni e delle attività del Nucleo di indirizzo e sorveglianza;
  - c) report di attività dell'Osservatorio;
  - d) pubblicazione dei report e la loro divulgazione mediante i portali regionali del turismo.

#### Art. 6

##### (Realizzazione delle attività di studio e ricerca)

1. Tutte le fasi di realizzazione delle attività dell'Osservatorio sono coordinate dalla segreteria tecnica di cui all'art. 5 in attuazione di quanto deliberato dal Nucleo di indirizzo e sorveglianza ;
2. Le attività di studio e ricerca deliberate dall'Osservatorio, sono svolte dall'Agenzia Pugliapromozione, attraverso personale proprio, consulenze specializzate all'uopo attivate, istituti universitari, enti di ricerca, enti pubblici o enti economici.
3. Le attività di studio e ricerca sono realizzate entro i tetti di spesa a tal fine assegnati dalla Regione, nel rispetto della normativa vigente e del programma annuale approvato dal Nucleo di indirizzo e sorveglianza.
4. Il Nucleo di indirizzo e sorveglianza può inserire nel proprio programma specifiche attività di ricerca la cui realizzazione è a cura dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 3.

#### Art. 7

##### (Finanziamento delle attività dell'Osservatorio)

1. Agli oneri finanziari connessi alla realizzazione delle attività dell'Osservatorio provvede la Regione Puglia, attraverso l'Agenzia Pugliapromozione.
2. L'Agenzia Pugliapromozione può inoltre concorrere al finanziamento delle attività di ricerca avvalendosi di risorse proprie, di eventuali finanziamenti statali o comunitari, nonché eventuali ulteriori risorse messe a disposizione da altri soggetti pubblici e privati, quali gli Istituti di credito.
3. Al finanziamento delle attività dell'Osservatorio concorrono inoltre le risorse messe a disposizione dai soggetti di cui all'articolo 2 comma 3.

#### Art. 8

##### (Rapporti con l'Osservatorio nazionale sul turismo)

L'Osservatorio regionale, per il tramite del Nucleo di indirizzo e sorveglianza, stabilisce relazioni permanenti con l'Osservatorio nazionale sul turismo, di cui all'articolo 12 del D.L. n. 35/2005 convertito in legge con L. n. 80/2005, con particolare riferimento alla

elaborazione degli standard. A tal fine, si attiene ai parametri definiti a livello nazionale per garantire la compatibilità nel tempo e nello spazio delle informazioni raccolte ed elaborate.

#### Art. 9

(Invio dei dati relativi alla movimentazione turistica)

1. I titolari delle strutture ricettive di qualsiasi tipologia e classificazione, inclusi i Bed & Breakfast, a partire dal 1 gennaio 2013, sono tenuti ad inviare dati statistici sul movimento turistico all'Agenzia regionale "Pugliapromozione" esclusivamente per via telematica attraverso il Sistema Puglia per l'osservatorio turistico (SPOT), accessibile dal sito istituzionale dell'Agenzia.
2. Il sistema è accessibile via web dal sito [www.agenziapugliapromozione.it](http://www.agenziapugliapromozione.it), previa richiesta di username e password effettuata attraverso la procedura descritta nel sito internet.
3. In caso di comprovata impossibilità temporanea o permanente, riferita all'assenza di copertura internet o a problemi tecnici, hardware o software, rilevati da Innovapuglia o accertati dagli Uffici dell'Agenzia Pugliapromozione, l'invio dei dati può avvenire temporaneamente via fax o consegna cartacea all'ufficio dell'Agenzia Pugliapromozione più vicino, utilizzando la modulistica disponibile sul sito internet e presso gli uffici dell'Agenzia.
4. La rilevazione dei dati relativi al movimento turistico (arrivi, partenze e assenza di movimento) avviene giornalmente. A partire dal 1° luglio 2013, la trasmissione deve avvenire inderogabilmente, entro il 16 di ogni mese per la movimentazione relativa ai giorni 1-15 dello stesso mese, ed entro il 1° giorno di ciascun mese, per la movimentazione relativa al periodo 16-fine mese precedente.
5. La Regione attiva ai sensi della L.689/81 il procedimento volto all'applicazione della sanzione amministrativa prevista per legge nei confronti delle strutture inadempienti. A tal fine l'Agenzia regionale Pugliapromozione, su richiesta del Servizio Turismo della Regione Puglia, procede all'estrazione dal Sistema Puglia per l'Osservatorio Turistico (SPOT) dell'elenco delle strutture ricettive inadempienti. Dalla data di estrazione dell'elenco decorrono i termini di cui all'art.14, comma 2, della L.689/1981.

#### Art. 10

(Invio dei dati relativi ai prezzi e servizi)

1. I titolari delle strutture ricettive di qualsiasi tipologia e classificazione, inclusi i Bed & Breakfast, nonché i gestori degli stabilimenti balneari sono tenuti ad inviare le comunicazioni previste dalla Legge Regionale n. 29/1994 all'Agenzia regionale "Pugliapromozione" esclusivamente per via telematica, attraverso il Destination Management System (DMS) – Anagrafe Strutture Ricettive e Balneari, a partire dal 1 luglio 2014.
2. Il sistema è accessibile via web dal sito [www.agenziapugliapromozione.it](http://www.agenziapugliapromozione.it), previa richiesta di username e password effettuata attraverso la procedura descritta nel sito internet.
3. In caso di comprovata impossibilità temporanea o permanente, riferita all'assenza di copertura internet, l'invio delle comunicazioni può avvenire via fax e consegna cartacea all'ufficio di Pugliapromozione più vicino, utilizzando la modulistica presente sul sito internet dell'Agenzia e presso gli uffici di Pugliapromozione.
4. Si rinvia alla Legge Regionale n. 29/1994 per ciò che attiene alla tempistica e disciplina per gli obblighi di comunicazione.
5. La Regione attiva ai sensi della L.689/81 il procedimento volto all'applicazione della sanzione amministrativa prevista per legge nei confronti delle strutture inadempienti. A tal

fine l'Agazia Pugliapromozione, su richiesta del Servizio Turismo della Regione Puglia, procede all'estrazione dal DMS dell'elenco delle strutture ricettive inadempienti. Dalla data di estrazione dell'elenco decorrono i termini di cui all'art.14, comma 2, della L.689/1981.

**DISPOSIZIONI OPERATIVE E DI GESTIONE DEL**  
**SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE TURISTICO**

ALLEGATO 2

**- SIR-Tur -**

**PREMESSA**

La Regione Puglia intende perseguire la completa informatizzazione del rapporto con il sistema turistico pugliese e degli adempimenti formali a carico dei gestori di strutture ricettive.

Il presente documento regionale di coordinamento e di indirizzo operativo e gestionale costituisce il manuale operativo con il quale la Giunta regionale intende fornire agli operatori, e agli enti locali interessati, le modalità per l'espletamento delle attività istituzionali previste per il settore turistico e legate al Sistema Informativo.

**a) Le normative e i provvedimenti regionali disciplinanti l'attività del SIR-Tur**

L'attività del SIR-Tur risulta disciplinata nell'ordinamento regionale dai seguenti atti:

- Legge Regionale n. 29 del 1994 - "Liberalizzazione dei prezzi dei servizi delle strutture ricettive, nonché delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione";
- Legge Regionale n. 34 del 2001 - "Sistema statistico regionale e Ufficio statistico della Regione Puglia";
- Legge Regionale n. 1 del 2002 - "Riordino del sistema turistico pugliese";
- Legge Regionale n. 18 del 2010 - "Modifiche e integrazioni alla L.R. 1/2002";
- Regolamento n.9 del 2011 - "Organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione";
- Legge Regionale n. 18 del 2012 - "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012";
- Legge n.26 del 2013 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013";
- Determinazione Dirigenziale del Servizio Turismo n. 748 del 6/10/2009 e Atto Integrativo alla Convenzione Quadro per la disciplina e la fornitura di servizi (rif. DGR n.751 del 7/5/2009) sottoscritto in data 26 novembre 2009 e repertoriato con n.10951 del 9/12/2009 - "Affidamento a InnovaPuglia del progetto SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE TURISTICO (SIR-TUR)"

La Legge Regionale n. 1 del 2002, così come modificata dalla Legge Regionale n. 18 del 2010 ha ridisegnato l'organizzazione turistica della Regione Puglia, ridefinito il ruolo e le competenze degli operatori turistici regionali e disciplinato lo sviluppo delle politiche di promozione turistica regionale.

In particolare, il combinato normativo regionale stabilisce che:

- la Regione "provvede alla organizzazione della raccolta, della elaborazione e della comunicazione delle statistiche regionali del turismo, delle rilevazioni e delle informazioni concernenti l'offerta e la domanda turistica, nell'ambito del sistema statistico regionale di cui al decreto legislativo 6 settembre 1989, n.322" (art. 2, comma 1, lettera c della L.R. 1/2002);
- Pugliapromozione, l'Agenzia Regionale del Turismo "è lo strumento operativo delle politiche della Regione in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia" ed "esercita le funzioni e i compiti amministrativi già assegnati alle Aziende di promozione turistica (APT) assicurandone l'articolazione organizzativa e l'efficacia operativa nelle sei province (art. 7 della L.R. 1/2002, come modificato dalla L.R. 18/2010);

- Pugliapromozione, pertanto, “provvede alla raccolta e alla istruttoria delle denunce dei prezzi delle strutture sulla base delle previsioni della legge regionale n. 29/1994”, nonché “raccolge ed elabora, secondo le direttive impartite dalla Regione, dati statistici concernenti la domanda e l’offerta turistica del territorio regionale, nonché provvede alla raccolta e alla elaborazione dei dati statistici relativi al flusso del movimento turistico regionale” (art. 3, comma 1 del Regolamento n.9 del 2011).

#### *b) Il Sistema Informativo Regionale Turistico*

Al fine di supportare il settore con adeguate tecnologie dedicate al controllo e al monitoraggio del fenomeno turistico, la Regione si è dotata, tramite la propria società in-house InnovaPuglia, del Sistema Informativo Regionale – Turistico (SIR-Tur), caratterizzato tra l’altro da:

- a. Unico archivio dati di settore, a livello regionale;
- b. Applicativi informatici disponibili a diversi livelli istituzionali e agli operatori del settore: a) Gestione dell’offerta ricettiva (Anagrafe Strutture Ricettive e Balneari); b) Gestione rilevazione e analisi movimentazione turistica (SPOT – Sistema Puglia per l’Osservatorio Turistico); c) Gestione delle attività di promozione-commercializzazione turistica (DMS - Destination Management System);
- c. Portale Turistico Regionale – [viaggiareinpuglia.it](http://viaggiareinpuglia.it)

L’unicità dell’archivio dati permette la completa informatizzazione dei rapporti tra Pubblica Amministrazione Regionale (Regione Puglia e Agenzia Pugliapromozione), gli Enti Locali e gli operatori privati, ed in particolare:

- invio delle comunicazioni relative a prezzi e servizi delle strutture, in ottemperanza alla legge regionale n. 29/1994 (attraverso il DMS);
- invio dei dati di movimentazione statistica, in ottemperanza all’art 9 della legge regionale n. 18/2012 (attraverso SPOT) e in ottemperanza all’art.6 della legge regionale n.26/2013;
- adesione alle attività di comunicazione e promozione on e off line attivate da Pugliapromozione e dalla Regione (attraverso il DMS);
- integrazione del sistema di promozione degli eventi PE – Puglia events;
- adesione ad una eventuale piattaforma di e-booking regionale (attraverso il DMS).

#### *c) Accessibilità via web del sistema*

L’intero sistema si configura come un unitario sistema informativo web-based, integrato nel portale turistico regionale ( [www.viaggiareinpuglia.it](http://www.viaggiareinpuglia.it) ), accessibile dall’indirizzo [www.agenziapugliapromozione.it](http://www.agenziapugliapromozione.it).

L’alimentazione della banca dati degli eventi organizzati in Puglia avviene attraverso l’indirizzo diretto [www.pugliaevents.it](http://www.pugliaevents.it).

#### *d) Le funzioni di SIR-Tur*

In attuazione a questo quadro normativo, ed in ottemperanza a quanto previsto dall’art 1 del DPCM 22 luglio 2011 (Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’articolo 5-bis del Codice dell’amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni) per la informatizzazione dei rapporti tra privati e Pubblica Amministrazione (obbligatoria a partire dal 1 Luglio 2013), il Sistema Informativo Regionale Turistico (SIR-Tur) assolve alle seguenti funzioni:

- informatizzazione della procedura di trasmissione dei dati statistici da parte dei titolari degli esercizi ricettivi;
- informatizzazione della comunicazione dei prezzi e servizi da parte dei titolari degli esercizi ricettivi e degli stabilimenti balneari;

- informatizzazione delle procedure di partecipazione da parte dei soggetti pubblici e privati alle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti turistici regionali attivate da Pugliapromozione.

## I SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DI SIR-Tur

Nell'ambito dell'Amministrazione regionale, provvedono allo sviluppo e alla gestione del SIR-Tur, a diversi livelli:

- le strutture regionali che hanno competenza in materia di turismo;
- le strutture regionali che hanno competenza per il sistema statistico regionale;
- l'Osservatorio regionale sul Turismo;
- la società in house Innovapuglia S.p.a. che ha competenza in materia di sistema informatico;
- l'Agenzia regionale Pugliapromozione che ha competenza per la promozione turistica;
- le strutture regionali o convenzionate con la Regione e/o con Pugliapromozione che hanno competenza in materia di promozione delle attività culturali, valorizzazione e gestione dei beni culturali, trasporti, enogastronomia, patrimonio naturale.

gli altri soggetti previsti dal legislatore sono:

- le amministrazioni provinciali (o i Sistemi Turistici Locali);
- i comuni;
- i responsabili delle strutture ricettive;
- i gestori di stabilimenti balneari;
- i gestori di servizi turistici;
- i gestori di attrattori turistici;
- i responsabili di strutture di ristorazione;
- gli organizzatori di eventi.

L'assetto e le competenze operative e di gestione delle procedure riconducibili al SIR-Tur possono subire modifiche in relazione alle eventuali modificazioni degli assetti organizzativi degli enti partecipanti all'attività del sistema di cui trattasi.

### **La struttura regionale competente per il turismo**

Nell'ambito delle competenze disciplinate dalla Legge Regionale, è incaricata di:

- effettuare analisi sui movimenti turistici con riferimento alle politiche turistiche regionali;
- effettuare studi e pubblicazioni sull'evoluzione delle strutture ricettive e dell'apparato dei servizi e delle attività di interesse turistico;
- verificare, anche promuovendo opportune collaborazioni e intese con l'ENIT e altre regioni, l'andamento delle principali variabili economiche e sociali che influenzano il fenomeno turistico;
- elaborare indici di misurazione dei risultati ottenuti dai destinatari dei finanziamenti regionali;
- elaborare indicazioni per l'attività di promozione turistica svolta dall'Agenzia Pugliapromozione;
- esercitare le funzioni di vigilanza e di controllo relative alla trasmissione dei dati da parte delle strutture ricettive tramite il Sistema Puglia per l'osservatorio turistico.

Opera in coordinamento con la struttura regionale competente in materia di Sistema Statistico Regionale e collabora con l'Agenzia Regionale Pugliapromozione e con l'Osservatorio Regionale sul Turismo per l'attività di studio e di produzione di documenti di sintesi inerenti l'andamento turistico della Puglia.

### **La struttura regionale competente in materia di Sistema Statistico Regionale**

Svolge le funzioni stabilite dal decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989 "Norme sul sistema statistico nazionale" e dalla Legge Regionale n. 34 del 2001 – "Sistema statistico regionale e Ufficio statistico della Regione Puglia", conformandosi anche a quanto indicato nelle Circolari dell'Istituto Nazionale di Statistica, avvalendosi della collaborazione delle altre strutture regionali e degli uffici di statistica provinciali.

L'Ufficio statistico è un elemento del SISTRAR Puglia (Sistema Statistico Regionale) a cui sono attribuite le funzioni tecnico-scientifiche e il coordinamento delle strutture organizzative regionali che svolgono attività statistica settoriale ai fini dell'unicità di indirizzo tecnico e metodologico.

L'Ufficio statistico è parte integrante del Sistema statistico nazionale (SISTAN) e unico referente dell'ISTAT per la Regione Puglia, assicurando, tra l'altro, l'esecuzione delle rilevazioni statistiche di cui al programma statistico nazionale (PSN) e ai protocolli d'intesa eventualmente sottoscritti.

La struttura collabora con la struttura regionale competente per il Turismo, con l'Agenzia Regionale Pugliapromozione e con l'Osservatorio Regionale sul Turismo per l'attività di studio e di produzione di documenti di sintesi inerenti l'andamento turistico della Puglia.

#### **L'Osservatorio regionale sul turismo**

L'Osservatorio regionale sul turismo è strumento tecnico-scientifico della Giunta regionale e svolge le attività elencate nelle linee guida di istituzione e funzionamento approvate dalla Giunta regionale.

Relativamente ai dati statistici raccolti da SIR-Tur, stabilisce i criteri per l'elaborazione e la diffusione dei dati statistici relativi al flusso del movimento turistico regionale in conformità alle direttive impartite dall'ISTAT.

#### **La struttura regionale competente per il Sistema Informatico**

La società in house della Regione Puglia "InnovaPuglia S.p.A.":

- è responsabile della gestione e della manutenzione della parte hardware e software provvedendo a garantire la continuità del servizio;
- si occupa della conservazione e della sicurezza della banca dati regionale del Turismo;
- collabora con le strutture regionali competenti per il turismo esaminando e valutando le segnalazioni inerenti le necessità di manutenzione e/o di evoluzione provenienti dalle strutture regionali delle aree turismo e statistica, in merito alle procedure informatiche e al portale e delle eventuali variazioni dell'hardware di supporto;

#### **La struttura regionale competente per la Promozione turistica integrata**

L'Agenzia regionale *Pugliapromozione*, nell'ambito del suo ruolo istituzionale in materia di promozione turistica della Puglia e dei suoi prodotti, è responsabile, per le procedure di cui alla presente deliberazione, dei contenuti e delle informazioni, degli aggiornamenti e della redazione del portale turistico regionale [www.viaggiareinpuglia.it](http://www.viaggiareinpuglia.it), comprendente la verifica e la pubblicazione delle informazioni inerenti le strutture ricettive, gli stabilimenti balneari, le manifestazioni e gli eventi in programma nel territorio (pubblicati anche sul dominio [www.pugliaevents.it](http://www.pugliaevents.it)) nonché ogni altro aspetto della offerta turistica regionale.

Utilizza pertanto SIR-Tur per ricavare ogni informazione utile alla promo-commercializzazione dei prodotti turistici (anche in collaborazione con il Distretto regionale del turismo), veicolando le informazioni agli utenti attraverso tutti gli strumenti on e off line previsti dal piano triennale di promozione turistica. Sotto tale aspetto, Pugliapromozione utilizza SIR-Tur, e specificatamente il DMS, quale strumento informativo per raccogliere le manifestazioni di interesse delle imprese del sistema turistico regionale a partecipare a tutte le azioni di promozione e comunicazione dei prodotti turistici, anche attraverso modalità di co-marketing.

Pugliapromozione è inoltre responsabile delle attività relative ai dati sulla movimentazione turistica (arrivi e presenze), secondo le disposizioni emanate dall'ISTAT e dalla struttura regionale competente per il Turismo.

In riferimento alla registrazione ed al trattamento dei dati statistici, ogni soggetto incaricato è tenuto al rispetto delle norme relative alla privacy e al segreto statistico.

**Altri soggetti istituzionali**

Nell'ambito del sistema SIR-Tur possono essere incaricati di svolgere funzioni altri soggetti istituzionali che hanno competenza in materia di promozione delle attività culturali, valorizzazione e gestione dei beni culturali, trasporti, enogastronomia, gestione del patrimonio naturale quali: strutture regionali, enti pubblici convenzionati con la Regione e/o con Pugliapromozione, enti e organismi di governance di altre filiere (ad es: Camere di Commercio, Associazioni di categoria, Distretti produttivi, etc).

Tali soggetti possono essere coinvolti nell'ambito del sistema SIR-Tur con compiti quali:

- raccolta e convalida delle adesioni di operatori diversi dalle strutture ricettive;
- caricamento e gestione di informazioni relative ad attività culturali, beni culturali, trasporti, enogastronomia, gestione del patrimonio naturale, offerta turistica del territorio.

**Uffici IAT**

Nell'ambito del sistema SIR-Tur, gli uffici IAT (gestiti da Pugliapromozione, dai Comuni o da altri gestori giusto protocollo di intesa e atto di riconoscimento) utilizzano SIR-Tur per la consultazione delle informazioni da rivolgere ai turisti.

Informano inoltre le strutture provinciali dell'Agenzia Pugliapromozione circa i reclami e i disservizi raccolti direttamente dai turisti nell'ambito delle proprie funzioni di informazione e accoglienza turistica.

**I responsabili delle strutture ricettive**

Attraverso il Sistema Informativo regionale SIR-Tur, i responsabili delle strutture ricettive:

- ricevono username e password per l'accesso a SPOT, a Anagrafe Strutture Ricettive e Balneari, al DMS
- inviano dati statistici attraverso SPOT;
- inviano le comunicazioni prezzi e servizi tramite il DMS - Anagrafe Strutture Ricettive e Balneari;
- partecipano alle attività di comunicazione e promozione di Pugliapromozione attraverso il DMS.

**I gestori degli stabilimenti balneari**

Attraverso il Sistema Informativo regionale SIR-Tur, i gestori degli stabilimenti balneari:

- ricevono username e password per l'accesso al DMS - Anagrafe Strutture Ricettive e Balneari;
- inviano le comunicazioni prezzi e servizi tramite il DMS - Anagrafe Strutture Ricettive e Balneari;
- partecipano alle attività di comunicazione e promozione di Pugliapromozione attraverso il DMS.

**I gestori di servizi turistici**

I soggetti che erogano servizi rivolti ai turisti (per esempio: nei trasporti, nella ristorazione, nella gestione di un attrattore) possono partecipare alle attività di promozione e comunicazione on e off line coordinate da Pugliapromozione, inviando dati e informazioni al SIR-Tur, secondo i criteri e le modalità pubblicate sul DMS.

Attraverso il Sistema Informativo regionale SIR-Tur:

- ricevono username e password per l'accesso al DMS;

- partecipano alle attività di comunicazione e promozione di Pugliapromozione attraverso il DMS.

**Gli organizzatori di eventi**

I soggetti che organizzano eventi sul territorio regionale, possono partecipare alle attività di promozione e comunicazione on e off line, inviando dati e informazioni al Gestore del Sistema PugliaEvents.

Attraverso il gestore, i soggetti che organizzano eventi:

- ricevono username e password per l'accesso a "Pugliaevents";
- partecipano alle attività di comunicazione e promozione della Regione Puglia e di Pugliapromozione attraverso "Pugliaevents".

## TIPOLOGIA DEI DATI TRATTATI E APPLICATIVI INFORMATICI

### **Dati amministrativi, dati statistici, dati promozionali**

Le tre categorie principali di dati sono:

- i dati statistici – sono i dati inerenti ai movimenti dei turisti nel territorio regionale e alle strutture in grado di accoglierli (arrivi, presenze, numero di strutture ricettive, numero di posti letto, numero camere, numero bagni, dati qualitativi sugli ospiti);
- i dati amministrativi – sono i dati anagrafici dei titolari, le denominazioni e le altre informazioni complementari delle singole strutture (prezzi, dotazioni, servizi offerti).
- i dati promozionali – sono tutte le altre informazioni turistiche (siti internet, foto, video, descrizioni, offerte, calendario attività, manifestazioni, facilities, etc) nonché l'adesione alle attività di promo-commercializzazione (fiere, educational, road-show, workshop, BtoB, etc).

Per quanto riguarda i dati statistici sono competenti:

- per l'inserimento nel data base: le strutture ricettive e gli stabilimenti balneari;
- per la validazione: le strutture provinciali di Pugliapromozione;
- per la elaborazione, la comunicazione e la diffusione: l'Osservatorio Regionale del Turismo e la struttura regionale competente per il Turismo

Per quanto riguarda i dati anagrafici e le denominazioni sono competenti:

- per la raccolta: i Comuni;
- per l'inserimento nel data base e la validazione: le strutture provinciali di Pugliapromozione;

Per quanto riguarda i dati relativi ai prezzi, dotazioni e servizi offerti sono competenti:

- per l'inserimento nel data base: le strutture provinciali di Pugliapromozione e, dal 1 luglio 2014, le strutture ricettive e gli stabilimenti balneari;
- per la validazione: le strutture provinciali di Pugliapromozione;
- per la comunicazione e la diffusione: Pugliapromozione.

Per quanto riguarda i dati promozionali sono competenti:

- per l'inserimento: le strutture ricettive, i TO e le Adv, i gestori dei servizi turistici e di ristorazione, gli organizzatori di eventi;
- per la validazione, il controllo, le modifiche e le integrazioni: Pugliapromozione;
- per la comunicazione e la diffusione: Pugliapromozione.

### **Gli applicativi informatici del SIR-Tur**

L'architettura del sistema pone l'accento sull'importanza della centralità della base informativa con uno sviluppo in moduli applicativi che consentono l'accesso differenziato ai diversi servizi a seconda del profilo dell'utente e delle esigenze/mansioni associate al relativo ruolo. Gli utenti possono quindi interagire con il sistema disponendo di funzionalità e privilegi a seconda del loro compito/competenza istituzionale.

Nell'ambito del Sistema Informativo Regionale Turistico sono di seguito specificati i sottosistemi in grado di gestire le diverse tipologie di informazioni e le diverse funzionalità.

### 1. S.P.O.T

Il sistema S.P.O.T. (Sistema Puglia per l'Osservatorio Turistico) ha lo scopo di acquisire e gestire i dati inerenti la movimentazione turistica. Le funzioni abilitate consentono di:

- gestire l'acquisizione e la verifica dei dati di movimentazione;
- generare report statistici, anche su serie storiche, per le diverse aggregazioni territoriali, a partire dall'entità territoriale comunale;
- generare i file mensili conformi alle specifiche definite dall'Istituto Nazionale di Statistica.

I dati statistici, oltre ad essere obbligatori per legge, sono informazioni fondamentali per pianificare le strategie territoriali per il turismo e per programmare la destinazione delle risorse e le attività di marketing. Tali attività richiedono però un livello di dettaglio maggiore rispetto a quello attualmente rilevato e periodi temporali più precisi. A tal fine, la Regione, attraverso il sistema SPOT, ha introdotto la rilevazione con cadenza giornaliera e ha ridefinito il modulo di rilevazione statistica, includendo ulteriori dati oltre a quelli richiesti dai modelli ISTAT, pur nel rispetto del segreto statistico e delle norme sulla protezione dei dati personali.

### 2. ANAGRAFE STRUTTURE RICETTIVE E BALNEARI

Il sistema "Anagrafe Strutture Ricettive e Balneari" ha lo scopo, coerentemente con la legge regionale 29/1994, di acquisire i dati relativi alle caratteristiche degli esercizi e ai prezzi imposti e di supportare l'espletamento degli obblighi previsti (convalida e trasmissione).

Supporta la registrazione e la gestione dei dati anagrafici, delle informazioni relative ai prezzi ed ai servizi e degli elementi funzionali e strutturali delle strutture ricettive regionali e di tutte le altre strutture turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione. Sono pertanto abilitate le funzioni per l'inserimento, la modifica, la cancellazione, la validazione, la pubblicazione e la consultazione dei dati relativi all'anagrafica della struttura, all'anagrafica del gestore, alla ricettività, ai prezzi, ai servizi, ai periodi di apertura e ad altri elementi descrittivi della struttura e del territorio in cui è ubicata.

Il sistema costituisce il punto di riferimento strutturale per gli altri sistemi del SIR-Tur; in particolare:

- la movimentazione turistica è generata da ciascuna delle strutture ricettive registrate nell'Anagrafe ed esclusivamente da queste;
- nel Portale Turistico Regionale sono visibili e ricercabili dall'utente le strutture ricettive per le quali i dati anagrafici sono stati precedentemente validati e pubblicati da ciascun ufficio competente.

Per attività di controllo o per altre finalità istituzionali, il sistema consente l'estrazione di dati organizzati in tabelle personalizzate con possibilità di selezione su tutte le tipologie di informazioni registrate nella banca dati anagrafica.

### 3. DMS

Il "Destination Management System (DMS)" è una piattaforma tecnologica rivolta alla promo-commercializzazione, affianca il Portale Turistico Regionale e il Portale degli Eventi ed ha lo scopo di raccogliere, gestire, aggiornare e distribuire le informazioni relative

all'intera gamma dei prodotti e dei servizi della Destinazione Puglia. Con il DMS la Regione può presentare un'offerta unica e competitiva e raggiungere il mercato efficacemente. Al contempo, gli operatori hanno a disposizione uno strumento gratuito che garantisce loro la visibilità e che rappresenta un canale di vendita aggiuntivo a costo zero.

Le funzioni già abilitate consentono di:

- fornire agli operatori informazioni sulle strategie e sulle azioni di promozione turistica;
- qualificare l'offerta regionale, in termini di mercati, prodotti e target di riferimento;
- consentire agli operatori l'accreditamento on-line a fiere, eventi e road-show;
- consentire agli operatori la candidatura on-line agli educational tour;
- consentire agli operatori di presentare i propri servizi attraverso gli strumenti di comunicazione on-line e off-line attivati all'interno del piano di promozione turistica.

### **PugliaEvents**

Puglia Events, nell'ambito della Convenzione con Teatro Pubblico Pugliese, si configura quale interfaccia della piattaforma SIR-TUR.

Puglia Events è il sistema di comunicazione integrata per la promozione e la diffusione, in Italia e all'estero, degli eventi che si realizzano sul territorio pugliese.

Strumento cardine del progetto è il portale pugliaevents.it, una piattaforma, fruibile via web e via dispositivi mobile, nella quale si fondono eventi e attività di cinema, musica, teatro e danza, business e fiere, sport e ambiente, enogastronomia, tradizione, intrattenimento, arte e cultura.

Esso comunica "cosa accade in Puglia", ma si propone anche di creare una stretta relazione tra i molteplici soggetti attuatori degli eventi e gli operatori turistici che accolgono nel territorio i turisti. Il portale:

- semplifica la scelta progettuale dell'utente/turista, consentendogli di accedere celermente a molteplici proposte (e culturali e turistiche) e di pianificare di conseguenza il proprio viaggio e la propria presenza sul territorio;
- mediante l'indicazione precisa e puntuale di ciò che la Regione promuove e organizza, fornisce indicazioni di qualità ai pugliesi e ai residenti in Puglia su "cosa fare" giorno per giorno, nel weekend o durante i ponti e le festività.

E' un sistema UGC (User Generated Content), arricchito e moderato anche da un'apposita redazione che permette l'esaustività e la correttezza delle informazioni inserite, per la fruizione degli eventi.

Le prossime versioni del SIR-Tur prevedono l'integrazione con gli iscritti al DMS, operatori turistici e attività commerciali e/o di servizi, che, in occasione di eventi, potranno inserire alert riferiti ad offerte in occasione di eventi particolari.

### **Accesso alla banca dati e trattamento dei dati statistici**

#### Gestione delle utenze di accesso alle banche dati

Per quanto riguarda la gestione degli accessi alle banche dati del SIR-Tur, esistono due tipologie di procedure:

- la prima consente di accreditare gli utenti delle singole strutture ricettive e degli stabilimenti balneari che inviano le comunicazioni relative a prezzi e servizi delle strutture, gli utenti delle singole strutture ricettive che trasmettono i dati di movimentazione turistica, gli utenti del DMS. Tale procedura è gestita da Pugliapromozione, anche per il tramite di InnovaPuglia, e richiede da parte dell'utente la compilazione e l'invio (per posta

o fax alla Direzione Generale di Pugliapromozione, per email o con consegna a mano all'ufficio di Pugliapromozione competente territorialmente) di un modulo di adesione, reperibile sul sito dell'Agenzia, unitamente alla copia di un documento di identità. Le tipologie di operatori diverse da Strutture Ricettive possono inviare il modulo esclusivamente via e-mail all'indirizzo [dms@viaggiareinpuglia.it](mailto:dms@viaggiareinpuglia.it);

- La seconda procedura consente l'iscrizione al portale [pugliaevents.it](http://pugliaevents.it), che può avvenire come Individuo o come Organizzatore. In entrambi i casi, si compila un modulo on line fornendo indicazioni di contatto.

Iscrivendosi come "individuo", si ricevono automaticamente le credenziali di accesso, dopo aver confermato l'indirizzo mail inserito. Per iscriversi come "organizzatore", dopo la prescrizione on line, bisogna scaricare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, leggere la normativa sulla privacy, i termini e le condizioni d'uso e acconsentire al trattamento dei dati personali; compilare la dichiarazione in ogni sua parte e inviarla via mail all'indirizzo [certification@pugliaevents.it](mailto:certification@pugliaevents.it) o a mezzo fax, con copia di un documento di identità del rappresentante legale dell'attività. Al ricevimento dell'autodichiarazione, la redazione Puglia Events dà conferma della registrazione, inviando una mail con i dati di accesso all'area riservata.

#### Trattamento dei dati statistici

I dati raccolti nell'ambito delle rilevazioni statistiche sono tutelati dal segreto statistico e sottoposti alla normativa sulla protezione dei dati personali (d.lgs n. 196 del 2003 e ss. mm. e ii.) e potranno essere utilizzati esclusivamente per fini statistici

I medesimi dati saranno diffusi in forma aggregata, in modo tale che non sia possibile risalire ai soggetti che li forniscono o ai quali si riferiscono.

## GESTIONE RILEVAZIONE E ANALISI MOVIMENTAZIONE TURISTICA

### **La rilevazione statistica dei dati di settore da parte dell'ISTAT e degli organi intermedi**

La rilevazione "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi" è un'indagine totale che viene svolta con periodicità mensile dall'Istituto nazionale di statistica. Unità di rilevazione sono gli esercizi ricettivi ripartiti tra strutture alberghiere, strutture complementari e alloggi privati in affitto.

- Gli esercizi alberghieri includono, oltre agli alberghi in senso stretto, classificati in cinque categorie contrassegnate da stelle in ordine decrescente, anche le residenze turistico-alberghiere.
- Gli esercizi complementari comprendono: i campeggi, i villaggi turistici, le forme miste di campeggio e villaggio turistico, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli alloggi agro-turistici, gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi alpini, le altre strutture ricettive.
- Gli alloggi privati in affitto vengono distinti tra *bed & breakfast* e altri alloggi privati.

La rilevazione mira a quantificare, per ciascun mese e per ciascun comune, gli arrivi e le presenze dei clienti (residenti e non) secondo la categoria di esercizio e il tipo di struttura e secondo il paese estero o la regione italiana di residenza. Essa misura altresì il tasso di occupazione netta dei posti letto e delle camere delle strutture ricettive di tipo alberghiero.

I dati sul movimento giornaliero dei clienti, comunicati dagli esercenti attraverso appositi modelli di rilevazione, vengono raccolti e riepilogati mensilmente, con dettaglio comunale, tramite file secondo il tracciato record corrispondente al modello MOV/C e trasmessi all'Istat tramite il sito certificato e protetto <https://indata.istat.it/mtur>.

A partire dai dati riferiti a gennaio 2012, la rilevazione si è uniformata ai dettami del Regolamento CE, n. 692/2011, che abroga la precedente Direttiva comunitaria 1995/57/CE.

I dati di movimentazione raccolti, opportunamente aggregati, costituiscono, assieme alla consistenza ricettiva derivante dall'anagrafe degli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri, gli elementi necessari per elaborare analisi e studi di programmazione relativi al comparto turistico della Regione Puglia con riferimento alle politiche turistiche regionali.

A tal fine, per migliorare il livello di dettaglio, il seguente provvedimento introduce la rilevazione con cadenza giornaliera e ridefinisce il modulo di rilevazione statistica, includendo ulteriori dati oltre a quelli richiesti dai modelli ISTAT, pur nel rispetto del segreto statistico e delle norme sulla protezione dei dati personali.

### **Unità di rilevazione dei dati**

Le unità di rilevazione sono le strutture ricettive di qualsiasi tipologia e classificazione, inclusi i Bed & Breakfast. La rilevazione della movimentazione turistica viene effettuata secondo le modalità enunciate nel presente documento.

Gli uffici territoriali di Pugliapromozione, nel rispetto della normativa sulla statistica ufficiale, provvedono a verificare la trasmissione dei dati di movimentazione e ad eseguire i controlli necessari, finalizzati anche ad assicurare il rispetto della tempistica enunciata nel presente documento.

### **Disciplina e tempistica**

I titolari delle strutture ricettive di qualsiasi tipologia e classificazione, inclusi i Bed & Breakfast, sono tenuti ad inviare dati statistici sul movimento turistico all'Agenzia regionale "Pugliapromozione" esclusivamente per via telematica attraverso il Sistema Puglia per

l'osservatorio turistico (S.P.O.T.), accessibile dal sito istituzionale dell'Agenzia, a partire dal 1 gennaio 2013.

Il sistema è accessibile via web dal sito [www.agenziapugliapromozione.it](http://www.agenziapugliapromozione.it), previa richiesta di username e password effettuata attraverso la procedura descritta nel sito internet.

In caso di comprovata impossibilità temporanea o permanente, riferita all'assenza di copertura internet, l'invio dei dati può avvenire via fax e consegna cartacea all'ufficio di Pugliapromozione più vicino, utilizzando la modulistica presente sul sito internet dell'Agenzia e presso gli uffici di Pugliapromozione.

1. La rilevazione dei dati relativi al movimento turistico (arrivi, partenze e assenza di movimento) avviene giornalmente. A partire dal 1° luglio 2013, la trasmissione deve avvenire inderogabilmente, entro il 16 di ogni mese per la movimentazione relativa ai giorni 1-15 dello stesso mese, ed entro il 1° giorno di ciascun mese, per la movimentazione relativa al periodo 16-fine mese precedente.
2. La Regione attiva ai sensi della L.689/81 il procedimento volto all'applicazione della sanzione amministrativa prevista per legge nei confronti delle strutture inadempienti. A tal fine l'Agenzia regionale Pugliapromozione, d'intesa, con il Servizio Turismo della Regione Puglia, procede all'estrazione dal Sistema Puglia per l'Osservatorio Turistico (SPOT) dell'elenco delle strutture ricettive inadempienti. Dalla data di estrazione dell'elenco decorrono i termini di cui all'art.14, comma 2, della L.689/1981..

#### **Modalità di registrazione dei dati**

I dati statistici sul movimento turistico vengono registrati nella banca dati regionale di settore. Come indicato nella L.R. 18/2012 e come enunciato nel presente documento, i dati vengono acquisiti per via telematica attraverso il Sistema Puglia per l'osservatorio turistico (S.P.O.T.).

Il sistema S.P.O.T supporta tre modalità di trasmissione dei dati di movimentazione turistica:

- **Modalità base**: dedicata agli operatori che utilizzano un proprio sistema gestionale di registrazione dei dati statistici e che dispongono di un collegamento internet, consente di inviare telematicamente i dati generati dal *programma gestionale, appositamente predisposto con le specifiche definite da InnovaPuglia* per esportare il file di dati.
- **Modalità completa**: dedicata agli operatori che non utilizzano un proprio gestionale e che dispongono di un collegamento internet, consente di gestire i dati di arrivi e partenze degli ospiti e di trasmetterli telematicamente. Inoltre, consente di automatizzare l'adempimento degli obblighi di legge in materia di pubblica sicurezza, generando automaticamente la schedina degli alloggiati sia nel formato per la trasmissione cartacea sia nel formato per la trasmissione telematica in collegamento con il progetto nazionale "Alloggiati Web" e in accordo con la Questura della Provincia di competenza.
- **Modalità lite**: dedicata agli operatori che non ritengono necessario disporre di un mini-gestionale, oppure preferiscono utilizzare solo dispositivi mobili, oppure preferiscono non adeguare il proprio gestionale. Consente di inserire direttamente on-line i dati di arrivi e partenze degli ospiti, senza fornire i dati funzionali all'adempimento P.S. Richiede il collegamento Internet.

La modalità **base** è stata implementata attraverso un sistema web centralizzato, ubicato presso la Server Farm di InnovaPuglia, che consente l'upload e la successiva gestione di un file conforme alle specifiche definite da InnovaPuglia contenente i dati relativi agli arrivi e alle partenze del giorno. I dati richiesti sono *privi di qualunque riferimento che consenta di risalire alle generalità di una*

specifica persona. Oltre alla gestione dell'acquisizione della movimentazione, il sistema offre specifiche funzionalità di reportistica.

La modalità **completa** è stata implementata attraverso un'applicazione installabile sulla postazione di lavoro della struttura ricettiva che interagisce con il sistema web centralizzato ubicato presso la Server Farm di InnovaPuglia. La componente locale, denominata SPOT+, implementa le seguenti funzionalità:

- Gestione del check-in/check-out degli ospiti.
- Generazione per ogni ospite singolo o per ogni gruppo/famiglia della "schedina alloggiato" in formato pdf per la successiva stampa.
- Generazione per ogni ospite singolo o per ogni gruppo/famiglia della "schedina alloggiato" in formato txt per la successiva trasmissione via web in collegamento con il progetto nazionale "Alloggiati Web" e in accordo con la Questura della provincia di competenza. *Non vi è alcuna intermediazione tra il sistema "Alloggiati Web" e il gestore della struttura ricettiva, che effettuerà esplicita connessione al sistema utilizzando le credenziali di sicurezza fornite dalla Questura competente.*
- Trasmissione al sistema web centralizzato dei dati relativi agli arrivi e alle partenze del periodo. I dati trasferiti sono privi di qualunque riferimento che consenta di risalire alle generalità della persona.

Sono poi disponibili specifiche funzionalità di reportistica e funzionalità utili per gli altri adempimenti a carico degli operatori (es. calcolo della tassa di soggiorno).

La modalità **lite** è stata implementata attraverso un sistema web, ubicato presso la Server Farm di InnovaPuglia, attraverso il quale, previa autenticazione, è possibile inserire direttamente on-line i dati di arrivi e partenze degli ospiti, in forma anonima. Tale modalità non fornisce le funzionalità di generazione dei dati per l'adempimento P.S. nè fornisce funzionalità di reportistica.

Nella richiesta di adesione al sistema SPOT, la struttura ricettiva deve indicare la modalità di trasmissione che intende adottare, optando per una sola delle tre disponibili. In qualunque momento è possibile cambiare la modalità previa richiesta.

### **Attività a carico delle strutture ricettive**

#### **Adesione:**

I titolari delle strutture ricettive di qualsiasi tipologia e classificazione, inclusi i Bed & Breakfast, sono tenuti a sottoscrivere ed a trasmettere a Pugliapromozione l'istanza di adesione al sistema SPOT, disponibile sul sito dell'Agenzia e presso gli uffici di Pugliapromozione, specificando la modalità di trasmissione prescelta (per posta o fax alla Direzione Generale di Pugliapromozione; per email all'indirizzo [adesionispot@viaggiareinpuglia.it](mailto:adesionispot@viaggiareinpuglia.it); consegna a mano all'ufficio di Pugliapromozione competente territorialmente).

#### **Avvio della trasmissione dei dati**

Indipendentemente dalla data di adesione, la trasmissione della movimentazione turistica attraverso SPOT, per le strutture ricettive già esistenti, ha come data di avvio il 1 gennaio : pertanto, ogni struttura ricettiva già esistente, al momento dell'attivazione del sistema, deve indicare le presenze alla sera del 31 dicembre dell'anno precedente (chi ha trascorso la notte) e deve trasmettere tutta la movimentazione relativa al periodo intercorso tra il 1 gennaio e la data in cui ha attivato SPOT, secondo le seguenti modalità:

- nel caso della modalità base, trasmettendo un unico file contenente tutta la movimentazione del periodo, se il gestionale della struttura lo consente;
- nel caso della modalità completa e della modalità lite, inserendo i dati di tutti gli arrivi e di tutte partenze avvenuti nel periodo.

Le strutture nuove che avviano l'attività nel corso dell'anno, al momento dell'attivazione del sistema, devono invece trasmettere tutta la movimentazione dalla data di inizio dell'attività.

In caso di "nessuna movimentazione", ovvero assenza di arrivi e partenze, è possibile specificare l'intervallo temporale e indicare che non c'è stata movimentazione. In caso di "esercizio chiuso", è possibile specificare l'intervallo temporale e indicare che l'esercizio è stato chiuso.

Per le finalità della Regione, è necessario che anche le strutture ad apertura stagionale provvedano al 1 gennaio di ciascun anno a confermare lo stato di "esercizio chiuso" indicandone il periodo.

#### Gestione della trasmissione dei dati di movimentazione

La rilevazione dei dati è a cadenza giornaliera. La trasmissione deve avvenire, inderogabilmente, entro il giorno 16 di ogni mese per la movimentazione relativa ai giorni 1-15 dello stesso mese, ed entro il 1° giorno di ciascun mese, per la movimentazione relativa al periodo 16-fine mese precedente, secondo le seguenti modalità\_

- Nel caso della modalità base:
  - generare dal proprio gestionale il file conforme alle specifiche di SPOT, contenente la movimentazione del giorno precedente;
  - accedere al sistema SPOT e, previa autenticazione, trasmettere il file;
  - verificare la corretta elaborazione del file.

Se il gestionale lo consente, è possibile trasmettere un file contenente la movimentazione relativa anche a più giorni, nel rispetto della tempistica enunciata nel presente documento

- Nel caso della modalità completa e della modalità lite:
  - Avviare il sistema;
  - Per ogni arrivo e per ogni partenza, registrare i dati richiesti nel sistema;
  - A fine giornata, effettuare la "chiusura del giorno": tale funzionalità consente di trasmettere i dati alla banca dati regionale.

In caso di "nessuna movimentazione", ovvero assenza di arrivi e partenze, per periodi prolungati, è possibile specificare l'intervallo temporale, indicare che non c'è stata movimentazione e effettuare la "chiusura del periodo". In caso di "esercizio chiuso" per periodi prolungati, è possibile specificare l'intervallo temporale, indicare che l'esercizio è stato chiuso e effettuare la "chiusura del periodo".

Si fa presente inoltre che la modalità completa consente di automatizzare l'adempimento degli obblighi di legge in materia di pubblica sicurezza, generando automaticamente la schedina degli alloggiati sia in formato cartaceo (per la trasmissione cartacea) sia in formato ASCII (per la trasmissione telematica).

#### Chiusura mensile

Il sistema SPOT gestisce automaticamente la chiusura del mese, effettuando l'aggregazione dei dati giornalieri in dati mensili per i successivi adempimenti ISTAT da parte degli organi competenti.

#### Analisi dei dati di movimentazione

Il sistema SPOT, nella modalità base e in quella completa, consente la generazione di report funzionali a verificare l'andamento della propria struttura e meglio orientare le proprie azioni di marketing. Alla data attuale, sono disponibili:

- Bilancio di periodo: contiene le statistiche delle presenze registrate dalla struttura in un dato periodo, raggruppate in base a tutte le variabili gestite da SPOT;
- Benchmarking: confronto tra i valori registrati dalla struttura con quelli delle strutture appartenenti alla stessa categoria e/o territorio.

#### Altre funzionalità

Al fine di coadiuvare la struttura ricettiva nell'espletamento della propria attività, la modalità completa offre ulteriori funzionalità, quali "Anagrafica Clienti", "Esportazione dei dati".

#### **Attività a carico degli uffici di Pugliapromozione**

##### Verifica adesioni:

Gli uffici di Pugliapromozione provvedono a verificare le istanze di adesione e, in caso positivo, ad accreditare le strutture richiedenti, anche attraverso l'intervento di InnovaPuglia. In caso di istanze non corrette, provvedono a risolvere le incongruenze, coinvolgendo i titolari delle strutture.

##### Controllo sui dati

I controlli sono finalizzati a garantire la congruità, la correttezza e la coerenza dei dati di movimentazione relativi alle diverse strutture ricettive turistiche, nonché il rispetto della tempistica enunciata nel presente documento. Allo scopo, il sistema SPOT, attraverso apposite funzionalità, consente agli uffici di Pugliapromozione di verificare lo stato di avanzamento/completamento dell'attività di registrazione dei dati statistici di movimentazione, evidenziando gli operatori da sollecitare nei casi di mancato invio dei dati di movimentazione.

##### Chiusura mensile

La registrazione di chiusura mensile, prevista nell'ambito di ciascuna provincia, può essere effettuata unicamente quando è completata la registrazione dei dati mensili di movimentazione da parte di tutte le strutture della provincia. Con questa fase, i dati del mese di riferimento vengono consolidati.

La chiusura mensile consente alla struttura regionale competente per il Turismo la trasmissione dei dati all'ISTAT.

##### Analisi dei dati di movimentazione

Il sistema SPOT rende disponibili report funzionali ad analizzare i dati delle presenze turistiche rilevate sul territorio e a produrre gli opportuni indicatori statistici sull'andamento turistico nella Provincia.

#### **Attività a carico della struttura regionale competente per il Turismo**

##### Controllo sui dati

La struttura regionale competente per il Turismo, utilizzando specifiche funzionalità del sistema SPOT, effettua un monitoraggio finalizzato al rispetto delle regolari chiusure mensili, provvedendo a verificare presso gli uffici di Pugliapromozione le cause di eventuali ritardi.

##### Validazione e trasmissione all'ISTAT

Alla chiusura del mese di riferimento, la struttura regionale competente per il Turismo, dopo aver compiuto i propri controlli, effettua la validazione dei dati e genera il file conforme alle specifiche ISTAT, per la successiva trasmissione all'ISTAT tramite l'apposito sito.

#### Analisi dei dati di movimentazione

Il sistema SPOT rende disponibili report funzionali ad analizzare i dati delle presenze turistiche rilevate sul territorio e a produrre gli opportuni indicatori statistici sull'andamento turistico nella Regione.

#### Attività a carico di InnovaPuglia

##### Gestione adesioni

La società in house InnovaPuglia S.p.A., che ha competenza in materia di sistema informatico, ha il compito di supportare gli uffici di Pugliapromozione nella gestione dell'accreditamento delle strutture ricettive.

##### Avvio della trasmissione dei dati

Tramite un apposito servizio di help-desk, InnovaPuglia supporta gli operatori nella fase di avvio all'utilizzo di SPOT, interagendo, se necessario, anche con le società che hanno sviluppato i software gestionali.

##### Gestione della trasmissione dei dati di movimentazione

Tramite il servizio di help-desk, InnovaPuglia supporta gli operatori anche nelle fasi successive all'avvio, provvedendo, se necessario, a risolvere tempestivamente eventuali problemi applicativi.

##### Analisi dei dati di movimentazione

Nel caso di eventuali necessità di estrazione di dati diverse da quelle standard già rese disponibili a tutti gli utenti del sistema, InnovaPuglia è disponibile ad accogliere le richieste e a produrre gli elaborati richiesti.

## GESTIONE DELL'OFFERTA RICETTIVA

### La rilevazione statistica dei dati di settore da parte dell'ISTAT e degli organi intermedi

La rilevazione sulla "Capacità degli esercizi ricettivi" è un'indagine totale che viene svolta con periodicità annuale dall'Istituto nazionale di statistica in base al Programma Statistico Nazionale e ai dettami del Regolamento CE, n. 692/2011, che abroga la precedente Direttiva comunitaria 1995/57/CE. Unità di analisi sono gli esercizi ricettivi presenti sul territorio nazionale ripartiti tra strutture alberghiere, strutture complementari ed alloggi privati in affitto.

- **esercizi alberghieri:** alberghi classificati in cinque categorie distinte per numero di stelle e residenze turistico-alberghiere con informazioni relative al numero di esercizi, camere, letti e bagni a livello di singolo comune;
- **esercizi complementari:** i campeggi, i villaggi turistici, le forme miste dei campeggi e villaggi turistici, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli alloggi agro-turistici, gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi alpini e gli altri esercizi ricettivi;
- **alloggi privati in affitto:** bed and breakfast e altri alloggi privati.

La rilevazione quantifica, a livello di singolo comune:

- il numero degli esercizi, dei letti, delle camere e dei bagni per le strutture alberghiere (anche per classe dimensionale);
- il numero degli esercizi e dei posti letto per le altre strutture.

Il modello di rilevazione (Istat CTT/4) viene compilato annualmente dalla struttura regionale competente in materia di Turismo che provvede ad inviarlo all'Istat.

### Comunicazione dei prezzi e dei servizi offerti

#### Disciplina e tempistica

I titolari delle strutture ricettive di qualsiasi tipologia e classificazione, inclusi i Bed & Breakfast, nonché i gestori degli stabilimenti balneari sono tenuti ad inviare le comunicazioni previste dalla Legge Regionale n. 29/1994 all'Agenzia regionale "Pugliapromozione" esclusivamente per via telematica, attraverso il **Destination Management System (DMS) – Anagrafe Strutture Ricettive e Balneari** a partire dal 1 luglio 2014.

Il sistema è accessibile via web dal sito [www.agenziapugliapromozione.it](http://www.agenziapugliapromozione.it), previa richiesta di username e password effettuata attraverso la procedura descritta nel sito internet.

In caso di comprovata impossibilità temporanea o permanente, riferita all'assenza di copertura internet, l'invio delle comunicazioni può avvenire via fax e consegna cartacea all'ufficio di Pugliapromozione più vicino, utilizzando la modulistica presente sul sito internet dell'Agenzia e presso gli uffici di Pugliapromozione.

Si rinvia alla Legge Regionale n. 29/1994 per ciò che attiene alla tempistica e disciplina per gli obblighi di comunicazione.

La Regione attiva ai sensi della L.689/81 il procedimento volto all'applicazione della sanzione amministrativa prevista per legge nei confronti delle strutture inadempienti. A tal fine l'Agenzia Pugliapromozione, d'intesa, con il Servizio Turismo della Regione Puglia, procede all'estrazione dal DMS dell'elenco delle strutture ricettive inadempienti. Dalla data di estrazione dell'elenco decorrono i termini di cui all'art.14, comma 2, della L.689/1981..

### Banca dati regionale "Anagrafe strutture ricettive e balneari"

Per ciascuna struttura riconosciuta ai sensi delle leggi regionali n. 11/1999 e n. 17/2001 la Banca Dati è strutturata in modo tale da poter disporre delle informazioni afferenti i dati anagrafici, i

servizi offerti, le attrezzature, la capacità ricettiva, i prezzi, i recapiti, ecc. utili ai fini identificativi e di scelta da parte del turista, degli adempimenti previsti dall'ISTAT e di quelli previsti dalle leggi regionali.

L'attività di alimentazione della banca dati si completa espletando le diverse fasi, ciascuna delle quali si distingue per lo status assegnato alle informazioni registrate: dal primo step al quale corrisponde lo stato di "redazione" allo step finale cui è associato lo stato "pubblicato". Lo step intermedio, definito di "validazione", va attuato dopo le opportune verifiche sull'attività di data-entry; lo stato di "validato" consente il successivo passaggio allo stato "pubblicato", con il quale la procedura provvede automaticamente a rendere visibili le informazioni della struttura nel sito Internet [www.viaggiareinpuglia.it](http://www.viaggiareinpuglia.it).

Il sistema SIR-Tur supporta tutte le funzioni per l'inserimento, la modifica, la cancellazione, la validazione, la pubblicazione e la consultazione dei dati relativi alle strutture ricettive e agli stabilimenti balneari.

#### **Attività a carico degli uffici di Pugliapromozione**

##### **Inserimento nella banca dati di una nuova struttura**

In presenza degli adempimenti di legge previsti nel caso di apertura di una nuova struttura ricettiva, gli uffici di Pugliapromozione provvedono ad alimentare la banca dati informatica con tutti i dati previsti, completando gli step sopra elencati.

##### **Aggiornamento della banca dati**

Sulla base delle informazioni **ricevute/inserite**, gli uffici di Pugliapromozione provvedono alle necessarie verifiche e alla successiva **registrazione/validazione**, secondo gli step sopra elencati.

Gli obblighi di trasmissione delle copie delle comunicazioni delle tariffe all'Assessorato regionale al Turismo, previsti dall'articolo 6, comma 3 della Legge regionale 29/1994, si intendono comunque assolti mediante la registrazione delle informazioni nella banca dati regionale.

#### **Attività a carico delle strutture ricettive**

##### **Adesione:**

La richiesta di adesione al sistema per la trasmissione delle comunicazioni previste dalla L.R. n. 29/1994 è subordinata alla richiesta di adesione al sistema SPOT ed è automatica.

##### **Comunicazione dei dati**

Si rinvia alla Legge Regionale n. 29/1994 per ciò che attiene alla tempistica e disciplina per gli obblighi di comunicazione.

La registrazione delle altre informazioni funzionali all'implementazione della Banca Dati Regionale, diverse da quelle previste dalla Legge Regionale n. 29/1994, è vincolata solo alla data di avvio del sistema.

L'attività di aggiornamento della banca dati si effettua secondo le diverse fasi sopra elencate e secondo le modalità specificate nel "Manuale Utente" scaricabile dal sito dell'Agenzia.

#### **Attività a carico degli stabilimenti balneari**

##### **Adesione:**

I titolari degli stabilimenti balneari sono tenuti a sottoscrivere e a trasmettere all'Ufficio Provinciale di Pugliapromozione competente per territorio l'istanza di adesione al sistema **Destination Management System (DMS) – Anagrafe Strutture Ricettive e Balneari**, disponibile sul sito dell'Agenzia e presso gli uffici di Pugliapromozione.

#### Comunicazione dei dati

Si rinvia alla Legge Regionale n. 29/1994 per ciò che attiene alla tempistica e disciplina per gli obblighi di comunicazione.

La registrazione delle altre informazioni funzionali all'implementazione della Banca Dati Regionale, diverse da quelle previste dalla Legge Regionale n. 29/1994, è vincolata solo alla data di avvio del sistema.

L'attività di aggiornamento della banca dati si effettua secondo le diverse fasi sopra elencate e secondo le modalità specificate nel "Manuale Utente" scaricabile dal sito dell'Agenzia.

#### **Attività della struttura regionale competente in materia di Turismo**

La struttura regionale competente in materia di Turismo provvede:

- alla definizione ed al coordinamento delle attività inerenti la gestione delle informazioni e dei contenuti;
- alla eventuale richiesta di intervento tecnico nei casi di modifiche normative, ovvero di manutenzioni che si rendano necessarie a seguito di specifiche segnalazioni;
- ad effettuare, anche in collaborazione con la struttura regionale competente per la Statistica, sintesi inerenti le caratteristiche del quadro complessivo delle strutture ricettive presenti nel territorio regionale, utili e necessarie alla programmazione regionale;
- ad effettuare controlli a campione inerenti la completezza e la coerenza dei dati (controllo di qualità) e a segnalare all'Agenzia Pugliapromozione eventuali mancanze o anomalie;
- a trasmettere all'Istat il modello di rilevazione (Istat CTT/4)

#### **Attività a carico di InnovaPuglia**

##### Gestione adesioni

La società in house InnovaPuglia S.p.A., che ha competenza in materia di sistema informatico, ha il compito di supportare gli uffici di Pugliapromozione nella gestione dell'accreditamento delle strutture ricettive e degli stabilimenti balneari.

##### Comunicazione dei dati

Tramite un apposito servizio di help-desk, InnovaPuglia supporta gli operatori nella fase di utilizzo del sistema, provvedendo, se necessario, a risolvere tempestivamente eventuali problemi applicativi.

## GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI PROMOZIONE TURISTICA

Il Destination Management System (DMS) della Regione Puglia è una piattaforma tecnologica rivolta alla promo-commercializzazione, affianca il Portale Turistico Regionale e il Portale degli Eventi ed ha lo scopo di raccogliere, gestire, aggiornare e distribuire le informazioni relative all'intera gamma dei prodotti e dei servizi della Destinazione Puglia.

Si tratta dell'evoluzione tecnologica, contenutistica e di servizi dell'attuale Area Operatori del Portale del Turismo e al momento consente di:

- fornire agli operatori informazioni sulle strategie e sulle azioni di promozione turistica;
- qualificare l'offerta regionale, in termini di mercati, prodotti e target di riferimento;
- consentire agli operatori l'accreditamento on-line a fiere, eventi e road-show;
- consentire agli operatori la candidatura on-line agli educational tour;
- consentire agli operatori di presentare i propri servizi attraverso gli strumenti di comunicazione on e off line attivati nell'ambito del piano di promozione turistica.

### Chi può partecipare

Il DMS offre una visione d'insieme dell'offerta turistica pugliese ed è fruibile da tutti, mediante l'indirizzo pubblico [www.agenziapugliapromozione.it](http://www.agenziapugliapromozione.it). Per fruire dei servizi interattivi del DMS bisogna registrare e profilare la propria azienda all'interno dell'area riservata.

Possano registrarsi:

- le *strutture ricettive*;
- gli *operatori dell'intermediazione*, quali tour operator e agenzie di viaggio;
- gli operatori che offrono *altre tipologie di servizi* per il turismo, quali associazioni culturali e sportive, stabilimenti balneari, gestori di beni culturali e attrattori turistici, operatori economici delle filiere enogastronomiche, nautica, benessere ecc.

### Modalità di registrazione

La registrazione al DMS richiede il download, la compilazione e l'invio (via fax o e-mail o consegna a mano) di un modulo di adesione, unitamente alla copia di un documento di identità del legale rappresentante dell'attività.

1. Per le strutture ricettive la richiesta di adesione al DMS è subordinata alla richiesta di adesione al sistema SPOT ed è automatica.
2. Le altre tipologie di operatori trasmettono il modulo esclusivamente a mezzo email a [dms@viaggiareinpuglia.it](mailto:dms@viaggiareinpuglia.it).

In entrambi i casi, verificata la correttezza e completezza dei dati, si provvede ad inviare una e-mail con le credenziali di accesso al sistema.

### Cosa è possibile fare attraverso il DMS

Gli iscritti al DMS possono qualificare la propria offerta:

- specificando i *prodotti* di riferimento tra quelli proposti;
- indicando preferenze sui *mercati* di riferimento, UE ed Extra UE, confermando i mercati curati da Pugliapromozione o proponendone di nuovi per le attività di promozione;
- esprimendo i propri *segmenti* specifici di mercato (target di riferimento) scegliendo tra quelli proposti.

I risultati della profilazione di tutti gli iscritti al DMS definiranno meglio l'offerta turistica pugliese,

suggerendo a Pugliapromozione spunti per la promozione e la comunicazione della Puglia, sempre più vicina alla realtà.

Pugliapromozione utilizzerà la piattaforma del DMS quale proprio sito internet istituzionale per la raccolta delle manifestazioni di interesse delle imprese del sistema turistico a partecipare alle azioni di promozione e comunicazione turistica, quali:

- fiere ed eventi business to business;
- road show ed eventi di promozione business to consumer;
- educational tour e fam trips;
- realizzazione di strumenti di comunicazione on-line (inclusa la presenza sul portale turistico regionale, newsletter, canali social) e off-line (annuario strutture ricettive, cataloghi di prodotto, campagne pubblicitarie etc).

La pubblicità delle manifestazioni di interesse attraverso il DMS consente a tutti gli operatori iscritti la possibilità di partecipare a tali azioni attraverso varie modalità, incluso il co-marketing, quali ad esempio:

- accreditarsi a fiere, eventi e road-show, prenotare spazi personalizzati all'interno degli eventi, ricevere servizi utili alla promo-commercializzazione BtoB;
- candidare la propria struttura all'ospitalità di educational, anche offrendo partecipazione in co-marketing;
- proporre educational nuovi, oltre a quelli già previsti;
- profilare la propria azienda e promuovere i propri servizi sul portale turistico regionale e sui cataloghi;
- utilizzare una eventuale piattaforma di e-booking regionale, appoggiata sul DMS.

In questo modo, oltre a gestire in prima persona la promozione della propria struttura, amplificata dal potere contrattuale, gestionale e organizzativo di un'agenzia regionale, gli operatori contribuiscono alle scelte strategiche di Pugliapromozione, motivandone la partecipazione a fiere di settore, la promozione specifica di prodotti più o meno forti, l'organizzazione di educational e attività promozionali rivolti a segmenti specifici.

Il DMS fornisce, mediante la sezione Ricerca Operatori, un vero e proprio catalogo dell'offerta: è possibile salvare e stampare elenchi di strutture, di intermediari, di operatori di servizi turistici, o anche schede singole complete di foto, mappa, informazioni sui servizi, sulla ricettività e sulle attività di promozione. Questo strumento è utile per gli addetti di Pugliapromozione, ma anche per tour operator, agenzie viaggio ed esperti del settore.

### **Cosa fa Pugliapromozione**

Pugliapromozione si occupa della gestione del DMS mediante:

- la pubblicazione degli strumenti di promozione (calendario fiere, eventi, educational, etc) che ha valore di avvisi per la raccolta di manifestazioni di interesse
- l'integrazione delle informazioni utili alla completezza della ricostruzione dell'offerta turistica
- la registrazione e la validazione delle iscrizioni
- il caricamento dei contenuti iniziali e delle attività di promozione
- la raccolta delle informazioni derivanti dalla profilazione degli operatori
- la raccolta delle adesioni e degli accreditamenti per gli eventi

Verifica adesioni:

Gli uffici di Pugliapromozione provvedono a verificare le istanze di adesione e, in caso positivo, ad accreditare le strutture richiedenti, anche attraverso l'intervento di InnovaPuglia. In caso di istanze non corrette, provvedono a risolvere le incongruenze, coinvolgendo i titolari delle strutture. Per categorie di operatori diversi dalle strutture ricettive, Pugliapromozione può avvalersi della collaborazione di enti e organismi di governance di altre filiere (ad es: Camere di Commercio, Associazioni di categoria, Distretti produttivi, etc).

#### **Attività a carico di InnovaPuglia**

##### **Gestione adesioni**

La società in house InnovaPuglia S.p.A., che ha competenza in materia di sistema informatico, ha il compito di supportare gli uffici di Pugliapromozione nella gestione dell'accreditamento delle strutture.

## GESTIONE DELLA PROMOZIONE DEGLI EVENTI

### **Chi può partecipare**

Il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese utilizzerà la piattaforma di Puglia Events, quale parte integrante del SIR-Tur, per la raccolta delle manifestazioni di interesse delle imprese o degli Enti che organizzano eventi in Puglia (cultura, sport, tradizione, enogastronomia, spettacolo, etc) per l'adesione al sistema pubblico di promozione degli eventi regionali (cartellone unico) Gli eventi presenti sul portale possono essere caricati da utenti di diversa tipologia (organizzatori diretti, proprietari della location o individui) nonché direttamente dalla redazione di Puglia Events. Chiunque può creare o segnalare un evento, come evento proprio o semplicemente se ne è a conoscenza: per farlo, è sufficiente registrarsi ed accedere alla propria area riservata. Gli eventi segnalati dagli utenti singoli sono visualizzati in homepage in coda agli eventi ufficiali e in un box dedicato alle segnalazioni.

Si iscrive come "Persona" un qualsiasi utente della rete, che intende entrare nella community di Puglia Events. La registrazione può avvenire anche utilizzando i dati di Facebook. L'utente registrato può segnalare e gestire eventi di cui è a conoscenza, seguendo la procedura di inserimento eventi.

Si iscrive come "Organizzatore" un operatore di qualsiasi categoria (associazioni, imprese, enti pubblici, organismi religiosi, consorzi, fondazioni) che organizza e vuole promuovere su pugliaevents.it un proprio evento che:

- sia classificabile in una delle seguenti categorie: cinema, musica, teatro e danza, business e fiere, sport e ambiente, enogastronomia, tradizione, intrattenimento, arte e cultura;
- si svolge in Puglia.

Sul sito Pugliaevents sono riportate le modalità, criteri e tempistica per la raccolta delle adesioni e per la pubblicazione delle informazioni inserite. Teatro Pubblico Pugliese svolge attività redazionale e di pianificazione della comunicazione del cartellone regionale degli eventi (Puglia Events), verificando, aggiornando e integrando le informazioni raccolte dal sistema telematico.

### **Cosa si può fare attraverso pugliaevents**

Ad ogni evento, singolo o rassegna, viene dedicata una singola pagina con informazioni, fotografie, link e possibilità di condividere tutto via mail o sui principali social network (facebook e twitter). Ad ogni evento viene associato automaticamente una URL singola: [www.pugliaevents.it/nome-dell-evento](http://www.pugliaevents.it/nome-dell-evento). In questo modo ogni evento ha un link univoco relativo alla propria pagina sul portale ufficiale della Regione.

Grazie alla presenza sul portale, in maniera totalmente gratuita, gli eventi hanno visibilità a livello regionale, nazionale ed internazionale e hanno la possibilità di rientrare nelle comunicazioni ufficiali Puglia Events attraverso:

- newsletter agli utenti registrati al portale,
- canali social (Facebook, Twitter, Flickr, YouTube),
- campagne pubblicitarie online e offline.

Dalla propria area riservata è possibile tenere traccia degli eventi preferiti, con la possibilità di essere avvisato due giorni prima dell'evento salvato. Inoltre, è presente una sezione dedicata all'iscrizione alla newsletter ufficiale scegliendo la linea editoriale preferita, tra le singole province e tutta la Puglia. Scrivendo alla Redazione come giornalista e/o editor su web, è possibile iscriversi ad una newsletter settimanale di tutti gli eventi pugliesi.

**Gestione del sistema informativo degli eventi (Puglia Events)**

Il personale incaricato della Regione o da Teatro Pubblico Pugliese, con competenze in Turismo e Cultura,

- riceve, verifica e archivia i dati e i moduli ricevuti per l'iscrizione al portale, validando la registrazione e inviando –automaticamente- le credenziali di accesso;
- monitora gli eventi inseriti dagli utenti, verificandone correttezza e validità e traducendo la descrizione in inglese, prima di approvarli per la pubblicazione on line;
- seleziona gli eventi *big* da promuovere in maniera intensiva e da usare per la promozione unitaria del prodotto *eventi e intrattenimento*.

[www.regione.puglia.it/area-tematica/teatro-pubblico-pugliese/teatro-pubblico-pugliese-2014-2015](#)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2014, n. 574

**Piano di azione sperimentale per un'accoglienza dignitosa e il lavoro regolare dei migranti in agricoltura. Documento d'indirizzo.**

L'Assessore alle Politiche giovanili, Trasparenza e Legalità, di concerto con l'Assessore al Welfare, l'Assessore al Lavoro, l'Assessore alle Risorse agroalimentari, l'Assessore al Bilancio, l'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Immigrazione e confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, riferisce quanto segue:

Premesso che:

la Legge Regionale n. 32 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", all'art. Art. 9, prevede che la Regione Puglia elabori un piano regionale per l'immigrazione, approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore regionale competente in materia di immigrazione, che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge;

Con provvedimento n. 853 del 03/05/2013, la Giunta Regionale ha approvato il piano triennale dell'immigrazione 2013/2015, assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie;

- a valere su risorse proprie dell'Amministrazione regionale, oltre quelle provenienti dai fondi comunitari relativi al PO FSE 2007/2013;

Il citato Piano riporta le politiche e le azioni programmate per l'intero triennio delineando il quadro finanziario delle iniziative previste per l'anno 2013.

Considerato che:

In Puglia la presenza di molte migliaia di lavoratori agricoli stagionali, rappresenta, ormai da diversi anni, un fenomeno divenuto strutturale che s'intensifica soprattutto nei periodi di raccolta (in particolar modo pomodoro, angurie, olive, uva), ma si prolunga per tutto l'anno.

Nell'ultimo anno la situazione è notevolmente peggiorata, anche a causa della chiusura delle strutture di accoglienza afferenti al Piano straordinario per l'emergenza Nord Africa. Moltissimi cittadini stranieri, che non sono riusciti ad inserirsi in alcun progetto di accoglienza, privi di qualsiasi riferimento e prospettiva, si sono spostati nei diversi punti di aggregazione spontanea, andando ad aggravare ulteriormente una situazione già di evidente degrado e invivibilità.

Tali condizioni determinano: situazioni di rischio per la salute individuale e collettiva; lavoro irregolare e senza alcuna forma di sicurezza; grave sfruttamento lavorativo e sessuale; violazioni dei diritti umani fondamentali; fenomeno della tratta; marginalizzazione ed esclusione sociale e grave disagio psicologico.

I fattori di rischio aumentano in presenza di soggetti maggiormente vulnerabili, quali donne e minori.

La provincia di Foggia, secondo i dati del Dossier Statistico 2013- Rapporto UNAR, tra le 15 province italiane che assorbono il 50,6 % della totalità degli stranieri operanti in agricoltura, è la prima con il 6,4%.

Il fenomeno investe principalmente la provincia di Foggia, ma sono interessate anche la Bat, l'area del Nord barese e la provincia di Lecce. Le zone che evidenziano maggiori criticità sono soprattutto l'area della Capitanata (in particolare San Severo, Cerignola, Ortanova, etc) e la zona limitrofa al Comune di Nardò, nel Salento. E' in queste aree che, negli ultimi anni, si sono determinate situazioni molto problematiche, sia per le difficili condizioni di vita dei lavoratori stagionali, sia per episodi di grave

sfruttamento che hanno portato anche a denunce ed inchieste giudiziarie contro i caporali.

Il più grande luogo di concentrazione è il cosiddetto "Ghetto di Rignano", un villaggio spontaneo di braccianti immigrati, per lo più africani, situato ai confini dei comuni di Foggia, San Severo e Rignano Garganico.

La località in cui ha sede il "ghetto" dista circa 10 km dal primo centro urbano. Le caratteristiche dell'accampamento, negli anni scorsi prettamente stagionale, hanno assunto connotati di stanzialità, riconducibile alla difficoltà di trovare lavoro e di far fronte alle spese degli affitti (tuttora, nonostante il freddo, sono presenti fino a 450 cittadini stranieri).

I migranti sono prevalentemente di origine subsahariana e sono soprattutto uomini molto giovani. Vivono in baracche autocostruite con materiale di fortuna, prive di servizi essenziali quali acqua, servizi igienici, elettricità, gas.

La Regione Puglia, per affrontare l'emergenza, garantisce l'approvvigionamento dell'acqua potabile in tank e la collocazione di bagni chimici. La situazione, comunque, resta molto critica anche dal punto di vista della sicurezza sia per la mancanza di illuminazione sia a causa dell'utilizzo di fonti di calore di fortuna, insicure e dunque pericolose; la viabilità interna ha caratteri di estrema precarietà considerato che si tratta di viottoli in terra battuta.

Infine, particolarmente critica è la situazione dei rifiuti, dovuta sia alla distanza dall'unico centro di raccolta che all'irregolarità del ritiro, nonostante l'efficace coordinamento dei servizi, operato dalla Prefettura di Foggia, la cui azione è caratterizzata da una spiccata sensibilità al tema dell'accoglienza.

Le condizioni igienico-sanitarie di grave precarietà, l'assenza di reti idriche e fognarie, la mancata connessione con la rete elettrica, l'assoluta inadeguatezza delle baracche costruite con materiale di fortuna e molto spesso sprovviste persino di letti, l'assenza di regolari servizi per il trasporto pubblico verso Foggia, le difficoltà di accesso ai servizi socio-sanitari, l'isolamento cui sono costretti a vivere i migranti, congiunti all'eccezionale concentrazione di lavoratori stagionali, che in estate raggiunge anche le 1500 presenze, determinano delicate problematiche, diffusa illegalità e una presenza organizzata della criminalità per il controllo di segmenti della vita sociale ed economica del "villaggio", nonché della filiera dei servizi in agricoltura attraverso il caporalato.

Alle difficili e precarie condizioni di vita dei migranti, si aggiunge il rischio di tratta e grave sfruttamento a scopo sessuale

Nelle campagne di Nardò, la situazione, seppure con una presenza di migranti numericamente inferiore, non è molto diversa: le condizioni di vita dei lavoratori stranieri si presentano ugualmente drammatiche e con le stesse problematiche.

Per tali ragioni, data la sua consistenza e gravità, questa Amministrazione intende sperimentare su Rignano Garganico un modello di intervento che agisca contestualmente sia sull'accoglienza abitativa sia sulle condizioni di lavoro.

Tale modello potrà essere poi esteso alle altre aree in cui si sono manifestati analoghi fenomeni di concentrazione di residenza e lavoro migrante.

Preso atto che:

La Regione Puglia nel corso degli anni, con il coinvolgimento degli Enti locali, dell'associazionismo locale, degli enti di tutela e delle organizzazioni sindacali, ha avviato molteplici azioni volte, sia al miglioramento nell'immediato delle condizioni di vita dei lavoratori stagionali, sia alla prevenzione e al contrasto di tutte le situazioni di rischio e grave sfruttamento dei lavoratori stranieri.

Questa Amministrazione, in attuazione a quanto previsto dall'Accordo di Programma per la realizzazione di interventi destinati alla popolazione immigrata in materia di accesso all'alloggio, a valere sul Fondo Politiche Migratorie 2010, ha già attivato la progettazione degli interventi destinati alla popolazione immigrata in materia di accesso all'alloggio, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Accordo e in linea con il quadro normativo regionale, prevedendo l'attivazione ed il consolidamento delle Agenzie sociali per l'intermediazione abitativa (ASIA);

Valutato che:

Il problema, molto complesso, necessita urgentemente di interventi diversi che affrontino il fenomeno nella sua complessità.

Si tratta di intervenire contestualmente per creare un modello organizzato e distribuito di accoglienza che preveda servizi, tutela sanitaria e legale, ma anche condizioni di lavoro, nonché di legalità assolutamente dignitosa che consenta ad ognuno la possibilità di scelte autonome.

Atteso che:

Il Documento che si presenta in questa sede, rappresenta un contributo strutturato e progettuale per avviare un piano di azione che si pone l'obiettivo di avviare la smobilitazione, nei prossimi mesi, e comunque entro la stagione estiva, il "ghetto di Rignano Garganico" sostituendolo con un'accoglienza diffusa dei lavoratori migranti stanziali e con una rete distribuita di aree attrezzate per l'accoglienza dei lavoratori stagionali, la cui realizzazione presuppone la condivisione della scelta strategica di fondo da parte del Governo Regionale Pugliese;

La scelta di definire un Documento, esprime la volontà di mettere in campo azioni strategiche e integrate che agiscano contestualmente sulla catena di connessioni: accoglienza abitativa distribuita; tutela legale, sociale e sanitaria; lotta al caporalato e al lavoro nero; sostegno alle imprese etiche.

L'ambizione è quella di costruire un vero e proprio insieme di azioni strategiche per cercare di rimuovere la macchia del "ghetto" promuovendo un processo sociale di cui gli stessi migranti e le organizzazioni di volontariato diffuse sul territorio siano protagonisti: dimostrare che la buona accoglienza può diventare un motore di crescita, innovazione e sviluppo del territorio, e che la legalità organizzata è più conveniente dell'illegalità diffusa.

Il piano in argomento rappresenta uno stralcio al piano annuale, previsto dal citato piano triennale dell'immigrazione 2013/2015, con cui saranno definite le linee di indirizzo e le disposizioni attuative economico-finanziarie per l'annualità 2014/2015;

Si propone:

- di approvare il Documento "CAPO FREE - GHETTO OFF" Piano di azione sperimentale per un'accoglienza dignitosa e il lavoro regolare dei migranti in agricoltura", allegato alla presente Deliberazione e della quale forma parte integrante e sostanziale;
- di approvare il Documento "CAPO FREE - GHETTO OFF" Piano di azione sperimentale per un'accoglienza dignitosa e il lavoro regolare dei migranti in agricoltura", allegato alla presente Deliberazione e della quale forma parte integrante e sostanziale;
- Inoltre, considerata la natura estremamente innovativa e articolata, in termini di programmazione, del Piano di Azione descritto nel Documento, si

ritiene opportuno costituire una Task force operativa coordinata dal Servizio Politiche giovanili e Cittadinanza sociale - Ufficio Immigrazione, in collaborazione con la Prefettura di Foggia, e con la partecipazione dei referenti dei Servizi Protezione Civile, Agricoltura, Lavoro, Sanità, Demanio e Patrimonio, Attività Economiche Consumatori, che provveda, entro trenta giorni a far data dall'inseadimento, alla stesura di un progetto esecutivo che coordini tutto il piano nella sua fase di predisposizione, attuazione, valutazione.

Di demandare a successivi provvedimenti la quantificazione delle risorse necessarie alla attuazione del piano;

Ai componenti della predetta "Task force", costituita a titolo gratuito, non sono dovuti compensi di alcuna natura.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della l.r. n. 7/1997.

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche giovanili, Trasparenza e Legalità, di concerto con l'Assessore al Welfare, l'Assessore al Lavoro, l'Assessore alle Risorse agroalimentari, l'Assessore al Bilancio, l'Assessore allo Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente di Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge

#### DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di approvare il Documento "CAPO FREE - GHETTO OFF" Piano di azione sperimentale per un'accoglienza dignitosa e il lavoro regolare dei migranti in agricoltura", allegato alla presente Deliberazione e della quale forma parte integrante e sostanziale;
  - di costituire una apposita "Task force" operativa, coordinata dal Servizio Politiche giovanili e Cittadinanza sociale - Ufficio Immigrazione, in collaborazione con la Prefettura di Foggia, e con la partecipazione dei referenti dei Servizi Protezione Civile, Agricoltura, Lavoro, Sanità, Demanio e Patrimonio, Attività Economiche Consumatori, che provveda, entro trenta giorni a far data dall'inse-diamento, alla stesura di un progetto esecutivo che coordini tutto il piano nella sua fase di pre-disposizione, attuazione, valutazione;
  - di nominare a tale scopo le persone di seguito indicate, di provata competenza nella materia di che trattasi:
    - Protezione Civile - CELESTE Raffaele
    - Agricoltura; TEDONE Nicola
    - Lavoro: ABBRESCIA Francesca
    - Sanità: LADALARDO Concetta
  - Attività economiche: LISI Teresa
  - Politiche giovanili e cittadinanza sociale: NICOTRI Francesco
  - Demanio e patrimonio: BRUNO Antonio
  - di nominare Coordinatore della "Task force" in oggetto il sig. BRUNO Antonio;
  - di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R. n. 28/01;
  - di dare mandato al Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale - Ufficio Immigrazione di provvedere agli adempimenti derivanti dal presente provvedimento;
  - di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
  - di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.
- Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino
- Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

**Rignano Garganico**  
**CAPO FREE – GHETTO OFF**

*Piano di azione sperimentale per un'accoglienza dignitosa  
e il lavoro regolare dei migranti in agricoltura*

**Contesto generale**

In Puglia la presenza di molte migliaia di lavoratori agricoli stagionali, rappresenta, ormai da diversi anni, un fenomeno divenuto strutturale che s'intensifica soprattutto nei periodi di raccolta (in particolar modo pomodoro, angurie, olive, uva), ma si prolunga per tutto l'anno.

Nuclei abbastanza numerosi di lavoratori agricoli stranieri sono ormai diventati stanziali; vivono nelle campagne pugliesi durante tutto l'anno, in condizioni di estrema precarietà e marginalizzazione.

Nell'ultimo anno la situazione è notevolmente peggiorata, soprattutto a causa della chiusura delle strutture di accoglienza afferenti al Piano straordinario per l'emergenza Nord Africa. Moltissimi cittadini stranieri, che non sono riusciti ad inserirsi in alcun progetto di accoglienza, privi di qualsiasi riferimento e prospettiva, si sono spostati nei diversi punti di aggregazione spontanea, andando ad aggravare ulteriormente una situazione già di evidente degrado e invivibilità.

Le carenze del sistema complessivo dell'accoglienza che resta inadeguato nonostante il recente ampliamento della rete SPRAR, la presenza sul territorio regionale dei CARA di cui uno a Foggia (Borgo Mezzanone), l'insufficienza di un piano di seconda accoglienza e di integrazione sociale che favorisca percorsi di autonomia delle persone, incidono notevolmente sui singoli territori e determinano situazioni emergenziali come l'"ex pista" a Borgo Mezzanone (Foggia) e un numero rilevante di migranti senza fissa dimora.

Tali condizioni determinano situazioni di rischio per la salute individuale e collettiva; lavoro irregolare e senza alcuna forma di sicurezza; grave sfruttamento lavorativo e sessuale; violazioni dei diritti umani fondamentali; fenomeno della tratta; marginalizzazione ed esclusione sociale e grave disagio psicologico.

I fattori di rischio aumentano in presenza di soggetti maggiormente vulnerabili, quali donne e minori.

La provincia di Foggia, secondo i dati del Dossier Statistico 2013- Rapporto UNAR, tra le 15 province italiane che assorbono il 50,6 % della totalità degli stranieri operanti in agricoltura, è la prima con il 6,4%.

Il fenomeno investe principalmente la provincia di Foggia, ma sono interessate anche la Basilicata, l'area del Nord barese e la provincia di Lecce. Le zone che evidenziano maggiori criticità sono soprattutto l'area della Capitanata (in particolare San Severo, Cerignola, Ortanova, etc) e la zona limitrofa al Comune di Nardò, nel Salento. E' in queste aree che, negli ultimi anni, si sono determinate situazioni molto problematiche, sia per le difficili condizioni di vita dei lavoratori stagionali, sia per episodi di grave sfruttamento che hanno portato anche a denunce ed inchieste giudiziarie contro i caporali.

Il più grande luogo di concentrazione è il cosiddetto "Ghetto sotto Rignano", vicino Foggia, un villaggio spontaneo di braccianti immigrati, per lo più africani, situato ai confini dei comuni di Foggia, San Severo e Rignano Garganico.

La località in cui ha sede il "ghetto" dista circa 17 km dal primo centro urbano. Le caratteristiche dell'accampamento, negli anni scorsi prettamente stagionale, hanno assunto connotati di stanzialità, riconducibile alla difficoltà di trovare lavoro e di far fronte alle spese degli affitti (tuttora, nonostante il freddo, sono presenti fino a 350 cittadini stranieri).

I migranti sono prevalentemente di origine sub-sahariana e sono soprattutto uomini molto giovani. Vivono in baracche autoconstruite con materiale di fortuna, prive di servizi essenziali quali acqua, servizi igienici, elettricità, gas.

La Regione Puglia, per affrontare l'emergenza, garantisce da diversi anni l'approvvigionamento dell'acqua potabile in tank e la collocazione di bagni chimici, come meglio specificato nel paragrafo seguente. La situazione, comunque,

resta molto critica anche dal punto di vista della sicurezza sia per la mancanza di illuminazione sia a causa dell'utilizzo di fonti di calore di fortuna, insicure e dunque pericolose; la viabilità interna ha caratteri di estrema precarietà considerato che si tratta di viottoli in terra battuta.

Infine, particolarmente critica è la situazione dei rifiuti, dovuta sia alla distanza dall'unico centro di raccolta che all'irregolarità del ritiro, nonostante l'efficace coordinamento dei servizi, operato dalla Prefettura di Foggia, la cui azione è caratterizzata da una spiccata sensibilità al tema dell'accoglienza.

Le condizioni igienico-sanitarie di grave precarietà, l'assenza di reti idriche e fognarie, la mancata connessione con la rete elettrica, l'assoluta inadeguatezza delle baracche costruite con materiale di fortuna e molto spesso sprovviste persino di letti, l'assenza di regolari servizi per il trasporto pubblico verso Foggia, le difficoltà di accesso ai servizi socio-sanitari, l'isolamento cui sono costretti a vivere i migranti, congiunti all'eccezionale concentrazione di lavoratori stagionali, che in estate raggiunge anche le 1500 presenze, determinano delicate problematiche, diffusa illegalità e una presenza organizzata della criminalità per il controllo di segmenti della vita sociale ed economica del "villaggio", nonché della filiera dei servizi in agricoltura attraverso il caporalato.

Alle difficili e precarie condizioni di vita dei migranti, si aggiunge il rischio di tratta e grave sfruttamento a scopo sessuale; a tale riguardo la Regione intende attivare un tavolo regionale di coordinamento tra tutti i progetti attivi sulla tratta in Puglia

Nelle campagne di Nardò, la situazione, seppure con una presenza di migranti numericamente inferiore, non è molto diversa: le condizioni di vita dei lavoratori stranieri si presentano ugualmente drammatiche e con le stesse problematiche.

*Per tali ragioni, data la sua consistenza e gravità, questa Amministrazione intende sperimentare su Rignano Garganico un modello di intervento che agisca contestualmente sia sull'accoglienza abitativa sia su politiche di inclusione socio-lavorativa, con il coinvolgimento della rete dell'associazionismo e delle imprese locali e facendo leva su principi di solidarietà e responsabilità sociale.*

*Tale modello potrà essere poi esteso alle altre aree in cui si sono manifestati analoghi fenomeni di concentrazione di residenza e lavoro migrante.*

Si tratta di intervenire contestualmente per creare un modello organizzato e distribuito di accoglienza che preveda servizi, tutela sanitaria e legale, ma anche occasioni di lavoro, nonché di legalità e dignità che consenta ad ognuno la possibilità di scelte autonome.

#### **Quadro degli interventi attivati**

La Regione Puglia nel corso degli anni, con il coinvolgimento dell'associazionismo locale, degli enti di tutela e delle organizzazioni sindacali, ha avviato molteplici azioni volte, sia al miglioramento nell'immediato delle condizioni di vita dei lavoratori stagionali, sia alla prevenzione e al contrasto di tutte le situazioni di rischio e grave sfruttamento dei lavoratori stranieri.

In particolare, a partire dal 2006 la Regione Puglia ha attivato un sistema articolato di interventi volti a favorire l'accoglienza dei migranti e a migliorarne le condizioni di vita, con particolare attenzione ai lavoratori agricoli stagionali impiegati nelle campagne pugliesi, al fine di garantire un'accoglienza abitativa ed interventi socio-sanitari, nonché per contrastare il fenomeno della tratta degli esseri umani ed ogni forma di sfruttamento:

- ✓ dal 2006 vengono finanziati gli Enti Locali per l'attivazione ed il funzionamento degli "Alberghi diffusi" per l'accoglienza dei lavoratori stranieri stagionali, attivi nei Comuni di Foggia e Cerignola e, recentemente, anche nel Comune di San Severo. All'interno di questi centri le organizzazioni del Terzo settore, in convenzione con i Comuni, garantiscono alcuni servizi di base quali: prima assistenza sanitaria, corsi di alfabetizzazione, consulenze legali, attività formative di base per il lavoro agricolo, socializzazione tra gli ospiti. Gli immigrati accolti partecipano alle spese di gestione dell'albergo diffuso pagando un ticket per i pasti e l'alloggio; la capienza massima è di 132 posti letto, tuttavia appare necessario potenziare i livelli di accessibilità, individuando e rimuovendo gli ostacoli di varia natura che impediscono ai lavoratori stagionali di recarsi presso gli "Alberghi diffusi" e sottrarsi al controllo del caporalato;
- ✓ la Regione Puglia, considerata l'incidenza del fenomeno migratorio stagionale nel territorio e la nascita spontanea di luoghi di aggregazione, al fine di garantire i bisogni fondamentali anche in situazioni di estrema precarietà, ha installato bagni chimici nei luoghi maggiormente popolati, garantendone, oltre al noleggio, anche la pulizia;
- ✓ nelle zone in provincia di Foggia maggiormente interessate dalla presenza dei lavoratori agricoli immigrati (Comune di Cerignola, San Severo, San Marco in Lamis e Lucera), viene garantito il trasporto e

l'approvvigionamento di acqua potabile, a cura dell'Acquedotto Pugliese, tramite il posizionamento di 16 cisterne precedentemente acquistate dalla Regione;

- ✓ l'Assessorato Regionale al Welfare è impegnato in diverse azioni mirate sia ad intercettare e offrire una risposta immediata ai bisogni sanitari degli immigrati, sia a monitorare tutte le criticità sanitarie al fine di prevenire eventuali emergenze di salute pubblica; dal 2011 in collaborazione con il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore della Sanità è stato attivato un sistema di sorveglianza sindromica al fine di rilevare precocemente qualsiasi eventuale emergenza, che viene effettuata nei territori di Brindisi, Foggia e Bari. Le attività sono state affidate all'Osservatorio Epidemiologico Regionale, e con il supporto delle strutture di sanità pubblica esistenti sui territori viene effettuato anche il "depistage immunitario" e le attività di vaccinazioni;
- ✓ l'Assessorato alle Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale in collaborazione con l'Assessorato al Welfare e con Emergency Onlus ha realizzato il progetto "Prevenzione delle malattie infettive attraverso gli ambulatori mobili", approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento N. 2504 del 27.11.2012, il cui obiettivo generale è favorire l'accesso ai servizi sociosanitari alla popolazione migrante con riferimento ai cittadini stranieri immigrati che arrivano nel Tavoliere per partecipare alle campagne di raccolta dei prodotti agricoli; il progetto si integra perfettamente con gli interventi attivi sul territorio regionale per monitorare eventuali situazioni di emergenza sanitaria;
- ✓ con D.G.R. n. 1514/2012 la Regione Puglia ha aderito al progetto "Ghetto Vivibile", proposto dai Missionari Scalabriniani attivi in Capitanata sin dagli anni '60, che con l'organizzazione dei campi "Io ci sto", con l'aiuto di alcuni volontari, offrono nel periodo estivo attività di alfabetizzazione e corso di lingua italiana, servizio di informazione ed orientamento legale sui diritti dei lavoratori, animazione ludico-educativa; il finanziamento riguardava il miglioramento all'accesso dell'acqua non potabile, l'avvio della ciclofficina, a migliorare la raccolta dei rifiuti e a venire incontro all'emergenza dopo un grande incendio;
- ✓ con D.G.R. n. 99 del 26/01/2011 la Giunta Regionale ha approvato la ratifica della sottoscrizione dell'Accordo di Programma per la realizzazione di interventi destinati alla popolazione immigrata in materia di accesso all'alloggio, a valere sul Fondo Politiche Migratorie 2010, così come trasmesso dalla Direzione Generale Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; la Regione Puglia, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 3 del su citato Accordo ed in attuazione della ministeriale n. 2089 del 14/06/2011, ha presentato la progettazione degli interventi destinati alla popolazione immigrata in materia di accesso all'alloggio, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Accordo e in linea con il quadro normativo regionale. Tale progettazione ha considerato il diretto coinvolgimento delle sei Province pugliesi prevedendo l'attivazione ed il consolidamento delle Agenzie sociali per l'intermediazione abitativa (ASIA);
- ✓ con D.G.R. n. 2237 del 17 novembre 2009 è stata approvata la stipula della convenzione con Banca Etica per l'istituzione del Fondo di Garanzia per il Microcredito per l'erogazione di piccoli crediti a favore dei migranti che vivono una condizione di fragilità economica;
- ✓ con D.G.R. n. 1578 si è inteso sostenere ed implementare i Centri Interculturali, per favorire il bisogno di scambio interculturale e di integrazione degli immigrati. A tal fine sono stati nuovamente co-finanziati quattro centri interculturali tra cui quello di Foggia, per promuovere un nuovo sistema di cittadinanza basato sul reciproco riconoscimento di culture e tradizioni, in sinergia con gli Sportelli per l'integrazione socio-sanitaria-culturale degli immigrati;
- ✓ con D.G.R. n.853 del 3/5/ 2013 la Regione Puglia, ha pubblicato un Avviso pubblico per "Progetti per l'inclusione sociale e l'integrazione culturale degli immigrati e dei loro nuclei famigliari" prevedendo un'azione specifica per "interventi sperimentali per l'accoglienza abitativa e l'inserimento socio lavorativo degli immigrati". I progetti sono attualmente in fase di valutazione;
- ✓ in data 29 agosto 2013, sul Burp n.115 è stato pubblicato l' Avviso pubblico del Servizio Politiche del Lavoro "Azioni a sostegno dell'emersione del lavoro sommerso e della stabilizzazione occupazionale in agricoltura", Fondi Delibera CIPE 138/2000 e s.m.i. Programma Emersione Puglia- approvazione delle integrazioni all'Avviso Pubblico A.D. n.738 del 20 aprile 2012 s.m.i.;
- ✓ con D.G.R. n.1173 del 21/6/2013 la Regione Puglia ha promosso l'adozione di ogni iniziativa, anche di tipo legislativo, utile al contrasto dell'illegalità nel lavoro sommerso e ha dato mandato all'Assessorato al Lavoro di avviare ogni utile interlocuzione con le Autorità preposte per la costituzione di un Tavolo Istituzionale Interforze permanente contro l'illegalità e il lavoro sommerso. In data 5 agosto 2013 tra la Regione Puglia, le Prefetture, la Direzione Regionale del Lavoro, la Direzione Regionale INPS e la Direzione Regionale INAIL, è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa per la costituzione di rapporti di collaborazione interistituzionale contro l'illegalità ed il lavoro

sommerso in vari settori dell'economia regionale, tra cui l'agricoltura, ed è stato istituito un Tavolo Istituzionale Interforze.

- ✓ Con D.G.R. n. 2511 del 23/12/2013 la Regione Puglia ha prorogato i termini di attuazione del Programma Emersione del lavoro no regolare al 31/12/2016 ed ha approvato lo schema di Convenzione con il Ministero dell'Interno e per sua delega con la Prefetture di Bari, Barletta-Andria-Trani, Brindisi, Lecce, Foggia e Taranto, autorizzando l'Assessore al Lavoro a sottoscrivere la Convenzione per la realizzazione di un piano di interventi straordinari e urgenti in tema di contrasto al fenomeno del lavoro sommerso e irregolare, diretti alla prevenzione, controllo e repressione sul territorio regionale, con l'obiettivo di ridurre il fenomeno diffuso di illegalità.

Tuttavia la persistenza dei fenomeni di concentrazione abitativa dei lavoratori migranti, esposti alla presenza e al controllo della criminalità organizzata, rende inderogabile un piano d'azione politica al fine dello smantellamento definitivo di tali insediamenti che orienti l'accoglienza verso forme abitative dignitose ed il lavoro agricolo verso un'accettabile soglia di sicurezza e legalità.

#### **Piano di azione Rignano Garganico: capo free-ghetto off**

*La Regione Puglia intende avviare un piano di azione con l'obiettivo di smobilitare, nei prossimi mesi, e comunque prima della stagione estiva, il "ghetto di Rignano Garganico" sostituendolo progressivamente con un'accoglienza diffusa dei lavoratori migranti stanziali e con una rete distribuita di aree attrezzate per l'accoglienza dei lavoratori stagionali.*

La Puglia intende fermamente rimuovere la macchia del "ghetto" promuovendo un processo sociale di cui gli stessi migranti e le organizzazioni di volontariato diffuse sul territorio siano protagonisti, attraverso l'attivazione d'interventi di vera sussidiarietà e generativi di opportunità di inclusione sociale.

Tali interventi mirano a dimostrare che la buona accoglienza può diventare un motore di crescita, innovazione e sviluppo del territorio, e che la legalità organizzata è più conveniente dell'illegalità diffusa.

Si intende mettere in campo azioni che agiscano **contestualmente** sulla catena di connessioni: accoglienza abitativa distribuita; tutela legale, sociale e sanitaria; lotta al caporalato e al lavoro nero; sostegno per la responsabilità sociale ed etica delle imprese. Nell'immediato verranno attivate modalità per un'accoglienza diffusa e dignitosa dei migranti, i servizi di tutela legale, sociale e sanitaria, gli incentivi alle imprese che assumono lavoratori stagionali attraverso le liste di prenotazione esistenti presso i Centri per l'impiego.

Obiettivo del presente piano è mettere in relazione le azioni straordinarie con quelle ordinarie già attivate, anche attraverso la progettazione di interventi di natura infrastrutturale o di coinvolgimento del sistema produttivo locale che potranno essere finanziati a valere delle risorse dei fondi strutturali per il ciclo di programmazione 2014-2020.

#### **Azione 1 – Politiche di accoglienza e diritto all'abitare**

##### **1.1. – Interventi di accoglienza dei lavoratori stagionali:**

L'emergenza della stagionalità sarà affrontata attraverso la localizzazione di nuovi siti per l'allestimento di spazi attrezzati presso aree appositamente selezionate (prossime ai campi dove si verifica la maggiore concentrazione di lavoro agricolo) o presso le stesse aziende che aderiscono al progetto garantendo idonei incentivi o presso aree demaniali, sotto il diretto coordinamento delle strutture della protezione civile regionale;

Per la realizzazione dei campi sarà necessario acquisire e installare strutture mobili e temporanee per l'accoglienza dei lavoratori stagionali, con l'installazione di moduli da campo per 250 posti ciascuno, dal 1 luglio al 30 settembre.

**Tali strutture saranno gestite** in collaborazione con le associazioni locali, gli enti di tutela ed i migranti, sia per garantire un'accoglienza più dignitosa sia per prevenire e contrastare situazioni di sfruttamento lavorativo e/o sessuale e tratta degli esseri umani, valorizzando i le progettualità sul territorio già finanziate a valere su vari fondi regionali, sui fondi FEI e con le nuove risorse stanziare.

##### **1.2. Insediamenti stabili per l'accoglienza stagionale**

La rete degli Alberghi diffusi sarà potenziata e garantita la piena saturazione dei posti letto disponibili, coinvolgendo i migranti per analizzare le criticità dell'accesso e rimuovere ogni ostacolo che ne impediscono il pieno impiego.

Inoltre, **in sinergia** con la Prefettura di Foggia, si verificherà la possibilità di attingere alle risorse del PON sicurezza per ulteriori interventi finalizzati alla realizzazione di progetti finalizzati a soluzioni abitative per i lavoratori stagionali migranti nelle aree maggiormente interessate dal fenomeno; ad attività d'informazione e

sostegno per l'emersione e per la denuncia di situazioni di sfruttamento, tratta e violenza e attività di sensibilizzazione di tutti gli attori coinvolti (servizi socio-sanitari, Comuni, centri per l'impiego, imprese, organizzazioni sindacali, associazioni di volontariato, terzo settore, etc).

### **1.3. Diritto all'abitare**

Il diritto all'abitare dei migranti stanziali sarà garantito, in coerenza con quanto già attivato con le Agenzie Sociali di Intermediazione Abitativa (ASIA), destinando le risorse finanziarie non utilizzate (circa Euro 500.000,00) dal citato Accordo di programma 2010, attraverso un Avviso pubblico con cui si assegneranno contributi a progetti sperimentali ed a carattere innovativo che prevedano la manutenzione e/o ristrutturazione di alloggi su beni immobili pubblici o in disponibilità pubblica e/o beni confiscati alla criminalità organizzata, da destinare alla locazione dei migranti; azioni di recupero ed autorecupero di aree a rischio di spopolamento e non utilizzate; azioni congiunte pubblico-privato per facilitare l'incontro domanda-offerta; promozione ed accesso al microcredito ed al fondo di garanzia già attivato con Banca Etica.

### **Azione 2- Sicurezza e legalità**

Si avvierà un'azione concertativa con le Prefetture, affinché le risorse e le modalità operative del citato Tavolo Interforze siano destinate sia a garantire sicurezza dei luoghi e la tutela dell'ordine pubblico per evitare ogni infiltrazione della criminalità organizzata, sia per l'attivazione di un piano straordinario per il controllo sulla presenza dei lavoratori in condizione d'irregolarità nelle imprese agricole.

### **Azione 3 – Assistenza sanitaria**

Si assicurerà la sicurezza e tutela sanitaria con il coinvolgimento dell'assessorato competente e la Direzione generale dell' ASL, proseguendo gli interventi già attivi in materia di sanità (campagne di promozione della salute, in particolare promozione dell'uso dei presidi sanitari, vaccinazioni, screening per HPV, Epatite A, B e C, controllo per parassitosi e malattie virali). In tal senso, per garantire continuità alle attività previste dal progetto "Prevenzione delle malattie infettive attraverso gli ambulatori mobili", Il Protocollo con Emergency onlus, è stato prorogato fino al 31.07.2014, (Nell'ambito del finanziamento concesso con DGR n. 2504 del 27.11.2012)

### **Azione 4 – Servizi di informazione, orientamento, mediazione interculturale, accompagnamento al lavoro**

Sul modello già sperimentato durante l'Emergenza Nord Africa, tramite appositi Protocolli d'intesa con le associazioni di volontariato, gli Enti di tutela, e le OO.SS., saranno attivati servizi di orientamento, informazione e tutela legale all'interno delle strutture per garantire: orientamento legale sulla normativa in materia d'immigrazione ed asilo, sui diritti e doveri dei lavoratori; l'emersione di condizioni di sfruttamento e tratta, l'individuazione e il supporto a soggetti appartenenti alle categorie vulnerabili, quali minori non accompagnati, donne in stato di gravidanza, persone con disagio psicologico o disabilità, etc al fine di garantire un'idonea presa in carico attraverso la rete dei servizi socio-sanitari; attività di mediazione culturale ed orientamento ai servizi del territorio con particolare attenzione alle donne ed alle situazioni di maggiore fragilità.

Saranno avviate azioni di formazione funzionali alle attività esercitate dai migranti e al tema della sicurezza sul lavoro.

A tal fine, a stralcio della programmazione annuale, si utilizzeranno le risorse del bilancio autonomo (Euro 300.000,00). Inoltre, per un'azione sinergica e virtuosa, verranno valorizzati i progetti già finanziati.

Si avvieranno inoltre, misure sperimentali per l'inclusione sociale, per l'inserimento lavorativo e il trasporto dei lavoratori con lo scopo di garantire accoglienza temporanea presso le aziende agricole e la mobilità dei migranti, per impedire il controllo dei caporali. Si utilizzeranno, a tale scopo, le risorse a valere sull'Avviso 2/2013 del FEI "Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità" per circa Euro 550.000,00, inoltre saranno utilizzate ulteriori risorse rivenienti dal bilancio autonomo, già impegnate per l' Avviso pubblico (DGR n.853 del 3/5/ 2013) per progetti di inclusione sociale e integrazione culturale, le cui proposte progettuali pervenute sono in fase di valutazione (referente Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale).

### **Azione 5- Incentivi all'assunzione di lavoratori migranti**

Sono previsti incentivi alle imprese che assumono lavoratori stagionali attraverso le liste di prenotazione esistenti presso i Centri per l'impiego, nell'ambito dell'Avviso pubblico (Burp n 115 del 29 /8) "Azioni a sostegno dell'emersione del lavoro sommerso e della stabilizzazione occupazionale in agricoltura"; le risorse previste ammontano complessivamente a 800.000 euro a valere sulla delibera Cipe 138/2000. Smi. L'avviso, aperto già operativo, prevede un contributo di 500 euro a lavoratore assunto dalle liste di prenotazione istituite a livello provinciale per un periodo non inferiore a 6 mesi o almeno di 156 giornate lavorative nel biennio oppure un incentivo di 300 euro a lavoratore assunto per almeno 20 giornate continuative effettive di lavoro per le grandi campagne tipo pomodoro. Il contributo

è a favore delle imprese, e l'assunzione può essere anche a tempo determinato;

#### **Azione 6- Accordi con la rete della piccola, media e grande distribuzione e con ANCI**

Il processo di trasformazione radicale dell'accoglienza di lavoratori stagionali migranti, non può prescindere dalla condivisione con il sistema delle imprese, facendo leva sui principi di solidarietà sociale. Saranno promossi protocolli di intesa con la rete della piccola, media e grande distribuzione nonché con l'ANCI, al fine di favorire i prodotti provenienti da imprese che garantiscano rapporti di lavoro regolari e l'accoglienza dei lavoratori immigrati (marchio etico). Il protocollo con la grande distribuzione potrà prevedere azioni di formazione e tutoraggio rivolte ai produttori che intendono dotarsi dei requisiti necessari per divenire fornitori del sistema della Grande distribuzione organizzata.

#### **Azione 7- Comunicazione e sensibilizzazione**

Tale complesso di interventi sarà accompagnato da una campagna d'informazione e comunicazione in più lingue per promuovere attività di sensibilizzazione del territorio e di tutti gli attori coinvolti (servizi socio-sanitari, Comuni, centri per l'impiego, imprese, organizzazioni sindacali, associazioni di volontariato, terzo settore, etc), nell'ambito delle risorse già stanziato con la deliberazione di Giunta Regionale 853/2013 per attività di comunicazione riferite al Piano Triennale per l'immigrazione di cui alla l.r. 32/2009. In particolare si stipulerà un protocollo con la Consulta regionale dei consumatori e utenti e con le associazioni di categoria più rappresentative del commercio, al fine di svolgere azioni di comunicazione e promozione presso i consumatori del prodotto a marchio etico.

#### **La governance**

La Regione intende attivare

- 1) una Task force operativa coordinata dal Servizio Politiche giovanili e Cittadinanza sociale - Ufficio immigrazione, in collaborazione con la Prefettura di Foggia, e con la partecipazione dei referenti dei Servizi Protezione Civile, Agricoltura, Lavoro, Sanità, Demanio e Patrimonio, Commercio, che coordini tutto il piano nella sua fase di predisposizione, attuazione, valutazione
- 2) i seguenti nuclei operativi che attivino tavoli di lavoro su temi specifici quali:
  - a) individuazione localizzazioni alternative
  - b) sicurezza
  - c) gestione dei servizi e della tutela dei centri
  - d) servizi sanitari
  - e) marchio etico e accordi commerciali
  - f) incentivi alle imprese e controlli sul lavoro irregolare.

Saranno coinvolti come protagonisti attivi dei nuclei operativi:

- enti locali
- volontariato di promozione sociale
- volontariato di protezione civile
- organizzazioni sindacali
- associazioni datoriali
- catene della grande distribuzione commerciale.

Inoltre, si intende sottoscrivere un'intesa tra tutti i soggetti disponibili a collaborare per restituire dignità e legalità al lavoro dei migranti, un "patto" che parta da Rignano ("Patto per Rignano") e che arrivi a estendersi su tutto il territorio regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2014, n. 575

**D.P.R. 8 febbraio, n.194 - Variazione al bilancio esercizio 2014, ai sensi della l.r. n. 28/2001 e l.r. 35/2009.**

L'Assessore alla Protezione Civile Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Volontariato" del Servizio Protezione Civile, confermata dal Dirigente, riferisce:

Il D.P.R. 194/2001 all'art. 9 prevede che, in occasione di eventi calamitosi, ai volontari aderenti ad organizzazioni di volontariato di protezione civile impiegati in attività di soccorso ed assistenza vengano garantiti: il mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato, il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro pubblico o privato, la copertura assicurativa secondo le modalità previste dall'articolo 4 della legge 11 agosto 1991, n. 266, e successivi decreti ministeriali di attuazione.

All'art 10 il D.P.R. 194/2001 prevede che il Dipartimento della Protezione Civile, anche per il tramite delle Regioni, provvede ad effettuare i rimborsi ai datori di lavoro, nonché alle organizzazioni di volontariato di protezione civile, per le spese sostenute in occasione di attività e di interventi preventivamente autorizzati, relative ai viaggi in ferrovia e in nave, al costo della tariffa più economica ed al consumo di carburante degli automezzi utilizzati, sulla base del chilometraggio effettivamente percorso e su presentazione di idonea documentazione.

Con nota DPC/VRE/0025476 del 06/04/2009 il Dipartimento della Protezione Civile ha richiesto l'attivazione delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Puglia, al fine di intervenire tempestivamente per soccorrere la popolazione colpita dall'Emergenza Sisma Abruzzo, assicurando contestualmente l'applicazione dei benefici normativi ai sensi del D.P.R. 194/2001.

Per quanto riguarda l'istruttoria dei rimborsi di cui agli artt. 9 e 10 del D.P.R. 8 febbraio 2001 n.194, con nota DPC/VRE/0054056 del 25/11/2004 il Dipartimento della Protezione Civile - Ufficio Volontariato e Relazioni Istituzionali - Servizio Volontariato ha impartito disposizioni e criteri a cui le

Regioni e le Province Autonome, gli Uffici Territoriali di Governo e le Province devono attenersi nella predisposizione dei rimborsi degli oneri derivanti dall'impiego degli appartenenti alle organizzazioni di volontariato in operazioni di protezione civile.

In particolare con nota prot. n. 15644-EME 162 del 28/05/2009, il Dipartimento della Protezione Civile ha fornito indirizzi per la gestione delle richieste di rimborso limitatamente agli interventi effettuati in occasione dell'emergenza Sisma Abruzzo 2009, al fine di agevolare l'attività di verifica e di istruttoria delle istanze presentate.

Il Servizio di Protezione Civile con nota prot. n. 9992 del 17 dicembre 2009, integrata con nota e-mail del 18/03/2010, ha richiesto al Dipartimento della Protezione Civile un primo trasferimento dell'importo di € 56.685,58 al fine di procedere ai rimborsi delle spese risultate ammissibili.

In data 01/09/2010 il Servizio regionale Bilancio e Ragioneria ha comunicato di avere emesso in data 31/08/2010, a seguito dell'accreditamento sul c/c 31601 da parte della Tesoreria Centrale dello Stato, la reversale n. 6843/10, a valere sul cap. 2033857, di importo pari a € 56.685,58, che si è provveduto ad impegnare sul cap. 531030 con D.D. n. 307 in data 23/11/2010 e successivamente a liquidare con D.D. n.35/2011 e D.D. n. 13/2012. A completamento dell'istruttoria delle numerose richieste di rimborso pervenute, il Servizio Protezione Civile, da ultimo e con nota prot. 0002558 dell'11/03/2013, ha richiesto al Dipartimento della Protezione Civile l'accreditamento della somma di € 70.022,55.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha comunicato, con mail del 28/11/2013 acquisita agli atti con prot. 0010293 del 29/11/2013, l'inoltro all'Ufficio di Bilancio, per il riscontro di regolarità amministrativo contabile, del mandato di pagamento n. 10490 di € 70.022,55, a favore della Regione Puglia. La "validazione" del predetto Ufficio Bilancio è stata comunicata con successiva mail del 14/12/2013 acquisita agli atti con prot. 0011051 del 18/12/2013.

Con nota protocollo n. 19970 del 17 dicembre 2013 il Servizio Bilancio e Ragioneria Ufficio Entrate, di questa Regione, ha confermato l'avvenuto accreditamento delle somma di € 70.022,55, di cui al provvisorio di entrata n. 5195 del 12/12/2013, presso la Tesoreria Regionale ed ha provveduto all'emissione della reversale di incasso n. 8724/13, di pari importo, imputata al capitolo 6153300/13

“Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione”.

Per quanto sopra, e trattandosi di fondi vincolati, ai sensi della vigente Legge Regionale di contabilità, si rende necessario iscrivere la somma di € 70.022,55, nel pertinente capitolo di bilancio di entrata e di spesa, apportando la conseguente variazione al bilancio esercizio finanziario 2014, ai sensi della L.r. 28/2001 e s.m.i. in termini di competenza e cassa, come sotto riportato:

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E L.R. 35/2009**

Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014 della Regione Puglia, in termini di competenza e cassa:

**ENTRATA**

U.P.B. 2.1.3

**Cap. 2033857**

“Assegnazioni del Dipartimento di protezione civile per attività di protezione civile espletate dalla associazioni di volontariato (DPR 194/2001)”

**+ 70.022,55**

**SPESA**

U.P.B. 9.2.1

**Cap. 531030**

“Erogazioni in favore delle associazioni di volontariato per attività di protezione civile (DPR 194/2001)”

**+ 70.022,55**

L'Assessore alla Protezione Civile, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi dell'art. 4 - lettera k) della l.r. n.7/1997, l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Protezione Civile;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dal Responsabile P.O. “Volontariato” e dal Dirigente del Servizio Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- Di prendere atto di quanto in narrativa esposto che qui si ritiene integralmente richiamato;

- Di apportare la seguente variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2014, con riferimento ai capitoli sotto indicati, in termini di competenza e cassa:

**ENTRATA**

U.P.B. 2.1.3

**Cap. 2033857**

“Assegnazioni del Dipartimento di protezione civile per attività di protezione civile espletate dalla associazioni di volontariato (DPR 194/2001)”

**+ 70.022,55**

**SPESA**

U.P.B. 9.2.1.

**Cap. 531030**

“Erogazioni in favore delle associazioni di volontariato per attività di protezione civile (DPR 194/2001)”

**+ 70.022,55**

- Di disporre a cura del Segretariato Generale della Giunta Regionale la pubblicazione del presente atto nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.r. 13/94.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2014, n. 576

**Approvazione dei progetti di ricerca sulla Xylella fastidiosa associata al “Complesso del disseccamento rapido dell'olivo” e degli schemi di convenzione con il CNR- Istituto di virologia vegetale di Bari e lo IAMB - Valenzano.**

L'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario

Responsabile, confermata dal Dirigente dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario e dal Dirigente del Servizio Agricoltura, riferisce quanto segue.

In attuazione della Delibera N. 2023 del 29/10/2013 (BURP 153/2013) che ha approvato le misure fitosanitarie di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione degli agenti responsabili del "Complesso del disseccamento rapido dell'olivo" cui è associata la *Xylella fastidiosa* e in risposta alle richieste della Direzione Generale della Commissione europea (DG SANCO), l'Ufficio Osservatorio Fitosanitario, in stretto coordinamento con il Servizio fitosanitario nazionale, ha attivato misure per evitare la diffusione del patogeno da quarantena *X. fastidiosa*.

Come già indicato nella stessa delibera, devono essere attivati programmi di ricerca finalizzati a verificare gli aspetti bioetologici della *X. fastidiosa*, le modalità di diffusione del batterio e i metodi più efficaci di monitoraggio, nonché le analisi fitosanitarie.

Le prime ricerche avviate dal CNR- Istituto di Virologia vegetale, UOS di Bari (di seguito indicato CNR-IVV) e dal Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti (di seguito indicato DiSSPA), unitamente ai risultati delle analisi di laboratorio effettuate dall'Istituto Agronomico Mediterraneo di Valenzano -BA (di seguito indicato IAMB), e del Centro di Ricerca e Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" di Locorotondo, sui campioni prelevati nel monitoraggio effettuato nelle aree interessate, sono stati essenziali per consentire alla Regione di adottare nell'immediatezza le misure fitosanitarie più urgenti e per fornire alla Commissione Europea dati certi e sufficienti per consentire la valutazione delle misure poste in essere dalla Regione.

Al fine di adottare idonee strategie di prevenzione, contenimento e controllo della *X. fastidiosa* il programma di ricerca deve conseguire i seguenti obiettivi:

- confermare la presenza di *X. fastidiosa* sulla base dell'applicazione di tecniche diagnostiche integrate secondo quanto previsto dai protocolli ufficiali EPPO;
- determinare le correlazioni genetiche con i genotipi (subspecie) che causano devastanti malattie su vite (malattia di Pierce-PD), agrumi (clorosi

variegata-CVC), mandorlo/fruttiferi (bruscature fogliari-LS) ed essenze forestali (bruscature fogliari batteriche-BLS);

- definire la patogenicità per conoscere la virulenza dei ceppi di *X. fastidiosa*;
- implementare le tecniche di diagnosi;
- definire la gamma di piante ospiti nell'area focolaio, completando le indagini preliminari già avviate;
- messa a punto di un sistema rapido di diagnosi applicabile in pieno campo.

A tal fine:

- il CNR-IVV in partnership con il DiSSPA ha presentato, in data 21/10/2013 (nota prot. 0001849 ns prot. A030/090522 del 29/10/2013), all'Ufficio Osservatorio Fitosanitario un progetto di ricerca sperimentale "**Azioni immediate di intervento in risposta all'identificazione di sequenze geniche di *Xylella fastidiosa***";
- lo IAMB, che da anni supporta l'ufficio Osservatorio nelle attività di monitoraggio di diversi organismi da quarantena ha presentato, in data 27/12/2013 (nota prot. 02/984 ns prot. A030/109818 del 30/12/2013 riconfermato in data 22/01/2014 prot. 02/29), un progetto di ricerca relativo alla "**Messa a punto di metodi innovativi per la diagnosi su larga scala della *Xylella fastidiosa* su materiale vegetale e su vettori**" ed alla "**Progettazione di un software per l'organizzazione, gestione ed elaborazione in tempo reale dei dati del monitoraggio alla *X. fastidiosa***".

Entrambi i progetti sono stati sottoposti a valutazione dall'Ufficio Osservatorio fitosanitario, come da verbale agli atti dell'Ufficio, e sono risultati:

- conformi alle finalità suddette e in continuità con le azioni di ricerca già poste in essere sin dal momento del ritrovamento della *X. fastidiosa* associata al "complesso del disseccamento degli ulivi" da parte delle su citate istituzioni;
- idonei a definire aspetti fondamentali quali: la patogenicità, la diffusione, le piante ospiti, i vettori, ecc., e ad individuare nuovi metodi di diagnosi in grado di ridurre i tempi e i rischi di diffusione;

Nel medesimo verbale a seguito della valutazione di congruità dei costi è stato riconosciuto ammissibile il costo di:

- € 131.000,00 per il progetto del CNR-IVV in qualità di soggetto capofila di cui € 21.000,00 costituisce quota di cofinanziamento da parte dello stesso ente;
- € 128.100,00 per il progetto dello IAMB.

In relazione a quanto innanzi esposto si rende necessario formalizzare, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, la collaborazione inter-istituzionale, attivata fin dalla prima segnalazione della presenza della *X. fastidiosa* associata al "Complesso del disseccamento rapido dell'olivo", tra la Regione Puglia Ufficio Osservatorio fitosanitario e CNR - IVV, DiSSPA e IAMB.

Si propone, pertanto, nell'ambito del programma di ricerca su descritto di:

- approvare i progetti di ricerca:
  - **"Azioni immediate di intervento in risposta all'identificazione di sequenze geniche di *Xylella fastidiosa*"** presentato dal CNR - IVV, in partnership con il DiSSPA, allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
  - **"Messa a punto di metodi innovativi per la diagnosi su larga scala della *Xylella fastidiosa* su materiale vegetale e su vettori"** ed alla **"Progettazione di un software per l'organizzazione, gestione ed elaborazione in tempo reale dei dati del monitoraggio alla *X. fastidiosa*"** presentato dallo IAMB, allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
- approvare gli schemi delle convenzioni tra:
  - Regione Puglia e Consiglio Nazionale di Ricerca (CNR) l'Istituto di virologia UOS di Bari, Allegato C, parte integrante del presente provvedimento;
  - Regione Puglia e l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Valenzano - IAMB, Allegato D, parte integrante del presente provvedimento;
- sottoscrivere le relative convenzioni, previa apposita ripartizione delle somme necessarie, giusto quanto previsto dal punto 2 terzo capoverso della DGR 186 del 19/02/2014.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N° 28/01 e s.m.i..**

La somma complessiva di € 238.100,00 (duecentotrentottomilacento/00) risulta già impegnata con DDS 523/2013- esercizio finanziario 2013 U.P.B. 1.1.4 capitolo 111106 ed è stata autorizzata dal

Direttore Area Politiche per lo Sviluppo Rurale con nota A001- 982 del 24/03/2014.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale, in quanto di competenza ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettera a), della L. R. n° 7/97.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario responsabile, dal Dirigente dell'Osservatorio Fitosanitario, dal Dirigente del Servizio Agricoltura e dal Direttore di Area,

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- di approvare quanto riferito in narrativa dall'Assessore alle Risorse Agroalimentari, che qui si intende integralmente richiamato;
- di approvare nell'ambito del programma di ricerca descritto in narrativa, i seguenti progetti di ricerca:
  - **"Azioni immediate di intervento in risposta all'identificazione di sequenze geniche di *Xylella fastidiosa*"** presentato dal CNR -IVV, in partnership con il DiSSPA, allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
  - **"Messa a punto di metodi innovativi per la diagnosi su larga scala della *Xylella fastidiosa* su materiale vegetale e su vettori"** e **"Progettazione di un software per l'organizzazione, gestione ed elaborazione in tempo reale dei dati del monitoraggio alla *X. fastidiosa*"** presentato dallo IAMB, allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare gli schemi delle convenzioni tra:
  - Regione Puglia e Consiglio Nazionale di Ricerca (CNR) l'Istituto di virologia UOS di Bari, Allegato C, parte integrante del presente provvedimento;

- Regione Puglia e l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Valenzano -IAMB, Allegato D, parte integrante del presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.
- Di autorizzare il Dirigente del Servizio Agricoltura

alla sottoscrizione delle convenzioni entro il corrente anno, previa apposita ripartizione delle somme necessarie, giusto quanto previsto dal punto 2 terzo capoverso della DGR 186 del 19/02/2014.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

## ALLEGATO A

PROGETTO DI RICERCA  
"AZIONI IMMEDIATE DI INTERVENTO IN RISPOSTA ALL'IDENTIFICAZIONE DI SEQUENZE GENICHE DI  
*XYLELLA FASTIDIOSA*"

**Stato dell'arte**

Nell'ambito delle ricerche diagnostiche avviate durante l'estate 2013 dal gruppo di ricercatori fitopatologi del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti dell'Università di Bari e dell'Istituto di Virologia Vegetale del CNR, sono state effettuate, oltre ad indagini entomologiche e fungine, anche indagini mirate alla identificazione di batteri fitopatogeni.

Come primo approccio diagnostico è stato utilizzato quello molecolare (a risposta rapida), che consistentemente ha rilevato la presenza di sequenze di DNA geneticamente identiche a quelle del batterio tracheifilo *Xylella fastidiosa*. In particolare, analisi molecolari (PCR) eseguite con inneschi (primers) specifici per geni di *Xylella fastidiosa* hanno sviluppato risposte positive. In particolare, sono state amplificate sequenze nucleotidiche di: (i) proteina conservata HL (Francis et al., 2006), (ii) fattore sigma-70 della RNA polimerasi, (iii) frammenti dei geni 16S rDNA e gyrB (Rodrigues et al., 2003).

Le analisi sono state anche estese, con risultati ancora una volta positivi, a piante di mandorlo ed oleandro adiacenti agli ulivi malati, che mostravano sintomi di bruscatura apicale delle foglie.

I prodotti PCR ottenuti da alcune piante di olivo sono stati sequenziati in doppio e le sequenze ottenute, depositate nella banca dati EMBL-EBI, hanno mostrato una identità variabile dal 95 al 99% con regioni genomiche omologhe di altri ceppi di *X. fastidiosa* presenti in banca dati.

Analisi sierologiche (DAS-ELISA) effettuate con due kit commerciali (Agdia, USA, Bio-Rad, USA) hanno confermato i risultati di quelle molecolari.

Indicazioni preliminari della presenza del batterio anche in alcune infestanti erbacee asintomatiche, necessitano di ulteriore conferma. Le stesse analisi effettuate su alcuni campioni di vite hanno invece dato risultato negativo.

In conclusione, le risultanze delle indagini diagnostiche condotte con metodi molecolari e sierologici sembrano concordemente indicare che gli olivi con sintomi di disseccamento, ospitano un ceppo del batterio tracheifilo *X. fastidiosa*.

Si fa comunque rilevare che la conferma definitiva della identificazione del batterio in questione si avrà soltanto a seguito del suo isolamento in coltura pura. Indagini sono attualmente in corso sia a questo fine che a quello di determinare il ceppo batterico e valutarne la patogenicità.

*X. fastidiosa* è un patogeno da quarantena della lista A1 dell'EPPO non presente in Europa e con gamma d'ospiti comprendente oltre 100 specie vegetali (Janse et al., 2010). Una subspecie, che non infetta vite ed agrumi, ma che è patogeno per mandorlo ed oleandro, è stato ritrovato in California su piante di olivo con bruscature fogliari e disseccamenti di rametti, ma la sua patogenicità non è stata ancora dimostrata (Krugner, 2010). La presenza di *X. fastidiosa* in un'area pugliese così vasta pone grosse preoccupazioni ed impone, ancorché a titolo prudenziale, sia l'adozione di adeguate misure di contenimento che la rapida caratterizzazione del ceppo e della sua patogenicità. All'uopo, anche in considerazione delle ripercussioni per il comparto agricolo in ambito non solo regionale, ma anche nazionale ed internazionale, sono stati avviati contatti con esperti internazionali che da tempo svolgono ricerche su *Xf*.

### Azioni d'intervento

L'identificazione di *X. fastidiosa* mediante sequenziamento di porzioni del suo genoma rappresenta un elemento diagnostico sostanziale, ma che necessita di significativi approfondimenti volti a:

- **CONFERMARE** la presenza di *X. fastidiosa* sulla base dell'applicazione di tecniche diagnostiche integrate secondo quanto previsto dai protocolli ufficiali EPPO: microscopia elettronica, isolamento in coltura e DAS-ELISA. Tutti questi approcci sono stati già stati avviati affinché il più rapidamente possibile si possa arrivare ad un risultato diagnostico conclusivo, confermando e supportando le prime evidenze molecolari che indicano la presenza di *X. fastidiosa*.
- **DETERMINARE LE CORRELAZIONI GENETICHE** con i genotipi (subspecie) che causano devastanti malattie su vite (malattia di Pierce-PD), agrumi (clorosi variegata-CVC), mandorlo/fruttiferi (bruscature fogliari-ALS) ed essenze forestali (bruscature fogliari batteriche-BLS).

Il batterio presenta una notevole variabilità genetica, cui corrisponde una specificità di piante ospiti. Attualmente sono note 4 sottospecie, classificate in base alla capacità di infettare le principali specie ospiti.

Ai fini della messa in atto delle corrette e tempestive strategie di contenimento è essenziale definire se la sottospecie rinvenuta sugli alberi di olivo con CRDO è geneticamente correlata alle sottospecie associate a PD, CVC, ALS, BLS, o trattasi di una nuova sottospecie.

L'informazione genetica è altresì indispensabile ai fini della corretta stima del rischio correlato alla diffusione di *X. fastidiosa*, nonché alla valutazione dell'impatto che essa può avere sia sulle filiere viticola, agrumicola e frutticola, sia sulle essenze forestali e sul paesaggio, quindi allo scopo di poter mettere in atto idonee ed efficaci misure di contenimento.

I dati di sequenziamento ottenuti nella fase preliminare di diagnosi molecolare del batterio, risultano fondamentali in quanto esplorano alcuni geni che hanno valore tassonomico (16S e geni *gyr*), tuttavia fanno riferimento a limitate porzioni genomiche (2500 basi nucleotidiche) se si considera la dimensione dell'intero genoma (circa 2,5 mln di basi nucleotidiche). È dunque fondamentale estendere il sequenziamento all'intero genoma per determinarne le correlazioni con i genomi delle sottospecie già note e poter fornire utili indicazioni, su base molecolare, riguardo la capacità del ceppo rinvenuto in Puglia di infettare altre specie oltre l'olivo, su cui è stato inizialmente segnalato.

In tale contesto, il gruppo di lavoro si avvantaggia della disponibilità della piattaforma di sequenziamento di ultima generazione (Illumina HiSCAN SQ) e delle competenze bioinformatiche maturate nell'ultimo triennio. Con il progetto regionale SELGE, le Unità del DISSPA e dell'IVV-CNR si sono infatti dotate di strumentazione di sequenziamento di ultima generazione (NGS). Nell'ultimo quinquennio la patologia vegetale ha beneficiato delle enormi potenzialità del NGS nello studio di affezioni fitopatologiche di difficile caratterizzazione. L'IVV-CNR ha descritto e pubblicato negli ultimi 2 anni ben 4 nuove entità virali sinora sconosciute, permettendo di chiarire l'eziologia di altrettante malattie e di svilupparne opportuni strumenti diagnostici.

Inoltre, nel 2013 il Dr. J. Chen ha partecipato al sequenziamento del genoma di un ceppo di *X. fastidiosa* isolato da quercia, contribuendo ad ampliare le conoscenze sulle caratteristiche discriminanti i ceppi di *X. fastidiosa*. Il lavoro di sequenziamento dell'intero genoma del ceppo

di *X. fastidiosa* rinvenuto in Puglia verrà effettuato utilizzando la tecnologia Illumina e il genoma ricostruito utilizzando i programmi bioinformatici dedicati per allineamento *de novo* e/o con genoma di riferimento.

- **DEFINIRE LA PATOGENICITÀ.** La valutazione della virulenza dei ceppi di *X. fastidiosa* è un aspetto fondamentale nella valutazione del rischio dell'emergenza fitosanitaria e nella pianificazione delle strategie di lotta.

Esperimenti di inoculazione artificiale e di trasmissione naturale verranno effettuati sia su olivo che su altre specie ospiti tra cui pervinca, mandorlo, oleandro, agrumi e vite. Nello specifico si utilizzeranno semenzali di Cabernet sauvignon, Primitivo e Negromaro, astoni di mandorlo Non-pareil, astoni di arancio dolce e clementine innestati su arancio amaro, piante autoradicate ed innestate di olivo cv Cellina di Nardò, Ogliarola Barese e altre cultivar di riferimento (Leccino, Coratina, ecc.). Le piante saranno inoculate con una sospensione batterica, ed allevate in condizioni di isolamento e temperatura controllata. A questo scopo verranno utilizzate le strutture potenziate con la rete SELGE (serre a rete a prova di insetto e fitotroni) per l'allevamento in condizioni di isolamento e quarantena del materiale vegetale infetto.

Questi esperimenti saranno immediatamente successivi all'isolamento e all'allevamento in substrati colturali di ceppi del batterio. Nel frattempo, saranno avviate sperimentazioni in condizioni di infezioni naturali. In particolare, è stato già individuato nell'area focolaio un oliveto multivarietale, le cui piante mostrano interessanti differenze nella diffusione e nella gravità del quadro patologico e che potrà essere utilizzato per una serie di rilievi sulla caratterizzazione del complesso della malattia e sulla suscettibilità varietale.

Contestualmente, nell'area focolaio si selezioneranno alcuni oliveti nei quali, soprattutto nell'area perimetrale, verranno posizionati astoni di olivo "sani", i quali saranno sottoposti successivamente a periodici saggi di laboratorio e rilievi sintomatologici.

Inoltre, allo scopo di accertarne l'eziologia e di verificare eventuali attività sinergiche nell'espressione sintomatologica, saranno svolte prove in cui il batterio *X. fastidiosa* è inoculato insieme a diverse specie fungine del genere *Phaeoacremonium* e *Phaeomoniliella*, ritrovate costantemente associate al CDRO.

- **IMPLEMENTARE LE TECNICHE DI DIAGNOSI.** La diagnosi di *X. fastidiosa* per via molecolare e sierologica è stata ampiamente validata su specie ospiti quali vite ed agrumi, utilizzando marker molecolari e reagenti sierologici sviluppati sui ceppi di *X. fastidiosa* già noti.

Per olivo, ben poco è presente nella letteratura scientifica, sia in termini di reagenti diagnostici che di protocolli di utilizzo. È necessario pertanto ottimizzare sia i reagenti diagnostici (scelta dei primers già disponibili o selezione di nuovi primers) che le procedure di impiego, con particolare riferimento alla messa a punto di protocolli di estrazione da tessuti di olivo, notoriamente ricchi di sostanze contaminanti ed ad effetto inibitorio nelle reazioni diagnostiche.

Indicazioni chiare al riguardo, sono emerse nel corso dei test effettuati per segnalare la presenza di sequenze genomiche di *X. fastidiosa* in tessuti di olivo. Infatti, i risultati ottenuti con le diverse coppie di primers e con i diversi protocolli di estrazione utilizzati, sono stati talora incerti, richiedendo saggi confermativi.

Pertanto, è assolutamente necessaria un'ottimizzazione dei metodi di diagnosi su tessuto di olivo, in modo da consentire una rapida e affidabile identificazione del ceppo batterico isolato

in Puglia e l'analisi su larga scala. Ciò sarà orientato alla valutazione di substrati colturali più idonei, alla validazione di kit DAS-ELISA e di protocolli di amplificazione in tempo reale (qPCR).

- **DEFINIRE LA GAMMA DI PIANTE OSPITI** nell'area focolaio, completando le indagini preliminari già avviate. E' importante definire se le infezioni di *X. fastidiosa* interessano altre specie arboree o piante infestanti. I primi accertamenti diagnostici molecolari effettuati in concomitanza con il campionamento delle piante di olivo affette da CDRO, hanno confermato la presenza di sequenze di *X. fastidiosa* in piante di mandorlo, oleandro, malva e portulaca.

Questa prima indagine va estesa alle principali specie coltivate e ad altre essenze forestali e spontanee presenti nell'area focolaio. Questo dato, assieme a quelli dell'isolamento in coltura e alle altre evidenze molecolari, può essere acquisito in tempi relativamente brevi e potrà fornire rapidamente utili indicazioni sulle caratteristiche patogenetiche ed epidemiologiche dei ceppi batterici pugliesi.

- **AVVIARE UN MONITORAGGIO PRELIMINARE DEI POTENZIALI INSETTI VETTORI** presenti nell'areale e sottoporli ad accertamento fitopatologico.

Prima di avviare un lavoro sistematico di monitoraggio dei potenziali cicadellidi o di altri insetti vettori presenti nell'areale, nell'immediato in collaborazione con il DiSSPA, verranno programmate diverse catture, cui seguirà dapprima la identificazione degli insetti catturati, e i cicadellidi sottoposti a saggi mirati per *X. fastidiosa* con i protocolli già disponibili in bibliografia.

Inoltre, considerata la costante associazione osservata tra le gallerie di altri insetti (*Zeuzera pyrina* e scolitidi) e i disseccamenti, saggi diagnostici molecolari per *X. fastidiosa* e per specie fungine del genere *Phaeoacremonium* e *Phemoniella* saranno effettuati anche su larve di diversa età e/o sugli adulti delle specie coinvolte.

## Piano finanziario

Voci di Spesa	Descrizione	Importo a carico del proponente in €	Importo a carico della Regione Puglia in €
Personale	Personale per coordinamento e svolgimento delle attività di ricerca	21.000,00	33.000,00
Spese per funzionamento	Spese per acquisto materiali di consumo (laboratorio, campo e serra) e manutenzione apparecchiature utilizzate per le ricerche	0,00	30.000,00
Missioni	Spese per spostamenti del personale coinvolto nella ricerca e consultant	0,00	8.000,00
Quota destinata al partner di progetto - Università degli Studi di Bari, DISSPA	Convenzione per attività di supporto alla ricerca per le azioni a) Isolamento in coltura; b) Monitoraggio preliminare vettori.	0,00	38.000,00
Spese generali		0,00	1.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 131.000,00</b>	<b>€ 21.000,00</b>	<b>€ 110.000,00</b>

**ALLEGATO B**

DELIBERA N \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

**PROGETTO DI RICERCA****A) MESSA A PUNTO DI METODI INNOVATIVI PER LA DIAGNOSI SU LARGA SCALA DELLA  
*XYLELLA FASTIDIOSA* (LAMP IN TEMPO REALE) SU MATERIALE VEGETALE E SU VETTORI****Stato dell'arte specifico**

Per la gestione sostenibile di agenti patogeni ad alto impatto economico e di potenziale diffusione è fondamentale poter disporre di metodi di diagnosi che siano rapidi, di facile esecuzione ed altamente sensibili.

Inoltre tali metodi devono essere applicati su larga scala al fine di identificare tempestivamente l'organismo nocivo responsabile e gestire la problematica nella maniera più corretta, riducendo al massimo i rischi di diffusione del patogeno nel territorio.

I recenti ritrovamenti di infezioni da *Xylella fastidiosa* in Puglia hanno richiesto l'attuazione del monitoraggio al patogeno utilizzando metodi tradizionali, quali quello sierologico ELISA e quello molecolare PCR, alternativi all'isolamento su substrati selettivi; tali metodiche richiedono comunque tempi abbastanza lunghi, personale qualificato, laboratori attrezzati, ma soprattutto costi elevati se impiegati in indagini su larga scala.

Con la presente proposta progettuale si intende mettere a punto e validare un metodo innovativo di diagnosi rapida di *X. fastidiosa*, applicabile su larga scala, basato sulla tecnica di LAMP-PCR con l'utilizzo di innescatori molecolari (primers) specifici. Questo metodo permette di poter eseguire parte della diagnosi direttamente in campo, così da ridurre i tempi del campionamento ed evitare rischiosi spostamenti del materiale vegetale infetto. Con tale tecnica, già impiegata con successo in Nuova Zelanda nella diagnosi di questo patogeno su materiale vegetale diverso da olivo, si cercherà di acquisire informazioni utili sugli aspetti epidemiologici del patogeno attraverso la diagnosi non solo su materiale vegetale ma anche sui suoi potenziali insetti vettori.

**Obiettivi generali e specifici**

Messa a punto di un sistema rapido, sensibile, poco costoso, da applicare per la diagnosi di *X. fastidiosa* su ospiti vegetali e su vettori.

Validazione del metodo diagnostico approntato per indagini del batterio su larga scala.

Valutazione dell'efficienza diagnostica (sensibilità, efficacia, costo, tempi di esecuzione, ecc.) del metodo innovativo in comparazione con altre tecniche di diagnosi tradizionali (ELISA, PCR, ecc.).

**Piano di attività**

In questa proposta le attività di ricerca riguarderanno la metodica LAMP-PCR per la diagnosi di *X. fastidiosa* e procederanno attraverso le seguenti fasi:

- messa a punto della metodica LAMP-PCR attraverso l'uso di specifici marcatori molecolari;
- sviluppo di un protocollo semplificato di estrazione degli acidi nucleici, sia dal materiale vegetale che dagli insetti, al fine di contenere i tempi di applicazione della tecnica e facilitarne la manualità;

- applicazione e validazione della tecnica LAMP-PCR per l'accertamento diagnostico di *X. fastidiosa* su materiale vegetale e su vettori;
- determinazione dei parametri di sensibilità, specificità, tempi di esecuzione, costi, ecc. della tecnica LAMP-PCR in comparazione con altre tecniche diagnostiche di uso comune (ELISA, PCR);
- addestramento del personale dei servizi fitosanitari al corretto impiego della tecnica nella fase di campionamento del materiale vegetale/vettore da saggiare.

Durata prevista: n. 2 anni								
Articolazione temporale delle attività (Diagramma di Gantt)								
	1 anno				2 anno			
	Trimestre				Trimestre			
	1	2	3	4	1	2	3	4
Messa a punto della tecnica LAMP-PCR	X	X	X					
Applicazione e validazione della LAMP-PCR				X	X	X	X	
Analisi comparata con altre tecniche diagnostiche					X	X	X	
Addestramento personale dei Servizi fitosanitari							X	X
Rapporti/ Pubblicazioni				X			X	X

### Risultati attesi

Protocolli messi a punto e validati per l'applicazione della tecnica LAMP-PCR nella diagnosi di *X. fastidiosa* in pieno campo su materiale vegetale e su insetti vettori.

Personale dei servizi fitosanitari addestrato all'utilizzo della LAMP-PCR/ELISA

### Ricadute applicative

La messa a punto e validazione di questa semplice tecnica di saggio nella diagnosi di *X. fastidiosa* consentirà di poter effettuare un elevato numero di saggi in tempi più rapidi e con costi largamente inferiori a quelli sostenibili con altre tecniche diagnostiche, in particolare con l'ELISA, oggi la più largamente utilizzata. La possibilità di diagnosticare la presenza del batterio già direttamente nel vettore potrà consentire di mettere in atto misure di controllo in una data area, prima ancora che i sintomi della malattia si rendano evidenti sugli ospiti vegetali, con notevoli vantaggi in termini di prevenzione.

Inoltre, permettendo di realizzare il saggio in pieno campo, è possibile non movimentare il materiale vegetale infetto da saggiare, riducendo così fortemente i rischi di contaminazione di nuovi areali.

**Prospetto finanziario**Costo complessivo: **87.000,00 €**

Voci di spesa	Costo (€)
Personale	64.000,00
Strumentazioni	5.000,00
Prodotti di consumo	10.000,00
Missioni	4.000,00
Spese generali	4.000,00
<i>Totale</i>	<b>87.000,00</b>

**B) PROGETTAZIONE DI UN SOFTWARE PER L'ORGANIZZAZIONE, GESTIONE ED ELABORAZIONE IN TEMPO REALE DEI DATI DEL MONITORAGGIO ALLA XYLELLA FASTIDIOSA IN PUGLIA****Stato dell'arte specifico**

In considerazione della difficoltà di gestione ed utilizzo dei numerosi dati raccolti nell'attività di monitoraggio alla *X. fastidiosa*, risulta importante dotare il Servizio Fitosanitario di uno strumento informatico dedicato a tale attività. A tal fine sarà progettato un software in cui confluiranno da remoto tutti i dati ottenuti nelle diverse fasi del monitoraggio (posizione delle piante saggiate, stato sanitario accertato, vettori catturati, operatori coinvolti, date dei rilevamenti, ecc.) al fine di ottimizzarne l'organizzazione, la gestione e l'elaborazione (es. aree monitorate, campione prelevato, mappe, analisi di laboratorio etc.).

**Obiettivi generali e specifici**

Implementazione di un sistema informatico di facile utilizzo per l'archiviazione e gestione delle informazioni relative all'azione di monitoraggio della *X. fastidiosa*.

**Piano di attività**

Le attività per lo sviluppo del sistema informatico a supporto delle attività di monitoraggio della *X. fastidiosa* seguiranno le seguenti fasi:

- analisi e progettazione del database e del software;
- implementazione del database e del software;
- validazione del software sui campionamenti effettuati in Puglia;
- realizzazione di un manuale delle procedure da adottare per l'acquisizione dei dati;
- addestramento del personale dei servizi fitosanitari al corretto campionamento e raccolta dati in campo ed impiego dello strumento informatico.

**Durata prevista:** n. 18 mesi

Articolazione temporale delle attività (Diagramma di Gantt)

	18 mesi (bimestre)								
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
<b>Analisi e progettazione del database e del software</b>	X	X							
<b>Implementazione del database e del software</b>		X	X	X	X	X	X		
<b>Test di verifica del software</b>						X	X	X	
<b>Realizzazione manuale procedure</b>								X	X
<b>Formazione</b>									X

#### Risultati attesi

Software e database per l'organizzazione, gestione ed elaborazione dei dati provenienti dal monitoraggio alla *X. fastidiosa*.

Manuale delle procedure da adottare per la corretta acquisizione dei dati.

Ispettori formati sulle procedure.

#### Ricadute applicative

La realizzazione di questo strumento informatico consentirà di archiviare, gestire ed elaborare in tempo reale una grande quantità di informazioni anche di natura diversa. Ciò consentirà di poter disporre in ogni momento del quadro complessivo ed aggiornato di tutte le informazioni derivanti dall'attività di monitoraggio, sia in termini numerici, che grafici (geo-localizzazione dei dati).

Lo stesso software potrà essere adattato allo studio di altri organismi nocivi di quarantena oggetto di monitoraggio o controllo.

#### Prospetto finanziario

Costo complessivo: **41.100,00 €**

Voci di spesa	Costo (€)
Personale	33.000,00
Strumentazioni	5.000,00
Prodotti di consumo	1.000,00
Viaggi e missioni	0
Spese generali	2.100,00
<i>Totale</i>	<b>41.100,00</b>

## ALLEGATO C

DELIBERA N \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

## SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA LA REGIONE PUGLIA E IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE- ISTITUTO DI VIROLOGIA UOS BARI-(CNR-IVV) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA DENOMINATA – "AZIONI IMMEDIATE DI INTERVENTO IN RISPOSTA ALL'IDENTIFICAZIONE DI SEQUENZE GENICHE DI *XYLELLA FASTIDIOSA*".

*Premesso che*

Con nota prot. 0086998 del 15 ottobre 2013, l'Ufficio Osservatorio fitosanitario ha informato il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali della presenza del parassita da quarantena *Xylella fastidiosa* sul territorio pugliese.

La Giunta Regionale con Delibera n° 2023 del 29/10/2013 ha adottato le "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *X. fastidiosa* associato al "Complesso del disseccamento rapido dell'olivo", individuando tra esse le linee di attività di ricerca.

Sono state avviate con le istituzioni scientifiche CNR- Istituto di Virologia vegetale di Bari e l'Università degli Studi di Bari- Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti collaborazioni per identificare e individuare la presenza della *X. fastidiosa* associata al "Complesso del disseccamento rapido dell'olivo" nella Provincia di Lecce.

La proposta del progetto "*Azioni immediate di intervento in risposta all'identificazione di sequenze geniche di Xylella fastidiosa*" presentata dal CNR – Istituto di virologia vegetale – Unità organizzativa di Bari in partnership con l'Università degli Studi di Bari- Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti è stata ritenuta idonea per dare una risposta adeguata all'emergenza fitosanitaria, in base alle finalità individuate con la delibera 2023/2013.

La Giunta Regionale con delibera n \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ha approvato il programma di ricerca riportato nell'Allegato A e lo schema di convenzione con il suddetto Ente scientifico

*tra*

la **Regione Puglia** –Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, nella persona del Dirigente del Servizio Agricoltura, domiciliato per la carica presso la sede dell' Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro 45 - Bari (codice fiscale 80017210727)

*e*

Il **Consiglio Nazionale delle Ricerche –Istituto di virologia - UOS Bari**, con sede in Bari, Via G. Amendola n. 165/A, Codice Fiscale n. 80054330586, Partita I.V.A. n. 02118311006, rappresentato dal Responsabile Unità Organizzativa di supporto Dott. Donato Boscia.

*si conviene quanto segue*

## ART. 1 - PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

#### **ART. 2 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE**

Affidamento delle attività relative al progetto di ricerca *“Azioni immediate di intervento in risposta all’identificazione di sequenze geniche di Xylella fastidiosa”* riportato nell’Allegato A approvato dalla Giunta Regionale che costituisce parte integrante della presente convenzione.

#### **ART. 3 – DURATA DELLA CONVENZIONE**

La convenzione relativa all’affidamento di quanto riportato nell’art. 2 ha una durata annuale decorrente dalla data di sottoscrizione.

#### **ART. 4 – RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE**

Il Servizio Agricoltura – Ufficio Osservatorio Fitosanitario, si impegna ad erogare al CNR, in qualità di ente capofila, per le finalità di cui alla presente convenzione, la somma fissa e invariabile di € **110.000,00=** comprensiva di IVA, sulla base delle attività come definite nell’art. 2 e tenuto conto delle disponibilità finanziarie del capitolo di spesa destinato a tali attività nel relativo bilancio di competenza, nonché delle norme e vincoli dettati dal "Patto di stabilità" interno.

La somma da erogare verrà versata sul c/o Banca d’Italia – sezione di Tesoreria provinciale dello Stato di Roma n. 167369 per l’incasso delle entrate derivanti dalle amministrazioni dello Stato e dalle Amministrazioni del settore pubblico allargato intestato al Consiglio Nazionale delle Ricerche, CODICE IBAN: IT12H0100003245348300167369.

#### **ART. 5 - ESECUZIONE DEL PROGRAMMA DI RICERCA**

Il CNR è l’unico responsabile di fronte alla Regione Puglia per la corretta realizzazione del programma. A tal fine, si obbliga:

- a garantire, nell’esecuzione delle attività, il rispetto di quanto previsto nel programma allegato;
- a non attribuire la titolarità del contributo a terzi;
- a non destinare l’importo erogato a scopi diversi rispetto alle attività progettuali;
- a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni a funzionari della dell’Ufficio Osservatorio Fitosanitario.

#### **ART. 6 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE SOMME ASSEGNATE**

L’importo di cui all’Art. 4 verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- anticipazione, pari al 50% della somma totale, dopo la stipula della convenzione;
- saldo del restante 50% a seguito del ricevimento da parte della Regione Puglia della rendicontazione attestante la spesa sostenuta e della relazione tecnica attestante l’attività svolta.

La liquidazione del saldo sarà effettuata previa verifica da parte dell’Ufficio Osservatorio Fitosanitario della rendicontazione attestante la spesa sostenuta e della relazione tecnica attestante l’attività svolta.

Le somme eventualmente non utilizzate entro la scadenza del presente contratto dovranno essere restituite alla Regione Puglia.

I pagamenti connessi all'attività prevista dalla presente convenzione, saranno effettuati compatibilmente con i vincoli previsti dal "Patto di stabilità" interno emanati dalla Giunta Regionale e dal Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo Rurale.

#### **ART. 7 - ELEGGIBILITA' E AMMISSIBILITA' DELLA SPESA**

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di approvazione delle delibera N° 2023 del 29/10/2013 fino alla scadenza della presente convenzione.

Sono ammissibili le spese relative al personale, materiale di consumo e manutenzione, missioni e spese generali, come da piano finanziario contenuto nel programma allegato.

#### **ART. 8 - RENDICONTAZIONE DELLA SPESA**

Le somme erogate dalla Regione Puglia al CNR sono a titolo di rimborso delle spese per la realizzazione del programma e devono trovare giustificazione in costi effettivamente sostenuti, provati da documenti di spesa, corredati dall'indicazione delle modalità e degli estremi dei relativi documenti di pagamento (es. numero e data bonifico, numero e data assegno etc.)

Costituiscono documentazione per la rendicontazione delle spese:

1. una relazione tecnico-scientifica;
2. l'elenco cronologico numerato dei documenti relativi alle spese sostenute, articolate per voci di spesa come riportate nella proposta progettuale;
3. titoli giustificativi in copia conforme all'originale, costituiti da fatture o da altri documenti di spesa fiscalmente validi (es. note di addebito, prospetti retributivi con indicazione degli oneri contributivi ed assistenziali e le ritenute erariale etc.) debitamente quietanzati;
4. contratti del personale non dipendente.

Le spese saranno sostenute entro il termine di scadenza della convenzione e devono risultare necessariamente quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione finale, la quale dovrà essere presentata entro sessanta giorni dal termine del contratto.

#### **ART. 9 TRASPARENZA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'**

Il CNR assume, nell'ambito della presente convenzione, identificata con il CIG \_\_\_\_\_, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136 del 13/08/2010 e s.m.i., e, conformemente ai propri statuti e regolamenti, il rispetto delle disposizioni previste dalla Legge Regionale 20 giugno 2008 n. 15.

#### **ART. 10 RESPONSABILI PER LE PARTI**

Il Responsabile scientifico è il Prof./Dott. ....;

I Responsabili per la Regione Puglia sono il Dr. Antonio Guario e la Dott.ssa Anna Percoco dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario.

**ART. 11 - PROROGHE, RIMODULAZIONI E VARIANTI**

Eventuali proroghe rispetto ai termini previsti nel piano potranno essere concesse dall'Ufficio Osservatorio Fitosanitario, esclusivamente:

- in presenza di comprovati motivi;
- a condizione che non vengano alterati gli obiettivi, le attività e l'importo complessivo previsti dal programma;
- se richieste almeno 30 giorni prima della scadenza;

Fermo restando l'importo complessivo concesso, possono essere effettuate rimodulazioni, mediante compensazioni tra le diverse voci di spesa riportate nell'Art 4, non superiori al 10%, purché non alterino gli obiettivi previsti dal programma. Eventuali compensazioni superiori al 10% potranno essere consentite, per comprovate necessità e a seguito di preventiva valutazione e autorizzazione da parte dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario.

Potranno essere proposte eventuali varianti tecniche, previo parere positivo da parte dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario, a condizione che rispettino le finalità del programma e che non comportino in nessun caso l'aumento del finanziamento regionale.

**ART. 12 - RISULTATI DELLA RICERCA**

La Regione Puglia e il CNR/DiSSPA hanno pieno diritto d'uso dei risultati, dei prodotti e degli elaborati dall'attività di ricerca, previa formale e preventiva comunicazione all'altra parte.

I risultati dell'attività sono d'interesse pubblico e a disposizione di tutte le imprese secondo criteri non discriminatori, conformemente alla disciplina comunitaria.

**ART. 13 - INFORMAZIONE E TRASFERIMENTO DEI RISULTATI**

Il CNR/DiSSPA è tenuto a concordare con l'Ufficio Osservatorio Fitosanitario la realizzazione di iniziative di informazione e di trasferimento dei risultati dell'attività, nonché ad assicurare che le pubblicazioni, i manifesti e gli inviti, i rapporti, ed ogni altro materiale prodotto nell'ambito del programma riporti l'indicazione: "*Attività finanziata dalla Regione Puglia nell'ambito del programma di ricerca sulla X. fastidiosa*". La Regione Puglia ha facoltà di pubblicare, in qualsiasi forma e/o mezzo, incluso Internet, le seguenti informazioni: gli obiettivi del programma oggetto della presente convenzione, l'importo ammesso a finanziamento, le relazioni e/o le informazioni sullo stato d'avanzamento del progetto.

**ART. 14- REGISTRAZIONE DELLA CONVENZIONE**

Il presente atto, redatto in duplice copia originale, verrà sottoposto a registrazione soltanto in caso d'uso ai sensi del DPR 26/04/86 n. 131 e sue modificazioni. Le spese di registrazione saranno a carico del soggetto che ne farà esplicita richiesta.

**ART. 15- RISOLUZIONE E RECESSO DELLA CONVENZIONE**

La Regione Puglia si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione delle somme su parere dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario, allorché la realizzazione delle attività non proceda nei tempi e

con le modalità previste nel piano approvato con DGR n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

La Regione Puglia si riserva il potere di risolvere la presente convenzione nel caso in cui il soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni di cui al presente atto, quanto a norme di legge o regolamenti, disposizioni amministrative e norme di buona e corretta amministrazione.

A tal riguardo le parti, ai sensi dell'art. 1456 Cod. Civ., convengono che le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nel presente contratto sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali, in conseguenza esso si intenderà risolto di diritto della convenzione in caso di inadempimento, di grave ritardo del soggetto beneficiario o di negligenza nell'adempimento degli obblighi assunti.

#### **ART. 16 - DISPOSIZIONI FINALI**

La corrispondenza con la Regione Puglia per l'intera durata della presente convenzione deve essere inviata al seguente indirizzo: Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura – Ufficio Osservatorio Fitosanitario - Lungomare N. Sauro 45 - 70121 Bari.

La corrispondenza con il CNR per l'intera durata della presente convenzione deve essere inviata al seguente indirizzo: Via G. Amendola n. 165/A, - 70126 Bari.

Qualsiasi modifica od integrazione alla presente convenzione sarà valida ed efficace unicamente se apportata per iscritto e sottoscritta da autorizzati rappresentanti delle parti.

La presente convenzione è regolata dalle leggi italiane. Il luogo di giurisdizione è Bari.

Letto, approvato e sottoscritto

Bari, \_\_\_\_\_

Responsabile Unità Organizzativa  
Dell'Istituto di Virologia vegetale del  
Consiglio Nazionale di Ricerca  
Dott. Donato Boscia

Regione Puglia  
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale  
Il Dirigente del Servizio Agricoltura

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## ALLEGATO D

## SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA LA REGIONE PUGLIA E L'ISTITUTO AGRONOMICO MEDITERRANEO (IAMB) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA RELATIVO ALLA "MESSA A PUNTO DI METODI INNOVATIVI PER LA DIAGNOSI SU LARGA SCALA DELLA XYLELLA FASTIDIOSA SU MATERIALE VEGETALE E SU VETTORI" E ALLA "PROGETTAZIONE DI UN SOFTWARE PER L'ORGANIZZAZIONE, GESTIONE ED ELABORAZIONE IN TEMPO REALE DEI DATI DEL MONITORAGGIO ALLA X. FASTIDIOSA"

**Premesso che**

Con nota prot. 0086998 del 15 ottobre 2013, l'Ufficio Osservatorio fitosanitario ha informato il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali della presenza del parassita da quarantena *Xylella fastidiosa* sul territorio pugliese.

La Giunta Regionale con Delibera n° 2023 del 29/10/2013 ha adottato le "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *X. fastidiosa* associato al "Complesso del disseccamento rapido dell'olivo", individuando tra esse le linee di attività di ricerca.

Lo IAMB, ente da anni convenzionato con la Regione Puglia per il monitoraggio sugli organismi da quarantena, ha maturato competenze scientifiche utili per implementare sistemi innovativi per la diagnosi in tempo reale della *X. fastidiosa* e per la progettazione, realizzazione e implementazione di un software per l'organizzazione, gestione ed elaborazione in tempo reale dei dati di monitoraggio.

La proposta di ricerca "Messa a punto di un metodo rapido di diagnosi per accertare la presenza della *X. fastidiosa* e in pieno campo e la progettazione e realizzazione di un software per l'organizzazione, gestione ed elaborazione in tempo reale di dati del monitoraggio" presentata dallo IAMB con nota prot. 02/29 del 20/01/2014, è ritenuta idonea per dare una risposta adeguata all'emergenza fitosanitaria, in base alle finalità individuate con la delibera 2023/2013.

La Giunta Regionale con delibera n\_\_\_\_\_ del\_\_\_\_\_ ha approvato il programma di ricerca riportato nell'Allegato B e lo schema di convenzione con il suddetto Ente scientifico.

*tra*

la **Regione Puglia** –Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, nella persona del Dirigente del Servizio Agricoltura, domiciliato per la carica presso la sede dell' Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro 45 - Bari (codice fiscale 80017210727)

*e*

**L'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari**, Organo del C.I.H.E.A.M., Organizzazione Internazionale intergovernativa, istituito per fini di interesse pubblico aventi carattere non industriale e commerciale con l'accordo di Parigi del 21 Maggio 1962, ratificato e reso esecutivo in Italia con Legge 13 luglio 1965 n. 932, regolato in Italia con Legge 26 maggio 2000 n. 159 di ratifica ed esecuzione dell'Accordo complementare tra il Governo della Repubblica Italiana e il Centro internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei (C.I.H.E.A.M.), indicato per brevità, CIHEAM/IAMB, con sede legale e operativa in Italia in Bari Via Ceglie n.9, codice fiscale 93047470724, rappresentato dal Direttore "pro tempore" Dott. Cosimo Lacirignola;

*si conviene quanto segue*

**ART. 1 - PREMESSE**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

**ART. 2 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE**

Affidamento del progetto di ricerca relativo alla “Messa a punto di metodi innovativi per la diagnosi su larga scala della *Xylella fastidiosa* su materiale vegetale e su vettori” e alla “Progettazione di un software per l’organizzazione, gestione ed elaborazione in tempo reale dei dati del monitoraggio alla *X. fastidiosa*”. Il programma allegato alla presente ne costituisce parte integrante.

**ART. 3 – DURATA DELLA CONVENZIONE**

La convenzione relativa all’affidamento di quanto riportato nell’art. 2 ha una durata biennale decorrente dalla data di sottoscrizione.

**ART. 4 – RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE**

Il Servizio Agricoltura – Ufficio Osservatorio Fitosanitario, si impegna ad erogare allo IAMB, per le finalità di cui alla presente convenzione, la somma fissa e invariabile di € 128.100,00= comprensiva di IVA, sulla base delle attività come definite nell’art. 2 e tenuto conto delle disponibilità finanziarie del capitolo di spesa destinato a tali attività nel relativo bilancio di competenza, nonché delle norme e vincoli dettati dal "Patto di stabilità" interno.

Il CIHEAM/IAMB, in quanto Organizzazione internazionale, gode dell’esclusione dall’IVA in conseguenza dell’immunità tributaria prevista dall’art. 6/C 2° protocollo addizionale all’accordo di Parigi 21/5/1962, reso esecutivo con legge 13 Luglio 1965 n. 932, circolare del Ministro delle Finanze Direzione Generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari n. 54 del 23 Luglio 1990 e legge 26 maggio 2000 n.159.

La somma da erogare al CIHEAM/IAMB - Via Ceglie, 9 – Valenzano, verrà versata a mezzo bonifico sul conto corrente bancario intestato al CIHEAM/IAMB - CODICE IBAN IT35H0306741750000000010377, indicando come causale: “programma di ricerca per l’eradicazione della *Xylella fastidiosa*”.

**ART. 5 - ESECUZIONE DEL PROGRAMMA DI RICERCA**

CIHEAM/IAMB è l’unico responsabile di fronte alla Regione Puglia per la corretta realizzazione del programma. A tal fine, si obbliga:

- a garantire, nell’esecuzione delle attività, il rispetto di quanto previsto nel programma allegato;
- a non attribuire la titolarità del contributo a terzi;
- a non destinare l’importo erogato a scopi diversi rispetto alle attività progettuali;
- a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni a funzionari della dell’Ufficio Osservatorio Fitosanitario.

**ART. 6 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE SOMME ASSEGNATE**

L’importo di cui all’Art. 4 verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- anticipazione, pari al 50% della somma totale, dopo la stipula della convenzione;
- saldo del restante 50% a seguito del ricevimento da parte della Regione Puglia della rendicontazione attestante la spesa sostenuta e della relazione tecnica attestante l’attività svolta.

La liquidazione del saldo sarà effettuata previa verifica da parte dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario della rendicontazione attestante la spesa sostenuta e della relazione tecnica attestante l'attività svolta.

Le somme eventualmente non utilizzate entro la scadenza del presente contratto dovranno essere restituite alla Regione Puglia.

I pagamenti connessi all'attività prevista dalla presente convenzione, saranno effettuati compatibilmente con i vincoli previsti dal "Patto di stabilità" interno emanati dalla Giunta Regionale e dal Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo Rurale.

#### **ART. 7 - ELEGGIBILITA' E AMMISSIBILITA' DELLA SPESA**

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di sottoscrizione della presente convenzione fino alla scadenza della stessa.

Sono ammissibili le spese relative al personale, materiale di consumo e manutenzione, missioni e spese generali, come da piano finanziario contenuto nel programma allegato.

#### **ART. 8 - RENDICONTAZIONE DELLA SPESA**

Le somme erogate dalla Regione Puglia al CIHEAM/IAMB sono a titolo di rimborso delle spese per la realizzazione del programma e devono trovare giustificazione in costi effettivamente sostenuti, provati da documenti di spesa, corredati dall'indicazione delle modalità e degli estremi dei relativi documenti di pagamento (es. numero e data bonifico, numero e data assegno etc.)

Costituiscono documentazione per la rendicontazione delle spese:

1. una relazione tecnico-scientifica;
2. l'elenco cronologico numerato dei documenti relativi alle spese sostenute, articolate per voci di spesa come riportate nella proposta progettuale;
3. titoli giustificativi in copia conforme all'originale, costituiti da fatture o da altri documenti di spesa fiscalmente validi (es. note di addebito, prospetti retributivi con indicazione degli oneri contributivi ed assistenziali e le ritenute erariale etc.) debitamente quietanzati;
4. contratti del personale non dipendente.

Le spese saranno sostenute entro il termine di scadenza della convenzione e devono risultare necessariamente quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione finale, la quale dovrà essere presentata entro sessanta giorni dal termine del contratto.

#### **ART. 9 TRASPARENZA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'**

CIHEAM/IAMB assume, nell'ambito della presente convenzione, identificata con il CIG \_\_\_\_\_, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136 del 13/08/2010 e s.m.i., e, conformemente ai propri statuti e regolamenti, il rispetto delle disposizioni previste dalla Legge Regionale 20 giugno 2008 n. 15.

#### **ART. 10 RESPONSABILI PER LE PARTI**

Il Responsabile scientifico è il Prof./Dott. ....;

I Responsabili per la Regione Puglia sono il Dr. Antonio Guario e la Dott.ssa Anna Percoco dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario.

#### **ART. 11 - PROROGHE, RIMODULAZIONI E VARIANTI**

Eventuali proroghe rispetto ai termini previsti nel piano potranno essere concesse dall'Ufficio Osservatorio Fitosanitario, esclusivamente:

- in presenza di comprovati motivi;
- a condizione che non vengano alterati gli obiettivi, le attività e l'importo complessivo previsti dal programma;
- se richieste almeno 30 giorni prima della scadenza;

Fermo restando l'importo complessivo concesso, possono essere effettuate rimodulazioni, mediante compensazioni tra le diverse voci di spesa riportate nell'Art 4, non superiori al 10%, purché non alterino gli obiettivi previsti dal programma. Eventuali compensazioni superiori al 10% potranno essere consentite, per comprovate necessità e a seguito di preventiva valutazione e autorizzazione da parte dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario.

Potranno essere proposte eventuali varianti tecniche, previo parere positivo da parte dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario, a condizione che rispettino le finalità del programma e che non comportino in nessun caso l'aumento del finanziamento regionale.

#### **ART. 12 - RISULTATI DELLA RICERCA**

La Regione Puglia e lo IAMB hanno pieno diritto d'uso dei risultati, dei prodotti e degli elaborati dall'attività di ricerca, previa formale e preventiva comunicazione all'altra parte.

I risultati dell'attività sono d'interesse pubblico e a disposizione di tutte le imprese secondo criteri non discriminatori, conformemente alla disciplina comunitaria.

#### **ART. 13 - INFORMAZIONE E TRASFERIMENTO DEI RISULTATI**

CIHEAM/IAMB è tenuto a concordare con l'Ufficio Osservatorio Fitosanitario la realizzazione di iniziative di informazione e di trasferimento dei risultati dell'attività, nonché ad assicurare che le pubblicazioni, i manifesti e gli inviti, i rapporti, ed ogni altro materiale prodotto nell'ambito del programma riporti l'indicazione: "*Attività finanziata dalla Regione Puglia nell'ambito del programma di ricerca sulla X. fastidiosa*". La Regione Puglia ha facoltà di pubblicare, in qualsiasi forma e/o mezzo, incluso Internet, le seguenti informazioni: gli obiettivi del programma oggetto della presente convenzione, l'importo ammesso a finanziamento, le relazioni e/o le informazioni sullo stato d'avanzamento del progetto.

#### **ART. 14- REGISTRAZIONE DELLA CONVENZIONE**

Il presente atto, redatto in duplice copia originale, verrà sottoposto a registrazione soltanto in caso d'uso ai sensi del DPR 26/04/86 n. 131 e sue modificazioni. Le spese di registrazione saranno a carico del soggetto che ne farà esplicita richiesta.

**ART. 15- RISOLUZIONE E RECESSO DELLA CONVENZIONE**

La Regione Puglia si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione delle somme su parere dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario, allorché la realizzazione delle attività non proceda nei tempi e con le modalità previste nel piano approvato con DGR n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

La Regione Puglia si riserva il potere di risolvere la presente convenzione nel caso in cui il soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni di cui al presente atto, quanto a norme di legge o regolamenti, disposizioni amministrative e norme di buona e corretta amministrazione.

A tal riguardo le parti, ai sensi dell'art. 1456 Cod. Civ., convengono che le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nel presente contratto sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali, in conseguenza esso si intenderà risolto di diritto della convenzione in caso di inadempimento, di grave ritardo del soggetto beneficiario o di negligenza nell'adempimento degli obblighi assunti.

**ART. 16 - DISPOSIZIONI FINALI**

La corrispondenza con la Regione Puglia per l'intera durata della presente convenzione deve essere inviata al seguente indirizzo: Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura – Ufficio Osservatorio Fitosanitario - Lungomare N. Sauro 45 - 70121 Bari.

La corrispondenza con lo IAMB per l'intera durata della presente convenzione deve essere inviata al seguente indirizzo: Via Ceglie, 9, - 70010 Valenzano.

Qualsiasi modifica od integrazione alla presente convenzione sarà valida ed efficace unicamente se apportata per iscritto e sottoscritta da autorizzati rappresentanti delle parti.

La presente convenzione è regolata dalle leggi italiane. Il luogo di giurisdizione è Bari.

Letto, approvato e sottoscritto

Bari, \_\_\_\_\_

CIHEAM/IAMB - Istituto Agronomico

Mediterraneo di Bari

Il Direttore

\_\_\_\_\_

Regione Puglia

Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Il Dirigente del Servizio Agricoltura

\_\_\_\_\_

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2014, n. 577

**Bando per affidamento temporaneo in comodato d'uso, di soggetti asinini allevati presso l'Azienda «Russoli» di Crispiano e di soggetti cavallini ed asinini allevati presso la sede dell'Ufficio Incremento Ippico di Foggia.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario A.P. "Funzione di supporto alla gestione delle attività zootecniche" e dal Dirigente dell'Ufficio Incremento Ippico Foggia, confermata dal Dirigente del Servizio Agricoltura, riferisce quanto segue.

La Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 45 della Legge regionale n. 9/1993, ha soppresso il Settore Istituto Regionale di Incremento Ippico per la Puglia (I.R.I.I.P.) attribuendone competenze e funzioni all'Assessorato regionale all'Agricoltura, così come disciplinato con specifica Legge regionale n. 56/79 che all'articolo 2 prevede, tra gli altri, il compito di *"allevare in un proprio Centro, le razze tipiche autoctone in via di estinzione"*.

La Giunta regionale con Deliberazione n. 1105/2002, nell'ambito della propria vigilanza e controllo sull'andamento tecnico amministrativo anche del *"Centro per la conservazione del patrimonio genetico della razza asinina "Asino di Martina Franca"*, funzionante presso l'Azienda regionale denominata «Russoli», sita negli agri di Martina Franca e Crispiano in provincia di Taranto, ha confermato la competenza del predetto ex Settore I.R.I.I.P., attualmente rinominato Ufficio Incremento Ippico con sede in Foggia, individuandolo quale *"struttura regionale specializzata nella tutela e valorizzazione delle risorse equine regionali...omissis..."*.

La Giunta regionale, con Deliberazione n. 391/2009, ha rinnovato la Commissione Tecnica (CT) riconfermando l'incarico *"... di seguire l'andamento dell'allevamento e di controllare la gestione anche dal punto di vista amministrativo-contabile..."* della richiamata azienda «Russoli», in continuità con le disposizioni adottate con la Deliberazione n. 12414/1981.

La Giunta regionale, a seguito di quanto espresso dalla preposta C.T., in merito alla necessità di ridi-

mentare la consistenza dei capi allevati nel Centro, con precedenti provvedimenti deliberativi n. 1039/2009 e n. 1822/2010 ha stabilito le procedure per l'affidamento temporaneo a titolo oneroso di soggetti asinini sia di sesso maschile che femminile.

La C.T. in occasione della riunione del 06.03.2014, come si evince da apposito verbale agli atti del Servizio, ha ritenuto che per le finalità del Centro la consistenza media dei capi adulti da allevare nell'Azienda dovrà attestarsi intorno ai 50 capi, di cui 40 fattrici. Pertanto in relazione all'attuale consistenza dell'allevamento ed al fine di contenere i costi di gestione dello stesso, si rende necessario ridurre il numero dei capi allevati in esubero, tramite l'affidamento temporaneo in comodato d'uso a Ditte interessate che faranno richiesta. L'affidamento a terzi sarà a titolo oneroso per le femmine ed a titolo gratuito per i maschi in considerazione delle difficoltà di assegnazione di tali capi che non producono alcun utile e che costituiscono pertanto un costo per gli stessi affidatari. Nella medesima riunione sono state individuate le procedure ed i criteri per l'affidamento. Tra i soggetti da affidare, sono compresi anche quelli ottenuti da incrocio tra stalloni asinini di razza Catalana e fattrici asinine di Martina Franca, a seguito del progetto di ricerca approvato con DGR n. 1504/2009 finalizzato alla salvaguardia della biodiversità genetica della razza autoctona pugliese.

L'individuazione dei soggetti non di interesse genetico e morfologico da affidare, avverrà a seguito di valutazione di tutti i capi in allevamento da effettuarsi anteriormente alla chiusura del bando da apposita Commissione, che sarà nominata dal Dirigente del Servizio Agricoltura.

Inoltre, il Dirigente dell'Ufficio Incremento Ippico di Foggia con istanza prot. A00/030/28/03/2013-0026934 ha chiesto di inserire tra i soggetti da affidare, anche alcuni cavalli ed asini a fine carriera non più idonei alla riproduzione, allevati c/o la sede dello stesso Ufficio.

Pertanto, tenuto conto di quanto premesso, si propone:

- di approvare:
- Il "Bando per l'affidamento temporaneo in comodato d'uso, di soggetti asinini allevati presso l'Azienda Russoli - Crispiano e di soggetti cavallini ed asinini allevati presso l'Ufficio Incremento Ippico - Foggia" di cui all' *Allegato A*;

- Il "Modello di domanda di affidamento temporaneo in comodato d'uso a titolo gratuito di soggetti asinini maschi allevati c/o l'Azienda Russoli" di cui all' *Allegato B*;
- Il "Modello di domanda di affidamento temporaneo in comodato d'uso a titolo oneroso di soggetti asinini femmine, della razza Asino di Martina Franca, allevati c/o l'Azienda Russoli" di cui all' *Allegato C*;
- Il "Modello di domanda di affidamento temporaneo in comodato d'uso a titolo gratuito di soggetti equidi allevati c/o l'UIIP/FG" di cui all' *Allegato D*;
- Il "Fac-simile di scrittura privata per l'affidamento temporaneo in comodato d'uso di equidi di proprietà della Regione Puglia" di cui all' *Allegato E*;
- i precitati *allegati A-B-C-D-E* che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Agricoltura a stipulare e sottoscrivere le scritture private con gli Affidatari, di cui all'*Allegato E*.
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Agricoltura, a provvedere con proprio atto alla riapertura dei termini di presentazione delle istanze, qualora non dovessero pervenire entro il termine previsto dal bando richieste di affidamento sufficienti per completare l'assegnazione di tutti i capi asinini in esubero.
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Agricoltura ogni qual volta la consistenza dei capi adulti presenti in Azienda supererà del 20% circa quella ritenuta confacente alle finalità del Centro (n.50 capi asinini adulti) a provvedere con propri atti, previo parere della preposta Commissione tecnica, alla pubblicazione di ulteriori bandi per l'affidamento dei soggetti in esubero.

**Sezione copertura finanziaria di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.**

Le somme introitate dalla Regione Puglia, provenienti da versamenti effettuati da persone fisiche o giuridiche, per l'acquisizione in affidamento di equidi di proprietà regionale, saranno imputate al Capitolo di entrata del Bilancio regionale n. 3071100 "Proventi dei beni del demanio e del patrimonio regionale" (U.P.B. 3.1.3).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle competenze, previste dall'art. 4 comma 4 lettera a) della L.R. 7/97.

**LA GIUNTA**

**Udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

**Viste** le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario redigente, del Dirigente dell'Ufficio Incremento Ippico di Foggia e del Dirigente del Servizio Agricoltura.

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- di approvare la relazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari che qui si intende integralmente richiamata;
- di approvare:
  - Il "Bando per l'affidamento temporaneo in comodato d'uso, di soggetti asinini allevati presso l'Azienda Russoli - Crispiano e di soggetti cavallini ed asinini allevati presso l'Ufficio Incremento Ippico - Foggia" di cui all' *Allegato A*;
  - Il "Modello di domanda di affidamento temporaneo in comodato d'uso a titolo gratuito di soggetti asinini maschi allevati c/o l'Azienda Russoli" di cui all' *Allegato B*;
  - Il "Modello di domanda di affidamento temporaneo in comodato d'uso a titolo oneroso di soggetti asinini femmine, della razza Asino di Martina Franca, allevati c/o l'Azienda Russoli" di cui all' *Allegato C*;
  - Il "Modello di domanda di affidamento temporaneo in comodato d'uso a titolo gratuito di soggetti equidi allevati c/o l'UIIP/FG" di cui all' *Allegato D*;
  - Il "Fac-simile di scrittura privata per l'affidamento temporaneo in comodato d'uso di equidi di proprietà della Regione Puglia" di cui all' *Allegato E*;

- i precitati *allegati A-B-C-D-E* che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.
  - di autorizzare il Dirigente del Servizio Agricoltura a stipulare e sottoscrivere le scritture private con gli Affidatari, di cui *all'Allegato E*.
  - di autorizzare il Dirigente del Servizio Agricoltura, a provvedere con proprio atto alla riapertura dei termini di presentazione delle istanze, qualora non dovessero pervenire entro il termine previsto dal bando richieste di affidamento sufficienti per completare l'assegnazione di tutti i capi asinini in esubero.
  - di autorizzare il Dirigente del Servizio Agricoltura ogni qual volta la consistenza dei capi adulti presenti in Azienda supererà del 20% circa quella ritenuta confacente alle finalità del Centro (n.50 capi asinini adulti) a provvedere con propri atti, previo parere della preposta Commissione tecnica, alla pubblicazione di ulteriori bandi per l'affidamento dei soggetti in esubero.
  - di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Incremento Ippico di Foggia di inviare copia del presente atto deliberativo al Servizio Affari Generali Posizione Organizzativa "Ufficiale Rogante" per gli adempimenti di competenza previsti dalla Legge Regionale n. 2/1977 in materia di contratti, all'Ufficio Relazioni con il Pubblico ed al Servizio Comunicazione istituzionale presso la Presidenza della Giunta Regionale per la pubblicazione dello stesso al portale della Regione sul sito INTERNET [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it;);
  - di incaricare il Segretariato della Giunta regionale di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P.
- Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino
- Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

Allegato A**Bando per l'affidamento temporaneo in comodato d'uso, di soggetti asinini allevati presso l'Azienda «Russoli» - Crispiano e di soggetti cavallini ed asinini allevati presso l'Ufficio Incremento Ippico - Foggia.**

La **REGIONE PUGLIA**, allo scopo di razionalizzare l'allevamento asinino presso l'Azienda Russoli "Centro per la Conservazione del Patrimonio Genetico dell'Asino di Martina Franca", così come stabilito dalla competente Commissione Tecnica (CT) costituita ai sensi della DGR n. 319/2009, ritiene opportuno ridurre il numero dei soggetti asinini presenti, assegnando in affidamento temporaneo i capi non più di interesse per la conservazione del patrimonio genetico, fermo restando che la consistenza media dei capi adulti allevati nell'Azienda, non dovrà scendere al di sotto di 50 capi complessivi, di cui 40 fattrici. Analogamente, si intende riformare alcuni soggetti cavallini ed asinini a fine carriera allevati presso l'Ufficio Incremento Ippico di Foggia (UIIP/FG).

In riferimento a quanto innanzi, con il presente bando si definiscono le modalità di assegnazione in affidamento temporaneo dei soggetti.

**MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Le persone fisiche o giuridiche, singole o associate, possono presentare apposita domanda in carta semplice finalizzata ad ottenere l'affido in comodato d'uso, di uno o più soggetti, dal quindicesimo e fino al quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P). Le domande presentate fuori dai termini innanzi stabiliti, saranno considerate irricevibili ed a tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio postale o del corriere accettante.

L'istanza deve essere redatta utilizzando gli schemi di domanda allegati ed inviata esclusivamente con raccomandata A.R. al seguente indirizzo: REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Agricoltura - Ufficio Incremento Ippico, Via Romolo Caggese, n. 1 - 71121 FOGGIA.

L'esito dell'istruttoria relativa alla domanda di affidamento sarà comunicato con apposita nota a ciascun affidatario, eventualmente anche on-line.

**SOGGETTI DA AFFIDARE E CRITERI DI AFFIDAMENTO**

1. I soggetti asinini attualmente affidabili sono riportati nelle sottostanti tabelle, con riferimento all'iscrizione nella sezione del Registro anagrafico (R.A.) o all'anagrafe comune, raggruppati in base al sesso ed all'età. Nella "sezione principale" del Registro, sono riportati anche i soggetti di sesso femminile riformati.

**Soggetti iscritti nella "sezione principale" del Registro Anagrafico**

Genere	Età o anno di nascita	Destinazione dei soggetti asinini	
		Assegnazione nell'Area di origine della razza	Assegnazione fuori dall'Area di origine con priorità al territorio regionale
Maschi	< a 30 mesi	Prioritariamente	Restanti capi
Maschi	> a 30 mesi riproduttori > a 30 mesi non riproduttori	Prioritariamente Prioritariamente	Restanti capi Restanti capi
Femmine	Ante 2010	Esclusivamente (100%)	-----
Femmine	Riformate	Prioritariamente	Restanti capi

**Soggetti iscritti nell'anagrafe "comune"**

Genere	Età o anno di nascita	Destinazione dei soggetti asinini	
		Assegnazione nell'Area di origine della razza	Assegnazione fuori dall'Area di origine con priorità al territorio regionale
Maschi:			
- Catalani x Martina Franca	< a 30 mesi	-----	esclusivamente
Catalani x Martina Franca	> a 30 mesi	-----	esclusivamente
Femmine:			
- Martina Franca	> a 2 anni	-----	Esclusivamente

Nelle tabelle sono riportate anche le Aree di affido (esclusive e prioritarie), nelle quali devono essere ubicate le aziende di destinazione dei soggetti.

2. Al fine di soddisfare la maggior parte delle richieste, in una prima fase, a ciascun affidatario potrà essere assegnato un numero di capi non superiore a due, qualora dovessero essere disponibili ulteriori capi, si procederà a soddisfare le richieste con numero di capi superiore a due, in modo graduale, sino ad esaurimento dei capi disponibili.
3. Per l'affidamento dei soggetti dell'Azienda Russoli, saranno predisposti distinti elenchi per i capi iscritti al R.A. e per quelli dell'anagrafe comune, ciascun elenco riporterà separatamente i soggetti in base al sesso ed in ordine crescente di età.
4. Gli affidatari dei soggetti asinini maschi non riproduttori, iscritti nella "sez. principale" del R.A., saranno selezionati nel rispetto dei seguenti criteri di priorità:
  - a) Organismi diversi
    - Associazioni ONLUS, con sede legale nella regione Puglia che prevedono l'utilizzo dei soggetti per attività di onoterapia;
    - Istituti Tecnici ad indirizzo agrario, con sede legale nella regione Puglia che prevedono l'utilizzo dei soggetti per scopi didattici;
    - Istituti pubblici di riabilitazione o accreditati, con sede legale nella regione Puglia che svolgono o prevedono l'utilizzo dei soggetti per attività di onoterapia;
  - b) Titolari di aziende agricole ubicate nella regione Puglia che esercitano attività agrituristiche e/o didattiche e/o sociali e prevedono l'utilizzo dei soggetti per onoterapia e/o attività ludico-sociali;
  - c) Titolari di aziende agricole ubicate in Area di origine;
  - d) Titolari di aziende agricole ubicate nella regione Puglia, fuori dell'Area di origine;
  - e) Titolari di aziende agricole ubicate fuori della regione Puglia, con priorità alle regioni limitrofe.
5. Gli affidatari dei soggetti asinini maschi riproduttori (stalloni), iscritti nella "sez. principale" del R.A. devono possedere fattrici asinine ed essere provvisti di autorizzazione alla gestione di stazioni di monta equina pubblica o privata; essi saranno selezionati nel rispetto dei seguenti criteri di priorità:
  - a) Titolari di aziende agricole ubicate in Area di origine;
  - b) Titolari di aziende agricole ubicate nella regione Puglia, fuori dell'Area di origine;
  - c) Titolari di aziende agricole ubicate fuori della regione Puglia, con priorità alle regioni limitrofe.

Al fine di salvaguardare la razza asinina dai problemi di consanguineità, con riferimento ai riproduttori già concessi a Stazioni di monta autorizzate ed a quelli da concedere, l'affidamento avverrà nel rispetto dei criteri di cui innanzi e sulla base della genealogia del parco fattrici da fecondare; pertanto l'assegnazione avverrà in seguito al parere del competente Ufficio Incremento ippico. Inoltre, i titolari delle Stazioni di monta, che hanno ricevuto in affidamento lo stallone asinino,

dopo tre anni di attività del riproduttore, devono presentare al predetto Ufficio, istanza di scambio con uno stallone anch'esso affidato con il presente bando, operante in altra Stazione di monta, ovvero, in caso di morte, richiesta di sostituzione.

6. Gli affidatari dei soggetti asinini maschi iscritti nell' "anagrafe comune" saranno selezionati nel rispetto dei seguenti criteri di priorità:
  - a) Organismi diversi
    - Associazioni ONLUS, con sede legale nella regione Puglia che prevedono l'utilizzo dei soggetti per attività di onoterapia;
    - Istituti Tecnici ad indirizzo agrario, con sede legale nella regione Puglia che prevedono l'utilizzo dei soggetti per scopi didattici;
    - Istituti pubblici di riabilitazione o accreditati, con sede legale nella regione Puglia che svolgono o prevedono l'utilizzo dei soggetti per attività di onoterapia.
  - b) Titolari di aziende agricole ubicate nella regione Puglia che esercitano attività agrituristiche e/o didattiche e/o sociali, e prevedono l'utilizzo dei soggetti per onoterapia o attività ludico-sociali;
  - c) Titolari di aziende agricole ubicate nella regione Puglia, fuori dell'Area di origine;
  - d) Titolari di aziende agricole ubicate fuori della regione Puglia, con priorità alle regioni limitrofe.
7. Gli affidatari dei soggetti asinini femmine iscritti nella "sez. principale" del R.A. saranno selezionati nel rispetto dei seguenti criteri di priorità:
  - a) Assegnatari che hanno avuto in comodato d'uso fattrici asinine decedute, da documentare con idonea certificazione allegata all'istanza. In tal caso l'affidatario è esonerato dal pagamento della somma prevista e nella compilazione della domanda dovrà precisare che trattasi di sostituzione del capo;
  - b) Titolari di aziende agricole ricadenti nei territori comunali dell'**AREA DI ORIGINE** (*Alberobello - Ceglie Messapica - Cisternino - Crispiano -- Fasano - Locorotondo - Martina Franca - Mottola - Noci e Ostuni*), giusta Deliberazione del 4 febbraio 2002 n. 7, pubblicata sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Puglia n. 22 del 14/2/2002, con la seguente sub-priorità:
    - che allevano asini;
    - che allevano equini;
    - che allevano bovini/ovi-caprini/suini.

Le femmine riformate (per le quali è stato accertato lo stato di infertilità), qualora non richieste in assegnazione dagli affidatari di cui alle precedenti lettere a) e b) del presente punto, potranno essere assegnate ai richiedenti di cui alle lettere a), b) e c) del precedente punto 6, nel rispetto delle priorità stabilite al medesimo punto.

8. Gli affidatari dei soggetti asinini femmine iscritti nell' "anagrafe comune" del R.A. saranno selezionati tra i titolari di aziende agricole ubicate in regione Puglia, al di fuori dell' **AREA DI ORIGINE**.
9. Ad esclusione degli Affidatari di cui ai precedenti punti 4a), 6a), nell'ambito delle priorità stabilite nei restanti punti 4),6),8) e delle priorità/sub-priorità stabilite al punto 7), l'assegnazione avverrà con preferenza ai richiedenti più giovani di età (nel caso di soggetto associato o di società, sarà considerata l'età del rappresentante legale). Per quanto attiene gli Affidatari di cui ai precedenti punti 4a) e 6a), l'assegnazione avverrà con preferenza a quelli che operano nell'Area di origine della razza. Nell'ambito delle priorità stabilite al punto 5), l'assegnazione avverrà invece, con preferenza ai richiedenti che allevano e/o forniscono il servizio di monta pubblica ad un numero maggiore di fattrici asinine.
10. Con riferimento agli equidi di fine carriera, allevati c/o l'Ufficio Incremento Ippico di Foggia, l'affidamento sarà a titolo gratuito ed il richiedente deve impegnarsi a non utilizzare i soggetti per la riproduzione. Prima delle operazioni di affidamento, l'Ufficio renderà noto, in due elenchi distinti per specie, i capi disponibili di fine carriera. L'assegnazione sarà a favore di qualsiasi richiedente del territorio regionale e non, con preferenza alle richieste regionali e con facoltà di scelta agli Enti pubblici, successivamente ad altri Organismi interessati. I restanti capi saranno assegnati a soggetti privati, in ordine crescente di età degli stessi.

#### **DIRITTI ED OBBLIGHI DEI CONTRAENTI**

1. I soggetti asinini e cavallini affidati restano di proprietà della REGIONE PUGLIA.
2. La produzione asinina, rimarrà di proprietà dell'Affidatario che ha l'obbligo, solo per i redi di sesso femminile nati da soggetti iscritti nella "sezione principale" del R.A., di non alienarli almeno sino

- all'età di 10 anni, salvo cause di forza maggiore debitamente documentate.
3. La REGIONE è esonerata da qualsiasi responsabilità per incidenti che dovessero verificarsi a causa dei soggetti affidati, sia nei riguardi dell'Affidatario che dei terzi, per danni a persone e cose, in qualsiasi circostanza e luogo.
  4. L'Affidatario assume a proprio totale carico, ogni onere riguardante le spese di trasporto, di governo degli animali, le prestazioni veterinarie, compresi i medicinali, la macellazione, lo smaltimento della carcassa in caso di decesso.
  5. L'Affidatario, nell'ambito del programma di selezione disposto dalla REGIONE (UIIP/FG), s'impegna annualmente a far coprire le fattrici di cui sopra eventualmente assegnate, ed a mettere a disposizione della stessa Regione, per un tempo limitato, alcuni soggetti nati (femmine o maschi) di proprietà, qualora appartenenti a linee di sangue di particolare rilevanza o pregio, pena la revoca dell'affidamento.
  6. L'Affidatario ha l'obbligo d'informare tempestivamente la REGIONE al verificarsi di fatti accidentali, o di carattere sanitario, che possano compromettere la salute di ciascun soggetto affidato, pena la revoca dell'affidamento.
  7. Nel caso di mancato rispetto delle misure e degli obblighi rivolti ad assicurare il benessere degli animali, è revocato l'affidamento senza alcun onere a carico della REGIONE ed in tal caso l'affidatario provvederà alla restituzione dei soggetti a sua cura e spese.
  8. In caso di furto, morte o menomazione funzionale di ciascun soggetto affidato, per incuria accertata dell'Affidatario, lo stesso è obbligato a rimborsare alla REGIONE il valore di mercato del soggetto al momento dell'evento.
  9. L'Affidatario è obbligato a consentire visite ispettive in azienda da parte dei competenti Uffici regionali.
  10. Per tutti i soggetti assegnati, di cui al presente bando, è vietata la destinazione alla macellazione.
  11. L'azienda presso cui stabulano i soggetti asinini affidati, provenienti dalla Az. Russoli, deve avere una superficie boschiva o arborata tale da garantire nel periodo estivo un buon ombreggiamento agli animali. Inoltre, l'allevamento deve garantire un giusto rapporto tra il carico di bestiame equino e/o asinino e la superficie disponibile che non dovrà essere inferiore a circa 0,30 ha/capo (*da non considerare nel caso dei richiedenti di cui alle lett. a) e b) dei punti 4 e 6*).
  12. Per quanto non previsto nel presente bando, relativamente ai soggetti asinini dell'Azienda Russoli, deciderà insindacabilmente la competente C.T., mentre per i soggetti allevati c/o l'UIIP/FG, deciderà lo stesso Ufficio, sulla base di quanto convenuto e sottoscritto dalle parti. La scrittura privata di cui all'allegato "E", sarà sottoscritta in duplice copia contestualmente al ritiro di ciascun soggetto affidato.

#### MODALITA' DI PAGAMENTO

Gli affidatari di soggetti femmine, prima del ritiro degli stessi, dovranno produrre in originale l'attestazione di avvenuto versamento della somma complessiva da corrispondere sul conto corrente postale n. 60225323 - codice n. 3132 - intestato a "REGIONE PUGLIA - Tasse, Tributi e Proventi regionali" - causale "Proventi inerenti affidamento equidi".

Versamenti:

- a) L'importo da versare per ciascun **SOGGETTO ASININO FEMMINA ISCRITTO ALLA "Sezione principale"**, è pari ad Euro 500,00;
- b) L'importo da versare per ciascun **SOGGETTO ASININO FEMMINA ISCRITTO IN ANAGRAFE - "comune"**, è pari ad Euro 200,00;
- c) L'importo da versare per ciascun **SOGGETTO ASININO FEMMINA ISCRITTO ALLA "Sezione principale" riformato**, è pari ad Euro 100,00.

Nel caso di affidamento di soggetto asinino femmina con redo, la somma da versare corrisponde a quella di un solo soggetto adulto.

Si precisa che tutti i soggetti asinini **maschi** dell'Azienda Russoli non riproduttori saranno affidati a titolo gratuito ed altrettanto dicasi per quelli cavallini ed asinini dell'Ufficio Incremento Ippico. Per i soggetti asinini maschi riproduttori (stalloni), l'affidatario dovrà corrispondere alla Regione Puglia i tassi di fecondazione previsti dalla regolamentazione vigente.

**Allegato B**

REGIONE PUGLIA  
 Servizio Agricoltura  
 Ufficio Incremento Ippico  
 Via Romolo Caggese, 1  
 71121 FOGGIA

**RACCOMANDATA A.R.**

**OGGETTO:** Affidamento temporaneo in comodato d'uso a titolo gratuito di soggetti asinini maschi allevati c/o l'Azienda Russoli.-

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a ..... il ..... CF .....  
 residente a ..... C.A.P. .... e-mail/cell. .... in qualità di  
 (1)..... dell'Azienda/Associazione/Società  
 ..... sita in agro di ..... della superficie complessiva di  
 ettari ....., avente tra l'altro le seguenti superfici:

- *pascolo* per ha .....
- *pascolo arborato/boschiva* per ha .....
- *arborata (colture arboree, es. olivo, etc.)* per ha.....;

**CHIEDE**

l'affidamento temporaneo in comodato d'uso a titolo gratuito di n. .... (.....) soggetti \_\_ asinini maschi della razza autoctona "Asino di Martina Franca", o incrocio Catalano x M.F., secondo quanto stabilito dal Bando pubblicato sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Puglia n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ di cui:

- n. \_\_\_ iscritti nella sez. princ.le del R.A.(< a 30 mesi);
- n. \_\_\_ iscritti nella sez. princ.le del R.A.(> a 30 mesi non riproduttori);
- n. \_\_\_ iscritti nella sez. princ.le del R.A.(> a 30 mesi riproduttori - stalloni);
- n. \_\_\_ iscritti nell'anagrafe comune (compresi gli incroci CatalanoxM.F.).

**DICHIARA**

- che la consistenza complessiva del bestiame allevato in Azienda (ad esclusione della bassa corte) ammonta a n.....capi distinti in:  
 n.....equini; n.....asinini di cui fattrici n.....; n.....altre specie;
- che l'azienda è autorizzata a gestire una stazione di monta equina pubblica, ed il numero di fattrici possedute da altri allevatori che utilizzano la stazione è di .....capi (nel caso di richiesta affidamento riproduttori > a 30 mesi - stalloni).

Il sottoscritto allega la seguente documentazione:

1. autocertificazione resa ai sensi della vigente disposizione di legge, sotto la propria responsabilità civile e penale, attestante:
  - che i dati relativi alla conduzione, ubicazione, consistenza e composizione della superficie aziendale sono veri ed esatti;
  - che verranno adottate e rispettate tutte le misure ed i parametri vigenti per assicurare il benessere psico-fisico degli animali;
2. fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

Il sottoscritto si impegna a firmare la relativa scrittura privata.

Data, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
 (Timbro Azienda e firma)

(1) proprietario/conducente/representante legale dell'azienda di allevamento.

**Allegato C**

REGIONE PUGLIA  
 Servizio Agricoltura  
 Ufficio Incremento Ippico  
 Via Romolo Caggese, 1  
 71121 FOGGIA

**RACCOMANDATA A.R.**

**OGGETTO:** Affidamento temporaneo in comodato d'uso a titolo oneroso di soggetti asinini (femmine della razza "Asino di Martina Franca") allevati c/o l'Azienda Russoli.

Il/la sottoscritto/a ..... nato/a a ..... il .....  
 C.F. .... residente a .....  
 C.A.P. .... e-mail/cell. .... in ..... qualità ..... di(1)  
 ..... dell'Azienda/Associazione/Società .....  
 ..... sita in agro di ..... della superficie complessiva di ettari ....., avente  
 tra l'altro le seguenti superfici:

- *pascolo* per ha .....
- *pascolo arborato/boschiva* per ha .....
- *arborata (colture arboree, es. olivo, etc.)* per ha .....

**CHIEDE**

1) l'affidamento temporaneo in comodato d'uso a titolo oneroso di n. .... (.....) soggetti asinin\_ femmina, della razza autoctona "Asino di Martina Franca", secondo quanto stabilito dal Bando pubblicato sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Puglia n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, di cui:

- a) n. \_\_\_\_\_ iscritt \_\_\_\_\_ nella sez. principale del R.A. (esclusivamente nell'Area di origine);
- b) n. \_\_\_\_\_ iscritt \_\_\_\_\_ nella sez. principale del R.A. "riformate";
- c) n. \_\_\_\_\_ iscritt \_\_\_\_\_ nell'anagrafe comune del R.A.;

2) la sostituzione della fattrice a nome: ..... microchips ....., precedentemente affidata, come previsto al punto 7 lett.a) dell'**Allegato A**,

**DICHIARA**

- che la consistenza complessiva del bestiame allevato in azienda (ad esclusione della bassa corte) ammonta a n. .... capi, distinti in: n. .... equini; n. .... asinini; n. .... altre specie.

Il sottoscritto allega la seguente documentazione:

1. autocertificazione resa ai sensi della vigente disposizione di legge, sotto la propria responsabilità civile e penale, attestante:

- *che i dati relativi alla titolarità, ubicazione, consistenza e composizione della superficie aziendale sono veri ed esatti;*
- *che verranno adottate e rispettate tutte le misure ed i parametri vigenti per assicurare il benessere psico-fisico degli animali;*

2. fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

3. certificazione veterinaria comprovante che la fattrice avuta in affidamento in precedenti assegnazioni è deceduta (solo per chi chiede la sostituzione).

Il sottoscritto si impegna a presentare l'attestazione di versamento dell'importo dovuto ed a sottoscrivere la relativa scrittura privata.

Data, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
 (Timbro Azienda e firma)

(1) proprietario/conducente/rappresentante legale dell'azienda di allevamento

**Allegato D**

REGIONE PUGLIA  
 Servizio Agricoltura  
 Ufficio Incremento Ippico  
 Via Romolo Caggese, 1  
71121 FOGGIA

**RACCOMANDATA A.R.**

**OGGETTO:** Affidamento temporaneo in comodato d'uso a titolo gratuito di soggetti equidi allevati c/o l'UIIP/FG.

Il/la sottoscritto/a ..... nato/a a ..... il ..... C.F. ....  
 ..... residente a ..... C.A.P. ....e-mail/cell..... in  
 qualità di (1) .....  
 dell'Azienda/Associazione/Società/Enti pubblici ..... sita in agro di  
 .....della superficie complessiva di ettari .....,

**CHIEDE**

l'affidamento temporaneo in comodato d'uso a titolo gratuito di soggetti a fine carriera, allevati c/o l'UIIP/FG, secondo quanto stabilito dal Bando pubblicato sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Puglia n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_:

- n. .... (.....) soggett\_\_ cavallini;
- n. .... (.....) soggett\_\_ asinini.

**DICHIARA**

- che la consistenza complessiva del bestiame allevato in azienda (ad esclusione della bassa corte) ammonta a n.....capi distinti in:  
 n..... bovini; n.....equini; n.....asinini; n.....ovi-caprini; n.....altre specie.

Il sottoscritto allega la seguente documentazione:

1. autocertificazione resa ai sensi della vigente disposizione di legge, sotto la propria responsabilità civile e penale, attestante:
  - che i dati relativi alla conduzione, ubicazione, consistenza e composizione della superficie aziendale sono veri ed esatti (escluso gli Enti pubblici ed altri Organismi);
  - che verranno adottate e rispettate tutte le misure ed i parametri vigenti per assicurare il benessere psico-fisico degli animali;
2. fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

Il sottoscritto si impegna a firmare la scrittura privata prima del ritiro dei soggetti assegnati.

Data, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
 (Timbro Azienda e firma)

(1) proprietario/conducente/rappresentante legale dell'azienda di allevamento.

**Allegato E****Fac-simile di scrittura privata per l'affidamento temporaneo in comodato d'uso di  
EQUIDI di proprietà della Regione Puglia**

Il giorno.....del mese di.....dell'anno duemilaquattordici, tra la REGIONE PUGLIA (C.F. n. 800017210727) - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, nella persona del Dirigente del Servizio Agricoltura, dott. Giuseppe D'Onghia, domiciliato per la carica presso la sede del medesimo Servizio, sito al Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - C.A.P. 70121 BARI, di seguito nel testo indicato come <REGIONE>, ed il Sig ..... in qualità di (1) ..... nato a ..... il ..... C.F./P.IVA ..... residente a ..... Via ..... n....., in seguito denominato <AFFIDATARIO>, **si conviene e si stipula quanto segue:**

I. La REGIONE, a seguito di comunicazione prot. .... inoltrata all'AFFIDATARIO in esito all'istanza avanzata (prot. n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_, verificato l'avvenuto versamento, dell'importo complessivo di Euro \_\_\_\_\_ per n. \_\_\_ equidi, effettuato sul conto corrente postale n. 60225323 - codice n. 3132 - intestato a: "REGIONE PUGLIA - "Proventi inerenti affidamento equidi"(solo per quelli da affidare a titolo oneroso), **assegna e consegna**

all'AFFIDATARIO, che accetta, temporaneamente ed in comodato d'uso, con riferimento alle condizioni ed obblighi previsti dal relativo Bando, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_ il/i soggetto/i di seguito indicat/i, come precisato dal/i rispettivo/i Passaporto/i, allevato/i, c/o l'Azienda Russoli/UIIP-FG:

1. nome....., specie....., razza.....  
microchip n. ....Passaporto n.....rilasciato il.....;
2. nome....., specie....., razza.....  
microchip n. ....Passaporto n.....rilasciato il.....;
3. nome....., specie....., razza.....  
microchip n. ....Passaporto n.....rilasciato il.....;

II. I soggetti asinini e/o cavallini affidati restano di proprietà della Regione Puglia.

III. La produzione asinina rimarrà di proprietà dell'AFFIDATARIO che ha l'obbligo solo per i redi di sesso femminile, nati da soggetti iscritti nella "sezione principale" del Registro Anagrafico di non alienarli almeno sino all'età di 10 anni, salvo cause di forza maggiore, debitamente documentate.

IV. La REGIONE è esonerata da qualsiasi responsabilità per incidenti che dovessero verificarsi a causa dei soggetti affidati, sia nei riguardi dell'AFFIDATARIO che dei terzi, per danni a persone e cose, in qualsiasi circostanza e luogo.

V. L'AFFIDATARIO assume a proprio totale carico, oltre alle spese di trasporto e di governo degli animali, ogni onere riguardante le prestazioni veterinarie, compresi i medicinali e la macellazione ed in caso di decesso del soggetto affidato, ogni spesa per lo smaltimento della carcassa.

VI. L'AFFIDATARIO, nell'ambito del programma di selezione disposto dalla REGIONE (UIIP/FG), s'impegna annualmente a far coprire le fattrici asinine di cui sopra eventualmente assegnate ed a mettere a disposizione della stessa Regione per un tempo limitato, alcuni soggetti nati (femmine o maschi) di proprietà, qualora appartenenti a linee di sangue di particolare rilevanza o pregio, pena la revoca dell'affidamento.

VII. L'AFFIDATARIO informerà la REGIONE al verificarsi di fatti accidentali o di carattere sanitario che possano compromettere la salute di ciascun soggetto affidato pena la revoca dell'affidamento e s'impegna a non destinare alla macellazione il soggetto stesso.

VIII. L'affidamento potrà essere revocato dalla REGIONE, in qualsiasi momento, qualora le condizioni sanitarie ed il rispetto della normativa sul benessere animale non siano state garantite, in tal caso l'AFFIDATARIO provvederà alla restituzione a sua cura e spese.

IX. In caso di furto, morte o menomazione funzionale di ciascun soggetto affidato, per incuria accertata dall'AFFIDATARIO, lo stesso è obbligato a rimborsare alla REGIONE il valore di mercato del soggetto al momento dell'evento.

X. L'AFFIDATARIO è obbligato a consentire visite ispettive in azienda, da parte dei competenti Uffici regionali.

XI. I soggetti cavallini/asinini allevati presso l'UIIP/FG e dati in affidamento non dovranno in nessun caso essere utilizzati per la riproduzione.

XII. L'AFFIDATARIO di stallone asinino è obbligato dopo tre anni di attività del riproduttore, di presentare all'UIIP/FG istanza di scambio con uno stallone anch'esso affidato con il presente bando, operante in altra stazione di monta.

XIII. Per ogni ulteriore adempimento da parte dell'AFFIDATARIO, non previsto nella presente scrittura privata, si farà riferimento a quanto disposto dallo stesso bando.

XIV. La presente scrittura privata sarà registrata in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.P.R. n. 131/86. Le spese di registrazione, in bollo (€ 16,00/100 righe), nonché ogni altro onere inerente o conseguente, sono a carico dell'AFFIDATARIO.

*Il presente atto, composto di una facciata, redatto in unico originale, viene letto, confermato e sottoscritto dalle parti.*

Per la REGIONE: il Dirigente del Servizio Agricoltura (dott. G. D'Onghia) \_\_\_\_\_

L'AFFIDATARIO ( \_\_\_\_\_ ) \_\_\_\_\_

Con la sottoscrizione della presente scrittura privata, l'Affidatario autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgv 196/03.

(1) proprietario/conduttore/rappresentante legale dell'azienda di allevamento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2014, n. 578

**Codice CIFRA: PRI/DEL/2014/00003 Oggetto: "Programma Nazionale (PAC) servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti" - Del. CIPE n.113 del 26 ottobre 2012 e attuazione Piani di Intervento sul territorio regionale. Approvazione collaborazione tra Ministero dell'Interno e Regione Puglia e presa d'atto dello schema di Convenzione.**

L'Assessore al Welfare, Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

il documento «Iniziativa di accelerazione e di miglioramento dell'efficacia degli interventi» approvato in data 27 febbraio 2012 dal Comitato nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria, e in particolare i punti 4 e 7, dettano le condizioni attraverso cui le risorse provenienti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei Programmi operativi 2007-2013 sono utilizzabili nell'ambito del Piano di Azione Coesione (di seguito PAC);

la Delibera CIPE n.113 del 26 ottobre 2012 individua il Ministero dell'Interno quale Amministrazione responsabile della gestione del "Programma Nazionale servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti" (di seguito "Programma Nazionale Servizi di Cura"), previsto dal PAC, nel quadro di un sistema di gestione che vede affiancate, in particolare per i profili di indirizzo di merito, le Amministrazioni nazionali di riferimento (Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Dipartimento per le Politiche della Famiglia), le Regioni di riferimento e gli Ambiti, quali beneficiari delle risorse del Programma e responsabili della attuazione e quindi dell'organizzazione dei servizi sul proprio territorio;

il decreto del 10 gennaio 2013 del Ministro dell'Interno attribuisce al Prefetto Silvana Riccio le funzioni di AdG responsabile per la gestione e attuazione del PAC- "Programma Nazionale Servizi di Cura";

il Programma Nazionale Servizi di Cura rientra tra le azioni aggiuntive lanciate con l'aggiornamento del

PAC del maggio 2012 (c.d. seconda riprogrammazione) per i servizi di cura per l'infanzia e per gli anziani non-autosufficienti nelle quattro regioni dell'area Convergenza del Quadro Strategico Nazionale (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia), cui sono attribuiti 730 milioni di euro provenienti dalla riprogrammazione del fondo di co-finanziamento nazionale a Programmi Operativi Nazionali e Interregionali (di responsabilità di Amministrazioni centrali) per il periodo di programmazione 2007-2013;

gli obiettivi del Programma Nazionale Servizi di Cura alla prima infanzia e agli anziani non autosufficienti, articolati per le due categorie di utenti in due linee di intervento dedicate, prevedono interventi di tipo strutturale e di sostegno per aumentare l'offerta e la qualità dei servizi di cura il cui onere è interamente a carico dei fondi assegnati dal PAC Servizi di Cura 2013-2015 agli Ambiti territoriali delle Regioni ob. Convergenza;

**CONSIDERATO CHE:**

il Programma Nazionale Servizi di Cura, nel rispetto dell'articolazione istituzionale delle competenze e della filiera ordinaria delle responsabilità, prevede il coinvolgimento delle Regioni nell'interlocuzione di merito e individua il sistema organizzativo e istituzionale dei servizi sul territorio sub regionale (Ambiti/Distretti per i servizi sociali e socioassistenziali) quali soggetti attuatori degli interventi;

il Programma Nazionale Servizi di Cura si pone l'obiettivo generale di contribuire al rafforzamento delle capacità amministrative e organizzative della filiera ordinaria dedicata alla gestione dei servizi di cura, coinvolgendo attivamente le Regioni e i Comuni;

è stato previsto, con il coordinamento dell'AdG, il coinvolgimento attivo dei soggetti responsabili dell'intera filiera istituzionale tale da garantire, da un lato le condizioni ottimali alla realizzazione di un'iniziativa di concreto interesse comune, e dall'altro l'apprendimento dei meccanismi relazionali funzionali all'efficace attuazione degli interventi da parte dei soggetti istituzionali coinvolti;

il Documento di Programma e il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) prevedono che "agli Uffici regionali di riferimento è affidata l'attività di sorveglianza sull'attuazione dei progetti, l'attività di monitoraggio e l'attività di controllo di primo livello - documentale sulla spesa" e che

*“quando partecipano attivamente alla filiera dei controlli ricevono la rendicontazione delle spese sostenute dai beneficiari, verificano la completezza e correttezza della documentazione prodotta e ne trasmettono gli esiti al Beneficiario, all’UTG del capoluogo di Regione, all’Ufficio di monitoraggio e controllo dell’Adg e al Program Manager regionale”;*

la Regione attiverà l’apposito Ufficio regionale per il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo di primo livello nei termini previsti dal SI.GE.CO., con specifico riferimento all’utilizzo del sistema informativo locale **Sistema Gestione Progetti (SGP)** ai fini del monitoraggio della gestione dei progetti, delle attività di controllo di primo livello e della rendicontazione;

sui progetti di competenza della Regione Puglia, il predetto Ufficio regionale, come sopra individuato:

a) riceve dai Soggetti Beneficiari/Attuatori le domande di pagamento con le relative rendicontazioni di spesa per ciascuna tranche di attuazione, corredate:

- 1) dai documenti di auto controllo relativamente agli aspetti tecnico/finanziari e di effettiva erogazione dei servizi e/o realizzazione di opere/beni (check list);
- 2) dalla reportistica del sistema di monitoraggio SGP attraverso la quale dovrà essere esplicitamente attestata l’implementazione del flusso informativo dei giustificativi di spesa corrispondente alla rendicontazione presentata;
- 3) dalla certificazione di regolarità amministrativo-contabile redatta dall’Organo di revisione economico-finanziaria dell’Ente locale beneficiario, richiesta per la domanda di pagamento a saldo di ciascun intervento;

b) effettua le verifiche di completezza e correttezza documentali;

c) comunica gli esiti dei controlli al Beneficiario-Attuatore, all’UTG del capoluogo di regione, al Program Manager e all’Ufficio di monitoraggio e controllo dell’Adg;

d) trasmette le rendicontazioni di spesa all’Ufficio di monitoraggio e controllo dell’Adg;

per lo svolgimento di tutte le attività sopra elencate e per il pieno esercizio delle responsabilità di coordinamento e attuazione del monitoraggio e del controllo di I livello, affidato alle Regioni, ciascuna

Regione, ivi inclusa la Regione Puglia, usufruiscono dell’attività di assistenza tecnica del FORMEZ, con oneri a totale carico sulle risorse PAC - Servizi di Cura 2013-2015 - appositamente stanziati dal Ministero dell’Interno in quanto Autorità di Gestione PAC;

la dotazione per Assistenza Tecnica a disposizione dell’Adg, prevista dal Programma, è da utilizzare in funzione delle esigenze specifiche di affiancamento e rafforzamento delle capacità amministrative e organizzative delle diverse Amministrazioni coinvolte;

l’esigenza rappresentata dalla Regione Puglia è quella di far affiancare il personale in servizio presso la Regione stessa, con n. 4 (quattro) unità di personale esterno con competenze professionali specialistiche, il cui onere è a carico della suindicata dotazione finanziaria per Assistenza Tecnica dell’Adg; è necessaria la definizione di una collaborazione istituzionale tra le sopra citate Amministrazioni nella realizzazione delle azioni di *monitoraggio e di controllo di primo livello (documentale) sulla spesa e “in loco”* per la verifica in itinere e/o ex-post della effettiva realizzazione del Piano di Intervento e dei relativi progetti, *nonché in quelle di accompagnamento* alla realizzazione del Programma Nazionale Servizi di Cura da finanziare a valere sulla dotazione di Assistenza Tecnica del Programma stesso

Tanto premesso e considerato, si rende necessario individuare l’Ufficio regionale di riferimento cui è affidata l’attività di sorveglianza sull’attuazione dei progetti, l’attività di monitoraggio e l’attività di controllo di primo livello- documentale sulla spesa di tutti i 45 ambiti territoriali pugliesi, che si propone di individuare nell’Ufficio Programmazione Sociale del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, e specificamente in un apposito gruppo di lavoro di risorse umane interne, coordinato dalla dr.ssa Miria Vigneri, A.P. “Sistema dei servizi sociali e sociosanitari: investimenti e accessibilità” (A.D. n. 143/2013), e integrato per le funzionalità specifiche richieste dal PAC da n. 4 unità di personale esterno con competenze professionali specialistiche, il cui onere è a carico della suindicata dotazione finanziaria per Assistenza Tecnica dell’Adg.

A tal fine si rende, inoltre, necessario approvare lo **schema di Convenzione sulle “Modalità di esercizio dei controlli da parte della Regione Puglia”** di

cui all'Allegato 1 della presente proposta di deliberazione, per farne parte integrante e finanziaria, assumendo che la spesa dichiarata dal Ministero dell'Interno (AdG PAC Servizi di Cura) a copertura degli impegni assunti deve intendersi per una annualità di attività, rinviando a successive integrazioni della medesima convenzione per estendere la copertura finanziaria delle attività in oggetto.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi delle Leggi Costituzionali n.1/1999 e n. 3/2001 nonché della Legge regionale n. 7/2004 (Statuto Regione Puglia).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dalla Dirigente del Servizio:

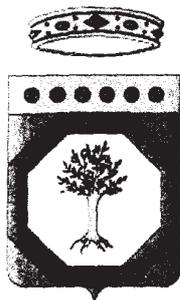
a voti unanimi espressi nei termini di legge:

**DELIBERA**

- 1) di fare propria la relazione dell'Assessore proponente il presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;
- 2) di **approvare** lo schema di Convenzione sulle "Modalità di esercizio dei controlli da parte della Regione Puglia" tra Regione Puglia e Ministero dell'Interno - AdG PAC Servizi di Cura, di cui all'Allegato 1 alla presente proposta di deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) di **individuare** dell'Ufficio Programmazione sociale l'Ufficio regionale di riferimento cui è affidata l'attività di sorveglianza sull'attuazione dei progetti, l'attività di monitoraggio e l'attività di controllo di primo livello-documentale sulla spesa di tutti i 45 ambiti territoriali pugliesi, mediante la costituzione di un apposito gruppo di lavoro di risorse umane interne, coordinato dalla dr.ssa Miria Vigneri, e affiancato dalle risorse umane esterne con oneri a totale carico del Formez e del Ministero dell'Interno;
- 4) di **demandare** alla dr.ssa Anna Maria Candela, in qualità di dirigente pro tempore del Servizio Programmazione sociale e Integrazione sociosanitaria la sottoscrizione della Convenzione con l'AdG PAC;
- 5) di pubblicare il seguente provvedimento ed i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente



# **REGIONE PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE  
DELLA SALUTE DELLE PERSONE  
E DELLE PARI OPPORTUNITÀ**

**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E  
INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA**

---

## **ALLEGATO 1**

---

**SCHEMA DI CONVENZIONE TRA MINISTERO  
DELL'INTERNO (ADG PAC SERVIZI DI CURA) E REGIONE  
PUGLIA SULLE MODALITA' DI ESERCIZIO DEI  
CONTROLLI DA PARTE DELLA REGIONE PUGLIA**

## ACCORDO

Tra

il Ministero dell'Interno, con sede in Roma, Piazza Cavour, 25, rappresentato dal Prefetto Silvana Riccio in qualità di Autorità di gestione del "Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti" del Piano di Azione e Coesione (di seguito Adg)

e

la Regione Puglia (di seguito Regione) rappresentata dalla dr.ssa Anna Maria Candela, in qualità di dirigente pro tempore del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – Assessorato al Welfare – Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

## VISTO

- a. il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e visto in particolare l'art. 33 che prevede la revisione dei Programmi operativi cofinanziati dai detti Fondi strutturali comunitari;
- b. il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e successive modifiche ed integrazioni;
- c. il decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
- d. il Quadro Strategico Nazionale Italia (QSN) 2007- 2013, adottato con la decisione della Commissione europea n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007;
- e. il documento «Iniziativa di accelerazione e di miglioramento dell'efficacia degli interventi» approvato in data 27 febbraio 2012 dal Comitato nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria e visti in particolare i punti 4 e 7 che dettano le condizioni attraverso cui le risorse provenienti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei Programmi operativi 2007-2013 sono utilizzabili nell'ambito del Piano di Azione Coesione (di seguito PAC);
- f. la Delibera CIPE n.113 del 26 ottobre 2012 che individua il Ministero dell'Interno quale Amministrazione responsabile della gestione del "Programma Nazionale servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti" (di seguito "Programma Nazionale Servizi di Cura"), previsto dal PAC, nel quadro di un sistema di gestione che vede affiancate, in particolare per i profili di indirizzo di merito, le Amministrazioni nazionali di riferimento (Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Dipartimento per le Politiche della Famiglia), le Regioni di riferimento e gli Ambiti, quali beneficiari delle risorse del Programma e responsabili della attuazione e quindi dell'organizzazione dei servizi sul proprio territorio;
- g. il decreto del 10 gennaio 2013 con il quale il Ministro dell'Interno attribuisce al Prefetto Silvana Riccio le funzioni di AdG responsabile per la gestione e attuazione del ~~PAC~~ "Programma Nazionale Servizi di Cura";

- h. il Programma Nazionale Servizi di Cura che rientra tra le azioni aggiuntive lanciate con l'aggiornamento del PAC del maggio 2012 (c.d. seconda riprogrammazione) per i servizi di cura per l'infanzia e per gli anziani non-autosufficienti nelle quattro regioni dell'area Convergenza del Quadro Strategico Nazionale (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia), cui sono attribuiti 730 milioni di euro provenienti dalla riprogrammazione del fondo di co-finanziamento nazionale a Programmi Operativi Nazionali e Interregionali (di responsabilità di Amministrazioni centrali) per il periodo di programmazione 2007-2013;
- i. gli obiettivi del Programma Nazionale Servizi di Cura alla prima infanzia e agli anziani non autosufficienti, articolati per le due categorie di utenti in due linee di intervento dedicate, che prevedono interventi di tipo strutturale e di sostegno per aumentare l'offerta e la qualità dei servizi di cura ;
- j. l'allegato alla nota n. 0013085 del 13/02/2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato / IGRUE inerente le procedure per l'utilizzo delle risorse destinate agli interventi del Piano di Azione Coesione;
- k. l'art. 1, comma 247 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 nonché la circolare n. 5 dell'11/02/2014 emanata dal predetto Dipartimento;

#### CONSIDERATO CHE

- a. il Programma Nazionale Servizi di Cura, nel rispetto dell'articolazione istituzionale delle competenze e della filiera ordinaria delle responsabilità, prevede il coinvolgimento delle Regioni nell'interlocuzione di merito e individua il sistema organizzativo e istituzionale dei servizi sul territorio sub regionale (Ambiti/Distretti per i servizi sociali e socioassistenziali) quali soggetti attuatori degli interventi;
- b. il Programma Nazionale Servizi di Cura si pone l'obiettivo generale di contribuire al rafforzamento delle capacità amministrative e organizzative della filiera ordinaria dedicata alla gestione dei servizi di cura, coinvolgendo attivamente le Regioni e i Comuni;
- c. la peculiare impostazione strategica del Programma richiede condizioni di *governance* efficaci e innovative, che comportano un notevole sforzo organizzativo e sono rispondenti alla necessità di implementare un sistema di gestione e controllo delle risorse pubbliche che rispetti i requisiti formali e sostanziali;
- d. è stato previsto, con il coordinamento dell'AdG, il coinvolgimento attivo dei soggetti responsabili dell'intera filiera istituzionale tale da garantire, da un lato le condizioni ottimali alla realizzazione di un'iniziativa di concreto interesse comune, e dall'altro l'apprendimento dei meccanismi relazionali funzionali all'efficace attuazione degli interventi da parte dei soggetti istituzionali coinvolti;
- e. il Documento di Programma e il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) prevedono che *"agli Uffici regionali di riferimento è affidata l'attività di sorveglianza sull'attuazione dei progetti, l'attività di monitoraggio e l'attività di controllo di primo livello – documentale - sulla spesa"* e che *"quando partecipano attivamente alla filiera dei controlli ricevono la rendicontazione delle spese sostenute dai beneficiari, verificano la completezza e correttezza della documentazione prodotta e ne trasmettono gli esiti al Beneficiario, all'UTG del capoluogo di Regione, all'Ufficio di monitoraggio e controllo dell'Adg e al Program Manager regionale"*;
- f. il predetto Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) prevede, inoltre, che *"la Prefettura – Ufficio Territoriale di Governo del capoluogo di regione svolge un ruolo "propulsivo"*

*sull'attuazione dei progetti finanziati assistendo su richiesta i beneficiari del Programma" e che "a tal fine saranno costituiti tavoli partenariali a cui prendono parte, a titolo esemplificativo, gli Uffici Regionali competenti rationemateriae, le associazioni espressione del Terzo Settore, eventualmente i beneficiari portatori di particolari istanze, ed i rappresentanti dell'ANCI. Ai tavoli parteciperanno anche i program manager regionali";*

- g. al fine di rendere omogenee le attività di monitoraggio e controllo delle azioni realizzate in attuazione dei progetti approvati per ciascun Ambito territoriale, Soggetto Beneficiario-Attuatore dell'intervento, l'Adg elabora appositi documenti per l'attività di monitoraggio e controllo previsti dal Programma nazionale ed in coerenza con i principi definiti nel SI.GE.CO. così come approvati dal CIS/COSA;
- h. la Regione attiverà l'apposito Ufficio regionale per il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo di primo livello nei termini previsti dal SI.GE.CO., con specifico riferimento all'utilizzo del sistema informativo locale **Sistema Gestione Progetti (SGP)** ai fini del monitoraggio della gestione dei progetti, delle attività di controllo di primo livello e della rendicontazione;
- i. sui progetti di competenza della Regione Puglia, il predetto Ufficio regionale, come sopra individuato:
- a) riceve dai Soggetti Beneficiari/Attuatori le domande di pagamento con le relative rendicontazioni di spesa per ciascuna tranche di attuazione, corredate:
    - 1) dai documenti di auto - controllo relativamente agli aspetti tecnico/finanziari e di effettiva erogazione dei servizi e/o realizzazione di opere/beni (check list);
    - 2) dalla reportistica del sistema di monitoraggio SGP attraverso la quale dovrà essere esplicitamente attestata l'implementazione del flusso informativo dei giustificativi di spesa corrispondente alla rendicontazione presentata;
    - 3) dalla certificazione di regolarità amministrativo-contabile redatta dall'Organo di revisione economico - finanziaria dell'Ente locale beneficiario, richiesta per la domanda di pagamento a saldo di ciascun intervento;
  - b) effettua le verifiche di completezza e correttezza documentali;
  - c) comunica gli esiti dei controlli al Beneficiario-Attuatore, all'UTG del capoluogo di regione, al Program Manager e all'Ufficio di monitoraggio e controllo dell'Adg;
  - d) trasmette le rendicontazioni di spesa all'Ufficio di monitoraggio e controllo dell'Adg;

#### TENUTO CONTO

che la concreta realizzazione di un sistema di gestione e controllo, ispirato al principio della sana gestione finanziaria ed all'efficienza dei controlli, comporta l'esigenza di disporre di idonei meccanismi di supporto tecnico a beneficio delle amministrazioni, a vario titolo coinvolte nell'intero macro-processo di attuazione, con particolare riferimento alle procedure di monitoraggio e controllo;

#### VISTE

- la dotazione per Assistenza Tecnica a disposizione dell'Adg, prevista dal Programma, da utilizzare in funzione delle esigenze specifiche di affiancamento e rafforzamento delle capacità amministrative e organizzative delle diverse Amministrazioni coinvolte;

- l'esigenza rappresentata dalla Regione Puglia di affiancare il personale in servizio presso la regione stessa, ed assegnato all'Ufficio regionale di controllo senza oneri aggiuntivi a carico dell'Adg, con 4 unità di personale esterno con competenze professionali specialistiche, il cui onere è a carico della suindicata dotazione finanziaria per Assistenza Tecnica dell'Adg;

#### RITENUTA

necessaria la definizione di una collaborazione istituzionale tra le sopra citate Amministrazioni nella realizzazione delle azioni di *monitoraggio e di controllo di primo livello (documentale) sulla spesa e "in loco"* per la verifica in itinere e/o ex-post della effettiva realizzazione del Piano di Intervento e dei relativi progetti, *nonché in quelle di accompagnamento* alla realizzazione del Programma Nazionale Servizi di Cura da finanziare a valere sulla dotazione di Assistenza Tecnica del Programma stesso;

#### VISTO

l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il quale stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro *Accordi* per disciplinare, in collaborazione, lo svolgimento di attività di reciproca competenza;

Tutto ciò premesso si conviene quanto segue:

#### **Art. 1**

##### **Premesse**

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo.

#### **Art. 2**

##### **Oggetto**

1. Il presente Accordo disciplina il rapporto di collaborazione tra il Ministero dell'Interno – Adg del Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti - e la Regione inerente le attività da svolgere per l'attuazione dei Piani di intervento, in particolare il monitoraggio ed il controllo di primo livello – documentale - sulla spesa relativa al predetto Programma, anche attraverso la realizzazione delle azioni di supporto e rafforzamento delle capacità amministrative e organizzative delle strutture regionali coinvolte nel Programma stesso e previste nel presente accordo.

#### **Art. 3**

##### **Obiettivi e finalità**

1. Con il presente Accordo vengono disciplinate le modalità di coinvolgimento della Regione, e della struttura regionale che sarà appositamente individuata, per l'esercizio delle funzioni di

controllo che dovranno accertare, nel rispetto dei principi della sana gestione finanziaria, che le spese dichiarate siano reali, che la fornitura di beni e servizi, ovvero la realizzazione di opere siano poste in atto conformemente al provvedimento di approvazione del Piano di intervento ammesso a finanziamento, che le spese sostenute dal Beneficiario - Attuatore siano corrette sotto il profilo amministrativo-contabile, ammissibili e coerenti con gli obiettivi del Piano di Azione Coesione.

2. Con il presente Accordo viene inoltre condivisa la possibilità, ove necessario, di potenziare, attraverso specifiche attività di supporto tecnico e accompagnamento, le competenze amministrative della Regione, funzionali all'efficace attuazione del sistema di gestione, monitoraggio e controllo, secondo le indicazioni del SI.GE.CO adottato dall'Adg. In particolare, secondo l'approccio innovativo di *governance* che caratterizza il Programma Nazionale Servizi di Cura, potranno essere realizzate le seguenti azioni di accompagnamento ed assistenza tecnica:

- a) attività di informazione, sensibilizzazione e affiancamento agli ambiti sociali territoriali funzionali nella predisposizione dei Piani di intervento;
- b) attività di assistenza tecnica e di supporto all'Amministrazione regionale nell'ambito dei compiti di sorveglianza sull'attuazione dei progetti, di monitoraggio e di controllo di primo livello – documentale - sulla spesa;
- c) messa a disposizione, a cura dell'Adg, di un sistema informativo preposto alle verifiche e ai controlli per la gestione informatizzata delle varie fasi del Programma.

#### **Art. 4**

##### **Sistema informativo**

1. Il sistema informativo che verrà utilizzato per le verifiche ed i controlli dei diversi enti e dei loro organi coinvolti nei processi di monitoraggio e controllo delle operazioni finanziate nell'ambito del PAC – Programma nazionale dei servizi di cura – è il sistema informativo locale SGP, realizzato dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico.

La Regione, attraverso il predetto sistema informativo SGP, raccoglie tutti i dati trasmessi dai Soggetti Beneficiari-Attuatori da inviare, previa validazione, secondo le rispettive competenze, da parte di ognuno dei soggetti coinvolti, alla Banca Dati Unitaria (BDU), secondo i campi previsti dal tracciato standard del sistema di monitoraggio unitario ed in base alle indicazioni riportate nel *vademecum* di monitoraggio del PAC – Ministero dell'Interno – Servizi di Cura e relativo *Addendum* elaborato dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE).

2. Le indicazioni operative e di dettaglio sono fornite con i documenti di Programma previsti per l'attività di monitoraggio e controllo.

#### **Art. 5**

##### **Obblighi dell'Autorità di Gestione**

1. L'Adg, nell'ipotesi in cui occorre dare attuazione a quanto previsto dall'art. 3, comma 2, si impegna nei confronti della Regione a comunicare formalmente le modalità di attuazione per la realizzazione degli interventi previsti dal medesimo comma.

2. L'Adg si impegna a garantire che la Regione riceva tutte le informazioni necessarie alla corretta attività di monitoraggio e controllo di primo livello – documentale – sulla spesa nonché ad assicurare alla stessa il necessario supporto tecnico-finanziario per l'attivazione dell'apposito Ufficio regionale.
3. L'Adg si impegna inoltre a trasmettere alla Regione gli atti abilitativi, contestualmente alla trasmissione dei medesimi ai Soggetti Beneficiari-Attuatori.
4. L'Adg assicura il supporto informatico per la gestione documentale degli interventi e per la rendicontazione da parte dei Beneficiari-Attuatori, nonché alla Regione ed alle Amministrazioni centrali coinvolte per il monitoraggio della spesa e di controllo di primo livello, mediante il sistema informativo SGP.
5. L'Adg si impegna, altresì, ad assolvere ad ogni altro onere ed adempimento previsto dalla normativa nazionale, nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del Programma per tutta la durata del presente Accordo.

#### **Art. 6**

#### **Obblighi della Regione**

1. La Regione svolge l'attività di sorveglianza sull'attuazione dei *Piani di intervento*, l'attività di monitoraggio e l'attività di controllo di primo livello – documentale - sulla spesa, attraverso l'Ufficio regionale e il relativo responsabile individuato nell'Allegato A e secondo le modalità indicate nel medesimo Allegato A al presente accordo, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. La Regione mette a disposizione le proprie strutture per il coordinamento dell'attività di monitoraggio e controllo e/o i locali necessari per lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica di cui all'art. 3, comma 2.
3. L'ufficio regionale di riferimento di cui al comma 1 supporta l'attività di controllo attraverso il proprio personale, affiancato dalle unità assegnate a valere sui fondi dell'assistenza tecnica del Programma. A garanzia dell'Adg, la Regione si obbliga pertanto ad osservare le disposizioni di cui al Documento di Programma comprensivo del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) e ad assolvere ad ogni altro adempimento previsto dalla normativa nazionale in vigore per tutta la durata del presente Accordo.

#### **Art. 7**

#### **Assistenza Tecnica e Risorse Finanziarie**

1. Per le finalità di cui alla presente convenzione, verrà assegnato alla Regione l'importo di € 154.000,00 a valere sulle risorse attribuite alla Linea di Intervento per "Assistenza Tecnica" dal primo atto di riparto delle risorse finanziarie del Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti per la copertura dei seguenti costi, per un periodo di 12 mensilità come da relazione tecnica allegata:
  - assegnazione di personale esterno per lo svolgimento di attività di assistenza tecnica, a valere sulle risorse già individuate per "assistenza tecnica", anche nell'ambito della Convenzione con il Foromez;

- rimborso, al personale inviato in missione presso i comuni ai fini delle attività di controllo, delle spese di missione, come previsto dalla normativa vigente per il personale in servizio presso la Pubblica Amministrazione;
- acquisto di materiale informatico.

Tale importo potrà essere oggetto di rimodulazione, in considerazione delle eventuali necessità che dovessero congiuntamente rilevarsi al momento dell'adozione del secondo atto di riparto delle risorse finanziarie del Programma.

#### **Art. 8**

##### **Decorrenza e durata**

1. Il presente Accordo avrà immediata efficacia tra le parti a partire dalla sua sottoscrizione e per tutta la durata del Programma.
2. L'avvio operativo delle attività di cui all'art. 2 decorrerà dall'avvenuta registrazione da parte dei competenti Organi di controllo della presente convenzione.
3. Le attività di cui al presente accordo dovranno in ogni caso essere realizzate entro e non oltre il 31 dicembre 2015, fatti salvi gli adempimenti che si renderanno necessari per l'espletamento delle attività di chiusura del Programma.

#### **Art. 9**

##### **Modifiche**

1. Eventuali integrazioni e modifiche al presente Accordo potranno essere concordate con apposito atto aggiuntivo da sottoscrivere tra l'Adg e la Regione.

Luogo e data

Per la Regione

Per l'Autorità di Gestione

**ALLEGATO “A”**  
**ALL’ACCORDO SOTTOSCRITTO TRA IL MINISTERO DELL’INTERNO –**  
**AUTORITÀ DI GESTIONE E LA REGIONE**

VISTA la Convenzione sottoscritta in data odierna tra il Ministero dell’Interno, - Autorità di gestione del “Programma Nazionale Servizi di Cura all’Infanzia e agli Anziani non autosufficienti” del Piano di Azione e Coesione (di seguito Adg) - e la Regione Puglia (di seguito Regione) avente ad oggetto il rapporto di collaborazione riguardante le attività relative all’attuazione dei *Piani di intervento*, di monitoraggio e di controllo di primo livello – documentale - sulla spesa relativa al Programma Nazionale Servizi di Cura all’Infanzia e agli Anziani non autosufficienti, *anche* attraverso la realizzazione *delle* azioni di supporto e rafforzamento delle capacità amministrative e organizzative delle strutture *regionali* coinvolte nel Programma stesso e *previste nell’accordo medesimo*;

VISTO in particolare l’art. 6, comma 1, dell’accordo, che prevede che la Regione svolge l’attività relativa all’attuazione dei *Piani di intervento*, l’attività di monitoraggio e l’attività di controllo di primo livello – documentale - sulla spesa secondo le modalità indicate nel presente Allegato;

RITENUTO pertanto di disciplinare le modalità di svolgimento delle predette attività nel presente disciplinare che, accluso all’Accordo ne costituisce parte integrante e sostanziale quale Allegato “A”;

Tutto ciò premesso si conviene quanto segue:

**Art. 1**

**Funzioni dell’Ufficio regionale di riferimento**

1. Secondo quanto previsto nella Convenzione la Regione comunica, entro 10 gg. dalla firma del presente accordo, l’Ufficio regionale di riferimento ed il dirigente responsabile per le attività oggetto della Convenzione cui è affidata l’attività di monitoraggio e di controllo di primo livello – documentale e in loco - sulla spesa.

2. L’Ufficio regionale di riferimento svolge le seguenti ulteriori funzioni:

- Coordinamento, in esecuzione delle direttive e degli appositi documenti per l’attività di monitoraggio e controllo previsti dal Programma Nazionale;
- Assistenza e supporto per le attività di monitoraggio ai Beneficiari - Attuatori, in linea con gli indirizzi dell’Adg;
- Controllo di Qualità delle informazioni di propria competenza presenti sul Sistema Nazionale di Monitoraggio;
- Elaborazione di Rapporti di Monitoraggio per i Dipartimenti Regionali competenti, l’Adg e l’informazione al pubblico;
- Elaborazione di Rapporti di Rendicontazione per i Dipartimenti Regionali competenti e l’Adg.

## **Art. 2**

### **Monitoraggio**

1. L'Ufficio regionale di riferimento riceve dal Soggetto Beneficiario-Attuatore dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione del Piano di intervento su supporto cartaceo [ovvero attraverso procedura informatizzata], nei modi indicati dall'Adg.

2. I dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale forniti dal Soggetto Beneficiario-Attuatore, mediante il sistema informativo SGP, utilizzando le funzionalità di accesso "web" del Sistema Nazionale di Monitoraggio, devono garantire la correttezza sotto il profilo amministrativo-contabile, l'affidabilità e la congruenza delle informazioni fornite e saranno sottoposti ad un processo di verifica e controllo al fine della validazione degli stessi per le operazioni del Programma. Il Soggetto Beneficiario-Attuatore assicura il Controllo di Qualità delle informazioni di propria competenza presenti sul Sistema Nazionale di Monitoraggio. I report periodici di monitoraggio saranno pubblicati sul sito istituzionale del Programma.

3. L'Ufficio regionale di riferimento riceve dal Soggetto Beneficiario-Attuatore specifiche relazioni sullo stato di avanzamento del Piano di intervento. In particolare:

- una relazione riferita alle modalità e fasi di espletamento delle procedure di gara, ove prescritta;
- relazioni periodiche bimestrali, contenenti l'indicazione della spesa effettivamente sostenuta, oltreché un report attestante lo stato di avanzamento delle procedure per l'acquisizione dei servizi/lavori/forniture e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità, redatte sulla base dello schema indicato dall'Adg;
- una relazione finale contenente, tra l'altro, le informazioni riepilogative in merito all'esecuzione del Piano di intervento.

4. Nell'ipotesi di mancato rispetto del cronoprogramma da parte del Soggetto Beneficiario o di rilevi in sede di controllo per irregolarità nell'attuazione del Piano di intervento o gravi ritardi, l'Ufficio regionale di riferimento ne dà immediata notizia all'Adg.

5. Nelle ipotesi di cui al comma precedente, l'Adg si riserva la facoltà di chiedere formalmente al Beneficiario-Attuatore deduzioni in ordine alle irregolarità riscontrate. In caso di mancata risposta o nell'eventualità che per 6 mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento del procedimento di spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle cause del mancato rispetto del cronoprogramma, l'Adg potrà richiedere formalmente al Beneficiario-Attuatore deduzioni in ordine alle irregolarità riscontrate. In caso di mancata risposta ovvero in presenza di motivazioni insufficienti, l'Adg, previa diffida, potrà procedere all'adozione dei conseguenti adeguati provvedimenti, ivi inclusa la revoca totale o parziale del finanziamento e/o il recupero, totale o parziale, degli eventuali importi erogati.

6. La trasmissione dei dati relativi al monitoraggio costituisce condizione necessaria per l'erogazione da parte dell'Adg dei pagamenti, così come definiti dal quadro economico di cui all'"allegato B" al disciplinare accluso al provvedimento di approvazione del Piano di intervento.

## **Art. 3**

### **Rendicontazione**

1. I Soggetti Beneficiari-Attuatori sono tenuti a rendicontare all'Ufficio regionale di riferimento della Regione, in qualità di organo preposto al controllo di primo livello, le spese effettivamente sostenute mediante supporto cartaceo [ovvero attraverso procedura informatizzata], nei modi indicati dall'Adg.

2. L'Ufficio regionale di riferimento, per il riconoscimento delle spese, riceve dal Responsabile unico del procedimento *dell'Ambito/Distretto Beneficiario-Attuatore* una attestazione, redatta secondo lo schema indicato dall'Adg, dalla quale risulti:

- a. che le spese sono state effettivamente sostenute per l'attività oggetto del Programma;
- b. che le spese sostenute sono corrette sotto il profilo amministrativo-contabile, ammissibili e coerenti con gli obiettivi del Piano di Azione Coesione;
- c. che tutta la spesa dichiarata si riferisce a pagamenti effettivamente eseguiti ed è supportata da ricevute o documenti contabili di equivalente natura probatoria;
- d. che le spese dichiarate sono conformi alle norme nazionali, regionali e regolamentari applicabili ed alla normativa vigente in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, di informazione e pubblicità, di pari opportunità;
- e. che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale e in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- f. che le procedure sono state espletate nel rispetto dei principi di parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza e concorrenza;
- g. che le spese effettuate sono conformi alle disposizioni del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO decreto n. 3 del 20 marzo 2013), al primo atto di riparto delle risorse finanziarie (decreto n. 4 del 20 marzo 2013), alle Linee Guida e al formulario (decreti 10 e 11 del 12 giugno 2013) ed al piano di intervento approvato e ammesso a finanziamento dall'Adg;
- h. l'assenza di cumulo del finanziamento con altre forme di assegnazione delle risorse finanziarie a valere sulle medesime voci di spesa ;
- i. il rispetto dei vincoli derivanti dal Patto di Stabilità e dalla normativa vigente in materia di finanza pubblica, ivi incluso, in particolare, il rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di personale.

3. Il Rup dell'Ambito/Distretto dovrà presentare, inoltre, all'Ufficio regionale della Regione, oltre alle attestazioni di cui al comma 2, le certificazioni attestanti:

- i pagamenti erogati sulla base dell'attestazione di spesa relativa alle prestazioni effettivamente eseguite;

- il rispetto del quadro economico e del cronoprogramma di spesa.

4. Ai medesimi fini, di cui al comma 2 del presente articolo, dovrà essere inoltrata, al dirigente responsabile dell'Ufficio regionale di controllo di primo livello, la dichiarazione con la quale l'organo di revisione economico-finanziaria del Comune capofila di ciascun Ambito/Distretto territoriale attesta che le spese e le procedure contrattuali sono state effettuate nel rispetto della legge nazionale e regionale, nonché delle previsioni statutarie e regolamentari comunali; attesta, inoltre, che è stata svolta l'attività di vigilanza e di controllo contabile e fiscale prevista dall'art. 239, comma 1, lettera c), del D. Lgs. 267/2000.

5. Il predetto Rup dell'Ambito/Distretto trasmette all'Ufficio Regionale di Riferimento, ai fini di cui ai commi 2 e 3, i documenti di spesa - in copia conforme - costituiti dalle fatture relative alle spese sostenute, ammissibili alla contribuzione, le quali dovranno essere quietanzate e corredate dalle dichiarazioni liberatorie dei fornitori, attestanti anche la modalità di pagamento ed i relativi estremi di identificazione. Ulteriore documentazione relativa alla maggiore specificazione della spesa sostenuta potrà essere richiesta, sia dall'organo preposto al controllo di primo livello sia dall'Adg, prima delle erogazioni intermedie e della erogazione finale.

6. Per il riconoscimento della spesa finale e per la relativa certificazione, l'Ufficio regionale di riferimento riceve dal Responsabile unico del procedimento *dell'Ambito/Distretto Beneficiario-Attuatore*, oltre alle attestazioni di cui ai commi 2, 3 e 4, la seguente ulteriore documentazione:

- certificazione attestante la rendicontazione finale del Piano di intervento;
- attestazione riguardante il rispetto del Piano finanziario e del cronoprogramma di spesa.

#### Art. 4

##### Controlli e verifiche

1. L'Ufficio regionale di riferimento della Regione controlla la completezza e la correttezza della documentazione ricevuta, verifica la corrispondenza tra i dati finanziari rendicontati e quelli inseriti nel Sistema Nazionale di monitoraggio dal Beneficiario-Attuatore, elabora i rapporti di rendicontazione per i Dipartimenti Regionali competenti e per l'Adg, istruisce misure correttive da adottare per garantire il regolare funzionamento del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO) e delle risorse finanziarie del Programma, trasmette, infine, previa validazione, gli esiti della rendicontazione della spesa all'Adg.
2. L'Ufficio regionale di riferimento, inoltre, trasmette all'Adg le check list - schede di sintesi - che attestano il corretto esperimento della fase di controllo di primo livello dei Piani di intervento, debitamente controfirmate dal responsabile dell'Ufficio stesso.
3. Il predetto Ufficio, ricevute le attestazioni di spesa e la rendicontazione della spesa dal Beneficiario - Attuatore, come previsto nell'atto convenzionale sottoscritto con l'Adg, procede al campionamento degli interventi ammessi a finanziamento al fine di attivare anche la seconda modalità di controllo di primo livello cd. "in loco" per la verifica in itinere e/o ex-post della effettiva realizzazione del Piano di Intervento e dei relativi progetti. Diversamente dai controlli documentali, svolti in sede, su base universale, le verifiche in loco saranno effettuate su almeno il 25-30% del totale dei piani di intervento.
4. L'Ufficio regionale di riferimento della Regione e l'Adg rimangono estranee ad ogni rapporto comunque instaurato dagli Enti Beneficiari - Attuatori con terzi, in relazione alla realizzazione delle opere ed all'acquisizione dei servizi e forniture. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Beneficiario - Attuatore.
5. L'Ufficio regionale di riferimento può richiedere al Soggetto Beneficiario - Attuatore la documentazione relativa al Piano di intervento, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati secondo le indicazioni fornite dall'Adg, e può effettuare verifiche in loco, per almeno *cinque* anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31.12.2015, salvo diversa indicazione da parte dall'Adg. A tali fini il Soggetto Beneficiario-Attuatore è tenuto a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al Piano di intervento, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa.
6. Nell'ipotesi di accertamento di un'irregolarità nel corso dei controlli documentali, l'Ufficio regionale di riferimento deve darne immediata comunicazione all'Adg.
7. I controlli e le verifiche di cui al presente articolo non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Beneficiario - Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione del Piano di intervento, delle azioni in esso previste e delle relative procedure per l'acquisizione di servizi/lavori e forniture.

#### Art. 5

##### Verifiche di conformità e Collaudi

1. I progetti riguardanti le azioni previste nel Piano di intervento sono soggetti alle verifiche di conformità ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, a carico del

Soggetto Beneficiario-Attuatore, in relazione alla natura delle azioni stesse, nei modi e termini di cui al decreto legislativo n. 163/2006 e relativo regolamento di attuazione n. 207/2010 e successive modifiche ed integrazioni.

**Art. 6**  
**Disponibilità dei dati**

1. La Regione si impegna a conservare e rendere disponibili i dati e documenti attinenti alle funzioni e alle attività previste dalla Convenzione e dal presente accordo, per i cinque anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31.12.2015, salvo diversa indicazione da parte dell'Adg. Si impegna, altresì, a trasferire i predetti dati e documenti all'Adg, su specifica richiesta della stessa.

**Luogo e data**

Per la Regione

Per l'Autorità di Gestione

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2014, n. 580

**Misure fitosanitarie urgenti per Teradicazione della *Xylella fastidiosa*: disposizioni operative per l'esecuzione del piano di azione stabilito dalla DG SANCO della Commissione Europea**

L'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Responsabile, confermata dal Dirigente dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario e dal Dirigente del Servizio Agricoltura, riferisce quanto segue.

A seguito del ritrovamento del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa*, la Regione Puglia, in condivisione con la DG-SANCO della Commissione Europea e con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ha previsto con la DGR n. 2023 del 29/10/2013 (pubblicata sul BURP 153 del 22/11/2013), in applicazione della Dir 2000/29/CE recepita dal D.Lgs.19 agosto 2005, n.214 e s.m.i., specifiche misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del batterio, prevedendo il monitoraggio del territorio, il prelievo di materiale vegetale da sottoporre alle analisi di laboratorio e l'abbattimento delle piante risultate infette.

In particolare con determina del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 521 del 20/11/2013 avente ad oggetto: Direttiva 2000/29/CE - D.lvo 214/2005 DGR 2023/2013: disposizioni attuative afferenti all'esercizio dell'attività vivaistica in provincia di Lecce; sono state disposti divieti di commercializzazione e movimentazione per i vivai della provincia di Lecce.

Con determina del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 562 del 5/12/2013 avente ad oggetto: Direttiva 2000/29/CE - D.lvo 214/2005 DGR 2023/2013: ulteriori disposizioni attuative afferenti all'esercizio dell'attività vivaistica in provincia di Lecce; sono stati confermati i divieti di commercializzazione e movimentazione per i vivai della provincia di Lecce e sono state definite le specie vegetali interessate.

Con Legge 27/12/2013 n. 147 articolo 297, è stata autorizzata la somma di euro 5.000.000 per l'anno 2014, per il potenziamento del Servizio fitosanitario nazionale, con particolare riferimento all'emergenza della *Xylella fastidiosa*, da ripartire con Decreto Ministeriale del Mipaaf.

Con Legge di bilancio della regione Puglia 30/12/2013 n. 45 articolo 8, è stata autorizzata la somma di 2.000.000 di euro per le misure di emergenza per la prevenzione, controllo ed eradicazione della *Xylella fastidiosa*.

In data 13/2/2014 è intervenuta la prima decisione di esecuzione della Commissione Europea relativa alle misure per impedire la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*.

La Regione ha attivato da subito il piano di monitoraggio su tutto il territorio della provincia di Lecce, attraverso il prelievo di campioni di materiale vegetale da sottoporre a specifiche analisi fitosanitarie presso laboratori accreditati.

Dalle analisi di laboratorio al momento è risultata la presenza, oltre al focolaio già identificato a sud di Gallipoli, di altri cinque focolai minori localizzati negli agri di Lecce, Trepuzzi, Galatina, Sternatia e Copertino.

La Commissione Europea Direzione Generale salute e consumatori ha inviato per il tramite del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, la nota REF. ARES (2014)874831 del 25/03/2014 con la quale vengono evidenziate le attività da porre in essere nell'immediatezza in relazione alla presenza del batterio ed ai risultati dei monitoraggi eseguiti.

In particolare le azioni da porre in essere, che discendono dalla decisione e dalla nota della Commissione Europea al momento sono le seguenti:

- procedere alla distruzione (abbattimento e incenerimento) delle piante infette riscontrate nei focolai in agro di Copertino, Trepuzzi, Lecce e Sternatia entro il termine del 15 aprile 2014;
- comunicare dettagli circa il piano di monitoraggio e delle attività da mettere in essere nel focolaio che riguarda l'area di Gallipoli;
- la presentazione al Comitato Nazionale Italiano di un Piano d'Azione entro il termine del 9 aprile 2014;
- presentazione della richiesta a DG SANCO di cofinanziamento per la distruzione degli alberi infetti e per un piano di monitoraggio entro il 30 aprile 2014;
- rivisitazione delle misure previste nella decisione di esecuzione della commissione europea del 13/2/2014.

Gli atti intervenuti determinano la necessità di integrare e modificare le disposizioni previste dalla

deliberazione di Giunta regionale n. 2023 del 29/10/2013.

Il termine ristretto stabilito dalla DG SANCO rende necessario procedere immediatamente alle operazioni di distruzione delle piante per evitare la diffusione dell'infezione e la conseguente irrogazione di sanzioni in capo alla Regione Puglia;

L'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (di seguito ARIF), Ente strumentale della Regione Puglia, è in possesso di idonee risorse umane e strumentali atte a garantire la tempestività e la corretta esecuzione delle operazioni di eradicazione e incenerimento richieste dalla Commissione Europea.

Che l'ARIF è altresì in possesso di idonee risorse umane e strumentali per eseguire ulteriori interventi previsti dalla DGR 2023/2013, dalle decisioni della Commissione Europea e dal piano di azione relativamente alla presenza della *Xylella fastidiosa*.

A seguito dell'incontro tenutosi presso l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, l'ARIF ha dichiarato di poter eseguire le operazioni di distruzione delle piante infette localizzate nei cinque focolai (circa 250 piante) entro il termine del 15 aprile p.v., senza oneri per la Regione, in quanto le spese necessarie saranno sostenute dall'Agenzia con personale in servizio e mezzi e attrezzature necessari, nell'ambito delle risorse finanziarie già trasferite dal Bilancio regionale.

Si rende pertanto necessario sottoscrivere apposito accordo tra Regione Puglia ed ARIF ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e s.m.i. secondo lo schema proposto, per definire le reciproche obbligazioni.

Per quanto innanzi esposto si propone:

- che la distruzione delle piante infette localizzate nei precitati cinque focolai entro il termine stabilito dalla DG SANCO della Commissione Europea alla data del 15 aprile 2014 dovrà avvenire a cura della Regione, con misure urgenti e modalità indicate dall'Ufficio Osservatorio fitosanitario;
- di approvare e sottoscrivere con l'ARIF apposito Accordo ex art. 15 L. n. 241/1990 secondo lo schema allegato A) facente parte integrale del presente provvedimento, al fine di assicurare il rispetto dell'obbligo imposto dalla DG SANCO della Commissione Europea di procedere alla distruzione delle piante infette localizzate nei

cinque focolai localizzati negli agri di Lecce, Trepuzzi, Galatina, Sternatia e Copertino entro il termine del 15 aprile 2014;

- di disporre che le operazioni relative all'accordo di cui allegato A) vanno effettuate senza oneri per la Regione, in quanto le spese necessarie saranno sostenute dall'agenzia con personale in servizio e mezzi e attrezzature necessari, nell'ambito delle risorse finanziarie già trasferite;
- che con successivi atti di Giunta saranno regolati gli ulteriori interventi che dovrà svolgere ARIF in relazione alla deliberazione di G.R. n.2023/2013, alle decisioni della Commissione Europea nonché al piano di monitoraggio e al piano di azione;
- di autorizzare ARIF ad incassare le somme assegnate, dal Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, con decreto di cui all'articolo 297 della L.147/2013, su proprio conto vincolato il cui utilizzo deve essere espressamente autorizzato dall'Area sviluppo rurale, su specifica comunicazione al MiPAAF da parte del Servizio Agricoltura-Ufficio Osservatorio Fitosanitario;
- di delegare il Dirigente del Servizio Agricoltura alla sottoscrizione dell'Accordo con l'ARIF.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N° 28/01 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale, in quanto di competenza ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettera a), della L. R. n° 7/97.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario responsabile, dal Dirigente dell'Osservatorio Fitosanitario, dal Dirigente del Servizio Agricoltura e dal Direttore di Area,

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

*DELIBERA*

- di approvare quanto riferito in narrativa dall'Assessore alle Risorse Agroalimentari, che qui si intende integralmente richiamato;
- che la distruzione delle piante infette localizzate nei precitati cinque focolai entro il termine stabilito dalla DG SANCO della Commissione Europea alla data del 15 aprile 2014 dovrà avvenire a cura della Regione, con misure urgenti e modalità indicate dall'Ufficio Osservatorio fitosanitario;
- di approvare e sottoscrivere con l'ARIF apposito Accordo ex art. 15 L. n. 241/1990 secondo lo schema allegato A) facente parte integrale del presente provvedimento, al fine di assicurare il rispetto dell'obbligo imposto dalla DG SANCO della Commissione Europea di procedere alla distruzione delle piante infette localizzate nei cinque focolai localizzati negli agri di Lecce, Trepuzzi, Galatina, Sternatia e Copertino entro il termine del 15 aprile 2014;
- di disporre che le operazioni relative all'accordo di cui allegato A) vanno effettuate senza oneri per la Regione, in quanto le spese necessarie saranno sostenute dall'agenzia con personale in servizio e mezzi e attrezzature necessari, nell'ambito delle risorse finanziarie già trasferite dal Bilancio regionale;
- che con successivi atti di Giunta saranno regolati gli ulteriori interventi che dovrà svolgere ARIF in

relazione alla deliberazione di G.R. n.2023/2013, alle decisioni della Commissione Europea nonché al piano di monitoraggio e al piano di azione;

- di autorizzare ARIF ad incassare le somme assegnate, dal Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, con decreto di cui all'articolo 297 della L.147/2013, su proprio conto vincolato il cui utilizzo deve essere espressamente autorizzato dall'Area sviluppo rurale, su specifica comunicazione al MiPAAF da parte del Servizio Agricoltura-Ufficio Osservatorio Fitosanitario;
- di delegare il Dirigente del Servizio Agricoltura alla sottoscrizione dell'Accordo con l'ARIF.
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di incaricare il dirigente dell'Ufficio Osservatorio fitosanitario a inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Servizio Comunicazione Istituzionale presso la Presidenza della Giunta Regionale, per la pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 3 della Delibera dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici del 22 maggio 2013, n. 26, sul portale della Regione sul sito internet [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), ai sensi e per gli effetti della legge regionale 20 giugno 2008, n. 15, in materia di trasparenza amministrativa;
- di dare atto che saranno assunti gli obblighi derivanti dall'art. 1, comma 32 della Legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza amministrativa.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

**Allegato A)****SCHEMA DI ACCORDO**

Art. 15 della Legge 241/90

tra

La **Regione Puglia**, di seguito 'Regione', nella persona del Dirigente del Servizio Agricoltura,..... nato a ..... il ....., domiciliato per la carica presso l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47, Bari.

L'**Agenzia Regionale per le Attività Irrighe e Forestali** di seguito "ARIF", nella persona del delegato alla firma del presente atto Direttore Generale avv. Giuseppe Maria Taurino ..... nato a ..... il ....., domiciliato per la carica presso la sede dell'ARIF, in viale Corigliano n. 1, Bari.

**Premesso che:**

Il Decreto Legislativo n° 214 del 19/08/05, dispone che i Servizi Fitosanitari Regionali (Ufficio Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia), devono espletare le attività di controllo fitosanitario sul territorio regionale. In particolare, l'Ufficio Osservatorio Fitosanitario in attuazione del suddetto Decreto Legislativo e nella Deliberazione di Giunta Regionale n° 1119 del 17/05/1993 è tenuto:

- alla vigilanza sullo stato fitosanitario delle colture agrarie, in particolare attraverso il monitoraggio sul territorio degli organismi nocivi da quarantena e oggetto di lotta obbligatoria;
- allo studio delle malattie delle principali colture nell'ambito regionale e alla definizione e divulgazione di metodi di controllo, secondo criteri di difesa ecosostenibile e biologica;
- al controllo dei vegetali e prodotti vegetali, in particolare del materiale di propagazione vegetale, nelle fasi di produzione e commercializzazione, anche attraverso la registrazione degli operatori sul registro ufficiale dei produttori e accreditamento dei fornitori.

Nell'ambito di tali attività di monitoraggio e controllo nell'ottobre 2013 è stata riscontrata nella provincia di Lecce (primo ritrovamento in Europa) la presenza, su alcune specie e in particolare su olivo, della *Xylella fastidiosa*, batterio patogeno da quarantena inserito nell'allegato lista A1 dell'EPPO (European and Mediterranean Plant Protection Organization).

A seguito di tale ritrovamento la Regione Puglia in applicazione delle normative su menzionate ha stabilito con DGR n. 2023 del 29/10/2013 (pubblicata sul BURP n. 153 del 22/11/2013), di adottare specifiche misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa*, prevedendo tra l'altro l'abbattimento delle piante infette previo monitoraggio del territorio, prelievo di materiale vegetale e analisi di laboratorio.

Con legge 27/12/2013 n. 147 articolo 297, è stata autorizzata la somma di euro 5.000.000 per l'anno 2014, per il potenziamento del Servizio fitosanitario nazionale, con particolare riferimento all'emergenza della *Xylella fastidiosa*, da ripartire con Decreto Ministeriale del Mipaaf.

Con legge di bilancio della regione Puglia 30/12/2013 n. 45 articolo 8 è stata autorizzata la somma di 2.000.000 di euro per le misure di emergenza per la prevenzione, controllo ed eradicazione della *Xylella fastidiosa*.

In data 13/2/2014 è intervenuta la prima decisione di esecuzione della Commissione Europea relativa alle misure per impedire la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*

La Regione ha attivato da subito il piano di monitoraggio su tutto il territorio della provincia di Lecce, attraverso il prelievo di campioni di materiale vegetale da sottoporre a specifiche analisi fitosanitarie presso laboratori accreditati.

Dalle analisi di laboratorio al momento è risultata la presenza, oltre al focolaio già identificato a sud di

Gallipoli, di altri cinque focolai minori localizzati negli agri di Lecce, Trepuzzi, Galatina, Sternatia e Copertino.

La Commissione Europea Direzione Generale salute e consumatori ha inviato per il tramite del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, la nota REF. ARES (2014)874831 del 25/03/2014 con la quale vengono evidenziate le attività da porre in essere nell'immediatezza in relazione alla presenza del batterio ed ai risultati dei monitoraggi eseguiti.

In particolare le azioni da porre in essere, che discendono dalla Decisione e dalla nota della Commissione Europea, comunicata a questa Regione con nota n.7320 del 02/04/2014 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, al momento sono le seguenti

- procedere alla distruzione (abbattimento e incenerimento) delle piante infette riscontrate nei focolai in agro di Copertino, Trepuzzi, Lecce e Sternatia entro il termine del 15 aprile 2014;
- comunicare i dettagli circa il piano di monitoraggio e le attività da mettere in essere nel focolaio che riguarda l'area di Gallipoli;
- la presentazione al Comitato Nazionale Italiano di un Piano d'Azione entro il termine del 9 aprile 2014;
- presentazione della richiesta a DG SANCO di co-finanziamento per la distruzione degli alberi infetti e per un piano di monitoraggio il termine del 30 aprile 2014;
- rivisitazione delle misure previste nella Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 13/2/2014.

Per ottemperare all'obbligo di eradicazione entro il 15 aprile p.v., considerati i tempi ristretti stabiliti dalla DG SANCO, si rende necessario un intervento immediato e diretto della Regione nella distruzione delle piante prevedendo modalità straordinarie rispetto a quelle previste dalla D.G.R. 2023/2013.

Con L.R. n. 3 del 25/02/2010 "Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali" è stata istituita l'Agenzia regionale per le attività irrigue, ente strumentale della Regione Puglia con competenze specifiche tra l'altro in materia di interventi di forestazione e difesa del suolo sul demanio regionale.

**Considerato che:**

- la Regione Puglia, attraverso il proprio Servizio Fitosanitario, deve ai sensi dell'art. 50 lettera g) del d.lgs. 214/05 e s.m.i. disporre *"la prescrizione, sul territorio di propria competenza prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonche' dei materiali di imballaggio, recipienti o quant'altro possa essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali, in applicazione delle normative vigenti"*;
- l'ARIF possiede idonee risorse umane e strumentali per procedere all'espletamento delle operazioni di distruzione disposto dalla DG SANCO nei termini e secondo le modalità ivi indicate;
- è stato espresso reciproco interesse della Regione Puglia e della suddetta Agenzia ad addivenire ad uno specifico accordo finalizzato ad attivare un rapporto di collaborazione per lo svolgimento delle attività suddette;

**si conviene e stipula quanto segue:**

**Art. 1  
(Premessa)**

Tutto quanto in premessa è parte integrante del presente Accordo.

**Art. 2  
(Obiettivo)**

Il presente accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art 15 della Legge 241/90, disciplina tra la Regione Puglia e l'ARIF il rapporto di collaborazione per l'espletamento delle operazioni di distruzione delle piante infette allo scopo di impedire la diffusione dell'organismo da quarantena *Xylella fastidiosa* secondo quanto disposto dalla Commissione Europea Direzione Generale salute e consumatori con nota REF. ARES (2014)874831 del 25/03/2014 e inviata per il tramite del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

**Art. 3**  
**(Attività)**

La REGIONE, sotto la stretta sorveglianza dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario, mediante ARIF svolge le attività inerenti la distruzione delle piante infette da *Xylella fastidiosa* riscontrate nei predetti 5 focolai, secondo le modalità e i tempi indicati dallo stesso Osservatorio che fornirà con specifico piano di attività:

- ✓ tutte le informazioni per la corretta individuazione delle piante da abbattere e per la corretta esecuzione delle operazioni di distruzione;
- ✓ la presenza durante tutte le operazioni di uno o più Ispettori Fitosanitari;
- ✓ le modalità di esecuzione degli interventi.

L'ARIF si impegna ad effettuare le seguenti operazioni,

- abbattimento delle piante di olivo infette con mezzi meccanici;
- taglio della chioma e distruzione delle foglie e dei piccoli rami con bruciatura o trinciatura in loco.

Lo svolgimento dell'attività previste nel presente accordo effettuate dall'ARIF vanno effettuate senza oneri per la Regione, in quanto le spese necessarie saranno sostenute dall'Agenzia con personale in servizio e mezzi e attrezzature necessari, nell'ambito delle risorse finanziarie già trasferite con bilancio regionale.

**Art. 4**  
**(Durata)**

Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione e fino alla completa esecuzione delle attività previste.

**Art. 5**  
**(Controversie)**

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi, e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.

**Art. 6**  
**(Trattamento dei dati personali)**

Il presente Accordo garantisce l'ossequio del Decreto legislativo n. 196/2003 'Codice in materia di protezione dei dati personali'.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, .....

**Regione Puglia –**  
**Dirigente del Servizio Agricoltura**  
**Dott. Giuseppe D'Onghia**

**ARIF**  
**Dott. Giuseppe Maria Taurino**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2014, n. 582

**RSA pubblica di Molfetta - prosieguo attività centro sociosanitario per sordociechi e pluriminorati psicosensoriali - determinazione tariffe.**

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, dalla Responsabile della A.P. "Riabilitazione Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali - Strutture sociosanitarie", dal Dirigente dell'Ufficio 3 e confermata dal Dirigente del Servizio P.A.O.S., riferisce quanto segue:

La Giunta regionale con deliberazione n.210 del 19/03/2002 ha approvato il Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento delle residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) ed ha contestualmente autorizzato, in via sperimentale, l'attivazione delle sole RSA pubbliche completate al 100%.

La citata deliberazione è stata assunta per rendere operative le strutture già realizzate e quelle in via di completamento e per concorrere all'attivazione dei servizi socio-assistenziali territoriali nella prospettiva dell'attuazione del Piano Sanitario Regionale 2002-2004 (PSR) di cui alla DGR n. 2087 del 27/12/2001.

Nel contesto del PSR 2002-2004 e della stessa citata deliberazione è stata prevista la possibilità di autorizzare iniziative di sperimentazione gestionale ovvero altre forme di collaborazione con il privato per la gestione delle RSA pubbliche.

A seguito della nota dell'ARES del 10/11/2003 prot. n. 4810, con la quale è stato trasmesso il progetto formulato dalla Lega del Filo D'oro di Osimo, la ex AUSL BA/2 con provvedimento n. 93 del 18/02/2004 ha espresso parere favorevole tecnico funzionale per la realizzazione presso la RSA di Molfetta (ex Preventorio) di un Centro socio-sanitario residenziale sperimentale per sordo-ciechi e pluriminorati psicosensoriali in quanto a quella data nella Regione Puglia non sono presenti Istituti che accolgono la predetta tipologia di pazienti e i nostri utenti si rivolgono a Centri presenti in altre Regioni. Inoltre, l'Azienda ha rappresentato che la Lega del Filo D'oro, provvisoriamente accreditata con il SSN con DGR della Regione Marche n. 3501/97, per effi-

cienza organizzativa ed esperienza professionale risulta essere l'Ente che a livello nazionale riscuote maggior credito per l'assistenza ai disabili pluriminorati dell'udito e della vista.

L'ex Preventorio di Molfetta è stato ristrutturato, ai sensi dell'art.20 della L.67/88, per essere utilizzato nell'ambito dell'attività territoriale con 40 p.l. di RSA, destinazione confermata dal Piano di Riordino della Rete Ospedaliera con DD.GG.RR. n. 1087 del 02/08/2002 e n. 1429 del 30/09/2002.

Con Deliberazione n. 569 del 20/04/2004 la Giunta regionale ha autorizzato, ai sensi della L. n.504/2001, l'Azienda ASL BA/2 di Barletta a procedere alla sperimentazione gestionale della RSA pubblica (ex Preventorio di Molfetta) per la attuazione del Centro sociosanitario per i soggetti sordo- ciechi e pluriminorati psicosensoriali da parte della Lega Filo D'oro di Osimo. Nella stessa Deliberazione è stato prescritto che il Direttore generale, con proprio provvedimento, dovesse stabilire gli elementi essenziali per definire la collaborazione con il suddetto Ente.

Con successiva deliberazione n. 1882 del 30/11/2004 la Giunta regionale ha autorizzato la sperimentazione gestionale secondo le procedure definite nel protocollo d'intesa per l'erogazione del servizio e nel documento di concessione d'uso della struttura, allegati entrambi alla deliberazione del Direttore generale della ex ASL BA/2 n. 1209 del 23/11/2004. Nei predetti allegati si specifica che il progetto di sperimentazione gestionale "*partirà a seguito di approvazione da parte della Regione dello stesso atto deliberativo e che si concede in uso la struttura per 9 anni a decorrere dalla data di messa in funzione del servizio*". Di fatto la sottoscrizione del progetto di sperimentazione gestionale è avvenuta in data 14/01/2005.

Con DGR n. 438 del 25/03/2008 la Lega Filo D'oro è stata autorizzata all'esercizio per 40 p.l. di residenziale e per 15 posti in regime diurno.

Occorre, a questo punto, al termine della sperimentazione gestionale, effettuare una valutazione della efficacia-efficienza del servizio reso dalla Lega Filo D'oro di Osimo come gestione della RSA per soggetti sordo- ciechi e pluriminorati psicosensoriali al fine di poter definire le modalità di prosecuzione dello stesso servizio.

A tal riguardo, la ASL BA con nota prot. 40644/1 del 05/03/2014, agli atti con prot. AOO151-2517 del

14/03/2014, ha comunicato che *“l'esito della sperimentazione gestionale condotta dalla Lega Filo D'oro di Osimo (RSA di Molfetta) è stato assolutamente positivo ed ha consentito di assicurare agli utenti sul territorio delle prestazioni sanitarie altrimenti difficilmente erogabili. Dovendo esprimere un parere sulla opportunità della ulteriore gestione della struttura non può che esprimersi parere favorevole”*.

Infatti, la Lega Filo D'oro di Osimo ha inviato dettagliata relazione sul servizio reso in questi anni all'Assessorato al Welfare ed alle Direzioni generale ed amministrativa della ASL BA, documentazione agli atti del Servizio PAOS.

Da un'analisi della documentazione ricevuta si evince che:

- 1) La tipologia di pazienti ospitati nella struttura riguarda:
  - Persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali: persone affette da pluridisabilità caratterizzate da:
    - Minorazioni a entrambi i canali sensoriali della vista e dell'udito e ritardo mentale;
    - Minorazioni ad almeno un canale sensoriale, ritardo intellettivo-funzionale e handicap motori;
    - Minorazioni ad almeno un canale sensoriale, ritardo mentale e gravi disordini comportamentali.
- 2) Le prestazioni erogate dal Centro consistono in:
  - terapie riabilitative e attività motorie
  - attività occupazionali
  - apprendimenti d'aula di tipo cognitivo, comunicativo, culturale
  - attività di laboratorio espressivo-creative
  - sviluppo delle autonomie sulle attività domestiche
  - uscite ed esperienze di socializzazione
  - assistenza sanitaria generica e specialistica
  - assistenza e sostegno nell'igiene e cura della persona
  - assistenza e sostegno nelle normali attività quotidiane.
- 3) L'attività educativo riabilitativa, centrale nell'intervento individuale, investe numerose aree di sviluppo delle capacità, abilità e competenze:
  - area senso percettiva
    - potenziamento funzionale (se possibile) dei sensi residui e, comunque, mantenimento

delle capacità di utilizzo dei sensi ai fini dello sviluppo delle abilità cognitive, della comunicazione, dell'orientamento e mobilità, dell'autonomia personale;

- area motoria
    - programmi di fisiokinesiterapia, generalizzazione degli schemi grosso e fino motori e trasferimento di abilità di coordinazione bi manuale e oculo manuale in attività di indipendenza, attività fisica e motoria per prevenire processi invalidanti;
  - area cognitiva
    - mantenimento e potenziamento delle competenze cognitive per lo sviluppo di abilità integranti, della comunicazione, dell'autonomia personale e dell'orientamento e mobilità, in un'ottica di interazione sociale;
  - area della comunicazione
    - ampliamento e potenziamento dei codici comunicativi anche con ausili tecnologici al fine di migliorare l'autonomia personale, l'integrazione e i rapporti sociali e prevenire comportamenti di isolamento e disadattivi;
  - area adattivo sociale
    - mantenimento e, se possibile, potenziamento delle abilità di gestione delle proprie emozioni e autocontrollo dell'ansia nelle varie espressioni di vita quotidiana e nel rapporto con gli altri; sviluppo dell'autostima e delle abilità relative al competere, cooperare, condividere e al rispetto delle regole ai fini di un funzionale adattamento comportamentale in ogni contesto sociale;
  - area dell'autonomia personale
    - indipendenza
      - mantenimento delle abilità raggiunte e potenziamento delle competenze nelle azioni di cura della propria persona; sviluppo, potenziamento e consolidamento delle abilità di gestione, delle attività domestiche e di cucina; sviluppo e potenziamento delle attività occupazionali.
- 4) Gli utenti assistiti alla data del 31/12/2013 sono n. 51 suddivisi in n. 36 in regime residenziale e n. 15 in regime semiresidenziale, con un tasso di occupazione dell'86%. Dei n. 36 pazienti in regime di ricovero n. 8 provengono da altre Regioni (n.5 dalla Campania, n.1 dalla Calabria, n.1 dal Molise e n.1 dalla Basilicata) e n.7 sono

cittadini pugliesi fatti rientrare da Centri fuori Regione.

Tenuto conto di quanto innanzi riportato, si propone di valutare positivamente la sperimentazione gestionale della RSA di Molfetta condotta dalla Lega Filo D'oro di Osimo in considerazione dell'esperienza e della professionalità dimostrata nella complessa gestione dei pazienti sordociechi e pluriminorati psicosensoriali e in considerazione, inoltre, del fatto che mettendo a frutto siffatta esperienza oggi la Regione Puglia può offrire ai predetti pazienti ed alle loro famiglie una adeguata risposta al bisogno di assistenza, anche riportando nel nostro territorio pazienti che in precedenza erano ospitati in strutture extraregionali, permettendo loro di essere a contatto con la famiglia di origine ed offrendo assistenza anche a pazienti provenienti da Regioni limitrofe.

Per tale motivo, a conclusione del progetto di sperimentazione gestionale e tenuto conto dei risultati positivi conseguiti in termini di qualità di servizio e di appropriata offerta in ambito regionale di assistenza ai pazienti sordociechi e pluriminorati psicosensoriali, si propone alla Giunta regionale:

- di autorizzare la ASL BA all'utilizzo della struttura pubblica con sede a Molfetta (ex Preventorio) quale Residenza Sanitaria Assistenziale Disabili per pazienti sordociechi e pluriminorati;
- di stabilire che il Direttore generale della ASL BA predisponga ed approvi un *Business Plan*, con il quale effettui la stima analitica dei costi gestionali ed il piano economico finanziario in riferimento alla gestione diretta della predetta RSA comparati con i rispettivi costi sostenuti dall'Azienda per la gestione della stessa RSA da parte della Lega Filo d'Oro di Osimo;
- di stabilire che nel *Business Plan* il Direttore generale valuti nel dettaglio, in riferimento all'immobile destinato ad RSA Disabili, i costi da sostenersi per la manutenzione straordinaria ed ordinaria nel caso di gestione diretta rispetto ai costi e/o ricavi per lo stesso immobile nel periodo della gestione affidata alla lega Filo d'Oro di Osimo;
- di autorizzare la ASL BA, ai fini della continuità assistenziale, attesa la nota del Direttore generale prot. 40644/1 del 05/03/2014, all'affidamento della gestione per la RSA Disabili per pazienti sordociechi e pluriminorati alla Lega Filo d'Oro di

Osimo qualora il Direttore generale, a seguito dei riscontri emersi dal predetto *Business Plan*, accerti che la stima analitica dei costi gestionali e il piano economico finanziario in riferimento alla gestione diretta della predetta RSA sia svantaggioso per l'Azienda Sanitaria rispetto ai costi da sostenere per l'affidamento della gestione della stessa RSA alla Lega Filo d'Oro di Osimo;

- di stabilire che, nel caso di affidamento della gestione della RSA Disabili per pazienti sordociechi e pluriminorati alla Lega Filo d'Oro di Osimo, il rapporto avverrà dietro sottoscrizione di un contratto per l'erogazione e l'acquisto di prestazioni sanitarie dalla Lega del Filo D'oro di Osimo mediante utilizzo della struttura pubblica RSA di Molfetta, nel quale saranno disciplinati la durata dello stesso e le modalità di concessione in uso dell'immobile ubicato a Molfetta e con destinazione d'uso per RSA disabili, e previa verifica del possesso e della permanenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai R.R. n.8/2002, n. 3/2005, ai sensi della L.R. n. 8/2004, con la specificazione che i requisiti organizzativi di cui al R.R. n.8/2002 sono meglio esplicitati nel presente provvedimento;
- di stabilire che il Direttore generale della ASL BA, quale atto propedeutico alla sottoscrizione del contratto, richieda al competente Ufficio Accreditamenti del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento per la RSA di Molfetta, ai sensi della L.R. n.8/2004 e s.m.i., come RSA disabili per pazienti sordociechi e pluriminorati psicosensoriali;
- considerato che nella RSA di Molfetta sono ospitati anche pazienti residenti in altre Regioni, di stabilire che la degenza nella predetta RSA da parte di utenti extraregionali sia in via preventiva autorizzata dalla ASL della Regione di appartenenza ai fini della relativa spesa, le cui somme devono essere erogate alla ASL BA secondo le tariffe vigenti;
- di rimandare al R.R. n.8/2002 per tutto quanto non previsto dal presente provvedimento.

Il R.R. n.8/2002 all'art.2 "Destinatari delle RSA" prevede che nelle RSA possano essere ospitati:

"a) persone non più in età evolutiva portatrici di alterazioni morbose stabilizzate o morfo-funzio-

nali, che hanno superato la fase acuta della malattia e per le quali è stato compiuto un adeguato trattamento terapeutico o di riabilitazione di tipo intensivo, ma che abbisognano di trattamenti terapeutici protratti nel tempo;

.....

- (c) persone adulte colpite da handicap di natura fisica, psichica o sensoriale in condizioni di non autosufficienza o affette da malattie croniche”

Inoltre, al predetto art.2 è previsto che:

“Le RSA, al fine di assicurare alle persone ospiti le prestazioni più adeguate in rapporto alle loro condizioni di disabilità e di dipendenza, sono diversamente strutturate, in termini organizzativi e di dotazione di personale, in funzione delle seguenti aree di intervento, corrispondenti alle diverse aree problematiche e di bisogno:

- (a) area della senescenza, riferita a persone anziane con temporanea, totale o prevalente limitazione della propria autosufficienza, con particolare riguardo alle persone affette da malattie croniche;
- (b) area della disabilità, riferita a persone portatrici di handicap funzionale, in condizioni di notevole

dipendenza, anche affette da malattie croniche;

(c) area del disagio mentale riferita a persone portatrici di disturbi psichici, in condizioni di notevole dipendenza, anche affette da malattie croniche.”

Considerata la complessità assistenziale dei pazienti ospitati nella RSA di Molfetta, quali appunto disabili sordociechi e pluriminorati psicosensoriali, è necessario che i requisiti organizzativi di cui al R.R. n.8/2002 siano meglio esplicitati con il presente provvedimento in funzione della particolare tipologia di RSA disabili per pazienti sordociechi e pluriminorati psicosensoriali da autorizzare ed accreditare.

In riferimento ai requisiti strutturali e tecnologici per la RSA disabili per pazienti sordociechi e pluriminorati psicosensoriali si rimanda allo standard previsto dal R.R. n.8/2002 e dal R.R. n.3/2005.

Pertanto, di seguito si riporta lo standard organizzativo previsto dall’art.6 del R.R. n.8/2002 con a fianco lo standard che si propone per la RSA disabili per pazienti sordociechi e pluriminorati (PROSPETTO A):

PROSPETTO A				
REQUISITI ORGANIZZATIVI PER 20 PL ( 1 MODULO DI RSA ) COME DA R.R. 8/2002 e R.R. 3/2005 RAPPORTATI ALLA RSA DISABILI PER PAZIENTI SORDOCIECHIE E PLURIMINORATI PSICOSENSORIALI				
FIGURE PROFESSIONALI	RR 8/2002 e RR 3/2005 (1 modulo da 20)		RR 8/2002 e RR 3/2005 rapportato a 40 p.l. (2 moduli da 20)	RR 8/2002 e RR 3/2005 rapportato a 40 p.l. di RSA DISABILI per pazienti sordociechi e pluriminorati psicosensoriali
COORDINATORE SANITARIO	almeno 4 ore die		0,73 (almeno 8 ore die)	0,9 ( 34 ore sett.)
PERSONALE MEDICO	almeno 4 ore sett.per ogni modulo		0,2 (almeno 8 ore sett.)	0,8 ( 30 ore sett.)
INFERMIERE PROFESSIONALE	1 unità ogni 30 pl h 24	Poichè lo standard prevede 1 unità ogni 30 pl h24, ne consegue che per n.20 p.l. è necessaria n.1 unità a turno; i turni giornalieri sono 4 ( compresi i turni notturni) per cui si arriva a n.4 unità die x 6 ore ( 1 turno) x 365 gg. = 8.760 ore annue. Poichè 1 unità lavora in media 8.760 ore all'anno ( tenuto conto di ferie, festività, malattie, permessi ecc.) si ha : 8.760: 1450 = 6 unità	12	6 (1 unità ogni 40 pl h 24)
OSS	1 unità ogni 20 pl h 24		12	15

		Poichè lo standard prevede 1 unità ogni 20 pl h24, ne consegue che è necessaria n.1 unità a turno; i turni giornalieri sono 4 ( compresi i turni notturni) per cui si arriva a n.4 unità die x 6 ore ( 1 turno) x 365 gg. = 8.760 ore annue. Poichè 1 unità lavora in media 1450 ore all'anno ( tenuto conto di ferie, festività, malattie, permessi ecc.) si ha : 8.760: 1450 = 6 unità		( 3 unità ogni 40 p.l. per ognuno dei 2 turni diurni; 2 unità ogni 40 p.l. per ognuno dei 2 turni notturni)	
TECNICI DELLA RIABILITAZIONE	numero variabile in relazione al livello assistenziale		variabile	2 ( 60 ore sett.)	
PSICOLOGO	2 ore sett. correlato al livello assistenziale		almeno 2 ore sett.	1,5 ( 40 ore sett.)	
ASSISTENTE SOCIALE	2 ore sett. correlato al livello assistenziale messo a disposiz.dal Comune o dalla ASL		almeno 2 ore sett.	0,7 ( 25 ore sett.)	
AMMINISTRATIVO	numero variabile in rapporto al numero degli ospiti		variabile	variabile	
FIGURE PROFESSIONALI A CONVENZIONE	numero variabile in relazione a particolari esigenze assistenziali		variabile	EDUCATORI PROFESSIONALI	29 ( 1 ogni 4 p.l. per ognuno dei 2 turni diurni)
					CONSULENZE MEDICI SPECIALISTI DI CUI:
					NEUROLOGO
					FISIATRA
					PSICHIATRA
					ODONTOIATRA
					DENTISTA E IGIENISTA DENTALE
					MUSICOTERAPISTA
					TECNICO DEGLI AUSILI
					TECNICO DI ORIENTAMENTO E MOBILITA'
	INTERPRETI LIS				

Si precisa che, rispetto allo standard organizzativo base di cui al R.R. n.8/2002 e al R.R. n.3/2005, per la tipologia di pazienti ospitati nella predetta RSA è necessaria una minore assistenza infermieristica in termini di unità per paziente, ma una più elevata presenza di Operatori Socio Sanitari e soprattutto di educatori professionali (rapporto 1/ 4 p.l.).

Inoltre, di seguito si riporta la proposta di standard organizzativo per i n. 15 posti in regime di assistenza semiresidenziale per la RSA disabili per pazienti sordociechi e pluriminorati si propone (PROSPETTO B):

<b>PROSPETTO B</b>	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI PER 15 POSTI DIURNO in RSA DISABILI per pazienti sordociechi e pluriminorati psicosensoriali</b>	
COORDINATORE SANITARIO	0,1 ( 4 ore sett.)
PERSONALE MEDICO	0,2 ( 8 ore sett.)

INFERMIERE PROFESSIONALE	0,7 ( 25 ore sett.)
OSS	1
EDUCATORI PROFESSIONALI	3
TECNICI DELLA RIABILITAZIONE	1
PSICOLOGO	0,5 ( 18 ore sett.)
ASSISTENTE SOCIALE	0,3 ( 11 ore sett.)
AMMINISTRATIVO	variabile
CONSULENZE MEDICI SPECIALISTI	NEUROLOGO
	FISIATRA
	PSICHIATRA
	ODONTOIATRA
	DENTISTA E IGIENISTA DENTALE
	MUSICOTERAPISTA
	TECNICO DEGLI AUSILI
	TECNICO DI ORIENTAMENTO E MOBILITA'
INTERPRETI LIS	

Occorre, a questo punto, evidenziare che il comma 1 dell'art.20 del R.R. n.8/2002 prevede: *“La diaria giornaliera da riconoscere alle RSA pubbliche e private è determinata con deliberazione della Giunta Regionale, in relazione al livello assistenziale assicurato nella struttura o nei relativi moduli”*.

Pertanto, in considerazione del maggiore carico assistenziale previsto nella RSA disabili per pazienti sordo-ciechi e pluriminorati psicosensoriali, è necessario valorizzare, alla luce dello standard organizzativo così come meglio esplicitato innanzi, la tariffa giornaliera per l'assistenza prestata da una RSA secondo lo standard base previsto dal R.R. n.8/2002 e dal R.R. n.3/2005 di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 698 del 16/05/2003.

Con la predetta DGR 698/2003, tenuto conto delle componenti di costo da considerarsi ai fini del calcolo della tariffa giornaliera ai sensi dei commi 2 e 3 del predetto art. 20 del del R.R. n.8/2002, si è provveduto a quantificare la stessa in € 100,80. Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo delle singole voci di costo considerate nella DGR 698/2003 con la relativa tariffa:

<b>DGR N. 698/2003</b>	
VOCI DI COSTO	COSTO GIORNALIERO PRO-CAPITE
PERSONALE	€ 61,36
SPESE GENERALI	€ 8,56
PRESTAZIONI SANITARIE RESE DA TERZI	€ 1,31
SERVIZIO LAVANOLO	€ 2,02
SERVIZIO PULIZIE	€ 8,11
SERVIZIO RISTORAZIONE	€ 8,90

AMMORTAMENTI	€ 3,08
TOTALE PARZIALE	€ 93,34
COSTI DI AMMINISTRAZIONE E GESTIONE ( 8%)	€ 7,47
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 100,80</b>

Dovendo, con il presente provvedimento, ai sensi del comma 1 dell'art.20 del R.R. n.8/2002, valorizzare, alla luce dello standard organizzativo così come meglio esplicitato innanzi, la tariffa giornaliera per l'assistenza prestata dalla RSA disabili per pazienti sordociechi e pluriminorati, e tenuto conto che i requisiti strutturali e tecnologici per la predetta RSA disabili sono quelli previsti dal R.R. n.8/2002 (per i quali si è tenuto conto nella quantificazione dei relativi costi con la DGR n.698/2003), si propone di confermare nel calcolo della tariffa tutti i costi di cui alla DGR n.698/2003 eccetto quello della spesa del personale che viene rideterminato di seguito in applicazione del CCNL AIOP-ARIS al 1° gennaio 2010 (PROSPETTO C):

PROSPETTO C				
DETTAGLIO VOCI DI COSTO PER IL PERSONALE CALCOLATO SU 40 PL				
DIPENDENTI	N.UNITA' PRESENTI NELLA STRUTTURA	costo unitario in euro	costo totale in euro	costo giornaliero pro capite in euro
COORDINATORE SANITARIO	0,9	67.531,79	60.779	
PERSONALE MEDICO	0,8	52.710,40	42.168	
INFERMIERE PROFESSIONALE	6	33.523	213.138	
OSS	15	27.895,01	418.425	
TECNICI DELLA RIABILITAZIONE	2	35.731,32	71.463	
PSICOLOGO	1,5	66.977,47	100.466	
ASSISTENTE SOCIALE	0,7	33.522,66	23.466	
EDUCATORI PROFESSIONALI	29	33.522,66	972.157	
COSTO PARZIALE			1.902.062	
CONSULENZE MEDICI SPECIALISTI DI CUI:	2% della spesa per il personale di cui sopra		76.082	
NEUROLOGO				
FISIATRA				
PSICHIATRA				
ODONTOIATRA				
DENTISTA E IGIENISTA DENTALE				
MUSICOTERAPISTA				
TECNICO DEGLI AUSILI				
TECNICO DI ORIENTAMENTO E MOBILITA'				
INTERPRETI LIS				
<b>COSTO TOTALE</b>			<b>1.978.144</b>	<b>135,49</b>

Pertanto, di seguito si riporta la proposta di tariffa giornaliera pro-capite per l'assistenza in regime residenziale nella RSA disabili per pazienti sordociechi e pluriminorati, data dalla somma del costo giornaliero del personale più le altre voci di costo di cui alla DGR 698/2003:

TARIFFA RSA DISABILI PER PAZIENTI SORDOCIECHI E PLURIMINORATI - REGIME RESIDENZIALE	
VOCI DI COSTO	COSTO GIORNALIERO PRO-CAPITE
PERSONALE	€ 135,49
SPESE GENERALI	€ 8,56
SERVIZIO LAVANOLO	€ 2,02
SERVIZIO PULIZIE	€ 8,11
SERVIZIO RISTORAZIONE	€ 8,90
AMMORTAMENTI	€ 3,08
TOTALE PARZIALE	€ 166,16
COSTI DI AMMINISTRAZIONE E GESTIONE ( 8%)	€ 13,29
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 179,45</b>

Di seguito, inoltre, al fine del calcolo della tariffa giornaliera per l'assistenza in regime semiresidenziale, si riporta il costo del personale secondo lo standard di cui al precedente prospetto B tenendo conto che il centro diurno sia operativo per n. 280 giorni all'anno ed in applicazione del CCNL AIOP-ARIS al 1° gennaio 2010 (PROSPETTO D):

PROSPETTO D				
DETTAGLIO VOCI DI COSTO PER IL PERSONALE CALCOLATO SU 15 POSTI DIURNO				
DIPENDENTI	N.UNITA' PRESENTI NELLA STRUTTURA	costo unitario in euro	costo totale in euro	costo giornaliero pro capite in euro
COORDINATORE SANITARIO	0,1	67.531,79	6.753	
PERSONALE MEDICO	0,2	52.710,40	10.542	
INFERMIERE PROFESSIONALE	0,7	33.523	23.466	
OSS	1	27.895,01	27.895,01	
TECNICI DELLA RIABILITAZIONE	1	35.731,32	35.731,32	
PSICOLOGO	0,5	66.977,47	33.489	
ASSISTENTE SOCIALE	0,3	33.522,66	10.057	
EDUCATORI PROFESSIONALI	3	33.522,66	100.568	
COSTO PARZIALE			248.501	
CONSULENZE MEDICI SPECIALISTI DI CUI:	2% della spesa per il personale di cui sopra		4.970	
NEUROLOGO				
FISIATRA				

PSICHIATRA				
ODONTOIATRA				
DENTISTA E IGIENISTA DENTALE				
MUSICOTERAPISTA				
TECNICO DEGLI AUSILI				
TECNICO DI ORIENTAMENTO E MOBILITA'				
INTERPRETI LIS				
<b>COSTO TOTALE</b>			253.471	60,35

Pertanto, di seguito si propone la tariffa giornaliera pro-capite per l'assistenza in regime semiresidenziale nella RSA disabili per pazienti sordociechi e pluriminorati, data dalla somma del costo giornaliero del personale più il costo per la ristorazione più un 15% forfettario per le altre voci di costo di cui alla DGR 698/2002 in considerazione delle economie di spesa che la RSA persegue in riferimento alle altre voci di costo calcolate per la tariffa in regime residenziale:

TARIFFA RSA DISABILI PER PAZIENTI SORDOCIECHI E PLURIMINORATI- REGIME SEMIRESIDENZIALE	
VOCI DI COSTO	COSTO GIORNALIERO PRO-CAPITE
PERSONALE	60,35
SERVIZIO RISTORAZIONE	€ 8,90
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>€ 69,25</b>
COSTI DI AMMINISTRAZIONE E GESTIONE ( 15%)	€ 10,38
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 79,63</b>

Con riferimento al punto 1.C del DPCM del 29/11/2001 (Definizione dei livelli essenziali di assistenza) ed in particolare al comma 9 (assistenza territoriale residenziale), lett.c) le prestazioni terapeutiche e socioriabilitative garantite dalle RSA sono riconducibili a quelle previste in regime residenziale per disabili gravi.

In virtù di tanto, ai sensi del predetto DPCM del 29/11/2001 la quota parte della retta giornaliera a carico dell'utente e/o Comune di residenza, fatti salvi i modi e i termini di cui al comma 8-12 del R.R. n.8/2002, è pari al 30% delle relative tariffe stabilite con il presente provvedimento e la quota parte della retta giornaliera a carico della ASL è pari al 70% delle stesse.

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONE ED INTEGRAZIONI**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente schema di provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4 lettera k) della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della A.P., dal Dirigente dell'Ufficio n. 3 e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in premessa che quivi si intendono integralmente riportate

- di autorizzare la ASL BA all'utilizzo della struttura pubblica con sede a Molfetta (ex Preventorio) quale Residenza Sanitaria Assistenziale Disabili per pazienti sordociechi e pluriminorati;
- di stabilire che il Direttore generale della ASL BA predisponga ed approvi un *Business Plan*, con il quale effettui la stima analitica dei costi gestionali ed il piano economico finanziario in riferimento alla gestione diretta della predetta RSA comparati con i rispettivi costi sostenuti dall'Azienda per la gestione della stessa RSA da parte della Lega Filo d'Oro di Osimo;
- di stabilire che nel *Business Plan* il Direttore generale valuti nel dettaglio, in riferimento all'immobile destinato ad RSA Disabili, i costi da sostenersi per la manutenzione straordinaria ed ordinaria nel caso di gestione diretta rispetto ai costi e/o ricavi per lo stesso immobile nel periodo della gestione affidata alla lega Filo d'Oro di Osimo;
- di autorizzare la ASL BA, ai fini della continuità assistenziale, vista la nota del Direttore generale prot. 40644/1 del 05/03/2014, all'affidamento della gestione per la RSA Disabili per pazienti sordociechi e pluriminorati alla Lega Filo d'Oro di Osimo qualora il Direttore generale, a seguito dei riscontri emersi dal predetto *Business Plan*, accerti che la stima analitica dei costi gestionali e il piano economico finanziario in riferimento alla gestione diretta della predetta RSA sia svantaggioso per l'Azienda Sanitaria rispetto ai costi da sostenere per l'affidamento della gestione della stessa RSA alla Lega Filo d'Oro di Osimo;
- di stabilire che, nel caso di affidamento della gestione della RSA Disabili per pazienti sordociechi e pluriminorati alla Lega Filo d'Oro di Osimo, il rapporto avvenga dietro sottoscrizione di un contratto per l'erogazione e l'acquisto di prestazioni sanitarie dalla Lega del Filo D'oro di Osimo mediante utilizzo della struttura pubblica RSA di Molfetta, nel quale siano disciplinati la durata dello stesso e le modalità di concessione in uso dell'immobile ubicato a Molfetta e con destinazione d'uso per RSA disabili, e previa verifica del possesso e della permanenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai R.R. n.8/2002, n. 3/2005, ai sensi della L.R. n. 8/2004, con la specificazione che i requisiti organizzativi di cui al R.R. n.8/2002 sono meglio esplicitati nel presente provvedimento;
- di stabilire che il Direttore generale della ASL BA, quale atto propedeutico alla sottoscrizione del contratto, richieda al competente Ufficio Accreditamenti del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento per la RSA di Molfetta, ai sensi della L.R. n.8/2004 e s.m.i., come RSA disabili per pazienti sordociechi e pluriminorati psicosensoriali;
- considerato che nella RSA di Molfetta sono ospitati anche pazienti residenti in altre Regioni, di stabilire che la degenza nella predetta RSA da parte di utenti extraregionali sia in via preventiva autorizzata dalla ASL della Regione di appartenenza ai fini della relativa spesa, le cui somme devono essere erogate alla ASL BA secondo le tariffe vigenti;
- di rimandare al R.R. n.8/2002 per tutto quanto non previsto dal presente provvedimento;
- di approvare i requisiti organizzativi per la RSA disabili per pazienti sordociechi e pluriminorati di cui al seguente prospetto, ai sensi dell'art.2 del Regolamento regionale n.8/2002 e secondo quanto riportato nei prospetti A e B in premessa:

PROSPETTO REQUISITI ORGANIZZATIVI		
	REQUISITI ORGANIZZATIVI PER 40 PL ( 2 MODULI DA 20 )	REQUISITI ORGANIZZATIVI PER 15 POSTI DIURNO
DIPENDENTI	N.UNITA' Previste per 40 p.l.	N.UNITA' previste per 15 posti diurno
COORDINATORE SANITARIO	0,9	0,1
PERSONALE MEDICO	0,8	0,2
INFERMIERE PROFESSIONALE	5,3	0,7
OSS	15	1
EDUCATORI PROFESSIONALI	29	3
TECNICI DELLA RIABILITAZIONE	2	1
PSICOLOGO	1,5	0,5
ASSISTENTE SOCIALE	0,7	0,3
AMMINISTRATIVO	variabile	variabile
CONSULENZE MEDICI SPECIALISTI 2% della spesa per il personale	NEUROLOGO FISIATRA PSICHIATRA ODONTOIATRA  DENTISTA E IGIENISTA DENTALE MUSICOTERAPISTA TECNICO DEGLI AUSILI  TECNICO DI ORIENTAMENTO E MOBILITA' INTERPRETI LIS	NEUROLOGO FISIATRA PSICHIATRA ODONTOIATRA  DENTISTA E IGIENISTA DENTALE MUSICOTERAPISTA TECNICO DEGLI AUSILI  TECNICO DI ORIENTAMENTO E MOBILITA' INTERPRETI LIS

- di stabilire che la tariffa giornaliera pro-capite per l'assistenza in regime residenziale nella RSA disabili per pazienti sordociechi e pluriminorati è pari ad € 179,45;
- di stabilire che la tariffa giornaliera pro-capite per l'assistenza in regime semiresidenziale nella RSA disabili per pazienti sordociechi e pluriminorati è pari ad € 79,63;
- di stabilire che ai sensi del predetto DPCM del 29/11/2001 la quota parte della retta giornaliera a carico dell'utente e/o Comune di residenza, fatti salvi i modi e i termini di cui al comma 8-12 del R.R. n.8/2002, è pari al 30% delle relative tariffe stabilite con il presente provvedimento e la quota parte della retta giornaliera a carico della ASL è pari al 70% delle stesse;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio proponente, alle Aziende Sanitarie Locali ed alla Lega Filo D'Oro di Osimo;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio proponente, alla ASL BA per gli adempimenti conseguenti all'approvazione della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94 e l'inserimento nei siti internet della Regione Puglia e dell'A.Re.S.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2014, n. 583

**Proroga della convenzione fra l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata e Regione Puglia concernente la realizzazione e relativa gestione di una banca dati centralizzata per l'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale" approvata con deliberazione di G.R.**

L'Assessore al Welfare, Dr.ssa Elena GENTILE, sulla

base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 2°, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

Con DGR 1830/1999 e successivi rinnovi a seguito ed in esecuzione della Legge Regionale 8 novembre 1996, n. 24, la Regione Puglia ha affidato all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata (di seguito IZS-FG) la gestione dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Veterinario in virtù delle finalità istituzionali dell'Ente.

Lo stesso Ente, all'avvio della convenzione in questione gestiva, e ad oggi gestisce, i dati delle anagrafi animali regionale.

L'obiettivo del progetto avviato è stato pertanto quello di coniugare la competenza scientifica dell'IZS-FG e la facilità di accesso e gestione dei dati.

Infatti la Regione Puglia, avvalendosi di questa collaborazione, ha la possibilità di accedere ad elaborazioni dei dati pervenuti in IZS-FG dalle AASSLL che operano sul territorio, di fruire di una gestione di tali dati integrata con quelli derivanti dalla Banca Dati Nazionale e gestiti dall'IZS-FG (attualmente la gestione anagrafe è basata sullo schema denominato dal Ministero BDN con possibilità di *download*) e ovviamente del supporto scientifico in materia di prevenzione e controllo.

In virtù di questa impostazione metodologica, la collaborazione con l'IZS-FG è stata ed è indispensabile per la gestione delle emergenze sanitarie ed in particolare, in questo periodo, per l'emergenza legata all'influenza aviaria così come per la scrapie, la blue tongue, la redazione del Piano Nazionale Residui e del Piano Nazionale di controllo dell'Alimentazione degli Animali.

Il continuo e sinergico lavoro di collaborazione tra il personale dell'IZS-FG e l'Ufficio Regionale di Sanità Veterinaria, ha prodotto in questi anni anche una rimodulazione del progetto iniziale. Il software nato inizialmente in tecnologia client-server è stato sviluppato dall'IZS-FG, senza costi aggiuntivi per la Regione, in tecnologia Web Based. Sono stati inclusi in questa riprogettazione nuove funzionalità per la gestione dei focolai di Brucellosi, Tubercolosi, Leucosi, per il monitoraggio delle zoonosi nonché tutte le rendicontazioni necessarie per la verifica dei LEA inerenti la sanità veterinaria e sicurezza alimentare.

Il progetto dell'Assessorato è di pervenire ad una gestione integrata dei dati in materia di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare, ad oggi gestiti in modo indipendente da fonti differenti che spesso utilizzano codifiche diverse per rendere agevole e con rischio di errore minimo i conteggi richiesti alle realtà locali dal Ministero della Salute e che sono strumento indispensabile per una valutazione certa ed agevole del rischio sanitario. *Condicio sine qua non* è l'adozione di una codifica il più possibile condivisa delle informazioni tra tutte le entità coinvolte nel processo (Servizi Veterinari e SIAN delle AASSLL, Istituto Zooprofilattico, Servizio Veterinario Regionale, Ministero della Salute).

Pertanto, considerato che,

- La convenzione per la gestione dell'*Osservatorio Epidemiologico Veterinario* (DGR 1830/99 e successive proroghe) è scaduta il 31/12/2013.
- l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Foggia ha comunque continuato a garantire fino ad oggi i servizi connessi alla suddetta convenzione (rif. nota prot. n. 26340 dell'18/12/2013)
- L'art. 11 della convenzione per la gestione dell'*Osservatorio Epidemiologico Veterinario* (DGR 1830/99) prevede la possibilità di rinnovo per cinque anni.
- Considerate le finalità istituzionali degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali così come stabilite dalla legge (d.lgs 270/93 e L.R. del 30/04/80 n. 39)
- Che la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nelle "Linee guida in materia di riorganizzazione della sanità pubblica veterinaria" (G. U. n. 33 del 09.02.1996) ha auspicato che "... Tutte le regioni attivino, presso gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali di competenza, Osservatori Epidemiologici regionali veterinari..."
- Considerato che la convenzione in questione è stata stipulata con l'IZS-FG in virtù delle finalità scientifiche degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, della loro natura pubblica e in applicazione dell'art. 7 comma 2 lettera b) d) e f) del Dlgs n. 157/95 che prevede l'affidamento diretto ad un unico "prestatore di servizi" con procedura negoziale ristretta (DGR 2578/98 pag 5 capoverso 3 e DGR 1830/99 pag 8 capoverso 2).
- Che queste stesse ragioni sottendono all'affidamento dell'anagrafe bovina nazionale all'IZS di Teramo ed alla scelta di altre regioni di attivare presso l'Istituto Zooprofilattico di riferimento la gestione dell'anagrafe bovina e dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario.
- Considerato che l'IZS-FG sta attuando una revisione del sistema informativo ed informatico, indirizzato ad una sempre crescente automatizzazione della gestione dei dati della analisi effettuate, attraverso l'adozione della codifica ministeriale prevista del DPR 317/96 e seguenti per gli allevamenti di bovini, ovini, caprini e suini con l'obiettivo di pervenire ad una integrazione completa tra i dati degli allevamenti (gestione anagrafe), le analisi effettuate (attività di laboratorio in IZS-FG) e deduzioni epidemiologiche (Osservatorio Epidemiologico Veterinario).
- Vista l'emergenza sanitaria e relativa emanazione dell'Ordinanza 09/08/2012 con la quale il Ministero ha ritenuto necessario e urgente potenziare le misure di lotta contro tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina e leucosi, ai fini della salvaguardia della sanità animale e anche della salute pubblica, considerati anche i casi di, infezione nell'uomo riscontrati nelle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia;
- Vista la necessità di monitorare l'andamento dei focolai e della azioni di risanamento, per la cui gestione è fondamentale il ruolo svolto dall'IZS-FG nell'ambito della gestione dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario.
- Considerato che lo Scrivente, al fine di razionalizzare e riordinare i servizi resi e necessari tanto alla struttura regionale che ai Servizi Veterinari delle AASSLL, con nota prot. n. AOO-152/18937 del 16/12/2010, ha inoltrato al Dirigente del Programmazione e Gestione Sanitaria la proposta di una nuova ed unica convenzione, chiedendone una valutazione tecnica ai sensi del Regolamento regionale 19/2007
- Vista la necessità di addivenire ad un sistema integrato gestionale per le attività e relativi flussi in materia di Sanità pubblica Veterinaria e Sicurezza alimentare da realizzare coerentemente con le necessità della Piattaforme Informativa Nazionale sulla Sicurezza Alimentare. Tale necessità ha portato alla realizzazione del Sistema redicontativo "SUMMA" utilizzato dalla Regione per gli adempimenti di rendicontazione dei flussi LEA per gli anni 2013-2014

si propone pertanto, nelle more di una piena revisione della convenzione in essere, per il periodo di un anno, dal 01/01/2013 al 31/12/2013, la proroga della convenzione con l'IZS-FG per la gestione dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario (DGR 1830/99) alle stesse condizioni.

#### COPERTURA FINANZIARIA

La spesa rinveniente dal presente provvedimento pari a € 278.000,00 per il periodo gennaio-dicembre 2014 trova copertura sullo stanziamento del cap. 741015 del Bilancio di Previsione 2014, parte uscita.

All'impegno della spesa provvederà il Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione con successivo atto dirigenziale da assumere entro il corrente esercizio

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma 4°, lettera k) della L.R. n. 7/97

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie propone alla Giunta, l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

Per i motivi esposti in narrativa e quivi riportati a farne parte integrante e sostanziale, di prorogare, per l'anno 2014, la convenzione in essere con l'IZS di Foggia per la gestione della banca dati centralizzata dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario approvata con DGR 1830/99;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2014, n. 584

#### **Proroga della convenzione fra l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata e Regione Puglia "Gestione dell'anagrafe e movimentazione degli animali" approvata con delibera di G.R. n. 2578/1998.**

L'Assessore al Welfare, Dr.ssa Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio di Sanità veterinaria, confermata dal dirigente dello stesso Ufficio e dal dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

Con DGR 2578/1998 e successive proroghe è stato affidato all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata la gestione delle anagrafi animali.

L'affidamento all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (di seguito IZS-FG) della gestione dell'anagrafe bovina è scaturito dalla necessità di dare attuazione al DPR 317/96 (attuazione della direttiva 92/102/CEE e del regolamento CE N. 820/97) relativo alla identificazione degli animali e loro movimentazioni, attraverso l'organizzazione di flussi di dati in grado di stabilire una continuità tra le azioni dei Servizi Veterinari sul territorio, il Ministero della Sanità e l'Unione Europea, per il tramite del Servizio Veterinario Regionale.

La necessità di disporre di una gestione integrata dei dati relativi alla movimentazione degli animali è stata anche alla base dell'individuazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Teramo (di seguito IZS-Teramo) quale centro di riferimento per la gestione dell'archivio centralizzato degli animali da allevamento e delle relative movimentazioni e di altre regioni che si sono affidate ai rispettivi Istituti Zooprofilattici Sperimentali per analogo servizio.

Da un punto di vista normativo, il regolamento CE 1760/2000, ha rafforzato le disposizioni della direttiva comunitaria ed ha riconosciuto la necessità di un sistema più efficace di identificazione e di registrazione dei bovini per soddisfare esigenze di interesse generale, quali la tutela della sanità pubblica e della salute degli animali.

Il sistema della Regione Puglia, per suo conto realizzato dall'IZS-FG, ha consentito non solo di addivere alla identificazione del patrimonio bovino regionale per le finalità, di controllo sanitario ma anche di rintracciabilità e controllo delle condizioni di produzione e commercializzazione delle carni bovine e dei prodotti a base di carne.

Il Decreto del 31 Gennaio 2002 come modificato dal Decreto 13 ottobre 2004 detta disposizioni in materia di funzionamento dell'anagrafe bovina, visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 317/96 e il Regolamento 1760/2000 che sostituisce il regolamento 820/97 da cui differisce solo per articoli che definiscono le modalità di registrazione di spostamenti di animali e le tempistiche, non andando ad impattare sulle finalità dell'anagrafe bovina (cfr nota del Ministero della Sanità N. 600.VI/24436/AG12/4276 dell'11 Ottobre 2000).

L'Art 2 del su citato Decreto 31 Gennaio 2002 e s.m.i. al comma 1 specifica le tre finalità dell'anagrafe bovina. In particolare il punto a) *tutela della salute pubblica e tutela del patrimonio zootecnico (costituzione e funzionamento della rete di epidemiosorveglianza)* in realtà convalida quanto attuato dalla Regione Puglia con la convezione già stipulata con l'IZS-FG. Il Decreto del 31 Gennaio 2002 e s.m.i. ha infatti modificato le modalità di comunicazione alla Banca Dati Nazionale (BDN) e, per completezza, vale la pena ricordare che la Regione Puglia ha scelto di alimentare direttamente la BDN avendo la garanzia, per il tramite dell'IZS-FG in virtù della convezione in essere, di acquisire i dati di ritorno ottemperando in tal modo a tutte le finalità previste dal Decreto stesso. Pertanto, questo Assessorato non ha ritenuto, all'avvio del nuovo sistema, optare per un nodo regionale, per evitare un aggravio di spese a carico della Regione e visto il servizio comunque garantito dall'IZS-FG, che ha consentito di adempiere alle finalità istituzionali dell'anagrafe nella loro interezza.

La cultura tecnica, ma ancor più scientifica e di conoscenza del territorio dell'Istituto, derivanti dalle finalità istituzionali, ha consentito alla Regione Puglia di dare un importante contributo nella evoluzione della gestione del sistema anagrafe di tutti gli animali da allevamento verso l'attuale configurazione e di rappresentare le esigenze legate alla natura del nostro territorio e del nostro patrimonio zootecnico.

Il controllo a livello regionale esercitato attraverso l'IZS-FG è stato giudicato positivamente dal Centro Servizi Nazionale di Teramo, che gestisce l'anagrafe bovina nazionale. Infatti il Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione - Ufficio 2, con l'obiettivo di assumere decisioni ponderate sull'evoluzione del sistema di gestione dell'anagrafe bovina, in data 23/11/2005 con nota prot. n. 24/1794/ATP/2 ha richiesto al Centro Servizi Nazionale di Teramo una relazione sullo stato dell'arte dell'anagrafe bovina della Regione Puglia, pervenuta al Settore ATP - Ufficio 2 in data 18/01/2006 con nota prot. n. CED/443

In essa si legge, nella sezione dedicata alle conclusioni rispetto ai dati esaminati, che: *Nel generale e positivo andamento del sistema di gestione dell'anagrafe bovina che, come già ricordato, ha consentito al nostro Paese di ottenere, da parte della Commissione Europea, il riconoscimento della piena operatività della Banca Dati informatizzata, l'impegno della Regione Puglia ha conseguito, su diversi elementi che lo caratterizzano, risultati migliorativi rispetto alla media nazionale.*

*Tali risultati sono anche il frutto di un modello organizzativo volto a supportare i Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie Locali impegnati nell'attività di inserimento e controllo degli eventi più significativi che accadono sugli allevamenti bovini e bufalini del territorio di competenza.*

*Questo supporto si è tradotto in un ulteriore controllo della qualità dei dati forniti dagli attori del sistema (detentori, macellatori, ecc) con ricadute positive sia sugli allevatori (accelerazione nell'ottenimento dei premi PAC) sia sui Servizi Veterinari stessi (miglioramento degli interventi in campo) sia, non meno importante, sulle politiche di programmazione regionale.*

*Una revisione del modello organizzativo adottato non sembra trovare conferma e necessità nei dati riportati nella relazione; in considerazione inoltre del fatto che sempre più il sistema di gestione dell'anagrafe si va ampliando dalla focalizzazione sull'allevamento bovino anche sugli allevamenti della specie ovina, caprina, suina ed avicola, appare invece utile mantenere e possibilmente rafforzare il ruolo di supporto e coordinamento del livello regionale*

Considerato, inoltre, che ai sensi dell'art. 2 della L.R. 26/06 "L'anagrafe canina di ogni ASL deve

essere informatizzata e centralizzata a livello regionale, con attuazione di un sistema unitario di gestione ed elaborazione dati di anagrafe canina informatizzata regionale denominata ACIR”;

Viste le finalità della DGR 2578/1998 con la quale la Regione ha affidato all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata la gestione delle anagrafi animali;

Vista la nota a firma del Presidente dell'IZS di Puglia e Basilicata prot. n. 7260 del 22/05/2007 con la quale lo stesso Istituto si impegna ad includere la Gestione dell'ACIR nell'ambito della convenzione riferita alla gestione dell'Anagrafe e movimentazione degli animali da allevamento, senza oneri aggiuntivi per l'amministrazione regionale.

Vista la DGR n. 828 del 23/05/2008 con la quale è stata attivata l'Anagrafe Canina informatizzata regionale.

Stante quanto sopra esposto, la gestione delle anagrafi animali non può prescindere dalla collaborazione dell'IZS-FG.

Pertanto considerato che

L'art. 11 della convenzione per la gestione dell'anagrafe bovina (DGR 2578/98) prevede la possibilità di rinnovo per un periodo di cinque anni.

La convenzione in questione è stata stipulata con l'IZS-FG in virtù delle finalità scientifiche degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, della loro natura pubblica e in applicazione dell'art. 7 comma 2 lettera b) d) e f) del Dlgs n. 157/95 che prevede l'affidamento diretto ad un unico “prestatore di servizi” con procedura negoziale ristretta (DGR 2578/98 pag 5 capoverso 3).

Queste stesse ragioni sottendono all'affidamento dell'anagrafe bovina nazionale all'IZS di Teramo e alla scelta di altre regioni di attivare presso l'Istituto Zooprofilattico di riferimento la gestione dell'anagrafe bovina e dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario.

Il parere positivo del Centro Servizi Nazionale per la gestione dell'anagrafe bovina nazionale circa l'attuale organizzazione della Regione Puglia che, in virtù della suddetta convenzione, ha individuato nell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e

Basilicata il referente per la gestione dell'anagrafe bovina regionale.

Le finalità istituzionali degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali così come stabilite dalla legge (L. 23/06/70 n. 503 e L.R. del 30/04/80 n. 39)

La Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nelle “Linee guida in materia di riorganizzazione della sanità pubblica veterinaria” (G. U. n. 33 del 09.02.1996) ha auspicato che “...Tutte le regioni attive, presso gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali di competenza, Osservatori Epidemiologici regionali veterinari...” e che la gestione dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario è strettamente correlato alla gestione delle anagrafi degli animali da allevamento.

L'IZS-FG sta attuando, autonomamente, una revisione del sistema informativo ed informatico, indirizzato ad una sempre crescente gestione integrata dei dati della analisi effettuate, attraverso l'adozione della codifica ministeriale prevista dal DPR 317/96 e s.m.i. per gli allevamenti di bovini, ovini, caprini e suini con l'obiettivo di pervenire ad una correlazione completa tra i dati degli allevamenti (gestione anagrafe), le analisi effettuate (attività di laboratorio in IZS-FG) e deduzioni epidemiologiche (Osservatorio Epidemiologico Veterinario).

Lo Scrivente, al fine di razionalizzare e riordinare i servizi resi e necessari tanto alla struttura regionale che ai Servizi Veterinari delle AASSLL, con nota prot. n. AOO\_152/18937 del 16/12/2010, ha inoltrato al Dirigente del Programmazione e Gestione Sanitaria la proposta di una nuova ed unica convenzione, chiedendone una valutazione tecnica ai sensi del Regolamento regionale 19/2007

L'Istituto ha comunque continuato a garantire fino ad oggi i servizi connessi alla suddetta convenzione (rif. nota prot. n. 26340 dell'18/12/2013).

Visto l'impegno del suddetto Istituto ad includere la Gestione dell'Anagrafe canina Informatizzata Regionale nell'ambito della convenzione riferita alla gestione dell'Anagrafe e movimentazione degli animali da allevamento, senza oneri aggiuntivi per l'amministrazione regionale.

Per quanto sopra, nelle more di una piena revisione della convenzione in essere, si propone di prorogare per il periodo di un anno, dall' 01/01/2014 al 31/12/2014, la convenzione in essere con l'IZS-FG per la gestione dell'anagrafe e movimentazione

degli animali da allevamento (DGR 2578/98), con l'obiettivo di scongiurare l'interruzione del servizio e di adoperarsi per l'avvio di un progetto integrato, affidato all'IZS-FG, di gestione delle anagrafi degli animali da allevamento e la gestione dell'Anagrafe canina informatizzata regionale.

#### COPERTURA FINANZIARIA U.P.B. 5.7.1

La spesa rinveniente dal presente provvedimento pari a €.282.000,00 per il periodo gennaio-dicembre 2014 trova copertura sullo stanziamento del cap. 741015 del Bilancio di Previsione 2014, parte uscita. All'impegno della spesa provvederà il Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione con successivo atto dirigenziale da assumere entro il corrente esercizio.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma 4°, lettera k) della L.R. n. 7/97

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie propone alla Giunta, l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

Per i motivi esposti in narrativa e quivi riportati a farne parte integrante e sostanziale, di prorogare per l'anno 2014 la convenzione in essere con l'IZS di Puglia e Basilicata approvata con D.G.R. n. 2578 del 14/7/1998, allo scopo di contribuire alla tutela della salute pubblica attraverso l'identificazione e la registrazione delle movimentazioni degli animali.

Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2014, n. 585

#### Gestione pubblica del Servizio di Telecardiologia nel sistema dell'Emergenza/Urgenza regionale.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

in data 31.08.04 è stato stipulato tra Pfizer Italia s.r.l. e Regione Puglia un accordo finalizzato alla fornitura del servizio di Telecardiologia sul territorio pugliese, con scadenza 20 settembre 2007;

con l'accordo in parola, ha preso avvio in Puglia, l'erogazione di prestazioni di Telecardiologia, attraverso la trasmissione in tempo reale dei dati clinico-strumentali dal luogo soccorso alla Centrale Operativa del 118, che hanno consentito, oltre al risparmio del ricovero ospedaliero anche una corretta e tempestiva diagnosi pre-ospedaliera nelle sindromi coronariche acute;

la Giunta Regionale con provvedimento n. 1400 del 03/08/2007 Documento di Indirizzo Economico Finanziario (DIEF), tra i progetti obiettivo di rilevanza regionale, ha previsto un cofinanziamento del sistema di telemedicina-telecardiologia, a decorrere dal 01/10/2007;

la Giunta Regionale con provvedimento n. 482 del 31.03.2008 ha affidato all' A.Re.S. il compito di predisporre idoneo bando di gara e successivo espletamento e, nelle more, ha prorogato il servizio di telecardiologia in essere;

l'Agenzia regionale con delibera n. 31 del 17 febbraio 2010 ha proceduto all'aggiudicazione definitiva della procedura aperta per la progettazione, manutenzione e gestione di un sistema integrato di servizi di Telecardiologia, con decorrenza del servizio dal 01/06/2010 per 36 mesi, con possibilità di estensione fino a ulteriori 24 mesi.

Con riferimento alle patologie croniche cardiovascolari, metaboliche e broncopolmonari, la telecardiologia ha dimostrato la sua efficacia nella prevenzione delle riacutizzazioni e nel miglioramento della gestione clinica, consentendo una riduzione del rischio cardiovascolare.

Nel periodo giugno 2010 - dicembre 2013, si rileva che il servizio di telecardiologia ha consentito la refertazione dei tracciati elettrocardiografici provenienti dalle strutture fisse e mobili del servizio di emergenza/urgenza regionale, così come esplicitato nella seguente tabella:

PERIODO	N. ECG REFERTATI	MEDIA ECG GIORNALIERI
2010 - giugno/dicembre	58.124	271,61
2011	106.870	292,79
2012	109.750	300,68
2013	112.053	306,99

Rilevato che i 36 mesi di vigenza del servizio appaltato sono scaduti al 31/05/2013 e che la Regione si sta avvalendo della possibilità data dal contratto di estendere la scadenza dello stesso, nelle more della definizione della scelta tra gestione del servizio tramite strutture sanitarie pubbliche verso gestione in outsourcing;

Vista la proposta progettuale presentata dall'Azienda Ospedaliero- Universitaria Policlinico di Bari, ricevuta con nota prot. n. 16788/DG del 28/02/2014, inerente l'espletamento del servizio di "Telecardiologia nelle Emergenze del 118 Puglia", di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che, rispetto al sistema attualmente in uso, il progetto dell'A.O.U. Policlinico prevede:

- a) una soluzione completamente digitale, tecnologicamente più evoluta, che risulta più affidabile sul piano diagnostico e meno onerosa sul piano organizzativo ed economico;
- b) assicura sull'intero territorio della Regione, oltre al servizio di refertazione ECG on line, il monitoraggio dei parametri vitali, la determinazione certificata dei marcatori cardiaci, dell'emogasanalisi e degli altri parametri ematochimici;

Considerato che l'affidamento del servizio all'A.O.U. Policlinico Consorziato di Bari garantisce la gestione pubblica del servizio e quindi la stabilità nel tempo delle attività e delle competenze che per-

mangono all'interno del SSR, con un evidente risparmio e semplificazione delle procedure amministrative;

Preso atto che il progetto di telecardiologia, presentato dall'A.O.U. Policlinico Consorziato ed elaborato dal gruppo di lavoro della suddetta A.O.U. comporta una struttura organizzativa efficiente che utilizza processi e tecnologie innovative e consente di realizzare economie di sistema che, secondo il progetto operativo presentato, possono essere valutate nella misura del 40% rispetto all'attuale sistema di erogazione del servizio.

Ritenuto, per le motivazioni su esposte, di proporre di affidare il servizio di telecardiologia nell'emergenza/urgenza regionale all'A.O.U. Policlinico Consorziato di Bari, secondo il progetto e il piano operativo di cui all'Allegato A.

COPERTURA FINANZIARIA Ai sensi della L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. "a)" e " d)" della Legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore responsabile P.O., dal responsabile A.P. dalla Dirigente dell'Ufficio e dalla Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

*DELIBERA*

Per i motivi riportati in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di affidare il servizio di telecardiologia nell'emergenza/urgenza regionale all'A.O.U. Policlinico Consorziale di Bari;

- di approvare il progetto e il relativo piano operativo di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia ai sensi L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

# Telecardiologia nelle Emergenze/ Urgenze del 118

2014

Gruppo di Lavoro:

Ottavio Di Cillo, Referente U.O. Cardiologia d'Urgenza, Coordinatore

Tommaso Fiore, Direttore U.O. Rianimazione e Terapia Intensiva I Settore

Stefano Favale, Direttore U.O. Cardiologia Universitaria

Paolo Colonna, Dirigente U.O. Cardiologia Ospedaliera

Daniele Amoruso, Responsabile Comunicazione Istituzionale e Delegato per la Telemedicina

Francesca Di Serio, Dirigente U.O. Patologia Clinica

Nunzio Porfido, Responsabile Ufficio Informatico

# Telecardiologia nelle Emergenze/ Urgenze del 118

## Telecardiologia in Emergenza

### Obiettivo

Il Policlinico di Bari, attraverso questo progetto, intende assicurare, nelle emergenze del “118 Puglia” sull’intero territorio della Regione, il servizio di refertazione ECG on line, il monitoraggio di parametri vitali, la teleconsulenza cardiologica e la determinazione certificata dei marcatori cardiaci, dell’emogasanalisi e di altri parametri ematochimici.

Attualmente nella Regione Puglia 178 ambulanze del “118” e 41 posti di Primo Soccorso trasmettono il segnale ECG con apparecchi di telecardiologia Cardiovox P12 Aerotel. A queste unità di intervento principali si aggiungono: 36 Punti di Primo Intervento Estivo, 3 Punti di Primo Intervento Territoriale, 19 Automediche, 2 Idroambulanze, 2 Gommoni, 1 Moto d’acqua.

Rispetto al sistema attualmente in uso - che scambia dunque un segnale analogico attraverso la trasmissione sonora transtelefonica dei dati e successiva decodifica - il Progetto del Policlinico “Telecardiologia nelle Emergenze/Urgenze del 118” preferisce adottare una soluzione completamente digitale, tecnologicamente più evoluta, che risulta più affidabile sul piano diagnostico e meno onerosa sul piano organizzativo ed economico.

La trasmissione del segnale è più stabile, il tracciato è di maggiore qualità diagnostica e la procedura risulta complessivamente più rapida e diretta, mirando ad accorciare il più possibile il “time to diagnosis” e il “time to treatment”. Un risultato in questo senso ancora più efficace si ottiene filtrando ed elaborando il segnale con un sistema informatico dotato di DSS, che consente di stabilire dei codici di priorità assoluta di intervento. Il sistema inoltre guida al trattamento terapeutico del paziente e invia automaticamente la cartella clinica in formato compatibile con il sistema “Edotto” (con ECG e parametri clinici) all’Unità Operativa che attende il ricovero.

Il Progetto “Telecardiologia nelle Emergenze/Urgenze del 118” si propone dunque l’obiettivo di migliorare la tempestività dell’intervento, l’affidabilità e il controllo del servizio, integrando all’interno del SSN una funzione attualmente vicariata all’esterno. Questo ambito operativo integralmente pubblico (sistema Policlinico - Rete 118 Puglia) consente di assumere in pieno la responsabilità di trattamenti terapeutici in emergenza (terapia trombolitica, antiaritmica, ecc.).

## **Progetto operativo**

L’attuale Progetto si propone di allestire e rendere esecutivo un Sistema Operativo comprendente: 220 Unità Periferiche di Trasmissione Dati (dotate dei sensori multipli di telemedicina), una Pre-Control Room©, una Centrale di Telecardiologia in stretto collegamento con le Centrali 118 Regione Puglia, 4 Remote Terminal, una Unità di Controllo e Validazione dati di Patologia Clinica, un Ufficio di Direzione Medica, un Ufficio di Consulenza Informatica e la Direzione Scientifica.

### **Struttura organizzativa più efficiente**

La modalità di trasmissione digitale con strumenti più aggiornati, consente un’organizzazione differente della centrale operativa, più snella ed efficace, che prescinde totalmente dalle complesse operazioni che, nella pratica di telecardiologia fin qui seguita, precedono l’attività di refertazione (risposta telefonica dell’operatore, trasmissione del segnale, accoppiamento telefonico, ricezione in sequenza delle 12 derivazioni, composizione del tracciato e correzione degli artefatti). La qualità digitale del segnale consente inoltre di elaborare il segnale con nuove tecniche informatiche, secondo le modalità contenute nella più recente proposta del Policlinico.

### **Innovazione di processo**

L'impiego delle tecniche informatiche nell'implementazione innovativa delle metodiche di telemedicina è la caratteristica essenziale di un progetto che mette a frutto l'esperienza e l'attività di ricerca sviluppata nel Policlinico in varie discipline. Questa strategia, impiegata in modo originale nelle start up in telediabetologia e telenefrologia, è stata applicata anche per la telecardiologia nell'emergenza per fornire un contributo inedito (enunciato nel Progetto Living Lab "HELIS"), con un efficientamento dei processi applicativi.

### **Economia di sistema**

La differente organizzazione della centrale operativa e l'elaborazione del segnale consentono di operare sensibili economie di sistema. A queste si aggiunge il risparmio della gestione in proprio del SSN. I costi di gestione, superata la fase di start up, consentono un risparmio del 40 per cento rispetto all'attuale sistema di erogazione del servizio.

## **Architettura del Sistema Operativo integrato di Telecardiologia**

L'architettura del Sistema Operativo integrato di Telecardiologia si basa, essenzialmente, sulle seguenti componenti fondamentali:

### **• Unità Periferiche di Trasmissione Dati**

Le 219 Unità Periferiche e il Magazzino ricambi sono equipaggiati con le seguenti tecnologie:

1. Tecnologie per la trasmissione ECG:

- 230 Elettrocardiografi digitali.
- 230 Tablet

2. Tecnologie per la trasmissione di parametri biochimici:

- 230 Sistemi diagnostici Point of Care Testing (POCT)

## Telecardiologia

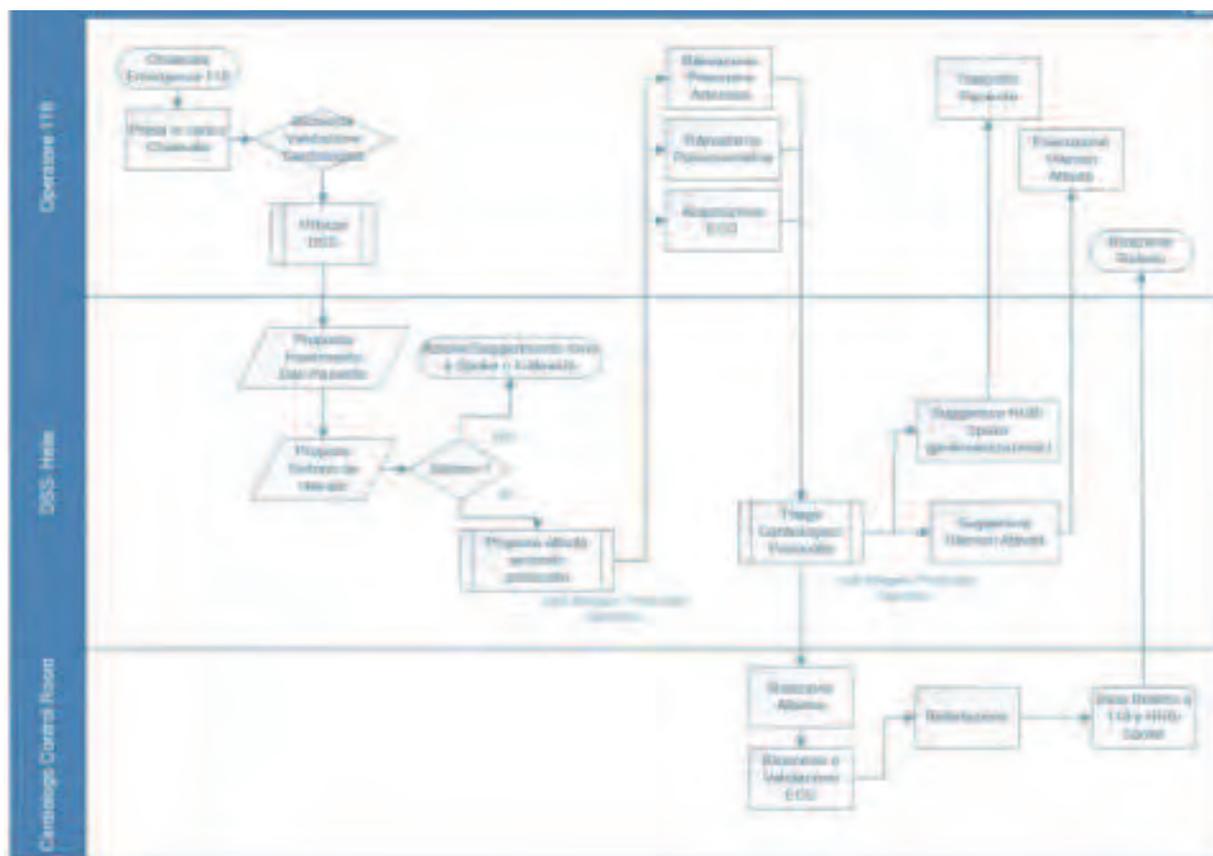
L'opportunità di individuare un sistema più aggiornato rispetto all'attuale è stata sottolineata dai Direttori delle UU.OO. di Cardiologia (come del resto era stata manifestata dai Direttori delle Centrali Provinciali del 118) con espliciti rilievi sulla bassa qualità del segnale analogico e sul numero molto elevato di artefatti presenti attualmente nei tracciati.

Tutti i più moderni devices di telecardiologia sono a trasmissione digitale e questo assicura una netta superiorità sia per la rapidità di trasmissione (istantanea, in luogo della lunga e complessa procedura di accoppiamento acustico telefonico seguita dalla ricezione in sequenza delle 12 derivazioni ECG), sia per la stabilità e la qualità complessiva del segnale.

L'attuale procedura, inoltre, essendo basata sul trasferimento del segnale acustico e su uno scambio telefonico di informazioni (teleconsulto) non garantisce in modo completo la tracciabilità delle azioni, non favorisce la valutazione a posteriori dell'efficacia delle procedure seguite, né tantomeno agevola la comunicazione efficace ed efficiente tra i diversi erogatori delle prestazioni sanitarie o l'indirizzamento verso la struttura più opportuna (che deve essere preallertata ed informata il prima possibile, in caso di patologie critiche). Inoltre questo modello impegna le risorse specialistiche in tutte le fasi e situazioni, anche quando non c'è una reale situazione di urgenza/criticità.

Considerati i limiti del processo attuale e nell'ottica di fornire un servizio di pronto soccorso tempestivo, di qualità ed appropriato, l'obiettivo è integrare, all'interno del processo di primo soccorso, uno strumento informatico "intelligente", il DSS. Il sistema di supporto decisionale clinico si colloca in questo contesto per fornire supporto all'attività professionale e operativa degli operatori sanitari nei diversi momenti del processo di soccorso al paziente.

Il modello di processo viene quindi rivisto, utilizzando le tecnologie proposte, secondo quanto in figura successiva.



Ai medici di emergenza, coinvolti nella sperimentazione, è in dotazione un dispositivo portatile (tablet) con l'applicazione del DSS e collegato alla Control Room. L'applicazione permette :

- di suggerire al medico le azioni da eseguire secondo il percorso e linee guida predefinite,
- di inserire i dati rilevati sul paziente, rendendoli visibili in via telematica anche alla Control Room
- di effettuare in modo automatico una valutazione cardiologica utilizzando i dati del paziente e i dati dell'ECG.

## Telepatologia clinica

### Point of Care Testing (POCT)

Le Unità Periferiche sono per la prima volta dotate di un sistema di sensori Point of Care Testing (POCT), per la rilevazione di parametri ematochimici diagnostici e di indicatori prognostici. I sensori si attivano con goccia di sangue e il sistema è in grado di elaborare in pochi minuti i risultati, che vengono validati a distanza dall'U.O. di Patologia Clinica I.

Questo sistema, in grado di fornire il risultato della prestazione in un tempo variabile tra i 120 secondi e i 10 minuti (max), accelera i processi decisionali e aumenta l'appropriatezza dell'intervento in emergenza/urgenza, soddisfacendo elevati standard di qualità e conformità.

I parametri che il sistema misura sono:

I. Marker cardiaci

1. cTnl

II. Gas ematici

2. pH
3. PCO<sub>2</sub>
4. PO<sub>2</sub>
5. TCO<sub>2</sub>
6. HCO<sub>3</sub>
7. BE
8. sO<sub>2</sub>

III. Ematologia

9. Ematocrito
10. Emoglobina

IV. Chimica

11. Sodio
12. Potassio
13. Cloro
14. Glucosio
15. Azoto Ureico
16. Creatinina
17. Lattato

## I Point of Care Testing

I Point of Care Testing sono previsti dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 730 del 15/03/2010 in riferimento alla Legge 23/12/2006 n.296 art.1 comma 796, lett.O *Adempimenti. Riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private di diagnostica di laboratorio D.G.R n. 2087/09 di Approvazione linee guida e cronoprogramma attuativo.*

Per Point of Care Testing (POCT), si intende l'analisi eseguita vicino o al punto di cura del paziente, con il presupposto che il risultato sia disponibile immediatamente o in un lasso di tempo molto breve, al fine di permettere ai clinici una diagnosi immediata e/o una immediata decisione terapeutica. (1). L'obiettivo principale di POCT è quindi quello di contribuire a migliorare l'efficienza e l'efficacia medica. Uno dei più importanti quesiti clinici è sempre stato se POCT realmente migliora i risultati clinici rispetto al test eseguito in laboratorio; linee guida, basate dell'evidenza scientifica, sono ora disponibili (2). Nel caso di POCT in un ambiente mobile, quali i veicoli paramedici (autoambulanze, eliambulanze), il quesito clinico è se il POCT migliora l'esito clinico del paziente rispetto alla impossibilità di disporre di un laboratorio (zone disagiate), o rispetto ad un esito del test che è ritardato fino al momento in cui un laboratorio non è raggiunto.

Oggi, considerazioni sulle esigenze cliniche e risultati di studi clinici indicano che il POCT in contesti mobili ha avere valore clinico in una vasta gamma di scenari clinici in particolare durante il trasporto di pazienti critici e di pazienti con dolore toracico.

## Protocollo Operativo

Le modalità operative del servizio e i criteri di richiesta ed esecuzione degli esami saranno specificate alla luce del confronto del Gruppo di Lavoro Telecardiologia dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari con i Direttori delle Centrali Operative del 118 Puglia, in base a quanto stabilito nella citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 730 del 15/03/2010 e allegati.

## Le esigenze cliniche per i POCT in ambulanza

### **Trasporto di pazienti critici**

La definizione di "ambiente di cure critiche" è correlata ad ogni ambiente clinico in cui sono trattati i pazienti critici per disfunzione d'organo, traumi gravi, grandi ferite, sepsi grave, o altre malattie che richiedono cure di sostegno vitale. Questa impostazione fa sì che nella definizione siano incluse non solo le Unità di Terapia Intensiva (UTI), i Servizi di Emergenza (EDS), le Unità di Cure Intensive per dolore toracico (UTIC), per traumi e stroke, ma anche i veicoli paramedici. Mezzi aerei e stradali sono utilizzati per il trasporto pre-ospedaliero dei pazienti critici dal luogo di incidente o di malore all'ospedale o per il trasporto inter-ospedaliero, in emergenza, di malati in gravi situazioni di pericolo di vita che necessitano di cure specializzate presso ospedali di riferimento. I rischi associati al trasporto inter-ospedaliero devono essere valutati rispetto al potenziale beneficio per ogni paziente critico (3) e la modalità di trasporto da utilizzare (aereo o stradale) dipende dall'urgenza della condizione medica (stabilità del paziente).

In ogni caso, qualunque sia la modalità di trasporto, un adeguato monitoraggio dei segni vitali prima della partenza e durante il trasporto è fondamentale per la sicurezza del paziente: il paziente critico trasportato è ad aumentato rischio di morbilità e mortalità durante il processo rispetto al paziente che non necessita di trasporto. Infatti, anche se sono state sviluppate e applicate linee guida finalizzate ad aumentare il livello della sicurezza durante il trasporto inter-ospedaliero dei pazienti critici (3, 5), in letteratura sono riportati (6-8) eventi avversi durante il trasporto. Questi si dividono in due categorie: incidenti legati alla terapia intensiva e a alterazioni fisiologiche correlate alla criticità della condizione del paziente. In letteratura è riportato che il monitoraggio dei pazienti può ridursi in modo significativo durante il trasporto, ed importanti cambiamenti fisiologici possono non essere identificati (12): devono pertanto essere adottati strumenti e soluzioni diagnostiche nuove per ridurre il numero degli eventi avversi. Inoltre, una delle caratteristiche più importanti di un ambiente di cura intensiva è il potenziale per rapidi (ossia secondi / minuti) e clinicamente significativi cambiamenti nello stato del paziente che richiedono un intervento tempestivo. La pressione sanguigna, la frequenza e il ritmo cardiaco, temperatura, frequenza respiratoria, e alcuni marcatori biochimici, possono essere considerati "segni vitali" che riflettono questi rapidi cambiamenti e documentano che la fisiologia del paziente è instabile. In molti di questi casi, i pazienti devono essere trattati rapidamente per evitare conseguenti danni ad organi e sistemi vitali ed l'emogasanalisi (PO<sub>2</sub>, PCO<sub>2</sub>, pH), la co-ossimetria (O<sub>2</sub> saturazione, carbossemoglobina, metaemoglobina), le misurazioni di glucosio, lattato, magnesio,

sodio, potassio, cloro, calcio ionizzato sono una parte necessaria della cura di questi pazienti. I pazienti critici sottoposti a trasporto devono ricevere lo stesso livello di controllo e di sostegno fisiologico garantito in un reparto di terapia intensiva, pertanto, importanti cambiamenti fisiologici durante il trasporto pre-ospedaliero o inter-ospedaliero devono essere rapidamente identificati e gestiti. Nel caso di un breve viaggio verso un ospedale, il ritardo nella disponibilità dei marcatori biochimici può non essere un fattore limitante nella diagnosi precoce e nel trattamento terapeutico, ma in altre situazioni, il POCT in ambulanza migliora gli esiti clinici.

Point of Care Testing	n. di interventi	Trattamento
<b>Glucosio</b>	25	Insulina, Destrosio, Glucosio
<b>Ematocrito / Emoglobina</b>	50	Trasf. sangue
<b>Emogasanalisi art.</b>	213	Ventilazione ass., Intubazione, Ossigeno, Surfattante, Albuterol
<b>Elettroliti / Calcio</b>	133	Fluidi em., K, Bicarb., Ca Gluc., Cl

#### **Trasporto di pazienti con dolore toracico**

Nei pazienti con dolore toracico, la diagnosi di infarto miocardico acuto (IMA) è immediata in pazienti con sopraslivellamento del tratto ST (STEMI) nell'elettrocardiogramma (ECG), mentre in pazienti NSTEMI la diagnosi viene fatta principalmente con il dosaggio della troponina. (13,14).

In particolare, le troponine cardiache sono evidenti e potenti strumenti sia per il rule-in/rule-out AMI che per la valutazione del rischio di eventi cardiaci ricorrenti, tra cui la morte e ischemia ricorrente. Sono state pubblicate linee guida che raccomandano un tempo di risposta estremamente rapido della troponina per i pazienti in Pronto Soccorso (2). Inoltre è stato dimostrato che i pazienti con non-ST-elevation AMI traggono beneficio se trattati precedentemente con angioplastica percutanea (15-17) o inibitori della glicoproteina IIb / IIIa (18), pertanto la gestione e l'outcome dei pazienti con dolore toracico migliorano se la diagnosi e il trattamento terapeutico sono possibili prima dell'arrivo in ospedale (19).

Negli ultimi anni, una percentuale crescente di organizzazioni di soccorso hanno iniziato a utilizzare un ECG a 12 derivazioni a casa del paziente o in ambulanza (20,21) e, nel caso di pazienti con STEMI, il trattamento iniziale (trombolisi, aspirina, eparina) può essere eseguito durante il trasporto verso l'ospedale. Tuttavia, è ben noto che un ECG 12 derivazioni indica AMI solo nel 50% dei casi e che i pazienti con sospetto di sindrome coronarica acuta ma senza una elevazione ST, costituiscono la maggior parte dei pazienti con dolore toracico acuto. Questo gruppo rappresenta una sfida per la professione medica e per questo gruppo la troponina misurata in ambulanze è in grado di garantire una diagnosi precoce influenzando positivamente l'outcome dei pazienti NSTEMI.

### **Evidenze in letteratura di POCT in veicoli paramedici**

#### **Trasporto di pazienti critici**

I primi esperimenti relativi all'utilizzo del POCT durante il trasporto pre-ospedaliero e all'impatto sul percorso di cura dei pazienti critici, sono stati eseguiti dalla Mayo Clinic nel 1995 (22) e successivamente numerosi studi hanno valutato l'efficacia dei POCT (sodio, potassio, glucosio, ematocrito / emoglobina, emogasanalisi) nel management del paziente durante il trasporto (23-29). Una sintesi degli interventi terapeutici adottati sulla base dei risultati POCT durante il trasporto terapia intensiva, documentati in letteratura (22,24,27), è riportata in Tabella 1.

#### **Trasporto di pazienti con dolore toracico**

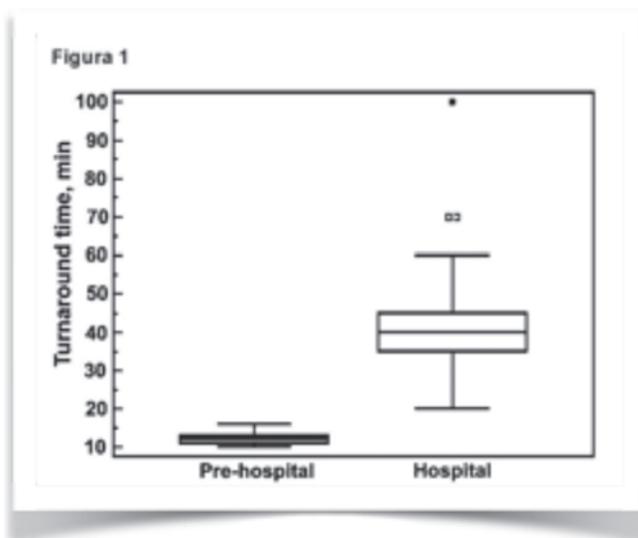
I primi esperimenti sull'impatto dei marcatori cardiaci POCT in ambulanze nell'identificare i pazienti con IMA in fase pre-ospedaliera sono stati effettuati dalla Medical Clinic nel 1999 (29). Lo scopo di questo studio è stato quello di valutare il valore predittivo positivo della cTnT pre-ospedaliera di eventi cardiaci nei 6 mesi successivi di follow-up. L'appropriatezza dei risultati cTnT è stata valutata in relazione alla diagnosi finale di IMA (criteri di World Health Organization / OMS).

L'impatto dell'uso dei marcatori cardiaci POCT ed ECG a 12 derivazioni in fase pre-ospedaliera è stata valutata da Dadkhah et colleghi nel 2004 (30). Sono stati monitorati 247 con dolore toracico: di questi 11 pazienti avevano markers cardiaci positivi e ECG non diagnostico. Questi pazienti sarebbero stati mis-classificati se fosse stato utilizzato solo l'ECG.

Uno studio prospettico (31), pubblicato nel 2005, è stato effettuato allo scopo di identificare i fattori in grado di predire un infarto miocardico già prima del ricovero ospedaliero. In 511 pazienti con dolore toracico ECG e mioglobina, CKMB, cTnI sono stati eseguiti nelle ambulanze: per i pazienti NSTEMI all'

ECG in ambulanza, la probabilità di sviluppare un AMI aumentava in maniera significativa all'aumentare della troponina che si dimostrava essere anche un fattore di rischio indipendente.

Uno studio del 2006 (32) ha valutato la capacità di un metodo quantitativo ( i-STAT) della cTnI nell'identificare precocemente, in fase pre-ospedaliera durante il trasporto, la necrosi miocardica in pazienti con ECG NSTEMI in ambulanza. Un software sperimentale consentiva il controllo remoto del laboratorio di riferimento dei dati della troponina; questi, unitamente all'ECG erano inviati contestualmente alla principale unità di Tele-cardiologia. Sono stati monitorati 53 NSTEMI pazienti. La sensibilità del cTnI di identificare un AMI nella fase pre-ospedaliera risultava essere = 91%. I Patologi del laboratorio e i cardiologi della Unità di Tele-cardiologia ricevevano i dati dal dispositivo i-STAT entro 12 min dal ricovero del paziente in ambulanza, mentre in Pronto Soccorso i dati della troponina erano disponibili solo dopo 40 min dall'arrivo del paziente, con una differenza statisticamente e clinicamente significativa di 28 min (Fig.1)



### Benefici dei POCT in ambulanza

Sempre più spesso, i pazienti critici sono soggetti al trasporto inter-ospedaliero; studi hanno documentato che l' inadeguatezza del livello di cura di questi paziente durante il trasporto determina un livello di morbilità e mortalità superiore rispetto a pazienti non soggetti a trasferimenti. Con lo sviluppo di nuove strategie terapeutiche per angina instabile e non-Q-wave AMI (34), l'individuazione precoce di qualsiasi danno miocardico sarà utile nel trattamento di questi pazienti e, di fatto, la combinazione di ECG pre-ospedaliero e troponina, anticipando la decisione diagnostica, consente un immediato intervento terapeutico, la cui efficacia è significativamente tempo-dipendente. Per l'impatto sull'outcome del paziente, i risultati dei test eseguiti durante il trasporto di pazienti critici e/o con

dolore toracico devono essere considerati come parte integrante del processo di cura del paziente e quindi parte integrante della sua cartella clinica.

Oltre il miglioramento dell'outcome sul paziente, altri outcomes secondari possono considerati e essere misurati: iniziare, stoppare, cambiare terapia già durante il trasporto dei pazienti critici sulla base dell'emogas, del lattato, glucosio ecc, o iniziare subito una terapia trombolitica nei pazienti con AMI NSTEMI sulla base della troponina,

- evita le complicanze della malattia
- evita il rischio che i Pazienti siano trasportati in ospedali non attrezzati per patologia
- riduce i tempi di degenza
- riduce i costi
- riduce i tempi di ingresso ai Pronto soccorso e ne aumenta la redditività
- aumenta la soddisfazione dei pazienti.

### Connettività

Ai fini di garantire l'accuratezza dei risultati e l'efficienza dei sistemi analitici, il laboratorio di riferimento gioca un ruolo importante: il monitoraggio remoto riduce infatti il rischio clinico derivante da errori nella fase pre-analitica e post-analitica. La connettività tra i sistemi informatici è una componente essenziale per un servizio efficace dei POCT anche all'interno delle ambulanze: consente che i POCT siano controllati e gestiti centralmente e facilita lo scambio di informazioni dalle ambulanze alla Unità di Telecardiologia fino al sistema informativo ospedaliero. La chiave di un controllo reale da parte del laboratorio sulla diagnostica decentrata di POCT consiste nell'avere tutta la strumentazione di POCT connessa, monitorata/supervisionata e gestita da sistema di gestione informatico. Tra le funzioni essenziali che il sistema di gestione informatico dovrebbe garantire, si segnalano: la possibilità di verificare che gli strumenti POCT stiano operando in coerenza con requisiti di qualità analitica predefiniti (mediante l'esecuzione periodica di CQ, ecc), la possibilità di inibire, in tempo reale, l'uso di un parametro e/o dell'intero pannello analitico/strumento quando le condizioni operative registrano eventuali non conformità, la verifica dello stato delle attività di manutenzione preventiva/correttiva; la registrazione delle NON conformità registrate e delle eventuali azioni correttive adottate, i dati anagrafici e risultati dei Pazienti, la generazione/visualizzazione e stampa automatica delle carte di controllo. Deve inoltre garantire la tracciabilità del Paziente e degli operatori (42).

## • Pre-Control Room ©

Questa innovativa funzione è svolta dall'U.O. Cardiologia d'Urgenza e rappresenta un centro hub che svolge funzioni di filtro. È l'istituzione di questa switch room che consente di ottimizzare il flusso informativo indirizzato alla Control Room, alleviando il carico di lavoro e consentendo un'organizzazione più semplice.

La funzione della Pre-Control Room© è definita in forma originale in allegato e di essa è parte integrante il DSS "Helis" contenuto nel progetto living lab della Regione Puglia, per cui l'Azienda Policlinico è stata individuata come sito pilota.

La progettazione del sistema informatico e del DSS è definita nel progetto Health Emergency onLine Support system (HELIS), finanziato dalla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Ricerca Industriale e Innovazione - Ufficio Servizi e-Government e ICT P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 - ASSE I – Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.2. Oggetto del progetto è lo sviluppo di un sistema software di Decision Support System, a supporto dei processi diagnostici e terapeutici Cardiologici, e la sua sperimentazione nell'ambito dell'Emergenza/Urgenza territoriale.

La tecnologia del DSS sarà impiegata nel processo reale di emergenza-urgenza territoriale (118) con discriminazione della patologia e criticità cardiologica, rispondente al fabbisogno di riferimento. L'utilizzo del DSS e delle altre tecnologie di telemedicina rispondono all'esigenza di collaborazione e comunicazione tra medici di emergenza e specialistica radiologica, di anticipare il più possibile la diagnosi, di dare supporto ed informazioni ai medici che hanno in cura il paziente. Tutte esigenze che portano ad una cura migliore e più appropriata, anche in una situazione critica come l'emergenza.

La Pre-Control Room© è complessivamente dotata di:

1. Tecnologie di centrale:
  - 2 postazioni con server, monitor, telefoni.

Per il funzionamento a regime della Pre-Control Room© sono necessarie:

2. Installazione e configurazione del Sistema Informatico controllato dal DSS.

## • Centrale di Telecardiologia (Control Room)

La Centrale Operativa è ospitata presso l'U.O. Cardiologia d'Urgenza.

Questa Control Room è costantemente presidiata da Cardiologi specialisti e Operatori di Centrale che espletano turni di servizio (8:00 - 14:00 / 14:00 - 20:00 / 20:00 - 8:00), svolgendo un'attività dedicata in forma esclusiva.

La Centrale Operativa è allestita con 10 postazioni refertanti dotate di un sistema di acquisizione dei segnali ECG trasmessi sia dagli apparecchi in dotazione standard, sia da altri devices (defibrillatori, altri modelli ECG digitali) presenti sulle Unità Periferiche.

La Control Room è complessivamente dotata di:

### 1. Tecnologie di centrale:

- Centrale telefonica doppia inclusi canali trasmissione da amb./tablet
- Sistema acquisizione ECG Wi-Fi e/o Bluetooth
- Sistema CTI ed integrazione fax, mail, web
- Gruppi di Continuità (anche per postazioni e centrale)
- Armadi per conservazione media

### 2. Server (sistemi ridondanti) ed altre tecnologie centrali:

- Server e storage per sw applicativo
  - 4 server ognuno 2 socket 4 core 3,5 GHz , 16 GB ram (2 DB server e 2 application server), doppia schede rete, 2 dischi 500GB e raid interno
  - unità di storage (collegata ai due DB server) con 5 dischi SAS/SCSI 1TB 10K rpm,
  - Sistemi operativi e RDBMS
- Server per backup
- Server Porta di Dominio
- 12 postazioni refertanti e gestione richieste
  - monitor 21",
  - PC

- stampante,
- lettore badge,
- microfono
- Magazzino elettrocardiografi e tablet di ricambio

3. Sistemi e soluzioni:

- Sw porta di dominio (scatol)
- Antivirus
- Sw Backup
- Kit Firma e Certificati per operatori medici di centrale

Per l'allestimento e il funzionamento a regime della Control Room sono necessarie:

4. Sistema Informativo licenze.

5. Installazione e configurazione dei sistemi e delle tecnologie fornite.

6. Contratto di Manutenzione periodica e straordinaria delle tecnologie con sostituzione guasti (full risk). Manutenzione ordinaria e manutenzione evolutiva sw (incluso adeguamento a specifiche regionali). Assistenza e manutenzione correttiva H24 sw.

7. Formazione operatori di centrale (medici e tecnici) e altri utenti.

8. Contratto di Assistenza per guasti.

9. Funzioni di Pianificazione e Gestione.

10. Funzione di analisi statistica.

11. Sviluppo o adeguamento di un sw applicativo per:

- Identificazione e profilazione utenti/operatori di centrale ed esterni
- Richiesta refertazione, Pianificazione (smistamento ad operatore refertante)
- Ricezione ECG ed altri dati
- Refertazione ECG (Refertazione Cardiologica)
- Repository ed Archiviazione
- Pubblicazione/Distribuzione
- Log delle operazioni di refertazione
- Reporting ed Export dei dati

12. Interfacce/Servizi verso sistema Regionale per:

- Colloquio con la centrale operativa 118
- Colloquio con i punti intervento (mezzi o punti fissi)
- Colloquio con il sistema regionale (anagrafi, codifiche, identificazione centrale, etc..)

13. Recupero dati.

14. Servizi Tecnici: contratto di servizio per 2 tecnici informatici h24 equivalenti a circa 8 persone

- Gestione Identità ed Autorizzazione Utenti
- Gestione Macchine e Sw di Base
- Inventario
- Configurazioni applicative
- Installazione e movimentazione postazioni e dispositivi
- Aggiornamenti software ed hw
- Monitoraggio macchine e software, Monitoraggio per Virus
- Backup ed archiviazione dei dati

15. Servizio di helpdesk per richiesta attività e segnalazione guasti.

## • Remote Terminal

La Pre-Control Room © e la Control Room sono fornite di 4 Remote Access in dotazione a 4 Unità mediche in servizio attivo.

L'Unità Remote Terminal è complessivamente dotata di:

1. Tecnologie:

- 4 tablet con sw di centrale operativa.

## • Unità di Controllo e Validazione dati di Patologia Clinica

Questa Unità è attiva presso l'U.O. di Patologia Clinica I e, nei termini verificati nella sperimentazione condotta sui mezzi del 118, riceverà i dati ematochimici trasmessi dalle Unità

periferiche (Ambulanze 118 e Posti di Primo Intervento) operando il controllo e la validazione degli stessi valori.

Questa Unità potrà monitorare e convalidare le seguenti indagini ematochimiche:

I. Marker cardiaci

1. cTnl

II. Gas ematici

2. pH

3. PCO<sub>2</sub>

4. PO<sub>2</sub>

5. TCO<sub>2</sub>

6. HCO<sub>3</sub>

7. BE

8. sO<sub>2</sub>

III. Ematologia

9. Ematocrito

10. Emoglobina

IV. Chimica

11. Sodio

12. Potassio

13. Cloro

14. Glucosio

15. Azoto Ureico

16. Creatinina

17. Lattato

## • **Direzione Medica**

La Direzione Medica è affidata a un Coordinatore delle attività che coinvolgono la Cardiologia Universitaria, la Cardiologia Ospedaliera e la Cardiologia d'Urgenza.

## • **Ufficio di Consulenza Informatica**

A questo Ufficio è affidato il controllo della manutenzione periodica e straordinaria delle tecnologie (con sostituzione guasti), la manutenzione ordinaria ed evolutiva del sw (incluso l'adeguamento a specifiche regionali), l'assistenza e la manutenzione correttiva H24 del sw.

L'Ufficio collabora inoltre con la Direzione Scientifica e la Direzione Medica per l'organizzazione delle attività di formazione degli operatori di centrale e degli operatori del 118.

È affidato a questo Ufficio la gestione del Magazzino elettrocardiografi e tablet di ricambio.

## • **Direzione Scientifica**

La Direzione Scientifica coordina le attività di ricerca e didattica.

È compito della Direzione Scientifica predisporre il piano di formazione-aggiornamento del personale.

La Direzione Scientifica coordina, in collaborazione con i Direttori del Servizio 118 e con i Direttori della Cardiologia Universitaria, della Cardiologia Ospedaliera e della Cardiologia d'Urgenza, le attività di formazione/aggiornamento degli operatori medici e paramedici delle Unità Periferiche.

## **Personale di centrale**

L'affidabilità professionale degli specialisti del Policlinico chiamati a effettuare la prestazione diagnostica è di altissima qualità. Questi cardiologi conducono la loro esperienza lavorativa nel maggiore polo cardiologico della Regione, sotto la responsabilità giuridica del Direttore dell'Unità Operativa. Gli specialisti sono tutti impegnati in attività didattica (che svolgeranno anche in favore degli Specializzandi frequentanti la Control Room) e di ricerca e sono pienamente titolati a svolgere attività di consulenza specialistica al fine di assicurare il più tempestivo trattamento terapeutico d'urgenza al paziente, durante il soccorso stesso.

### **Responsabilità professionale nei trattamenti di riperfusione**

In un servizio che viene svolto interamente nell'ambito del SSN, non si creano discontinuità nella catena delle responsabilità professionale e giuridica. I cardiologi, in tutti i casi richiesti, possono dunque assumere in pieno l'onere di consigliare e guidare le procedure di riperfusione farmacologica (attualmente non praticabile), attestandone la corretta indicazione.

Il numero dei professionisti impegnati per turno di lavoro e la loro identità (qualifica e curriculum) sono sempre perfettamente specificati e indicati secondo turni vistati dal Direttore dell'U.O.

### **Presenze in turno**

L'attività di Telecardiologia in emergenza/urgenza richiede la presenza in turno H24 di:

#### **1 cardiologo in Control Room**

#### **1 cardiologo in servizio presso l'U.O. Cardiologia d'Urgenza in Pre-Control Room**

Pertanto l'attività complessiva richiede:

6 Dirigenti Medici I livello, specialisti in Cardiologia al costo lordo di € 90.000/anno

<b>6 Cardiologi (nuove assunzioni)</b>	<b>€ 540.000</b>
<b>Totale ore anno</b>	<b>8760</b>

### Calcolo COSTI FISSI

1. La spesa complessiva del personale è stimata: € 540.000
2. La spesa complessiva per le apparecchiature di start up in dotazione alle Unità Periferiche è stimata: € 644.000.
3. La spesa complessiva per le apparecchiature di start up in Centrale è stimata: € 29.800.
4. La spesa per i servizi informatici di start up è stimata: € 255.000.
5. La spesa per i servizi informatici nella gestione a regime è stimata: € 150.000.
6. La spesa per arredo e manutenzione è stimata: € 20.000.
7. La spesa per le apparecchiature per il monitoraggio dei parametri ematochimici è stimata: € 485.000/anno.

**TOTALE COSTI FISSI (start up) primi 12 mesi: € 1.488.800**

**TOTALE COSTI FISSI (start up) 2014: € 1.263.800**

**TOTALE COSTI FISSI (start up) primi 12 mesi, compresa la Patologia Clinica: € 1.973.800**

**TOTALE COSTI FISSI (start up) 2014 compresa la Patologia Clinica: € 1.546.800**

**TOTALE COSTI FISSI (anni successivi): € 766.000**

**TOTALE COSTI FISSI (anni successivi) compresa la Patologia Clinica: € 1.251.000.**

### Calcolo COSTI VARIABILI

1. Costi Telefonici: € 24.000
2. Servizio pulizie, materiale di consumo, utenze.: € 24.000

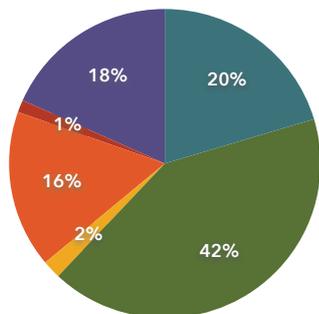
**TOTALE COSTI VARIABILI: € 48.000**

	Descrizione	ANNO 2014			ANNO 2015			ANNO 2016		
		N.	Costo Unit.	TOTALE	N.	Costo Unit.	TOTALE	N.	Costo Unit.	TOTALE
<b>Personale</b>	Cardiologo Control Room	6	€ 90.000,00	€ 315.000,00	6	€ 90.000,00	€ 540.000,00	6	€ 90.000,00	€ 540.000,00
<b>Apparecchiature Unità Periferiche</b>										
Tecnologie non in Centrale	Elettrocardiografi Unità Periferiche (Pag. 10)	230	€ 2.000,00	€ 460.000,00	20	€ 2.000,00	€ 40.000,00	20	€ 2.000,00	€ 40.000,00
	Tablet	230	€ 800,00	€ 184.000,00	20	€ 800,00	€ 16.000,00	20	€ 800,00	€ 16.000,00
<b>Totale Apparecchiature Unità Periferiche</b>		460		€ 644.000,00			€ 56.000,00			€ 56.000,00
<b>Apparecchiature di Centrale</b>	Tecnologie di Centrale (5 voci a pag. 12)			€ 12.000,00			€ 2.500,00			€ 2.500,00
	Server e storage per sw applicativo (3 voci a pag. 12)	1	€ 15.000,00	€ 15.000,00			€ 0,00			€ 0,00
	Server per backup	1	€ 2.000,00	€ 2.000,00			€ 0,00			€ 0,00
	Server Porta di Dominio	1	€ 2.000,00	€ 2.000,00			€ 0,00			€ 0,00
	Postazioni Refertanti (descr. a pag. 12)	12	€ 900,00	€ 10.800,00			€ 0,00			€ 0,00
	Sistemi e Soluzioni (4 voci a pag.13)			€ 6.000,00			€ 0,00			€ 0,00
<b>Totale Apparecchiature di Centrale</b>		15		€ 29.800,00	0		€ 0,00	0		€ 0,00
<b>Servizi Informatici</b>	Sistema Informativo licenze			€ 100.000,00			€ 0,00			€ 0,00
	Installazione e Configurazione			€ 15.000,00			€ 0,00			€ 0,00
	Integrazione con sistemi regionali			€ 30.000,00			€ 0,00			€ 0,00
	Formazione operatori di Centrale (medici e tecnici)			€ 50.000,00			€ 0,00			€ 0,00
	Manutenzione ed assistenza periodica e straordinaria			€ 0,00			€ 50.000,00			€ 50.000,00
	Assistenza tecnica H24	2	€ 30.000,00	€ 60.000,00	2	€ 50.000,00	€ 100.000,00	2	€ 50.000,00	€ 100.000,00
<b>Totale Servizi Informatici</b>				€ 255.000,00			€ 150.000,00			€ 150.000,00
<b>Arredi</b>	Arredi Control Room	1		€ 20.000,00			€ 10.000,00			€ 10.000,00
<b>Manutenzione</b>	Manutenzione non informatica	1		€ 0,00			€ 10.000,00			€ 10.000,00
<b>TOTALE TELE CARDIOLOGIA</b>				€ 1.263.800,00			€ 766.000,00			€ 766.000,00
<b>Tele Patologia Clinica</b>		219		€ 283.000,00	219		€ 485.000,00	219		€ 485.000,00
<b>Prestazioni Patologia Clinica</b>										
<b>TOTALE GENERALE</b>				€ 1.546.800,00			€ 1.251.000,00			€ 1.251.000,00

# TELECARDIOLOGIA

## START UP

### RIEPILOGO EFFETTIVO



- Cardiologi Control Room
- Apparecchiature Unità Perif.
- Apparecchiature Centrale
- Servizi Informatici
- Arredo e manutenzione
- Patologia Clinica

### BUDGET - EFFETTIVO

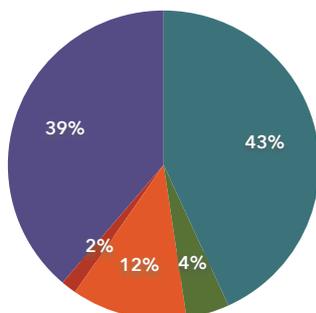


### TOTALE COSTI DI START UP (1° ANNO: LUGLIO - DICEMBRE)

Categoria	Budget	Effettivo	Differenza
Cardiologi Control Room	€ 315.000,00	€ 315.000,00	€ 0,00
Apparecchiature Unità Perif.	€ 644.000,00	€ 644.000,00	€ 0,00
Apparecchiature Centrale	€ 29.800,00	€ 29.800,00	€ 0,00
Servizi Informatici	€ 255.000,00	€ 255.000,00	€ 0,00
Arredo e manutenzione	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00
Patologia Clinica	€ 283.000,00	€ 283.000,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 1.546.800,00</b>	<b>€ 1.546.800,00</b>	<b>€ 0,00</b>

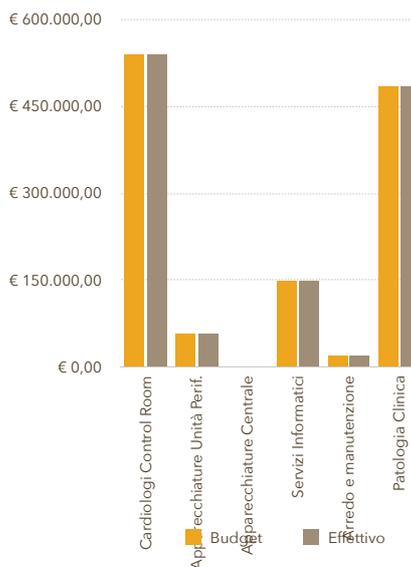
# TELECARDIOLOGIA

RIEPILOGO EFFETTIVO



- Cardiologi Control Room
- Apparecchiature Unità Perif.
- Apparecchiature Centrale
- Servizi Informatici
- Arredo e manutenzione
- Patologia Clinica

BUDGET - EFFETTIVO



TOTALE COSTI ANNI SUCCESSIVI

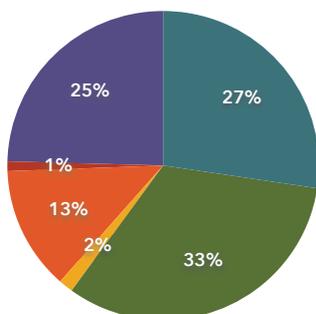
Categoria	Budget	Effettivo	Differenza
Cardiologi Control Room	€ 540.000,00	€ 540.000,00	€ 0,00
Apparecchiature Unità Perif.	€ 56.000,00	€ 56.000,00	€ 0,00
Apparecchiature Centrale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Servizi Informatici	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 0,00
Arredo e manutenzione	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00
Patologia Clinica	€ 485.000,00	€ 485.000,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 1.251.000,00</b>	<b>€ 1.251.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>

	Descrizione	ANNO I			ANNO II			ANNO III		
		N.	Costo Unit.	TOTALE	N.	Costo Unit.	TOTALE	N.	Costo Unit.	TOTALE
<b>Personale</b>	Cardiologo Control Room	6	€ 90.000,00	€ 540.000,00	6	€ 90.000,00	€ 540.000,00	6	€ 90.000,00	€ 540.000,00
<b>Apparecchiature Unità Periferiche</b>										
Tecnologie non in Centrale	Elettrocardiografi Unità Periferiche (Pag. 10)	230	€ 2.000,00	€ 460.000,00	20	€ 2.000,00	€ 40.000,00	20	€ 2.000,00	€ 40.000,00
	Tablet	230	€ 800,00	€ 184.000,00	20	€ 800,00	€ 16.000,00	20	€ 800,00	€ 16.000,00
<b>Totale Apparecchiature Unità Periferiche</b>		460		€ 644.000,00			€ 56.000,00			€ 56.000,00
<b>Apparecchiature di Centrale</b>	Tecnologie di Centrale (5 voci a pag. 12)			€ 12.000,00			€ 2.500,00			€ 2.500,00
	Server e storage per sw applicativo (3 voci a pag. 12)	1	€ 15.000,00	€ 15.000,00			€ 0,00			€ 0,00
	Server per backup	1	€ 2.000,00	€ 2.000,00			€ 0,00			€ 0,00
	Server Porta di Dominio	1	€ 2.000,00	€ 2.000,00			€ 0,00			€ 0,00
	Postazioni Refertanti (descr. a pag. 12)	12	€ 900,00	€ 10.800,00			€ 0,00			€ 0,00
	Sistemi e Soluzioni (4 voci a pag.13)			€ 6.000,00			€ 0,00			€ 0,00
<b>Totale Apparecchiature di Centrale</b>		15		€ 29.800,00	0		€ 0,00	0		€ 0,00
<b>Servizi Informatici</b>	Sistema Informativo licenze			€ 100.000,00			€ 0,00			€ 0,00
	Installazione e Configurazione			€ 15.000,00			€ 0,00			€ 0,00
	Integrazione con sistemi regionali			€ 30.000,00			€ 0,00			€ 0,00
	Formazione operatori di Centrale (medici e tecnici)			€ 50.000,00			€ 0,00			€ 0,00
	Manutenzione ed assistenza periodica e straordinaria			€ 0,00			€ 50.000,00			€ 50.000,00
	Assistenza tecnica H24	2	€ 30.000,00	€ 60.000,00	2	€ 50.000,00	€ 100.000,00	2	€ 50.000,00	€ 100.000,00
<b>Totale Servizi Informatici</b>				€ 255.000,00			€ 150.000,00			€ 150.000,00
<b>Arredi</b>	Arredi Control Room	1		€ 20.000,00			€ 10.000,00			€ 10.000,00
<b>Manutenzione</b>	Manutenzione non informatica	1		€ 0,00			€ 10.000,00			€ 10.000,00
<b>TOTALE TELE CARDIOLOGIA</b>				€ 1.488.800,00			€ 766.000,00			€ 766.000,00
<b>Tele Patologia Clinica</b>		219		€ 485.000,00	219		€ 485.000,00	219		€ 485.000,00
<b>Prestazioni Patologia Clinica</b>										
<b>TOTALE GENERALE</b>				€ 1.973.800,00			€ 1.251.000,00			€ 1.251.000,00

# TELECARDIOLOGIA

## START UP

### RIEPILOGO EFFETTIVO



- Cardiologi Control Room
- Apparecchiature Unità Perif.
- Apparecchiature Centrale
- Servizi Informatici
- Arredo e manutenzione
- Patologia Clinica

### BUDGET - EFFETTIVO



### TOTALE COSTI DI START UP (1° ANNO)

Categoria	Budget	Effettivo	Differenza
Cardiologi Control Room	€ 540.000,00	€ 540.000,00	€ 0,00
Apparecchiature Unità Perif.	€ 644.000,00	€ 644.000,00	€ 0,00
Apparecchiature Centrale	€ 29.800,00	€ 29.800,00	€ 0,00
Servizi Informatici	€ 255.000,00	€ 255.000,00	€ 0,00
Arredo e manutenzione	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00
Patologia Clinica	€ 485.000,00	€ 485.000,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 1.973.800,00</b>	<b>€ 1.973.800,00</b>	<b>€ 0,00</b>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2014, n. 587

**Cont. 1428/08/SI Regione Puglia c/Comune di Lucera - Accettazione proposta transattiva.**

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Avvocato Coordinatore, riferisce quanto segue:

La Giunta Regionale, con deliberazione n.1234 del 15.7.2008, ha conferito all'avvocato Antonio Loiacono l'incarico di recuperare coattivamente in danno del Comune di Lucera il credito regionale di euro 1.032.918,97= derivante da ordinanza ingiunzione, non opposta nei termini di legge, emessa, **per pari somma**, dall'Ufficio del contenzioso amministrativo di Foggia a seguito della mancata restituzione da parte del Comune di un contributo P.E.E.P.

L'avvocato Ignazio La Grotta, in nome e per conto del Comune di Lucera, a seguito di una articolata trattativa con l'avvocato Loiacono e con l'Avvocatura regionale, ha fatto pervenire, in data 6 febbraio 2014, una proposta di bonario componimento della controversia che prevede la corresponsione in favore della Regione, in 36 rate mensili, di euro 1.035.000 pari all'intera somma ingiunta dal Ufficio di Foggia maggiorata di un contributo alle spese legali sostenute dalla Amministrazione regionale e relative a quelle liquidate nell'atto di pignoramento del 2008 dell'avvocato Loiacono ed alle spese di precepto. Il Comune si impegna, inoltre, alla corresponsione in favore della Regione degli interessi relativi alla dilazione della suindicata somma nei 36 mesi previsti. La transazione, per espressa richiesta del Comune, è condizionata allo svincolo delle somme pignorate dalla Regione dinanzi al Giudice dell'Esecuzione di Foggia.

Tra le parti si è anche convenuto che il mancato pagamento di una sola delle rate mensili da parte del Comune comporta la risoluzione di diritto della transazione ed il conseguente diritto della Regione a riprendere, a magistero dell'avvocato Loiacono, le azioni di recupero coattivo per l'intera somma, oltre agli interessi ed accessori di legge.

L'avvocato Loiacono ha espresso parere favorevole all'accettazione della suindicata proposta transattiva, attese le difficoltà sin qui incontrate nel recupero del credito regionale per via giudiziaria,

considerato che le **quattro** procedure di pignoramento presso il terzo Tesoriere del Comune debitore, sono state dichiarate "estinte per la sussistenza di vincoli di impignorabilità sulle somme giacenti in deposito".

In apposita conferenza di servizio tenutasi in data 21.3.2014, i rappresentanti del Servizio Politiche Abitative, dell'Avvocatura Regionale e del Servizio Contenzioso Amministrativo hanno concordato, condividendo tutte le considerazioni espresse dal legale incaricato del recupero del credito regionale, che è opportuno, necessario e conveniente per l'Amministrazione regionale accettare la proposta di bonario componimento avanzata dal Comune, proposta che consente alla Regione di recuperare, nell'arco di 36 mesi, l'intera somma ingiunta al Comune di Lucera.

L'Ufficio del Contenzioso di Foggia, in una nota indirizzata all'Avvocatura, si è dichiarato non competente ad esprimere il suo orientamento sulla transazione in esame.

Con la sottoscrizione del presente atto, si adempie all'obbligo previsto dall'art.4, comma 3, della LR 18/2006.

(Valore della controversia: straordinaria importanza; Settore di Spesa: Finanza e Controlli)

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/2001 E S.M. E I.**

La presente delibera non comporta implicazioni di natura finanziaria di spesa, ma solo di entrata e, pertanto, dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n. 770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Coordinatore dell'Avvocatura;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- Accettare la proposta transattiva così come sopra riportata, ammettendo il Comune di Lucera alla restituzione del credito regionale con pagamento rateale, alle condizioni riportate in narrativa del presente atto.

Mandare il presente provvedimento al Dirigente del Servizio Contenzioso Amministrativo per gli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti;

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2014, n. 588

**Cont. 314/14/LO Costituzione di Parte Civile nel procedimento penale n. 629/14 R.G.N.R. (stralcio del n. 8911/06 N.R.) R.G n. 320/14 G.I.P. - Tribunale di Brindisi - a carico di BAGNATO COSIMO + ALTRI 12. Nomina procuratore e difensore esterno avv. Francesco Marzullo.**

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata sulla scorta degli atti contenuti nel fascicolo regionale, dall'Avv. regionale titolare della P.O. e Responsabile del procedimento, confermata dal Coordinatore dell'Avvocatura, riferisce quanto segue. In data 4 febbraio 2014 è stato notificato alla Regione Puglia, quale parte lesa, il decreto di giudizio immediato, per l'eventuale esercizio della facoltà di costituzione di parte civile, relativo al procedimento penale n. 629/14 R.G.N.R. (stralcio del n. 8911/06 N.R.) R.G n. 320/14 G.I.P.-, pendente dinanzi al Tribunale di Brindisi, nei confronti dei sigg.:

1. Bagnato Cosimo (nato ad Brindisi l'8.01.1959);
2. Borromeo Giovanni (nato a Brindisi il 03.05.1959);

3. Braga Roberto (nato a Brindisi il 17.04.1965);
4. Camassa Antonio (nato a Brindisi il 07.02.1961);
5. Corso Vincenzo (nato a Brindisi il 31.07.1953)
6. De Feudis Mauro (nato a Manfredonia il 30.05.1954);
7. Ferrari Antonio (nato a Brindisi il 24.11.1969);
8. Marra Vittorio (nato a Galatina (LE) il 19.10.1945);
9. Perrino Francesco (nato a Brindisi il 21.06.1961);
10. Perrone Cesarino (nato San Donato di Lecce il 05.02.1945);
11. Piliago Emilio (nato a Brindisi l'11.08.1969);
12. Rizzo Adolfo (nato ad Acquaviva delle Fonti il 09.05.1970);
13. Rossetti Giuseppe (nato a Torre Susanna il 19.12.1963);

Il decreto di giudizio immediato riguarda, riguarda, in particolare reati contro la Pubblica Amministrazione, che si riportano integralmente per il dettagliato esame dei capi d'imputazione nei confronti degli imputati:

*“Corso Vincenzo, Borromeo Giovanni, Piliago Emilio, Braga Roberto, De Feudis Mauro, Rossetti Giuseppe, Perrone Cesarino, Ferrino Francesco, Ferrari Antonio, Bagnato Cosimo, Camassa Antonio, Marra Vittorio, Rizzo Adolfo, Cito Grazia (posizione separata) Pisani Gianluca (posizione separata), Mautarelli Armando (posizione separata), De Nuzzo Giovanni (posizione separata), DELia Cosimo Antonio (posizione separata), Elmo Cosimo (posizione separata), Corso Alberto (posizione separata), Pains Roberto (posizione separata), Riccardo Infante (posizione separata), Levorato Claudio (posizione separata), Vigneri Tommaso (posizione separata), Sardella Tommaso (posizione separata), Grifoni Ivo (posizione separata) - Sirena Antonio (posizione separata) - Cannone Cosimo (posizione separata) - Borraccine Roberto (posizione separata) - Albonico Vincenzo (posizione separata) - Gianzpaoli Marisa (posizione separata) - Miglietta Antonio (posizione separata) - Rampino Alfredo (posizione separata) - Cicerelli Fenicia (posizione separata)- Izzo Vincenzo (posizione separata) - Rana Giovanni (posizione separata) - Cremonini Massimo (posizione separata)*

**1) reato di cui agli artt. 110- 416- 1, 2 e 3 comma c.p. per avere costituito, promosso ed organizzato, Corso Vincenzo quale dirigente dell'Area gestione**

*tecnica dell' ASL di Brindisi Ferrari Antonio quale geometra in servizio presso l'area gestione tecnica dell' ASL di Brindisi ed amministratore di fatto della Ferrari Costruzioni s.r.l. poi denominata Co.Ge.Pu. s.p.a., Rampino Alfredo (posizione separata) quale direttore amministrativo dell' ASL di Brindisi, Pisani Gianluca (posizione separata), Mautarelli Armando (posizione separata), De Nuzzo Giovanni (posizione separata), Delia Cosimo Antonio (posizione separata), Elmo Cosimo (posizione separata), quali funzionari in servizio presso l'Area gestione tecnica dell'ASL di Brindisi, tutti pubblici ufficiali preposti dalla legge alle procedure di aggiudicazione degli appalti e Borromeo Giovanni quale faccendiere che, su disposizione di Corso Vincenzo, si adoperava per la manomissione delle buste contenenti le offerte economiche presentate dalle imprese partecipanti alle gare per i fini meglio specificati nei singoli capi di imputazione di seguito riportati, una associazione per delinquere finalizzata al compimento di una serie indeterminata di delitti ed in particolare di reati contro la pubblica amministrazione, corruzioni per atti contrari ai doveri di ufficio, peculato, turbativa d'asta e falso in atto pubblico. Associazione a delinquere nella quale partecipavano;*

- Marra Vittorio, Rizzo Adolfo amministratori di fatto della RE.V.L Srl;
- Rossetti Giuseppe quale titolare della omonima ditta individuale;
- Perrone Cesarino amministratore unico della Eco Service Srl;
- Perrino Francesco quale responsabile legale della Cogit SpA;
- Bagnato Cosimo quale amministratore unico della Bagnato Costruzioni Srl;
- Camassa Antonio legale rappresentante della Camassa Impianti s.r.l.;
- Piliago Emilio e Braga Roberto responsabili della Edil Tecno Costruzioni Snc;
- De Feudis Mauro manager della Manutencoop Facility Management Spa preposto ai rapporti con l'ASL di Brindisi nell'interesse della società;
- Pains Roberto, Riccardo Infante, Leverato Claudio, dirigenti e manager de Facility Management Spa (posizioni separate);
- Cito Grazia (posizione separata) responsabile legale della Comitex Srl;
- Vigneri Tommaso amministratore della S.v.e.d. Srl (posizione separata);

- Cremonini Massimo amministratore di Acotec s.r.l. (posizione separata) - Rana Giovanni titolare della omonima ditta individuale (posizione separata);
- Sardella Tommaso rappresentante Edil.Sar.Tom. Srl (posizione separata);
- Grifoni Ivo quale amministratore unico della Altergo Facility Management (posizione separata);
- Cicerelli Fenicia e Izzo Vincenzo rispettivamente amministratrice e amministratore Aliser s.r.l. (posizioni separate);
- Sirena Antonio in qualità di titolare della Sirena Antonio s.r.l. (posizione separata)
- Cannone Cosimo in qualità di titolare dell'omonima ditta individuale (posizione separata);
- Borraccino Roberto quale legale rappresentante della Tema Sistemi s.p.a. (posizione separata)
- Corso Alberto amministratore, nella N.T. Italia srl (posizione separata);
- Albonico Vincenzo, Giampaoli Marisa legali rappresentanti della H.C. Hospital Consulting SpA (posizioni separate);
- Miglietta Antonio legale rappresentante della Edilmiglietta s.r.l. (posizione separata); tutti imprenditori che, a conoscenza degli illeciti e delittuosi meccanismi costantemente seguiti all'interno dell'area gestione tecnica dell' ASL di Brindisi nello svolgimento ed aggiudicazione delle gare di appalto, ne erano attivi partecipi, rafforzandone la diffusività ed il consolidamento per favorire il proprio tornaconto personale e quello dei pubblici ufficiali, prestandosi a partecipare alle varie gare nella consapevolezza delle modalità illecite seguite per la scelta del contraente, - così come di seguito specificamente con riferimento alle singole gare oggetto di contestazione- e delle conseguenti aggiudicazioni che avvenivano anche sulla base di accordi precostituiti in modo che ciascuna delle imprese suddette potesse trarne indebiti benefici a danno delle imprese escluse dall'illecito contesto consociativo.

*Brindisi, sino alla data odierna*

*Corso Vincenzo, Piliago Emilio, Braga Roberto, Borromeo Giovanni, Pisani Gian' separata), Mautarelli Armando (posizione separata), Cosimo D' Elia (posizione separata)*

**2) reato p.p. dagli artt. 81 cpv, 110, 353, commi 1 e 2, 326, commi 1 e 3, c.p.**

azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, Corso Vincenzo, nella sua qualità di direttore dell'Arca Gestione Tecnica della ASL di Brindisi, nonché presidente dei seggi di gara e responsabile; della custodia delle buste contenenti le offerte economiche delle gare, Pisani Gianluca, nella sua qualità di responsabile unico del procedimento e di componente del seggio di gara (nella gara sub 1) nonché segretario verbalizzante (nelle altre gare), Mautarelli Armando, nella sua qualità di componente dei seggi di gara nonché funzionario istruttore, D'Elia Cosimo quale segretario verbalizzante (nella gara sub 1), tutti pubblici ufficiali preposti dalla legge alla procedura di aggiudicazione degli appalti sotto indicati, in concorso tra di loro e con Piliago Emilio e Braga Roberto, quali responsabili della Edil Tecno Costruzioni Snc, con collusioni e con mezzi fraudolenti turbavano le seguenti gare indette per conto dell'ASL: 1) gara indetta con delibera nr. 414 del 09.02.2010 per il completamento della ristrutturazione, per l'adeguamento ai requisiti minimi strutturali dello stabilimento ospedaliero "N. Melli" di San Pietro V.co, aggiudicata alla Edil Tecno costruzioni sue di Piliago Emilio e Braga Roberto con delibera n. 2110 del 22.06.10 per €193.699,29 + oneri e iva 10% ed E 7.800,00 per oneri dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso; gara indetta con delibera n. 1572 del 05/05/2010 per la ristrutturazione e sopraelevazione struttura poliambulatoriale del o.p. di San Pancrazio Salentino "p.o. Fers 2007/2013 - asse III - linea d'intervento 3.1; progetto esecutivo per le opere a realizzarsi appartenente al numero d'intervento 3.1.1, aggiudicata alla Edil Tecno gara indetta con delibera n. 828 del 09 marzo 2010 per la ristrutturazione del fabbricato sito in Brindisi alla p.zza di Summa da adibire a sede p.u.a. p.o. Fesr 2007/2013 - asse III- linea di intervento 3.1; approvazione del progetto esecutivo delle opere a realizzarsi appartenente al numero d'intervento Br. 3.1.12 ed aggiudicata con delibera n. 2286 del 8 luglio 2010 per E 155.899,62 + oneri per la sicurezza oltre iva al 10%; 4) gara indetta con delibera n. 2403 del 15/07/2010 per progetto pluriennale di asse - p.o. fesr 2007/2013 asse III linea di intervento 3.1. - progetto esecutivo delle opere a realizzarsi appartenenti al numero di intervento "Br 3.1.11" denominato "ristrutturazione sede di via Frascata per realizzazione nuova c.r.a.p." e aggiudicata con delibera n. 3586 del 19/11/2010 per E 132.131,91+ euro 5.735,78 + iva al 10% oneri per la sicurezza;

Elementi della condotta;

al fine di favorire la Edil Tecno Costruzioni Snc di Piliago Emilio e Braga Roberto aprivano fraudolentemente, avvalendosi delle prestazioni manuali esecutive di Borromeo Giovanni, le buste contenenti le offerte economiche presentate dalle varie imprese ammesse alla gara e, dopo averne rilevato la entità ed il valore ed averne comunicato il contenuto ai responsabili della Edil Tecno Costruzioni snc, richiudevano i plichi con accorgimenti tali da non consentire una immediata rilevazione della manomissione e sostituivano, infine, l'offerta economica originariamente presentata dalla Edil Tecno Costruzioni snc con una nuova offerta più conveniente tale da garantirle l'aggiudicazione.

Brindisi in epoca vicina e prossima a quella di indizione ed aggiudicazione delle gare

Corso Vincenzo, Piliago Emilio, Braga Roberto, Borromeo Giovanni, Mautarelli Armando (posizione separata), Pisani Gianluca (posizione separata), D'Elia Cosimo (posizione separata)

**3) reato di cui agli artt. 81-110-479 c.p.** perché in concorso tra di loro e con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, nelle qualità sopra indicate, formavano i seguenti atti pubblici attestando falsamente fatti dei quali gli atti erano destinati a provare la verità. In particolare, al fine di dire atto della formale regolarità della procedura: nel verbale di gara n. 1 del 1.4.10 relativo alla gara di cui al punto 1) del capo che precede attestavano di aver proceduto "alla verifica esterna dei plichi pervenuti;

- nel verbale di gara n. 2 del 19.4.10 relativo alla gara di cui al punto 1) del capo che precede attestavano di avere proceduto "all'apertura delle buste sigillate contenenti le offerte economiche, ammesse alla gara";

- di aver constatato "che la migliore offerta valida più vicina per difetto alla soglia di anomalia è stata prodotta dalla ditta Edil Tecno Costruzioni con il ribasso del 25,100%" a cui in ragione della migliore offerta era aggiudicata provvisoriamente la gara. E ciò attestavano contrariamente al vero in quanto la regolarità della gara era radicalmente inficiata dalla condotta illecita indicata nel capo 2) che precede e la offerta della Edil Tecno Costruzioni non era valida;

- nel verbale di gara n. 1 del 25.11.10 relativo alla gara di cui al punto 2) del capo che precede attestavano di avere proceduto "all'apertura dei plichi ed alla verifica della presenza interna dei plichi stessi...delle buste B -offerte economiche;
- nel verbale di gara n. 2 del 10.12.10 relativo alla gara di cui al punto 2) del capo che precede attestavano di avere proceduto "all'apertura delle buste sigillate contenenti le offerte economiche annesse alla gara;
- di aver constatato "che la migliore offerta valida più vicina per difetto alla soglia di anomalia è stata prodotta dalla ditta Edil Tecno Costruzioni con il ribasso del 25,646% a cui in ragione della migliore offerta era aggiudicata provvisoriamente la gara. E ciò attestavano contrariamente al vero in quanto la regolarità della gara era radicalmente inficiata dalla condotta illecita indicata nel capo 2) che precede e la offerta della Edil Tecno Costruzioni non era valida;
- nel verbale di gara n. 1 del 8.6.10 relativo alla gara di cui al punto 3) del capo che precede attestavano di avere proceduto " all'apertura dei plichi ed alla verifica della presenza all'interno dei plichi stessi...delle buste B -offerte economiche
- nel verbale di gara n. 2 del 14.6.10 relativo alla gara di cui al punto 3) del capo che precede attestavano di avere proceduto "all'apertura delle buste sigillate coi contenenti le offerte economiche ammesse alla gara dopo avere controllato la sigillatura delle stesse buste che risulta perfettamente integra": di aver constatato "che la migliore (offerta valida più vicina per difetto dia soglia di anomalia è stata prodotta dalla ditta Edil Tecno Costruzioni con il ribasso del 25,228%" a cui in ragione della migliore offerta era aggiudicata provvisoriamente la gara. E ciò attestavano contrariamente al vero in quanto la regolarità della gara era radicalmente inficiata dalla condotta illecita indicata nel capo 2) che precede e la offerta della Edil Tecno Costruzioni non era valida;
- nel verbale di gara n. 1 del 6.10.10 relativo alla gara di cui al punto 4) del capo che precede attestavano di avere proceduto " all'apertura dei plichi ed alla verifica della presenza all'interno dei plichi stessi.... delle buste B -offerte economiche;
- nel verbale di gara n. 2 del 19.10.10 relativo alla gara di cui al punto 4) del capo che precede attestavano di aver constatato "che la migliore offerta

valida più vicina per difetto alla soglia di anomalia è stata prodotta dalla ditta Edil Tecno Costruzioni cui il ribasso del 25,520%" a cui in ragione della migliore offerta era aggiudicata provvisoriamente la gara. E ciò attestavano contrariamente al vero in quanto la regolarità della gara era radicalmente inficiata dalla condotta illecita indicata nel capo 2) che precede e la offerta della Edil Tecno Costruzioni non era valida;

Brindisi alle date dei verbali di gara.

Corso Vincenzo, Piliego Emilio, Braga Roberto, D'Elia Cosimo (posizione separata), Pisani Gianluca (posizione separata), Mautarelli Armando (posizione separata)

**4) reato di cui agli arti. 81-48-476- 479 c.p.** perché, in concorso tra di loro, nelle qualità sopra indicate, redigendo - come di seguito specificato- le false relazioni istruttorie relative al regolare espletamento delle quattro gare elencate nel capo 2) che precede e proponendo "previa attestazione della sua legittimità "l'assunzione dei relativi atti deliberativi, traevano in inganno il direttore generale dell' ASL di Brindisi Rollo Rodolfo che adottava:

- (su proposta del Corso e del D'Elia) la falsa delibera n. 2110 del 22.6.10 perché recepiva il contenuto dei falsi verbali di gara n.1 del 1° aprile 2010 e n. 2 del 19 aprile 2010, approvando la falsa ed illecita aggiudicazione provvisoria e deliberando la altrettanto falsa ed illecita aggiudicazione definitiva della gara alla Edil Tecno Costruzioni snc.;
- (su proposta del Corso, del Pisani e del Mautarelli) la falsa delibera n. 3976 del 30.12.10 perché recepiva il contenuto dei falsi verbali di gara n. 1 del 25.11.10 e n. 2 del 10.12.10, approvando la falsa ed illecita aggiudicazione provvisoria e deliberando la altrettanto falsa ed illecita aggiudicazione definitiva della gara alla Edil Tecno Costruzioni snc.;
- (su proposta del Corso, del Pisani e del Mautarelli) la falsa delibera n. 2286 del 8.7.10 perché recepiva il contenuto dei falsi verbali di gara n. 1 del 8.6.10 e n. 2 del 14.6.10, approvando la falsa ed illecita aggiudicazione provvisoria e deliberando la altrettanto falsa ed illecita aggiudicazione definitiva della gara alla Edil Tecno Costruzioni snc.;

- (su proposta del Corso, del Pisani e del Mautarelli) la falsa delibera n. 3.586 del 19.11.2010 perché recepiva il contenuto dei falsi verbali di gara n. 1 del 6.10.10 e n. 2 del 19.10.10, approvando la falsa ed illecita aggiudicazione provvisoria e deliberando la altrettanto falsa ed illecita aggiudicazione definitiva della gara alla Edil Tecno Costruzioni snc;

Brindisi alle date delle singole delibere

Corso Vincenzo - Braga Roberto - Piliago Emilie, Corso Alberto (posizione separata)

**5) reato p.p. dagli artt 110, 81 cpv., 319, 319 bis, 321 c.p.**, perché, in concorso tra di loro, in più occasioni, Corso Vincenzo nella sua qualità di Dirigente dell'Area Gestione Tecnica della ASL di Brindisi, nonché Presidente delle commissioni di gara, compiva atti conciarci ai doveri d'ufficio ed anche con le illecite condotte di cui ai capi che precedono favoriva nella aggiudicazione delle gare- pure indicate nei capi che precedono - la Edil Tecno Costruzioni snc dai cui legali rappresentanti Braga Roberto e Piliago Emilio riceveva utilità, consistenti nella dazione di preziosi oggetti di valore e in lavori che, in sub appalto, erano affidati alla N.T. Italia Srl, della quale Corso Vincenzo era socio di maggioranza e di cui amministratore era il figlio Corso Alberto. In particolare:

- Corso Vincenzo riceveva in data 11.12.2010 preziosi d'arte acquistati presso l'esercizio di Aprile Umberto e pagati da Braga Roberto;

- nell'anno 2008, a seguito di gare gestite dall'area tecnica di cui Corso Vincenzo era il direttore e da lui istruite ed aggiudicate, con delibere n. 2016 del 7.07.2008, n. 3358 del 24.11.2008 e n.3772 del 30.12.2008 per un valore complessivo di € 117.591,07, in favore della Edil Tecno Costruzioni snc, questa affidava in sub appalto- non autorizzato- alla N.T. Italia Srl lavori per un valore complessivo di € 8.900.00.

Brindisi tra il luglio ed il dicembre 2008 e il 11.12.10

Corso Vincenzo, Borromeo Giovanni, De Feudis Mauro, Pisani Gianluca (posizione separata), D'Elia Cosimo (posizione separata), Mautarelli Armando (posizione separata), Pains Roberto (posizione separata), Riccardo Infante (posizione separata), Levo-

rato Claudio (posizione separata), Peterlini Brenno (posizione separata)

**6) reato p.p. dagli artt. 81 cpv 110, 353, commi 1 e 2, 326, commi 1 e 3, c.p.** perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, Corso Vincenzo, nella sua qualità di direttore dell' Area Gestione Tecnica della ASL di Brindisi, di responsabile del procedimento nonché presidente della commissione di gara e responsabile della custodia delle buste contenenti le offerte economiche della gara, Mautarelli Armando quale funzionario istruttore, Pisani Gianluca nella sua qualità di componente della commissione di gara e D'Elia Cosimo nella qualità di segretario verbalizzante, tutti pubblici ufficiali preposti dalla legge alla procedura di aggiudicazione dell'appalto sotto indicato, in concorso tra di loro e con De Feudis Mauro, Mini Roberto, Riccardo Infante e Levorato Claudio, rispettivamente quali dirigenti, manager ed amministratore della Manutcoop Faciliti/ Management Spa, nonché con Peterlini Brenno quale amministratore del CNS Consorzio Nazionale Servizi soc. coop., con collusioni e con mezzi fraudolenti turbavano la seguente gara indetta per conto dell' ASL:

a) gara indetta con delibera n. 3712 del 01.12.2010 per la "Progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori e delle prestazioni necessarie per l'efficiamento e riqualificazione energetica del P.O. Ferrino di Brindisi" per l'importo a base d'asta di € 8.368.793,00 oltre iva, di cui € 462.793,00 per oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso). Elementi della condotta:

al fine di favorire il CNS Consorzio Nazionale Servizi soc. coop. e la Manutcoop Facility Management SpA, società consorziata, aprivano fraudolentemente, avvalendosi delle prestazioni manuali esecutive di Borromeo Giovanni, le buste contenenti le offerte economiche presentate dalle altre imprese ammesse alla gara e, dopo averne rilevato la entità ed il valore e averne comunicato il contenuto ai responsabili del C.N.S. - Consorzio Nazionale Servizi -, richiudevano i plichi con accorgimenti tali da non consentire una immediata rilevazione della manomissione e sostituivano, infine, 1' offerta economica originariamente presentata dal C.N.S. - Consorzio Nazionale Servizi, con una nuova offerta più conveniente tale da garantirgli l'aggiudicazione; aggiudicazione che non avveniva a seguito dell'acquisizione

(art. 256 c.p.p.) delle buste nel corso delle indagini svolte dall'autorità giudiziaria.

Brindisi tra il 15.3.11 (data del primo verbale di gara) ed il 5.4.11 (data di acquisizione delle buste da parte della G.F)

Corso Vincenzo, Borromeo Giovanni, Pisani Gianluca (posizione separata), Mautarelli Armando (posizione separata), D'Elia Cosimo (posizione separata), Rana Giovanni (posizione separata), Vigneri Tommaso (posizione separata)

**7) reato p.p. dagli artt. 81 cpv, 110, 353. commi 1 e 2, 326, commi 1 e 3, c.p. perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, Corso Vincenzo, nella sua qualità di direttore dell'Area Gestione Tecnica della ASL di Brindisi, di responsabile unico del procedimento nonché presidente del seggio di gara e responsabile della custodia delle buste contenenti le offerte economiche delle gare, Pisani Gianluca, nella sua qualità di funzionario istruttore e di componente del seggio di gara, Mautarelli Armando quale componente del seggio di gara e D'Elia Cosimo quale segretario verbalizzante, tutti pubblici ufficiali preposti dalla legge alla procedura di aggiudicazione dell'appalto sotto indicato, in concorso tra di loro e con Rana Giovanni, titolare dell'omonima ditta individuale e rappresentante del Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto da Rana Giovanni/S.v.e.d. Srl e Vigneri Tommaso amministratore della S.v.e.d. Srl, con collusioni e con mezzi fraudolenti turbavano la seguente gara indetta per conto dell' ASL:**

a) gara indetta con delibera a 3880 del 24/12/2009 per "Lavori di ristrutturazione di alcuni locali presso l'ex P. O. "A. Di Simma" di Brindisi, per la realizzare la Cittadella della Salute - CIG 0422589B76, aggiudicata al Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto da Rana Giovanni/S.v.e.d. Srl a con delibera n. 2140 del 29 giugno 2010 per importo di €552.571,84 + Iva + oneri. Elementi della condotta: al fine di favorire Rana Giovanni, titolare dell'omonima ditta individuale e rappresentante del Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto da Rana Giovanni/ S.v.e.d. Srl e Vigneri Tommaso amministratore della S.v.e.d. Srl, aprivano fraudolentemente, avvalendosi delle prestazioni manuali esecutive di Borromeo Giovanni, le buste conte-

nenti le offerte economiche presentate dalle varie imprese ammesse alla gara e, dopo averne rilevato la entità ed il valore ed averne comunicato il contenuto ai responsabili del citato RTI, richiudevano i plichi con accorgimenti tali da non consentire una immediata rilevazione della manomissione e sostituivano, infine, l'offerta economica originariamente presentata dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese con una nuova offerta più conveniente tale da garantirgli l'aggiudicazione.

Brindisi in epoca vicina e prossima a quella di indizione ed aggiudicazione delle gare

Corso Vincenzo, Borromeo Giovanni, Rana Giovanni (posizione separata), Vigneri Tommaso (posizione separata), Mautarelli Armando (posizione separata), Pisani Gianluca (posizione separata), D'Elia Cosimo (posizione separata)

**8) reato di cui agli artt. 81-110-479 c.p. perché in concorso tra di loro e con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, nelle qualità sopra indicate, formavano i seguenti atti pubblici attestando falsamente fatti dei quali gli atti erano destinati a provare la verità. In particolare, al fine di dare atto, anche implicitamente, della formale regolarità della procedura:**

- nel verbale di gara n. 1 del 10.3.10 attestavano di aver proceduto "alla verifica esterna dei plichi pervenuti;
- nel verbale di gara n. 2 del 1.4.10 attestavano di avere proceduto "all'apertura delle buste sigillate contenenti le offerte economiche, ammesse alla gara<sup>1</sup>, di aver constatato "che la migliore offerta valida più vicina per difetto alla soglia di anomalia è stata prodotta da R. T.I. Rana Giovanni/S. V.E.D. s.r.l. con il ribasso del 25,198% a cui in ragione della migliore offerta era aggiudicata provvisoriamente la gara. E ciò attestavano contrariamente al vero in quanto la regolarità della gara era radicalmente inficiata dalla condotta illecita indicata nel capo 8) che precede e la offerta presentata dal R.T.L Rana Giovanni/S.V.E.D. s.r.l. non era valida. Brindisi alle date dei verbali

Corso Vincenzo- D'Elia Cosimo (posizione separata), Mautarelli Armando (posizione separata), Pisani Gianluca (posizione separata), Rana Giovanni

(posizione separata), Vigneri Tommaso (posizione separata)

**10) reato di cui agli artt. 48-476- 479 c.p.** perché, nelle qualità sopra indicate, redigendo la falsa relazione istruttoria (il Corso ed il D'Elia) relativa al regolare espletamento della gara di cui al capo 8) che precede e proponendo, implicitamente attestandone la sua legittimità, 1 assunzione del relativo atto deliberativo, traevano in inganno il direttore generale dell' ASL di Brindisi Rollo Rodolfo che adottava:

- la falsa delibera n. 2140 del 29 giugno 2010 perché recepiva il contenuto dei falsi verbali di gara n. 1 del 10.3.10 e n. 2 del 1 aprile 2010, approvando la falsa ed illecita aggiudicazione provvisoria e deliberando la altrettanto falsa ed illecita aggiudicazione definitiva della gara al R.T.L Rana Giovanni/S.V.E.D. s.r.l.

Brindisi alla data della delibera

Corso Vincenzo, Borromeo Giovanni, Piro Antonio (posizione separata), Marasco Luigi (posizione separata), D'Elia Cosimo (posizione separata), Vigneri Tommaso (posizione separata), Crenzonini Massimo (posizione separata)

**11) reato p.p. dagli artt. 81 cvv, 110, 353. collimi 1 e 2, 326. commi 1 e 3, c.p.** perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, Corso Vincenzo, nella sua qualità di direttore dell'Area Gestione Tecnica della ASL di Brindisi, di responsabile unico del procedimento nonché presidente del seggio di gara e responsabile della custodia delle buste contenenti le offerte economiche delle gare, Piro Antonio nella sua qualità di componente del seggio di gara, Marasco Luigi quale componente del seggio di gara e D'Elia Cosimo quale funzionario istruttore e segretario verbalizzante della commissione, tutti pubblici ufficiali preposti dalla legge alla procedura di aggiudicazione dell' appalto sotto indicato, in concorso tra di loro e con Vigneri Tommaso amministratore della S.v.e.d. Srl e rappresentante del Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto da S.v.e.d. Srl e Acotec s.r.l. di cui Cremonini Massimo era l'amministratore, con collusioni e con mezzi fraudolenti turbavano la seguente gara indetta per conto dell' ASL:

a) gara indetta con delibera n. 1785 del 25.05.2010 per "L'ampliamento edificio adibito a Radiotelegrafia e adeguamento funzionale del Centro Grandi Ustioni del P. O. Penino - CIG 05326894DD - aggiudicata con delibera n. 3977 del 30.12.2010 al Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto da S.v.e.d. Srl ed Acotec Srl, rappresentata dal responsabile legale esclusivo del RTI nonché amministratore unico della società mandataria S.v.e.d. Srl, Vigneri Tommaso e dall'amministratore delegato della società mandante Acotec Srl Cremonini Massimo per l'importo di C 1.043.238,00 + Iva + oneri. Elementi della condotta: al fine di favorire Vigneri Tommaso, legale rappresentante della S.V.E.D. s.r.l. e rappresentante del Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto da S.v.e.d. Srl ed Acotec s.r.l. e Cremonini Massimo amministratore della Acotec Srl aprivano fraudolentemente, avvalendosi delle prestazioni manuali esecutive di Borromeo Giovanni, le buste contenenti le offerte economiche presentate dalle varie imprese ammesse alla gara e, dopo averne rilevato la entità ed il valore ed averne comunicato il contenuto ai responsabili del citato RTI, richiedevano i plichi con accorgimenti tali da non consentire una immediata rilevazione della manomissione e sostituivano, infine, 1 offerta economica originariamente presentata dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese con una nuova offerta più conveniente tale da garantirgli l'aggiudicazione.

Brindisi, in epoca vicina e prossima a quella di indizione ed aggiudicazione delle gare

Corso Vincenzo, Borromeo Giovanni, Piro Antonio (posizione separata), Marasco Luigi (posizione separata), D'Elia Cosimo (posizione separata), Vigneri Tommaso (posizione separata), Cremonini Massimo (posizione separata)

**12) reato di cui agli artt. 81- 110-479 c.p.** perché in concorso tra di loro e con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, nelle qualità sopra indicate, formavano il seguente atto pubblico attestando falsamente fatti dei quali l'atto era destinato a provare la verità. In particolare, al fine di dare atto, anche implicitamente, della formale regolarità della procedura:

- nel verbale di gara n. 7 del 2.12.10 attestavano "Il Presidente, poi procede nella seduta pubblica, e, constata l'integrità delle buste C della "offerta economica" contenenti le offerte a valutazione quantitativa vincolata; di conseguenza procede all'apertura"; E ciò attestavano contrariamente al vero in quanto la regolarità della gara era radicalmente inficiata dalla condotta illecita indicata nel capo 11) che precede, le buste non erano integre ed erano già state aperte. Brindisi alla data del verbale

Corso Vincenzo - D'Elia Cosimo (posizione separata)- Piro Antonio (posizione separata)-Marasco Luigi (posizione separata)- Vigneri Tommaso (posizione separata)- Cremonini Massimo (posizione separata)

**13) reato di cui agli artt. 48-476- 479 -110 c.p.** perché, nelle qualità sopra indicate, in concorso tra di loro, redigendo (il Corso ed il D'Elia) la falsa relazione istruttoria relativa al regolare espletamento della gara di cui al capo 11) che precede e proponendo, implicitamente attestandone la sua legittimità, l'assunzione del relativo atto deliberativo, traevano in inganno il direttore generale dell'ASL di Brindisi Rollo Rodolfo che adottava:

- la falsa delibera n. 3977 del 30.12.2010 perché recepiva il contenuto del falso verbale di gara n.7 del 2.12.10, approvando la falsa ed illecita aggiudicazione provvisoria e deliberando la altrettanto falsa ed illecita aggiudicazione definitiva della gara al R.T.I. S.v.e.d. Srl ed Acotec s.r.l.

Brindisi alla data della delibera

Corso Vincenzo, Borromeo Giovanni, Mautarelli Armando (posizione separata), Pisani Gianluca (posizione separata), Cosimo D'Elia (posizione separata), Vigneri Tommaso (posizione separata)

**14) reato p.p. dagli artt. 81 cpv, 110. 353. commi 1 e 2, 326, commi 1 e 3, c.p.** perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, Corso Vincenzo, nella sua qualità di direttore dell' Area Gestione Tecnica della ASI, di Brindisi, di responsabile unico del procedimento nonché presidente del seggio di gara e responsabile della custodia delle buste contenenti le offerte economiche delle gare, Mautarelli Armando e Pisani Gianluca nella qualità di componenti del seggio di gara, e D'Elia Cosimo

quale funzionario istruttore e segretario verbalizzante del seggio, tutti pubblici ufficiali preposti dalla legge alla procedura di aggiudicazione dell'appalto sotto indicato, in concorso tra di loro e con Vigneri Tommaso amministratore della S.v.e.d. Srl, con collusioni e con mezzi fraudolenti turbavano la seguente gara indetta per conto dell'ASL:

a) gara indetta con delibera n. 3879 del 24/12/2009 così come modificata dalla delibera nr. 296 del 03/02/2010 per "Lavori di ristrutturazione del padiglione San Lorenzo per la realizzazione di ambulatori della medicina del territorio presso l'ex P.O. "Di Summa" di Brindisi" - CIG 0422593EC2 aggiudicata con delibera n. 1185 del 07/04/2010 alla S.v.e.d. Srl rappresentata dall'amministratore unico Vigneri Tommaso per l'importo di € 409.081,41 + Iva + oneri. Elementi della condotta:

al fine di favorire Vigneri Tommaso, legale rappresentante della S.V.E.D. s.r.l.. aprivano fraudolentemente, avvalendosi delle prestazioni manuali esecutive di Borromeo Giovanni, le buste contenenti le offerte economiche presentate dalle varie imprese ammesse alla gara e, dopo averne rilevato la entità ed il valore ed averne comunicato il contenuto al responsabile della citata società, richiudevano i plichi con accorgimenti tali da non consentire una immediata rilevazione della manomissione e sostituivano, infine, l' offerta economica originariamente presentata dalla S.V.E.D. s.r.l. con una nuova offerta più conveniente tale da garantirle l'aggiudicazione. Brindisi in epoca vicina e prossima a quella di indizione ed aggiudicazione delle gare

Corso Vincenzo, Borromeo Giovanni, Mautarelli Armando (posizione separata), Pisani Gianluca (posizione separata), Cosimo D'Elia (posizione separata), Vigneri Tommaso (posizione separata)

**15) reato di cui agli artt. 81-110-479 c.p.** perché in concorso tra di loro e con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, nelle qualità sopra indicate, formavano il seguente atto pubblico attestando falsamente fatti dei quali l'atto era destinato a provare la verità. In particolare, al fine di dare atto, anche implicitamente, della formale regolarità della procedura:

- nel verbale di gara n. 3 del 23.3.10 attestavano che "(il seggio) Quindi procede, ad opera del Pre-

sidente, all'apertura delle buste sigillate contenenti le offerte economiche connesse alla gara e "che la migliore offerta valida più vicina per difetto di anomalia è stata prodotta dalla SVED srl con il ribasso del 25.0411%". E ciò attestavano contrariamente al vero in quanto la regolarità della gara era radicalmente inficiata dalla condotta illecita indicata nel capo 14) che precede e l'offerta della Sved s.r.l. non era valida.

Brindisi alla data del verbale

Corso Vincenzo- D'Elia Cosimo (posizione separata), Mautarelli Armando (posizione separata), Pisani Gianluca (posizione separata), Vigneri Tommaso C posizione separata)

**16) reato di cui agli artt. 48-476- 479-110 c.p.** perché, in concorso tra di loro, nelle qualità sopra indicate, redigendo (il Corso ed il D'Elia) la falsa relazione istruttoria relativa al regolare espletamento della gara di cui al capo 14) che precede e proponendo, implicitamente attestandone la sua legittimità, l'assunzione del relativo atto deliberativo, traevano in inganno il direttore generale dell'ASL di Brindisi Rollo Rodolfo che adottava:

- la falsa delibera n. 1185 del 07/04/2010 perché recepiva il contenuto de falso verbale di gara n.3 del 23.03.10, approvando la falsa ed illecita aggiudicazione provvisoria e deliberando la altrettanto la falsa ed illecita aggiudicazione definitiva della gara S.v.e.d. S.r.l.

Corso Vincenzo, Borromeo Giovanni, D'Elia Cosimo (posizione separata), Piro Antonio (posizione separata), Minoia Paolo (posizione separata), Cicerelli Fenicia (posizione separata) Vincenzo Izzo (posizione separata)

**17) reato p.p. dagli artt. 81 cpv 110. 353, commi 1 e 2. 326, commi 1 e 3, c.p.** perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, Corso Vincenzo, nella sua qualità di direttore dell'Area Gestione Tecnica della ASL, di Brindisi, di responsabile del procedimento, nonché presidente della commissione di gara e responsabile della custodia delle buste contenenti le offerte economiche della gara, Piro Antonio e Minoia Paolo nella qualità di componenti della commissione di gara e D'Elia Cosimo Antonio nella qualità di segretario verbalizzante e di

funzionario istruttore, tutti pubblici ufficiali preposti dalla legge alla procedura di aggiudicazione dell'appalto sotto indicato, in concorso tra di loro e con Cicerelli Fenicia e Izzo Vincenzo rispettivamente amministratrice e amministratore di fatto della Aliser s.r.l., con collusioni e con mezzi fraudolenti turbavano la seguente gara indetta per conto dell'ASL:

a) gara indetta con delibera n. 3767 del 03.12.2010 per l'Adeguamento a nonna dello S.O. N Melli di San Pietro Vernotico - fornitura in opera di attrezzature per il blocco operatorio - CIG 060777609F " per l'importo a base d'asta di € 191.160,00 + iva + oneri. Elementi della condotta: al fine di favorire Cicerelli Fenicia quale amministratore della Aliser s.r.l. e Izzo Vincenzo quale amministratore di fatto, aprivano fraudolentemente, avvalendosi delle prestazioni manuali esecutive di Borromeo Giovanni, le buste contenenti le offerte economiche presentate dalle altre imprese ammesse alla gara e, dopo averne rilevato la entità ed il valore al fine di comunicarne il contenuto ai responsabili della Aliser s.r.l., richiudevano i plichi con accorgimenti tali da non consentire una immediata rilevazione della manomissione e ciò facevano al fine di sostituire l'offerta economica originariamente presentata dalla Aliser s.r.l. con una nuova offerta più conveniente tale da garantire l'aggiudicazione; aggiudicazione che non avveniva a seguito dell'acquisizione delle buste nel corso delle indagini svolte dall'autorità giudiziaria.

Brindisi tra 4.2.11 (data del secondo verbale di gara) ed il 5.4.11 (data di acquisizione delle buste da parte della G.F)

Corso Vincenzo, Borromeo Giovanni, Rossetti Giuseppe, Pisani Gianluca (posizione separata), Mautarelli Armando (posizione separata)

**18) reato p.p. dagli artt. 81 cpv. 110. 353, commi 1 e 2. 326, commi 1 e 3. c.p.** perché, in concorso tra di loro, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, Corso Vincenzo, nella sua qualità di direttore dell'Area Gestione Tecnica della ASL di Brindisi, nonché presidente del seggio di gara e custode delle buste contenenti le offerte economiche delle gare. Pisani Gianluca, nella sua qualità di responsabile unico del procedimento nonché segre-

tario verbalizzante degli atti delle gare, Mautarelli Armando, nella sua qualità di componente del seggio di gara nonché funzionario istruttore, tutti pubblici ufficiali preposti dalla legge alla procedura di aggiudicazione dell' appalto sotto indicato e Rossetti Giuseppe quale titolare della omonima ditta individuale, con collusioni e con mezzi fraudolenti turbavano la seguente gara indetta per conto dell' ASL:

a) gara indetta con delibera n. 2406 del 15.07.2010 per adeguamento funzionale struttura Vera De Nitto di Latiano, istituto del Prete di Carovigno e centro diurno di Oria. tutte strutture del d.s.m. - programma pluriennale di asse - p.o. f.esr 2007/2013 - asse III. linea d'intervento 3.1: approvazione del progetto esecutivo delle opere a realizzarsi nei comuni di Latiano, Carovigno, Oria appartenenti al numero d'intervento "br 3.1.1.13 e aggiudicata con delibera nr. 3580 del 19.11.2010 per € 175.776.07 oltre a euro 6,946,390 per oneri per la sicurezza oltre iva 10%. Elementi della condotta:

al fine di favorire la Ditta individuale Rossetti Giuseppe aprivano fraudolentemente, avvalendosi delle prestazioni manuali esecutive di Borromeo Giovanni, le buste contenenti le offerte economiche presentate dalle varie imprese ammesse alla gara e, dopo averne rilevato l'entità ed il valore ed averne comunicato il contenuto a Rossetti Giuseppe, richiudevano i plichi con accorgimenti tali da non consentire una immediata rilevazione della manomissione e sostituivano, infine, l'offerta economica

originariamente presentata dalla ditta individuale Rossetti Giuseppe con una nuova offerta più conveniente tale da garantirgli l'aggiudicazione.

Brindisi in epoca vicina e prossima a quella di indizione ed aggiudicazione delle gare

Corso Vincenzo, Borromeo Giovanni, Rossetti Giuseppe, Pisani Gianluca (posizione separata), Mautarelli Armando (posizione separata),

**19) reato di cui agli artt. 110-479 -81 c.p.** perché in concorso tra di loro e con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, nelle qualità sopra indicate, formavano il seguente atto pubblico attestando falsamente fatti dei quali l'atto era destinato a provare la verità. In particolare, al fine di dare

atto, anche implicitamente, della formale regolarità della procedura:

nel verbale di gara n. 2 del 22.10.10 relativo alla gara di cui al capo 18) che precede attestavano che "il seggio in seguito alle verifiche effettuate d'ufficio e sulle certificazioni prodotte nella prima fase della gara, dichiara definitivamente annesse alla seconda fase della gara (apertura offerte economiche e liste delle lavorazioni e forniture) tutte ditte precedentemente estratte per la verifica dei requisiti", e ciò attestavano contrariamente al vero in quanto la regolarità della gara era radicalmente inficiata dalla condotta illecita indicata nel capo 18) che precede e le buste delle offerte erano state già in precedenza fraudolentemente aperte.

Brindisi 22.10.10

Corso Vincenzo, Rossetti Giuseppe, Pisani Gianluca (posizione separata), Mautarelli Armando (posizione separata)

**20) reato di cui agli artt. 48-476- 479-110 c.p.** perché, nelle qualità sopra indicate, in concorso tra di loro, redigendo la falsa relazione istruttoria relativa al regolare espletamento della gara di cui al capo 18) che precede e proponendo "previa attestazione della sua legittimità" l'assunzione dei relativi atti deliberativi, traevano in inganno il direttore generale dell'ASL di Brindisi Rollo Rodolfo che adottava:

- la falsa delibera nr. 3580 del 19.11.2010 perché recepiva il contenuto del falso verbale di gara n.2 del 22.10.2010 approvando la falsa ed illecita aggiudicazione provvisoria e deliberando la altrettanto falsa ed illecita aggiudicazione definitiva della gara alla ditta individuale di Rossetti Giuseppe.

Brindisi 19.11.10

Corso Vincenzo, Borromeo Giovanni, Perrone Cesarino, Pisani Gianluca (posizione separata), Mautarelli Armando (posizione separata), Bellinfante Massimiliano (posizione separata), Nuzzaci Giancarlo (posizione separata)

**21) reato p.p. dagli artt. 81 cpv. 110. 353. commi 1 e 2,326. commi 1 e 3, c.p.** perché, in concorso tra di loro, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso. Corso Vincenzo, nella sua qualità

di direttore dell'Area Gestione Tecnica della ASL di Brindisi, nonché presidente del seggio di gara e custode delle buste contenenti le offerte economiche delle gare, Pisani Gianluca, nella sua qualità di responsabile unico del procedimento nonché segretario verbalizzante, Mautarelli Armando, nella sua qualità di componente del seggio di gara nonché funzionario istruttore, tutti pubblici ufficiali preposti dalla legge alla procedura di aggiudicazione dell'appalto sotto indicato e Perrone Cesarino quale legale rappresentante della RTI Eco Service Srl/Ecoimpianti Snc, nonché amministratore unico della mandataria Eco Service Srl e Bellinfante Massimiliano amministratore unico della mandante Ecoimpianti Snc di collusioni e con mezzi fraudolenti turbavano le seguenti gare indette per conto dell'ASL: Gara indetta con delibera n. 1573 del 05/05/2010 per programma pluriennale di asse - p.o. fesi 2007/2013 - asse III - linea d'intervento 3.1; progetto esecutivo delle opere a realizzarsi appartenenti al numero d'intervento Br 3.1.14 denominato "ristrutturazione struttura sita presso gli ex uffici del giudice di pace" aggiudicato con delibera nr. 3583 del 19/11/20 LO per € 95.672,50 + iva € 2.568,94 oneri per la sicurezza;

1) gara indetta con delibera n. 1634 del 13/05/2010 per progetto pluriennale di asse - p.o. fesi 2007/2013 asse III linea di intervento 3.1. - progetto esecutivo delle opere a realizzarsi appartenenti al numero di intervento "Br 3.1.09" denominato "ristrutturazione sede di via Tarante per messa a norma struttura a 2 piani da adibire a nuova C.R.A.P." aggiudicata con deliberazione n.2507 del 27/07/2010 per l'importo di € 202.144,30 +€ 5.407,17 + iva al 10% oneri per la sicurezza;

Elementi della condotta:

al fine di favorire Ferrane Cesarino, Bellinfante Massimiliano e Nuzzaci Giancarlo nelle qualità sopraindicate, aprivano fraudolentemente, avvalendosi delle prestazioni manuali esecutive di Borromeo Giovanni, le buste contenenti le offerte economiche presentate dalle varie imprese ammesse alle gare e, dopo averne rilevato l'entità ed il valore ed averne comunicato il contenuto ai responsabili del RTI, richiudevano i plichi con accorgimenti tali da non consentire una immediata rilevazione della manomissione e sostituivano, infine, l'offerta economica

originariamente presentata dal RTI con una nuova offerta più conveniente tale da garantirgli l'aggiudicazione.

Brindisi in epoca vicina e prossima a quella di indizione ed aggiudicazione delle gare

Corso Vincenzo, Borromeo Giovanni, Perrone Cesarino, Pisani Gianluca (posizione separata), Mautarelli Armando (posizione separata), Bellinfante Massimiliano (posizione separata), Nuzzaci Giancarlo (posizione separata) Corso Vincenzo, Pisani Gianluca (posizione separata). Mautarelli Armando (posizione separata), Sardella Tommaso (deceduto posizione separata)

**26) reato di cui agli arti. 48-476- 479-110 c.p.** perché, in concorso tra di loro, nella qualità sopra indicata, redigendo la falsa relazione istruttoria relativa al regolare espletamento della gara di cui al capo 24) che precede e proponendo "previa attestazione della sua legittimità" l'assunzione del relativo atto deliberativo, traevano in inganno il direttore generale dell'ASL di Brindisi Rollo Rodolfo che adottava:

- la falsa delibera n. 3975 del 30 dicembre 2010 perché recepiva il contenuto del falso verbale di gara n.2 del 8.11.2010 approvando la falsa ed illecita aggiudicazione provvisoria e deliberando la altrettanto falsa ed illecita aggiudicazione definitiva della gara alla Sar.Tom. s.r.l.

Brindisi 30.12.10

Corso Vincenzo, Borromeo Giovanni, Cito Grazia (posizione separata), Ammirabile Renato (posizione separata), De Nuzzo Giovanni (posizione separata), Pisani Gianluca (posizione separata), Buongiorno Raffaele (posizione separata)

**27) reato di cui agli artt. 81 cpv. 110, 353, commi 1 e 2. 326, commi 1 e 3. c.p.** perché, in concorso tra di loro, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, Corso Vincenzo, nella sua qualità di direttore dell'Area Gestione Tecnica della ASL di Brindisi, nonché presidente del seggio di gara e custode delle buste contenenti le offerte economiche delle gare, Ammirabile Renato, nella sua qualità di responsabile unico del procedimento, Pisani Gianluca, nella sua qualità di componente del seggio di gara nonché funzionario istruttore, De Nuzzo Gio-

vanni, nella sua qualità di componente del seggio di gara. Buongiorno Raffaele quale segretario verbalizzante, tutti pubblici ufficiali preposti dalla legge alla procedura di aggiudicazione dell'appalto sotto indicato e Cito Grazia responsabile legale della Comitex Srl, con collusioni e con mezzi fraudolenti turbavano la seguente gara indetta per conto dell'ASL:

1) gara indetta con deliberazione nr 2048 del 07.07.2009 per la esecuzione di lavori di ristrutturazione del reparto operatorio con adeguamento delle sale operatorie presso lo S.O. di Ceglie Messapica (BR) aggiudicati in favore della citata Comitex Srl con deliberazione nr 63 del 12.01.2010 per 1 importo di euro 840.501,18 + oneri e iva 10%. Elementi della condotta: al fine di favorire Cito Grazia nella indicata qualità, aprivano fraudolentemente, avvalendosi delle prestazioni manuali esecutive di Borromeo Giovanni, le buste contenenti le offerte economiche presentate dalle varie imprese ammesse alla gara e, dopo averne rilevato la entità ed il valore ed averne comunicato il contenuto alla responsabile della Comitex s.r.l., richiudevano i plichi con accorgimenti tali da non consentire una immediata rilevazione della manomissione e sostituissero, infine, l'offerta economica originariamente presentata dalla responsabile della Comitex Srl con una nuova offerta più conveniente tale da garantirle l'aggiudicazione. Brindisi in epoca vicina e prossima a quella di indizione ed aggiudicazione delle gare

Corso Vincenzo, Borromeo Giovanni, Cito Grazia (posizione separata), Ammirabile Renato (posizione separata), De Nuzzo Giovanni (posizione separata), Pisani Gianluca (posizione separata), Buongiorno Raffaele (posizione separata)

**28) reato di cui agli artt. 110-479 c.p.** perché in concorso tra di loro, nelle qualità sopra indicate, formavano il seguente atto pubblico attestando falsamente fatti dei quali l'atto era destinato a provare la verità. In particolare, al fine di dare atto, anche implicitamente, della formale regolarità della procedura:

- nel verbale di gara n. 3 del 14.10.2009 relativo alla gara di cui al capo 27) che precede attestavano che: Fatta constatare ai presenti l'integrità delle

11 buste contenenti le offerte economiche ammesse alla gara" e ciò attestavano contrariamente al vero in quanto le buste non erano integre e la regolarità della gara era radicalmente inficiata dalla condotta illecita indicata nel capo 27) che precede.

Brindisi 14.10.09

Corso Vincenzo, Cito Grazia (posizione separata), Pisani Gianluca (posizione separata), Ammirabile Renato (posizione separata), Buongiorno Raffaele (posizione separata), De Nuzzo Giovanni (posizione separata)

**29) reato di cui agli artt. 110-48-476- 479 c.p.** perché, in concorso tra di loro, nelle qualità sopra indicate, redigendo (il Corso ed il Pisani) la falsa relazione istruttoria relativa al regolare espletamento della gara di cui al capo 27) che precede e proponendo l'assunzione del relativo atto deliberativo, traevano in inganno il direttore generale dell'ASL di Brindisi Rollo Rodolfo che adottava:

- la falsa delibera n. 63 del 12.01.2010 perché recepiva il contenuto del falso verbale di gara n.3 del 14.10.09 attestando la regolarità e legittimità della procedura ed approvando la falsa ed illecita aggiudicazione provvisoria e deliberando la altrettanto falsa ed illecita aggiudicazione definitiva della gara alla Comitex Srl.

Brindisi 12.1.10

Corso Vincenzo, Borromeo Giovanni, Penino Francesco, Pisani Gianluca (posizione separata), Buongiorno Raffaele (posizione separata), Mautarelli Armando (posizione separata)

**30) reato p.p. dagli artt. 81 cpv. 110. 353. commi 1 e 2, 326, commi 1 e 3t c.p.** perché, in concorso tra di loro, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso. Corso Vincenzo, nella sua qualità di direttore dell'Area Gestione Tecnica della ASL di Brindisi, di responsabile unico del procedimento nonché presidente del seggio di gara e custode delle buste contenenti le offerte economiche delle gare. Pisani Gianluca nella sua qualità di funzionario istruttore nonché componente del seggio, Buongiorno Raffaele, nella sua qualità di componente del seggio di gara, Mautarelli Armando quale segretario verbalizzante, tutti pubblici ufficiali preposti dalla

legge alla procedura di aggiudicazione dell'appalto sotto indicato e Perrino Francesco responsabile legale della Cogit SpA, con collusioni e con mezzi fraudolenti turbavano la seguente gara indetta per conto dell'ASL:

1) gara indetta con deliberazione n. 1962 del 02.07.2009 per la esecuzione di lavori di adeguamento ai requisiti minimi strutturali e tecnologici del p.o. Camberlingo di Francavilla Fontana aggiudicati in favore della citata Cogit spa con deliberazione 3479 del 25 novembre 2009 per 1 importo di euro 3.101.861,96 + oneri e iva 10% (l'iva va calcolata anche sugli oneri). Elementi della condotta:

al fine di favorire Perrino Francesco nelle indicate qualità, aprivano fraudolentemente, avvalendosi delle prestazioni manuali esecutive di Borromeo Giovanni, le buste contenenti le offerte economiche presentate dalle varie imprese ammesse alla gara e, dopo averne rilevato la entità ed il valore ed averne comunicato il contenuto ai responsabili della Cogit s.p.a., richiudevano i plichi con accorgimenti tali da non consentire una rilevazione immediata della manomissione e sostituivano, infine, l'offerta economica originariamente presentata dai responsabili della Cogit s.p.a. con una nuova offerta più conveniente tale da garantirle l'aggiudicazione.

Brindisi in epoca vicina e prossima a quella di indizione ed aggiudicazione delle gare

Corso Vincenzo, Borromeo Giovanni, Ferrino Francesco, Pisani Gianluca (posizione separata), Buongiorno Raffaele (posizione separata), Mautarelli Armando (posizione separata)

**31) reato di cui agli artt. 110-479 c.p.** perché in concorso tra di loro, nelle qualità sopra indicate, formavano il seguente atto pubblico attestando falsamente fatti dei quali l'atto era destinato a provare la verità. In particolare, al fine di dare atto, anche implicitamente, della formale regolarità della procedura:

- nel verbale di gara n. 3 del 25.9.09 relativo alla gara di cui al capo 30) che precede attestavano che: "Fatta constatare ai presenti l'integrità delle 7 buste contenenti le offerte economiche ammesse alla gara" e ciò attestavano contrariamente al vero in quanto le buste non erano integre e la regolarità della gara era radicalmente infi-

ciata dalla condotta illecita indicata nel capo 30) che precede.

Brindisi 25.9.09

Corso Vincenzo, Penino Francesco, Pisani Gianluca (posizione separata), Buongiorno Raffaele (posizione separata), Mautarelli Armando (posizione separata),

**32) reato di cui agli artt. 110-48-476-479 c.p.** perché, nella qualità sopra indicata, redigendo (il Corso ed il Pisani) la falsa relazione istruttoria relativa al regolare espletamento della gara di cui al capo 30) che precede e proponendo l'assunzione del relativo atto deliberativo, traevano in inganno il direttore generale dell'ASL di Brindisi Rollo Rodolfo che adottava:

- la falsa delibera n. 3479 del 25 novembre 2009 perché recepiva il contenuto del falso verbale di gara n.3 del 25.9.09 attestando la regolarità e legittimità della procedura ed approvando la falsa ed illecita aggiudicazione provvisoria e deliberando la altrettanto falsa ed illecita aggiudicazione definitiva della gara alla Cogit spa.

Brindisi 25.11.09

Corso Vincenzo, Borromeo Giovanni, Pisani Gianluca (posizione separata), Mautarelli Armando (posizione separata), Grifoni Ivo (posizione separata)

**33) reato p.p. dagli artt. 81 cpv. 110. 353. commi 1 e 2. 326. commi 1 e 3» c.p.** perché, in concorso tra di loro, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, Corso Vincenzo, nella sua qualità di direttore dell'Area Gestione Tecnica della ASL, di Brindisi, di responsabile unico del procedimento nonché presidente del seggio di gara e custode delle buste contenenti le offerte economiche delle gare, Mautarelli Armando quale componente del seggio, Pisani Gianluca, quale segretario verbalizzante, tutti pubblici ufficiali preposti dalla legge alla procedura di aggiudicazione dell'appalto sotto indicato e Grifoni Ivo amministratore unico della Alterego Facility Management Srl, con collusioni e con mezzi fraudolenti turbavano la seguente gara indetta per conto dell'ASL:

- gara indetta con deliberazione n. 1109 del 01.04.2010 per "Lavori di ristrutturazioni ed ade-

guamento ai requisiti minimi strutturali del S. O. "San Camillo De Lellis" -CIG 049432490F aggiudicati in favore della citata Alterego Facility Management Srl con deliberazione n. 3315 del 03.11.2010 per l'importo di €1.291.757,87 + Iva + oneri.

*Elementi della condotta:*

al fine di favorire Grifoni Ivo nella indicata qualità, aprivano fraudolentemente, avvalendosi delle prestazioni manuali esecutive di Borromeo Giovanni, le buste contenenti le offerte economiche presentate dalle varie imprese ammesse alla gara e, dopo averne rilevato la entità ed il valore ed averne comunicato il contenuto al responsabile della Alterego Facility Management Srl, richiudevano i plichi con accorgimenti tali da non consentire una rilevazione immediata della manomissione e sostituivano, infine, l'offerta economica originariamente presentata dai responsabili della Alterego Facility Management Srl con una nuova offerta più conveniente tale da garantirle l'aggiudicazione.

Brindisi in epoca vicina e prossima a quella di indizione ed aggiudicazione delle gare

Corso Vincenzo, Borromeo Giovanni, Pisani Gianluca (posizione separata), Mautarelli Armando (posizione separata), Grifoni Ivo (posizione separata)

**34) reato di cui agli artt. 110-479 c.p.** perché in concorso tra di loro, nelle qualità sopra indicate, formavano il seguente atto pubblico attestando falsamente fatti dei quali l'atto era destinato a provare la verità. In particolare, al fine di dare atto, anche implicitamente, della formale regolarità della procedura:

- nel verbale di gara nr.04 del 03.09.2010. attestavano che: "Si procede all'apertura delle buste B delle due ammesse al prosieguo della gara, contattate; sia la lista delle categorie delle lavorazioni e delle forniture sia l'Offerta Economica (come è disposto dalla documentazione di gara) mentre rimane sigillata la busta preservata dalla ditta S. V.E.D. Srl di Bari in quanto esclusa"; dando atto che "la migliore offerta valida è stata prodotta dalla ditta raggruppamento temporaneo imprese Alterego Facility Management s.r.l. "e ciò attestavano contrariamente al vero in quanto la offerta della ditta aggiudicataria non poteva considerarsi

valida e la regolarità della gara era radicalmente inficiata dalla condotta illecita indicata nel capo 33) che precede.

Brindisi 3.9.10

Corso Vincenzo, Mautarelli Armando (posizione separata), Pisani Gianluca (posizione separata), Grifoni Ivo (posizione separata)

**35) reato di cui agli artt. 48-476- 479 c.p.** perché, nella qualità sopra indicata, redigendo (il Corso ed il Mautarelli) la falsa relazione istruttoria relativa al regolare espletamento della gara di cui al capo 33) che precede e proponendo l'assunzione del relativo atto deliberativo, traevano in inganno il direttore generale dell'ASL di Brindisi Rollo Rodolfo che adottava:

- la falsa delibera n. 3315 del 03.11.2010 perché recepiva il contenuto del falso verbale di gara n.4 del 3.9.10 attestando la regolarità e legittimità della procedura ed approvando la falsa ed illecita aggiudicazione provvisoria e deliberando la altrettanto falsa ed illecita aggiudicazione definitiva della gara alla Alterego Facility Management s.r.l. Brindisi 3.11.10

Corso Vincenzo, Ferrari Antonio, Borromeo Giovanni, Saracino Cosimo (posizione separata), Blasi Francesco (posizione separata), Crescenzo Monica (posizione separata)

**36) reato p.p. dagli artt. 81 cpv. 110, 353, commi 1 e 2. 326, commi 1 e 3» c.p.** perché, in concorso tra di loro, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, Corso Vincenzo, nella sua qualità di direttore dell'Area Gestione Tecnica della ASL di Brindisi, di responsabile unico del procedimento nonché presidente del seggio di gara e custode delle buste contenenti le offerte economiche delle gare, Saracino Cosimo quale funzionario istruttore e componente del seggio di gara, Blasi Francesco, quale componente del seggio di gara, tutti pubblici ufficiali preposti dalla legge alla procedura di aggiudicazione dell'appalto sotto indicato, Crescenzo Monica quale amministratore unico della Ferrari Costruzioni s.r.l poi denominata Co.Ge.Pu. s.p.a. e Ferrari Antonio quale amministratore di fatto, nonché dipendente della stessa Area Gestione Tecnica dell'Asl, con collusioni e con mezzi fraudolenti turbarono la seguente gara indetta per conto dell' ASL:

- gara indetta con deliberazione n. 151 del 29/01/2009 per "Lavori di adeguamento locali da adibire ad archivio cartelle cliniche, ubicati al piano seminterrato dell'ex padiglione centrale ex P. O. Di Simma di Brindisi" aggiudicati in favore della citata Ferrari Costruzioni s.r.l. poi denominata Co.Ge.Pu. s.p.a. con deliberazione n. 405 del 16/02/2009 per l'importo di € 52.827,47 + Iva + oneri. Elementi della condotta:

al fine di favorire Crescenzo Monica e Ferrari Antonio, nelle indicate qualità, aprivano fraudolentemente, avvalendosi delle prestazioni manuali esecutive di Borromeo Giovanni, le buste contenenti le offerte economiche presentate dalle varie imprese ammesse alla gara e, dopo averne rilevato la entità ed il valore ed averne comunicato il contenuto ai responsabili della Ferrari Costruzioni s.r.l., richiudevano i plichi con accorgimenti tali da non consentire una rilevazione immediata della manomissione e sostituivano, infine, l'offerta economica originariamente presentata dai responsabili della Ferrari Costruzioni Srl con una nuova offerta più conveniente tale da garantirle l'aggiudicazione.

Brindisi in epoca vicina e prossima a quella di indizione ed aggiudicazione della gara

Corso Vincenzo, Ferrari Antonio, Borromeo Giovanni, Saracino Cosimo (posizione separata), Blasi Francesco (posizione separata), Crescenzo Monica (posizione separata)

**37) reato di cui agli artt. 110-479 c.p.** perché in concorso tra di loro, nelle qualità sopra indicate, formavano il seguente atto pubblico attestando falsamente fatti dei quali l'atto era destinato a provare la verità. In particolare, al fine di dare atto, anche implicitamente, della formale regolarità della procedura nel verbale unico di gara del 16.02.2009 attestavano che "la commissione di gara constatata l'integrità dei plichi pervenuti; procede all'apertura della buste pervenute", che l'offerta della Ferrari Costruzioni s.r.l. era da considerarsi idonea per l'aggiudicazione e ciò attestavano contrariamente al vero in quanto i plichi contenenti le offerte economiche non potevano considerarsi integri, la offerta della ditta aggiudicataria non poteva considerarsi né idonea né valida e la regolarità della gara era radicalmente inficiata dalla condotta illecita indicata nel capo 36) che precede.

Brindisi 16.2.09

Corso Vincenzo, Ferrari Antonio, Borromeo Giovanni, Saracino Cosimo (posizione separata), Blasi Francesco (posizione separata), Crescenzo Monica (posizione separata)

**38) reato di cui agli artt. 110-48-476- 479 c.p.** perché, nella qualità sopra indicata, redigendo (il Corso) la falsa relazione istruttoria relativa al regolare espletamento della gara di cui al capo 36) che precede e proponendo l'assunzione del relativo atto deliberativo, traeva in inganno il direttore generale dell'ASL di Brindisi Rollo Rodolfo che adottava:

- la falsa delibera n. 405 del 16/02/2009 perché recepiva il contenuto del falso verbale di gara avente pari data attestando la regolarità e legittimità della procedura ed approvando la falsa ed illecita aggiudicazione provvisoria e deliberando la altrettanto falsa ed illecita aggiudicazione definitiva della gara alla Ferrari Costruzioni s.r.l.

Brindisi 16.2.09

Corso Vincenzo, Marra Vittorio, Rizzo Adolfo, Corso Alberto (posizione separata), Albonico Vincenzo (posizione separata), Giampaoli Marisa (posizione separata), 39)

**39) reato p.p. dagli artt. 110,81 cpv. 319. 319 bis. 321 c.p.,** perché, in concorso tra di loro, in più occasioni, Corso Vincenzo nella sua qualità di Dirigente dell'Area Gestione Tecnica della ASL di Brindisi, nonché Presidente delle commissioni di gara, compiva atti contrari ai doveri di ufficio e, con illecite condotte, favoriva e aggiudicava appalti e/o affidamenti diretti in favore:

- della H.C. Hospital Consulting SpA i cui legali rappresentanti erano Albonico Vincenzo e Giampaoli Marisa;

- dell'ATI RE.V.I. Srl/TEA Srl (con RE.V.I. Srl quale mandata capogruppo e T.E.A. S. r.l

- mandante) di fatto rappresentata da Marra Vittorio e Rizzo Adolfo;

- ricevendo dalla prima, nell'anno 2008, utilità consistenti in lavori che, in sub appalto- non autorizzato -, per un valore complessivo di euro 33.901,80, erano concessi alla N.T. Italia Srl, della duale Corso Vincenzo era socio di maggioranza e di cui amministratore era il figlio Corso Alberto a

fronte dell'aggiudicazione alla H.C. Hospital Consulting SpA con delibere n. 3722 del 30.12.2008, n. 3798 del 30.12.2008 e n. 3844 del 30.12.2008 di lavori in affidamento diretto per un valore complessivo di C 88.016,00;

- ricevendo dalla seconda utilità consistenti in lavori che, in sub appalto - non autorizzato-, per un valore complessivo di C 86.401,20, erano concessi sempre alla N.T. Italia Sri a fronte dell'aggiudicazione all'ATI RE.V.I. Srl/TEA Srl con delibera n. 110 dei 18.01.2008 per un valore di euro 1.862.250,00, dell'appalto relativo all'affidamento in "global service" dei servizi di ingegneria clinica relativi alla gestione e manutenzione delle apparecchiature biomediche presso i presidi ospedalieri dell'ASL di Brindisi" per il periodo 1.3.0828.2.11. Brindisi nel corso del 2008 e del 2009

Corso Vincenzo, Borromeo Giovanni. Perrone Cesarino, Pisani Gianluca (posizione separata), Mautarelli Armando (posizione separata)

**40) reato p.p. dagli artt. 110. 353. commi 1 e 2, 326. commi 1 e 3, c.p.** perché, in concorso tra di loro, Corso Vincenzo, nella sua qualità di direttore dell'Area Gestione Tecnica della ASL di Brindisi nonché presidente del seggio di gara e custode delle buste contenenti le offerte economiche delle gare, Pisani Gianluca, nella sua qualità di responsabile unico del procedimento nonché segretario verbalizzante del seggio, Mautarelli Armando, nella sua qualità di componente del seggio di gara nonché funzionario istruttore, tutti pubblici ufficiali preposti dalla legge alla procedura di aggiudicazione dell'appalto sotto indicato e Perrone Cesarino, legale rappresentante di Eco Service Srl, con collusioni e con mezzi fraudolenti turbavano la seguente gara indetta per conto dell' ASL:

- 1) gara indetta con delibera n. 829 del 09/03/2010 per "Progetto pluriennale di Asse - P. O. Fesr 2007/2013

Asse III Linea di intervento 3.1. -Progetto esecutivo delle opere a realizzarsi appartamenti al numero di intervento "Br 3.1.10" denominato Ristrutturazione della sede del CS.M. do ex P.O. Di Summa II piano ex Ortopedia" aggiudicata con delibera n. 2068 del 18/06/2010 per C 89.562,30 +€1.791325 + iva al 10% oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Elementi della condotta:

al fine di favorire Perrone Cesarino legale rappresentante di Eco Service Srl aprivano fraudolentemente, avvalendosi delle prestazioni manuali esecutive di Borromeo Giovanni, le buste contenenti le offerte economiche presentate dalle varie imprese ammesse alla gara e, dopo averne rilevato la entità ed il valore ed averne comunicato il contenuto a Perrone Cesarino, richiudevano i plichi con accorgimenti tali da non consentire una rilevazione immediata della manomissione e sostituivano, infine, l'offerta economica originariamente presentata dal rappresentante della Eco Service s.r.l. con una nuova offerta più conveniente tale da assicurarle la aggiudicazione.

Brindisi in epoca vicina e prossima a quella di indizione ed aggiudicazione della gara

Corso Vincenzo, Borromeo Giovanni, Perrone Cesarino, Mautarelli Armando (posizione separata), Pisani Gianluca (posizione separata),

**41) reato di cui agli artt. 110-479 c.p.** perché in concorso tra di loro, nelle qualità sopra indicate, formavano il seguente atto pubblico attestando falsamente fatti dei quali l'atto era destinato a provare la verità. In particolare, al fine di dare atto, anche implicitamente, della formale regolarità della procedura:

nel verbale di gara n.2 del 12.05.2010 attestavano che (il seggio) Quindi procede, ad opera del Presidente, di apertura delle buste sigillate contenenti le offerte economiche ammesse alla gara" nonchè che "la migliore offerta valida più vicina per difetto di anomalia soglia è stata prodotta da Eco Services Srl con il ribasso del 25,175%" e ciò attestavano contrariamente al vero in quanto l'offerta della Eco Services s.r.l. non poteva considerarsi valida e la regolarità della gara era radicalmente inficiata dalla condotta illecita indicata nel capo 41) che precede.

Brindisi 12.5.10

Corso Vincenzo, Perrone Cesarino, Mautarelli Armando (posizione separata), Pisani Gianluca (posizione separata),

**42) reato di cui agli artt. 48-476- 479-110 c.p.** perché, in concorso tra di loro, nella qualità sopra indicata, redigendo la falsa relazione istruttoria rela-

tiva al regolare espletamento della gara di cui al capo 41) che precede e proponendo "previa attestazione della sua legittimità" l'assunzione del relativo atto deliberativo, traevano in inganno il direttore generale dell'ASL di Brindisi Rollo Rodolfo che adottava:

- la falsa delibera n. 2068 del 18/06/2010 perché recepiva il contenuto del falso verbale di gara n.2 del 12.5.10 approvando la falsa ed illecita aggiudicazione provvisoria e deliberando la altrettanto falsa ed illecita aggiudicazione definitiva della gara alla Eco Services s.r.l..

Brindisi 18.6.10

Corso Vincenzo, Borromeo Giovanni, Bagnato Cosimo, Pisani Gianluca (posizione separata), Mautarelli Armando (posizione separata), Borromeo Giovanni, Bagnato Cosimo

**43) reato p.p. dagli artt. 110, 353, commi 1 e 2, 326, commi 1 e 3. c.p.** perché, in concorso tra di loro. Corso Vincenzo nella sua qualità di direttore dell'Area Gestione Tecnica della ASL di Brindisi, nonché presidente del seggio di gara e custode delle buste contenenti le offerte economiche delle gare. Pisani Gianluca, nella sua qualità di responsabile unico del procedimento nonché segretario verbalizzante del seggio, Mautarelli Armando, nella sua qualità di componente del seggio di gara nonché funzionario istruttore, tutti pubblici ufficiali preposti dalla legge alla procedura di aggiudicazione dell'appalto sotto indicato e Bagnato Cosimo amministratore unico della Bagnato Costruzioni Srl, con collusioni e con mezzi fraudolenti turbavano la seguente gara indetta per conto dell'ASL:

1) gara indetta con delibera n. 788 del 09/03/2011 per programma pluriennale di asse-p-ofav2007/2013 - asse III- linea d'intervento 3.1 approvazione del progetto esecutivo dette opere a realizzarsi appartenenti al numero d'intervento "Br 3.1.01" denominato "ristrutturazione e sopraelevazione struttura dip. prev. di P.zza Gioberti - Mesagne" aggiudicata con delibera n.1650 del 01/06/2011 per € 454.000,00 Elementi della condotta:

al fine di favorire Bagnato Cosimo amministratore unico della Bagnato Costruzioni Srl aprivano fraudolentemente, avvalendosi delle prestazioni manuali esecutive di Borromeo Giovanni, le buste

contenenti le offerte economiche presentate dalle varie imprese ammesse alla gara e, dopo averne rilevato l'entità ed il valore ed averne comunicato il contenuto a Bagnato Cosimo, richiudevano i plichi con accorgimenti tali da non consentire una rilevazione immediata della manomissione e sostituivano, infine, l'offerta economica originariamente presentata dal rappresentante della Bagnato Costruzioni s.r.l. con una nuova offerta più conveniente tale da garantirle l'aggiudicazione.

Brindisi in epoca vicina e prossima a quella di indizione ed aggiudicazione delle gare

Corso Vincenzo, Borromeo Giovanni, Bagnato Cosimo, Mautarelli Armando (posizione separata), Pisani Gianluca (posizione separata),

**44) reato di cui agli artt. 110-479 c.p.** perché in concorso tra di loro, nelle qualità sopra indicate, formavano il seguente atto pubblico attestando falsamente fatti dei quali l'atto era destinato a provare la verità. In particolare, al fine di dare atto, anche implicitamente, della formale regolarità della procedura:

nel verbale di gara nr. 1, con riferimento alle operazioni espletate in data 3.5.11. attestavano che le migliori offerte valide più vicine per difetto alla soglia di anomalia risultano essere quelle presentate dalle ditte Miglietta Leonardo, Impresa Socap s.r.l. e Bagnato Costruzioni s.r.l. per aver offerto un ribasso del 25.880 % e ciò attestavano contrariamente al vero in quanto la offerta della Bagnato Costruzioni s.r.l. non poteva considerarsi valida e la regolarità della gara era radicalmente inficiata dalla condotta illecita indicata nel capo 44) che precede.

Brindisi 3.5.11

Corso Vincenzo, Bagnato Cosimo, Mautarelli Armando (posizione separata), Pisani Gianluca (posizione separata)

**45) reato di cui agli artt. 48-476- 479-110 c.p.** perché, nella qualità sopra indicata, redigendo la falsa relazione istruttoria relativa al regolare espletamento della gara di cui al capo 44) che precede e proponendo "previa attestazione della sua legittimità" l'assunzione del relativo atto deliberativo, traevano in inganno il direttore generale dell'ASL di Brindisi Rollo Rodolfo che adottava:

- *la falsa delibera n. 1650 del 01/06/2011 perché recepiva il contenuto del falso verbale di gara n.1 del 3.5.11 approvando la falsa ed illecita aggiudicazione provvisoria e deliberando la altrettanto falsa ed illecita aggiudicazione definitiva della gara alla Bagnato Costruzioni s.r.l. Brindisi 1.6.11."*

Gli imputati con le loro condotte, hanno asservito la funzione pubblica ai suoi interessi privati, compiendo atti contrari ai doveri d'ufficio, venendo meno ai doveri di fedeltà, imparzialità e onestà, al fine di ottenere dei benefici per loro stessi - arrecaando all'Amministrazione regionale, danni patrimoniali e non patrimoniali causando un grave danno all'immagine.

Quanto sopra riferito, ricorrendo motivi di opportunità, si propone, in conformità al parere ex art. 4 comma 3 lett. c L.r. 18/2006 espresso dal Coordinatore dell'Avvocatura regionale con la sottoscrizione del presente atto, di autorizzare la costituzione di parte civile, conferendo la procura speciale e difesa tecnica all' avv. Francesco Marzullo del foro di Bari (MRRFNC73CO5A662T) con studio in Bari alla Via Abbrescia, 5.

Si da atto che il mandato per il legale esterno è stato conferito alle condizioni previste dall'art. 11 della L.R n. 22 del 22/12/1997 e dalla Deliberazione di G.R. n. 2892 del 20/12/2012, per un importo predefinito onnicomprensivo per onorari e spese pari a EURO 15.754,23, comprensivo di IVA e CAP, calcolato nel rispetto dei vigenti parametri;

(Valore della controversia: straordinaria importanza - Servizio di Spesa: Sanità)

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/01 e s.m. e i.

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento pari a € 15.754,23, comprensiva di IVA, CAP e spese, sarà finanziata, con le disponibilità del capitolo 1312 (U.P.B. 0.4.1.) del bilancio in corso.

L'acconto da corrispondere al professionista, a valere sulla spesa complessiva sopra indicata, è pari ad € 4.726, 26 IVA e CAP inclusi.

All'impegno della complessiva spesa ed alla liquidazione e pagamento dell'acconto di provvederà

con determinazione dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione al cap.1312.

Trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i. (cfr nota Avvocatura regionale prot. 11/L/6325 del 25.03.2011).

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, Vista la D.G.R. n. 770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento e dall'Avvocato Coordinatore;

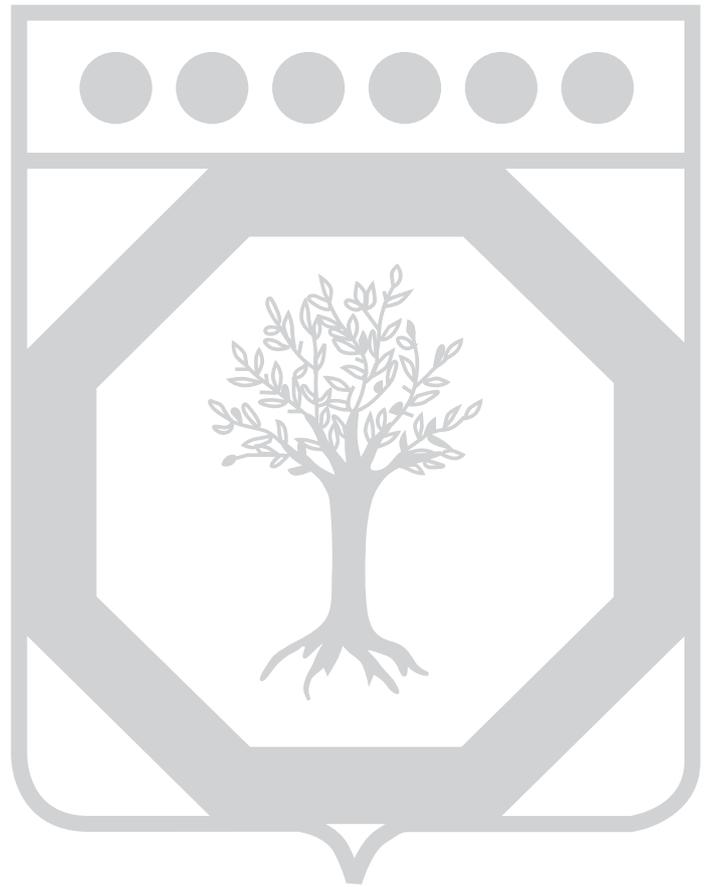
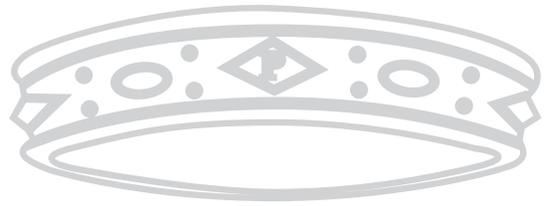
A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- di autorizzare la costituzione del suddetto procedimento conferendo la procura speciale e difesa tecnica all' avv. Francesco Marzullo del foro di Trani;
- di fare obbligo al Coordinatore dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto di impegno della spesa autorizzata dal presente provvedimento e la liquidazione dell'acconto, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@pec.rupar.puglia.it](mailto:burp@pec.rupar.puglia.it) - [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile* **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974

S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza